Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 103 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 796828

VENERDÌ 5 MAGGIO 2000

Mentre nel Friuli-Venezia Giulia c'è ancora stagnazione

Industria, ripresa-boom Tasse: tagliare si può

ROMA Nuovi dati confermano l'effettiva ripresa della situazione economica. Il fatturato della produzione industriale ha registrato a febbraio un vero e proprio boom: rispetto allo scorso anno le imprese hanno venduto infatti il 21,5%. In più, gli ordinativii sono saliti del 17,6%. Per trovare risultati simili bisogna tornare al boom degli anni '80. Ma secondo la Confindustria, dietro tanta euforia c'è la debolezza dell'euro (che anche ieri ha fluttuato sui minimi storici).Tra i molti effetti negativi (rincari energetici, carburanti in testa), la corsa del dollaro comincerebbe a far sentire anche qualche beneficio sull'economia italiana. Cofferati (Cgil) però non è d'accordo su questa lettura data dagli industriali e chiede di abbassare le tasse e di rilanciare gli investimenti al Sud. Anche perchè lo stesso ministero delle Finanze appare ottimista: «Con le ultime entrate record, nel Dpef sarebbe possibile ridurre la pressione fiscale».

Se l'economia nazionale sembra aver imboccato finalmente una ripresa reale, alcuni dati presentati ieri a Udine dimostrerebbero che invece il sistema Friuli-Venezia Giulia permane ancora in una fase di sostanziale stagnazione.

● A pagina 2

P. Fiumanò

VERTICE CON LA LEGA

Il Coordinamento del Nord: idee diverse in seno al Polo

ROMA Il coordinamento c'è, anzi no, o meglio non tutti intendono la stessa cosa quando ne parlano. Il vertice dei leader del Polo con Bossi e Buttiglione ed i presidenti delle Regioni della Casa delle libertà si conclude con quella che ai cronisti si presenta come una controversia interpretativa su uno dei passaggi principali e cioè la composizione di un coordinamento tra le Regioni amministrate dal centrodestra.

Il problema è che Roberto Formigoni parla senza mezzi termini di «nascita del coordinamento del Nord» e di macroregioni, mentre Pierferdinando Casini esclude alcun coordinamento di singole aree e su tutto sta poi il comunicato finale che parla di un altro coordinamento, cioè del «gruppo di coordinamento con le regioni, di cui faranno parte Franco Frattini, Maurizio Gasparri, Dino Galati, Roberto Maroni e Mauro Cutrufo», cioè un rappresentante di Fi, uno di An, uno del Ccd, uno della Lega e uno del Cdu.

L'ostruzionismo del centrodestra ha fatto decadere intanto il decreto sul sanitometro

Quello che invece per ora è chiaro e certo è che l'ostruzionismo del Polo e della Lega ha fatto «saltare» il decreto che rinvia al primo luglio 2001 l'entrata in vigore del cosiddetto sanitometro. Si tratta del nuovo sistema che per le spese per l'assistenza sanitaria divide gli italiani in tre fasce, stabilite in base al reddito familiare: esenti, parzialmente esenti e non esenti.

● A pagina 5

Danni per migliaia di miliardi da un virus contenuto in una e-mail partita dalle Filippine

Internet, mezzo mondo in tilt

«Iloveyou» contagia istituzioni e imprese dagli Usa all'Europa

LONDRA Diffuso ieri mattina a Manila, Filippine, da un famigerato creatore di virus informatici, «Iloveyou» sta paralizzando in queste ore reti informatiche di mezzo mondo con danni che in Gran Bretagna vengono già stimati nell'ordine di milioni di sterline, ovvero miliardi di lire, avendo infettato le reti telematiche di governo e Parlamento.

Il virus - che sembrava portare la firma «Barock», ma che poi si è rivelato essere un misterioso «Spider» - si presenta sotto la forma di una normale e-mail col messaggio «Ti amo» in inglese e si propaga automaticamente a tutti gli indirizzi di posta elettronica registrati nel computer. Insieme al Regno Unito, il virus ha attaccato massicciamente la Germania (numerose grandi imprese) e la Svizzera (imprese, banche, polizia). Grandi danni anche negli Usa, dove il virus ha paralizzato le reti computer di migliaia di compagnie. Il sistema interno di posta elettronica del Senato è stato disattivato dopo che «Iloveyou» era stato segnalato ovunque. Alla Casa Bianca sono stati segnalati incidenti definit «isolati». Più devastanti invece gli effetti del virus per diverse società americane. La Time-Warner ha subito in pieno l'impatto del virus, mentre la Ford ha dovuto chiudere il suo sistema interno di e-mail, al quale sono collegati oltre 100 mila dipendenti in tutto il mondo

● A pagina 3

In Slovenia

La longa manus del Vaticano dietro la nascita del governo Bajuk

LUBIANA C'è la longa manus del Vaticano dietro la nascita del nuovo governo di centrodestra in Slovenia. Una sofisticata opera di lobbing dell'arcivescovo di Lubiana Franc Rode avrebbe convinto popolari, cristiano-democratici e i loro alleati socialdemocratici a insistere nel dare un volto all'esecutivo del premier incaricato Bajuk, nonostante questi possa contare su un solo voto di maggioranza alla Camera di Stato. In gioco ci sono la ratifica del trattato tra Slovenia e Vaticano che pone la Chiesa allo stesso livello dello Stato nel determinare gli indirizzi di insegnamento nelle scuole e la restituzione dei beni immobili e delle sterminate proprietà boschive confiscate del dopoguerra dal regime titino.

● A pagina 11

Mauro Manzin

Situazione sempre più drammatica con l'esercito di Manila tenuto in scacco dai secessionisti islamici

Gli ostaggi usati come scudi umani

MANILA Hanno strappato le unghie al sacerdote trucidato l'altro ieri sull'isola di Basilan. E ieri, con una mossa a sorpresa, hanno separato in gruppi i 21 ostaggi detenuti sull'isola di Jolo per poterli usare meglio come scudi umani.

La cronaca delle ultime 24 ore dimostra di che cosa siano capaci i temibili guerriglieri filippini di Abu Sayyaf. La loro fama di combattenti sanguinari, feroci e astuti non poteva trovare conferma più chiara. E crescono, perciò, i timori per la sorte dei due gruppi di civili in mano loro.

Le forze di sicurezza hanno tentato una serie di "blitz" contro le due isole dello sterminato arcipelago del Borneo ma il risultato è stato un fallimento quasi totale.

A Jolo sono schierati circa 2 mila militari ed i ribelli sarebbero circondati. Divisi in piccoli gruppi però, secondo le autorità filippine, sperano ora di poter sfuggire alle forze di sicurezza. I militari restano pronti a far scattare nuovi blitz sia a Jolo, sia a Basilan sia a Mindanao.

● A pagina 11

Dopo lo scandalo emerso a Sassari il ministro Guardasigilli lancia una proposta che scatena immediate polemiche

Fassino: «Soldati di leva nelle carceri»

Un altro centinaio di agenti indagati - Nuove testimonianze di violenze

ALL'INTERNO

CINEMA

Hannibal, un «cannibale» sbarca a Firenze per il seguito del «Silenzio degli innocenti»

● In Spettacoli

SCENARI FUTURI

Fincantieri: il direttore generale ipotizza un possibile ingresso sui mercati borsistici

● A pagina 9

IN CRONACA

DATI INPS

Pensioni basse e stipendi da fame: diciottomila i nuovi poveri in città

FINANZA

Apparecchi anti-autovelox sotto tiro Fioccano multe da oltre un milione

SASSARI Il terremoto che ha squassato le carceri sarde con l'arresto di oltre 80 persone non accenna a calmarsi e anzi potrebbe estendersi a livelli più alti. Nell'ordinanza di custodia cautelare, il Gip Mariano Brianda infatti spiega che bisogna indagare su «quanto i vertici ministeriali fossero a conoscenza dell'operazione». E mentre si conducevano gli interrogatori di parte degli arrestati (sono emerse altre terribili testimonianze di violenze), a palazzo di giustizia si è parlato di un altro centinaio di agenti indagati. La polemica dilaga. Anche perché il ministro della Giustizia Fassino ieri ha lanciato l'idea di assegnare i militari di leva al servizio di custodia carceraria. Naturalmente la proposta è stata da più parti contestata. E lo stesso giudice Caselli, responsabile degli istituti di pena, riferendosi al personale coinvolto nell'inchiesta, ha detto che «non si può fare di ogni erba un fascio»

● A pagina 7

MAGGIO DI FUOCO

Raffica di scioperi in arrivo Benzinai, precettazione vicina

ROMA Raffica di scioperi in arrivo. Contro la nuova legge anti-scioperi - che introduce procedure di conciliazione prima della proclamazione di una protesta e obbliga a servizi minimi garantiti nei servizi pubblici essenziali - scendono in campo un pò tutti, dagli avvocati ai benzinai, dagli autotrasportatori ai dipendenti della pubblica amministrazione. Su una delle astensioni più temute, la serrata dei distributori di benzina (la prima tranche della protesta dovrebbe cominciare alle 19.30 di martedì 9 e concludersi alle 7 di venerdì 12), campeggia la richiesta di precettazione, o comunque di riduzione della durata dello stop, sollecitata ieri dalla Commissione di garanzia. Oggi il Governo incontrerà i rappresentanti delle pompe di benzina e dell'Unione petrolifera al ministero dell'Industria per tentare di scongiurare la protesta, ma i margini di manovra non sembrano ampi.

Protestano avvocati, autotrasportatori, dipendenti pubblici, addetti al trasporto aereo e ferroviario

● A pagina 6

Trieste, continuano a rincorrersi le voci sul suo arrivo domenica

Bavisela, poliziotto maratoneta si allena aspettando Haider

TRIESTE Un poliziotto maratoneta si sta allenando in segreto. Lo scopo: tallonare Joerg Haider domenica nella maratona di Trieste organizzata dalla «Bavisela». Il nome di Haider tra i tremila già iscritti non c'è, da Klagenfurt sostengono che domenica «Herr Joerg» sarà a Vienna per una «convention». Lo stesso governatore della Carinzia però ha annunciato una visita a Trieste per un «bagno di folla». Lo ha detto il 2 aprile, piombando a Lignano e non ha fatto che dar corpo a voci che si rincorrevano da tempo. Le improvvisate, del resto, sono tra i suoi punti di forza, così come le maratone, in cui è accreditato di un tempo di 3 ore e 29 minuti. A Trieste, polizia, carabinieri, apparati di sicurezza e organizzatori stanno rinforzando la sorveglianza e sono in stato di massima allerta anche perchè è da tempo che Haider ha un rapporto privilegiato con la città.

● A pagina 6

Silvio Maranzana

DUE STUDENTESSE

Guantoni rosa anche a Trieste

TRIESTE Anche a Trieste ci sono delle emule di Mohammed Alì: due giovani atlete hanno infatti deciso di fare sport scegliendo addirittura di indossare i guantoni da boxe. Si tratta di due studentesse di 16 anni dell'istituto tecnico G. R. Carli che hanno già sostenuto un incontro-esibizione e da sei mesi si allenano tre volte alla settimana.

● In Sport

A Torino un'iniziativa a favore degli ultra settantacinquenni con problemi di mobilità e senza parentela

Scorta armata per ritirare la pensione

TORINO *La preda esce dall'ufficio postale appoggiando il suo carico di anni a un bastone. Chiusi nella borsetta ci sono i soldi della pensione che serviranno a tirare avanti fino al mese successivo e quel piccolo tesoro è un bottino troppo facile per non indurre in tentazione. Anche la scena che segue è troppo vista: uno sconosciuto afferra il braccio, sfila la borsa, quando va bene sparisce con il tesoro. Quando va male c'è l'umiliazione della caduta, la frenesia del Pronto soccorso, il terrore che nessuna medicina potrà guarire. Secondo uno studio realizzato dal Comune, ogni anno almeno 700 cittadini della terza età sono bersaglio di violenze e nel 50 per cento dei casi i reati sono proprio legati alla pensione. Nell'elenco rientrano gli scippi, come pure le truffe messe in atto da persone che si presentano a casa del malcapitato sotto false generalità. Per i 37 mila residenti che hanno superato i 75 anni sembra essere arrivata l'ora della riscossa: dal 15 maggio, se lo vorranno, potranno andare a ritirare la pensione con la scorta.*

L'iniziativa, che non ha precedenti in Italia, sarà avviata in via sperimentale solo per gli anziani del centro ma entro settembre gli amministratori contano di estenderla a tutte le circoscrizioni. A offrire questo salvagente è la stessa struttura che dal '98 ha messo in funzione un numero di telefono cui possono rivolgersi tutti gli anziani vittime di violenze. Ora si è deciso di muoversi anche sul versante della prevenzione. «Uno dei momenti in cui gli anziani risultano più vulnerabili è proprio quello all'uscita dell'ufficio postale non appena hanno ritirato la pensione» spiega il vicesindaco, «ecco perchè abbiamo pensato di non lasciarli soli». Non tutti, almeno. Per poter usufruire del servizio, infatti, l'unica discriminante non sarà l'età: oltre ad aver compiuto i 75 anni occorrerà dimostrare la mobilità ridotta, avere un nucleo mono-parentale o essere segnalati dai servizi sociali.

Come funzionerà la scorta? Entreranno in azione una serie di pulmini da otto posti messi a disposizione dalla Croce Giallo-Azzurra che per due, massimo quattro giorni la settimana andranno a prelevare gli anziani a domicilio, con l'aiuto di volontari.

l. g.

Segnali positivi per l'economia: un febbraio da record sul fronte della produzione industriale - Sindacati ottimisti, Confindustria perplessa

Azienda Italia in ripresa, meno tasse nel Dpef

Il ministero delle Finanze promette: «Ora è possibile ridurre la pressione fiscale»

Per gli industriali i risultati derivano dalla svalutazione. Sergio Cofferati, segretario della Cgil: «Rilanciare gli investimenti al Sud»

ROMA Tra i molti effetti negativi, la corsa del dollaro comincia a far sentire anche qualche beneficio sull' economia italiana. A far balzare in avanti di oltre il 20% il fatturato delle aziende italiane nello scorso mese di febbraio, in aggiunta a una ripresa interna, c'è infatti la corsa delle esportazioni, favorite dalla moneta debole. Una condizione che non lascia tranquilli gli industriali, convinti che la ripresa sia ancora legata a troppi fattori estemporanei. «Sono risultati buoni - sottolinea **Guidalberto Guidi** del centro studi di Confindustra - ma l'effervescenza delle aziende deriva in gran parte dalla svalutazione in corso».

Resta il fatto che i dati diffusi ieri dall'Istat impressionano per la loro ampiezza. Tra febbraio '99 e febbraio 2000 il fatturato delle imprese italiane è cresciuto del 21,5% mentre gli ordini sono saliti del 17,6%. Più ridotto ma comunque significativo il balzo in avanti tra gennaio e febbraio 2000 : in un mese il fatturato è salito del 4,4% e gli ordini del 12,6%.

Risultati raramente raggiunti negli ultimi anni, visto che l'Istat per trovare crescite altrettanto consistenti torna indietro di quasi 20 anni, al boom degli anni '80. A contribuire al buon andamento c'è l'ottima progressione delle vendite all'estero cresciute del 23,5% contro il 20,6 registrato sul mercato nazionale. A crescere sono in particolare beni di investimento e intermedi, mentre più fiacco è l'aumento di fatturato peri beni di consumo.

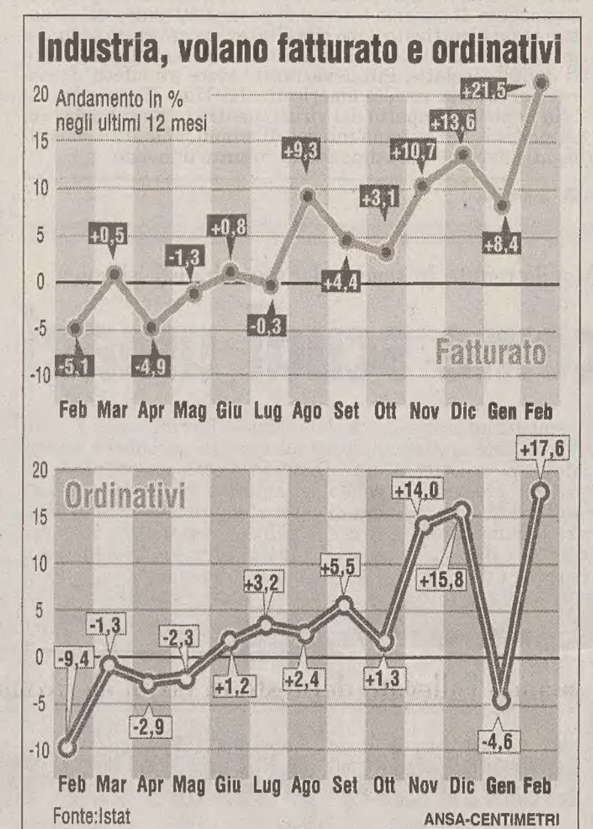
I dati Istat sono letti con chiavi diverse dalle parti sociali. Mentre Confindustria teme troppi effetti congiunturali, come la debolezza dell'euro, i sindacati invocano a gran voce che ora si utilizzi il boom dell'economia per ridurre le tasse e rilanciare il sud. Dice **Sergio Cofferati**. «Credo che alla luce dei dati Istat ci siano le condizioni per consolidare una politica dei redditi degna di questo nome, riducendo in particolare la pressione fiscale sulle famiglie, e aumentando le risorse per investimenti al Sud». Per Cofferati è infatti riduttivo limitare il boom di febbraio a un semplice aumento delle esportazioni. A dare una speranza sul fronte fiscale ieri è stato anche il ministero delle Finanze.

Sergio Cofferati

La riduzione di tasse ci sarà. E sarà contemplata nel Dpef, il documento di programmazione economica, che Palazzo Chigi dovrà scrivere entro la fine del mese. Ci sta pensando il nuovo gruppo di economisti coordinato da **Paolo Onofri**. Le notizie che filtrano dal ministero delle Finanze danno un gettito fiscale che può consentire una restituzione di imposte ai cittadini. I dati sul fatturato e sugli ordinativi di febbraio confermano una ripresa economica, tanto è vero che Cofferati, che ha chiesto per primo una riduzione della pressione sulle famiglie e sui lavoratori dipendenti, si compiace «del segnale molto positivo». «Ora il compito del governo è da una lato più facile perchè ci sono risorse da spendere, ma è più difficile dall'altro perchè bisogna decidere, spero assime a noi, come utilizzarle». E, in primo luogo, ha aggiunto il sindacalista, bisogna utilizzarle per difendere il potere d'acquisto degli stipendi e delle pensioni.

E' il direttore generale delle Finanze Massimo Romano a dare la certezza che gli sgravi fiscali ci saranno. Vanno bene le entrate erariali dei primi quattro mesi dell'anno (nei primi tre mesi una crescita di incassi di 21.900 miliardi), se l'andamento verrà confermato dalle entrate dell'autotassazione, saranno possibili gli sgravi fiscali.

Delle maggiori entrate 13.100 miliardi vengono dal capital gain della Borsa, e potrebbero essere congelati in «un fondo compensativo». Quale riduzione delle tasse verrà deciso dal Dpef. I sindacati premono perchè si faccia una politica selettiva di sostegno nei confronti delle famiglie monoreddito con i figli a carico. E si sa che il vecchio nucleo del precedente governo aveva messo allo studio sgravi superiori per chi deve mantenere i figli con un solo stipendio. Accanto a questo probabilmente ci potrebbe essere una diminuzione ulteriore dell'aliquota del 26 per cento che è la più affollata per numero dei contribuenti. A dicembre scorso l'aliquota scese dal 27 per cento al 26 attuale.



EUROLANDIA

Voci di interventi della Banca Centrale (che smentisce) - Prodi e Jospin diffondono ottimismo

Euro alle corde, riflettori sulla Bce

Sprint finale a Piazza Affari che chiude con un rialzo dell'1,55%

MILANO Prodi e Jospin diffondono ottimismo a piene mani. Ma l'euro non vuole saperne di risollevarsi. Ieri ha raggiunto il nuovo minimo sul dollaro a 0,8853 (circa 2.187 lire) e solo le voci (smentite) di un intervento della Bce ha consentito un timido rimbalzo della moneta unica intorno agli 89 cents. Segno che gli speculatori temono una discesa in forze di Duisenberg e colleghi. Ma fintanto che trovano la strada spianata, il cambio a breve euro-dollaro resterà favorevole al biglietto verde.

Gli analisti evitano di sbilanciarsi. Negli ultimi giorni molte sono state le previsioni sistematicamente smentite dal mercato. L'11 maggio si riunirà la Bce e il 16 maggio la Fed: a quel punto si vedranno gli ulteriori sviluppi del cambio se, come pare certo, Greenspan aumenterà di un quarto di punto i tassi di interesse dando nuova linfa al rialzo del dollaro.

«Mi rifiuto di giudicare il valore dell'euro solo attraverso il tasso di cambio con il dollaro. Quando l'euro sarà più alto, avremo molti problemi»: Prodi da Burxelles tuona contro le Cassandre e mette in guardia dai problemi che potrebbero arrivare da un euro troppo forte. E poi punta l'indice sull'«ossessione» del paragone fra Europa-Usa: «Il confronto tra l'economia europea e quella statunitense è completamente paralizzante: noi non abbiamo bisogno di questa ossessione». Il presidente della Commissione europea difende in modo veemente la moneta unica: «È semplicistico fare dell'euro il simbolo della debolezza e fare del dollaro il simbolo della forza. Sono più ottimista sull'euro di quanto le cifre sulle oscillazioni di cambio non dimostrino. I fondamentali economici dell'Europa sono positivi - ha rimarcato - e l'economia non è solo politica finanziaria: l'economia reale conta ancora».

Da Budapest, dove è in visita, gli fa eco il premier francese: «Credo che la crescita del dollaro, perchè di questo si tratta, sia soprattutto un fenomeno momentaneo - dice Jospin - causato più dagli attori del mercato finanziario che dai fondamentali dell'economia europea che sono buoni e pronti a migliorare ulteriormente». Il primo ministro francese ha però una ricetta: «Una risposta collettiva dal grande blocco monetario dovrebbe essere considerata».

Con una accelerazione sul finale invece Piazza Affari ha mostrato una forza imprevista che l'ha portata a primeggiare sulle altre europee. Il Mibtel, nonostante gli scambi rimasti sotto la media annuale (pari a 3.062,2 milioni di euro) ha chiuso in rialzo dell'1,55%. L'attività si è concentrata sui titoli del gruppo Colaninno e di casa Agnelli. Nel pomeriggio, con l'avvio positivo del Nasdaq, i Tmt sono rimbalzati ma tutto il listino ha trovato forza.

Le dichiarazioni di Roberto Colaninno, che rimandano ai cda qualsiasi decisione su un accorciamento della catena di controllo, hanno riacceso i riflettori sui titoli della scuderia. Olivetti ha archiviato un rialzo del 4,1%, Tecnost del 5,35%. Tim è salita del 5,04%. Telecom (-0,63%) invece è rimasta in leggero ribasso, ferma sulle posizioni della mattinata.

Intanto non è bastato il tono rassicurante di Alan Greenspan a riportare il sereno sui mercati finanziari americani. Il discorso pronunciato dal presidente della Federal Reserve non è riuscito a distendere i nervi degli investitori che speravano di cogliere nelle parole di Greenspan un chiaro accenno al problema dell'aumento dei tassi di interesse. In serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un ribasso di 50,49 punti (-0,48%) a quota 10.429,64 punti. In leggero ribasso anche il Nasdaq (-0,48%).

Il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia secondo la fotografia del vicedirettore del Censis, Carla Collicelli

Una regione ingessata: «L'export non basta»

Le imprese familiari rischiano l'estinzione - Trieste? «Deve fare come Berlino»

TRIESTE «Vorrei, ma non posso». È l'immagine coniata dal Censis per fotografare il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia. Per il vicedirettore dell'istituto, **Carla Collicelli**, intervenuta ieri alla presentazione dell'indagine annuale del Cspi (l'Istituto per le politiche sociali e culturali di Udine, diretto da Adolfo Rolle), a cura della Crup, questa regione ha un grande futuro dietro le spalle, ma sta perdendo posizioni. Ecco come il vicedirettore del Censis analizza le nuove tendenze economiche e sociali in atto.

Il Friuli-Venezia Giulia è al centro di una profonda trasformazione: da periferia dell'Europa a regione integrata. Qual è l'analisi del Censis?

Gli indicatori economici confermano un quadro di stagnazione, di stallo, nonostante la quota di export sia fra le più alte in Italia. Non basta più rimboccarsi le maniche per spedire i prodotti in Francia o Germania. Servono alleanze più solide, bisogna aprirsi a nuove partecipazioni e aumentare gli investimenti. Gli strumenti economici tradizionali vanno chiusi in un cassetto. I tassi che riflettono l'andamento delle esportazioni sono ancora molto elevati, tuttavia i fattori di internazionalizzazione più evoluta sono insufficienti, persino arretrati.

La regione deve cambiare il suo dna?

La spinta individualistica, molecolare, che nei decenni passati ha segnato lo sviluppo economico di questa regione di frontiera, oggi non è più sufficiente. Il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia, per avere successo, deve cominciare a lavorare in gruppo, sfruttando meglio le sue risorse.

Secondo le proiezioni contenute nel rapporto Cspi, c'è poi una tendenza verso la concentrazione, dove le prime cinque aziende in ciascun settore gestiscono tutto il movimento dell'export. Come analizza questo dato?

Nell'ultimo rapporto del Censis sui distretti industriali in Italia il fenomeno emerge chiaramente. Il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione. È una tendenza negativa, un segnale di chiusura. Soltanto una rete diffusa di nuova imprenditorialità può sostenere lo sviluppo. Altrimenti il mancato ricambio generazionale nelle imprese familiari può risultare fatale se non ci sono alternative. La concorrenza non perdona. In regione è poi scarsa la presenza di partecipazioni in imprese all'estero. Insufficiente l'afflusso di capitale straniero. Una realtà forte di piccole e medie imprese che investono poco nelle nuove tecnologie e resta ancorata al suo passato.

Ma da dove proviene la spinta verso lo sviluppo?

Ci deve essere uno sforzo di tipo istituzionale. Questa spinta deve provenire dalla politica, rilanciando la concertazione, stipulando un "patto per la crescita" che concentri tutte le risorse. Le forze economiche e sociali devono lavorare assieme, altrimenti si rischia di disperdere le energie in strategie di piccolo cabotaggio.

Gli imprenditori lanciano l'allarme manodopera. Non si trovano lavoratori qualificati.

Esiste un vuoto preoccupante nella formazione, riempito solo in parte dalla scuola e dagli istituti tecnici. Il sistema economico, nonostante ci sia una forte richiesta di manodopera qualificata, finisce poi per assorbire in gran parte lavoratori di basso livello. Bisogna invece aumentare la qualità intellettuale e manageriale. È un problema tipico italiano. La scuola sforna qualifiche e competenze che non servono al sistema produttivo. Ma anche le aziende fanno poco orientamento.

Il Friuli-Venezia Giulia, come regione a statuto speciale, avrebbe grandi poteri nel campo della formazione.

Infatti non c'è bisogno di aspettare le riforme del governo. Questa regione potrebbe avviare un grande progetto studiato su misura per armonizzare la formazione nelle scuole alle esigenze della cultura imprenditoriale. Si potrebbe partire da una analisi dei fabbisogni formativi, sfruttando anche i fondi strutturali della Comunità europea. Certo, in Europa bisogna muoversi velocemente, perchè anche la competizione fra le regioni è molto forte. Anche nel campo della cooperazione transfrontaliera, questa regione dovrebbe avere un ruolo di traino, perchè parte da posizioni di vantaggio.

In quali settori?

È un'altra sfida da raccogliere. Mi riferisco anche all'affermazione di una leadership culturale, penso all'università, alla ricerca.

La stessa cultura dei distretti industriali, i famosi "cespugli" che hanno formato l'ossatura del sistema Italia negli anni del boom, oggi segnano il passo.

Non c'è alternativa. Bisogna valorizzare risorse nuove: penso all'agriturismo, al patrimonio artistico. Bisogna aumentare la forza gravitazionale delle città che devono "fare rete", sostenendo lo sviluppo.

Trieste, come «area metropolitana», si trova in una posizione di vantaggio?

Può contare su molte realtà "di eccellenza" nel campo della ricerca e dell'università. È una città che sconta una sorta di complesso di inferiorità a causa della sua posizione decentrata, e soffre sotto il profilo demografico un invecchiamento accelerato. Tuttavia la città sarebbe in grado di reagire in modo dinamico. Come è successo a Berlino. Dopo un isolamento durato anni, già prima che cadesse il Muro, la metropoli tedesca è riuscita a trattenere i suoi giovani, anche con sgravi fiscali, e con grandi progetti di recupero urbanistico. Si potrebbe pensare ad un "progetto Trieste", come è successo a Berlino.

Trieste, secondo il rapporto diffuso dal Cspi, è anche la città italiana con il più alto numero di lavoratori immigrati irregolari (circa 10 mila). Al quarto posto, dopo Roma e Milano, c'è Gorizia. Un'emergenza annunciata?

Per gestire il fenomeno dell'immigrazione bisogna prepararsi ad affrontare una sfida di alto livello, come non è mai successo nel passato.

Piercarlo Fiumanò

Formazione insufficiente, pochi investimenti, diffidenza verso le nuove tecnologie: «Futuro incerto per quelle aziende che non si rinnovano»

RAPPORTO

Disoccupazione in calo nell'Ue Ma l'Italia resta maglia nera

BRUXELLES Torna a scendere negli Undici paesi dell' euro il tasso di disoccupazione che non supera, su base annua, il 9,4 % nel mese di marzo, contro il 9,5 % di febbraio ed il 10,2 del marzo 1999. In calo anche il tasso di disoccupazione dell'insieme dell'Unione Europea che non supera l'8,7 %, contro l'8,8 % di febbraio ed il 9,4 % dello stesso mese dell'anno precedente. Sono i dati mensili pubblicati ieri da Eurostat, l'Ufficio statistico della Comunità Europea a Lussemburgo, secondo i quali l'Italia resta al penultimo posto, con l'11,2 % ed all'ultimo per la disoccupazione giovanile che arriva al 31,8 %. Nello stesso periodo, gli Usa ed il Giappone non hanno superato rispettivamente il 4 % ed il 4,9 %.

«Buone notizie per l'economia europea e per l'euro il cui valore non riflette i buoni fondamentali della sua economia»: con queste parole il Commissario europeo all'economia Pedro Solbes ha accolto i dati. «L'economia europea - ha proseguito Solbes - ha un potenziale molto maggiore di altre regioni del mondo per creare crescita ed occupazione».

E sono 12.200.000 i disoccupati nella zona euro che arrivano a 14.900.000 nell'Ue (18.000.000 nel '98). Il differenziale dei tassi di disoccupazione continua a restare alto, con il Lussemburgo e l'Olanda dove non si supera rispettivamente il 2,2 % ed il 2,8 % mentre la Spagna arriva al 14,9. Ma i dati dell' Olanda, come quelli dell'Italia risalgono al mese di febbraio. Va un pò meno bene in Austria dove non si supera il 3,4 %, Portogallo (4,1 %) e Danimarca (4,8 %). Ancora al di sotto della media comunitaria seguono Irlanda (5 %), Svezia (6,5 %), Germania (8,4 %) e Belgio (8,5 %). Al di sopra infine la Francia (10,2 %) e la Finlandia (10,6 %). Negli ultimi dodici mesi la disoccupazione è scesa in tutti i paesi membri ma soprattutto in Olanda dove è passata dal 3,8 % al 2,8 % ed in Irlanda (dal 6,2 % al 5 %), in Svezia (dal 7,6 % al 6,5 %) e in Francia (dall'11,7 % al 10,2 %).

Sono oltre 12 milioni i senza lavoro nella zona-euro. Ottimista l'eurocommissario Pedro Solbes

Il superdollaro infiamma la benzina: nuova raffica di rincari

ROMA Nuova raffica di rincari per i prezzi dei carburanti: secondo la consueta rilevazione del ministero dell'Industria i prezzi di alcune compagnie da stamani saliranno tra le 10 e le 20 lire portando la super in un range tra 2.135 e 2.155 lire e la verde tra 2.050 e 2.070 lire. I prezzi dei carburanti delle compagnie italiane continuano così a risentire dell' effetto superdollaro. L'effetto combinato petrolio-dollaro potrebbe continuare a spingere in alto i prezzi dei carburanti considerato anche che per ogni 30 lire di progresso della moneta Usa su quella italiana gli operatori stimano un rincaro dei prezzi alla pompa dei carburanti di circa 5 lire al litro.

Ora quindi si registra una nuova ondata di rincari: per la super il livello massimo da stamani sarà quello toccato da Shell con un aumento di 20 lire e un prezzo alla pompa di 2.155 lire. Per la verde il rincaro maggiore è sempre della Shell (+20 lire a 2.070 lire al litro); per il gasolio i prezzi più alti sono Erg e Shell (rincari di 10 lire per entrambi e un prezzo di 1.670 lire). Il Gpl più caro è invece quello della Tamoil (1.050 lire; +10 lire) e della Shell già da mercoledì allo stesso livello di prezzo. E oltre ai rincari un altro pericolo incombe sugli automobilisti: lo sciopero dei gestori per il quale - sostengono gli stessi - è difficile tornare indietro e revocare quindi l'agitazione.

Una nuova terribile «epidemia» informatica originata nelle Filippine fa strage, via Internet, di sistemi dall'Asia, all'Europa, agli Stati Uniti

Arriva «Iloveyou». E chi clicca è spacciato

Al micidiale virus che compare sulle e-mail non sfuggono nemmeno Cia ed Fbi - Gravi problemi a Londra

WASHINGTON Il virus informatico «Iloveyou» ha contagiato ieri milioni di computer in tutto il mondo - dal Pentagono al parlamento britannico, dalle banche svizzere ai giornali asiatici - creando il caos nei sistemi elettronici di migliaia di compagnie. Originato in Asia, il virus giunge attraverso messaggi e-mail intestati «Iloveyou».

Chi apre il file allegato usando il popolare software Microsoft Outlook scatena il finimondo nel suo computer, con la distruzione di numerosi files e l'invio automatico di nuove copie del virus a tutti gli indirizzi presenti nell'archivio del programma. «La capacità del virus di propagarsi rapidamente attraverso le reti interne e-mail delle compagnie lo rende molto pericoloso» - ha commentato un esperto della Symantec, la compagnia che produce il famoso Norton Anti-Virus.

Negli Stati Uniti il virus ha paralizzato le reti computer di migliaia di compagnie. Il sistema interno di posta elettronica del Senato è stato disattivato dopo che «Iloveyou» era stato segnalato ovunque. Meno gravi i danni alla Camera. Quasi tutti i membri del Congresso hanno ricevuto e-mail con la fatidica intestazione «Iloveyou».

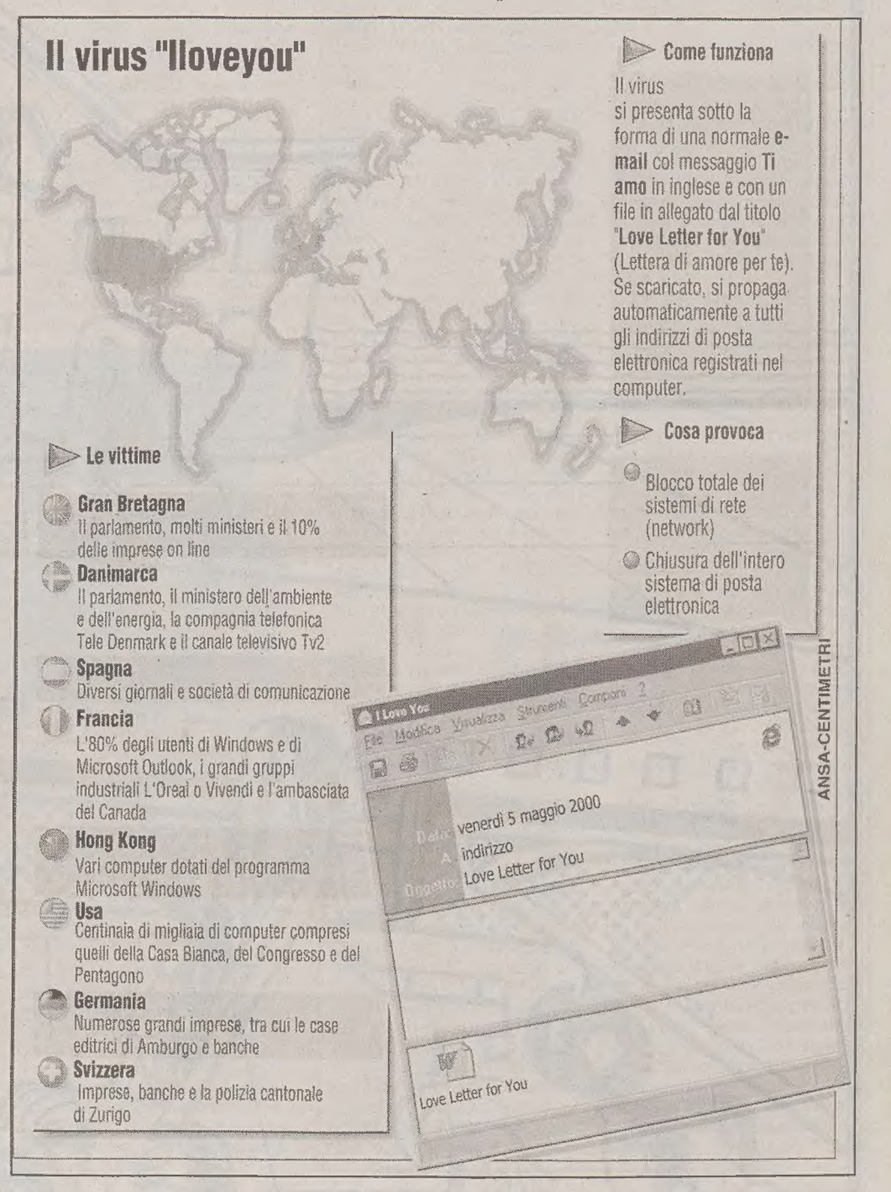
Alla Casa Bianca sono stati segnalati «incidenti isolati». «Ma la rete informatica della Casa Bianca non ha subito alcun impatto e il virus è stato contenuto» - ha spiegato il portavoce Joe Lockhart. Meno preparato si è mostrato invece il Pentagono. Un ufficio del ministero della difesa che compila rassegne stampa elettroniche ha inviato inavvertitamente il virus a numerose agenzie, compresa la Cia ed un dipartimento dell'Fbi.

Più devastanti invece gli effetti del virus per diverse compagnie americane. La Time-Warner ha subito in pieno l'impatto del virus. «Sta spuntando ovunque nei nostri sistemi» - ha ammesso una portavoce a New York. La compagnia automobilistica Ford ha dovuto chiudere il suo sistema interno di e-mail, al quale sono collegati oltre 100 mila dipendenti in tutto il mondo, dopo che il virus si era manifestato su numerosi computer in Europa.

Le prime avvisaglie del virus erano venute dall' Asia. Ad Hong Kong i sistemi e-mail dei media «Dow Jones Newswires» e «Asian Wall Street Journal» erano stati paralizzati dal virus (senza bloccare comunque le altre attività delle due compagnie). In Europa il virus ha colpito ovunque. A Londra il sistema e-mail del parlamento britannico è stato chiuso per due ore. In Norvegia il virus ha colpito numerose compagnie.

In Danimarca il virus ha seminato il caos nei computer del parlamento, della compagnia di comunicazioni Tele Danmark, della televisione TV2, di diversi ministeri. «Non abbiamo la più pallida idea di come sia cominciato il contagio», ha detto un portavoce del ministero dell'energia danese. In Svizzera il virus ha colpito la rete informatica del governo federale. La presenza del virus è stata segnalata anche nei computer di banche, ospedali e della televisione nazionale elvetica.

Il meccanismo di contagio del virus ricorda quello di «Melissa» che un anno fa aveva causato analoga devastazione. Chiudere il computer e poi riaccenderlo quindi non serve come protezione: il virus ha la capacità di «risvegliarsi» ogni volta che il computer viene riacceso.



La curiosa terminologia dei sabotatori dei sistemi informatici: l'alfabeto comincia spalancando le porte sul retro

Tra cavalli, conigli e vermi l'Abc dell'hacker

TRIESTE Da «backdoor» ai «vermi», passando per conigli e cavalli di Troia. Ecco, attraverso alcune parole chiave, un alfabeto dell'« hackeraggio».

BACKDOOR
Si tratta di porte logiche lasciate intenzionalmente dall'autore di un software per accedere al sistema evitando le procedure di controllo.

BATTERIO
È un programma che invia copie di se stesso ad altri sistemi senza però infettare i programmi.

BUG
Errore nella programmazione del sistema attraverso cui l'hacker si insinua negli archivi. Celeberrimo il tanto temuto «Millennium bug».

CAVALLO DI TROIA
È un programma che si comporta apparentemente come il programma che imita, ma, oltre a svolgere le funzioni normali, esegue anche delle azioni di «spionaggio». Tipico è il caso della «cattura» di user id e password.

CRACKER E HACKER
Il primo è mosso da intenzioni criminali, il secondo sfida le misure di sicurezza di una Rete o di un sistema per provare le sue capacità.

CRASH
È la caduta o il mancato funzionamento del sistema anche hardware.

FIREWALL
Sistema di sorveglianza ed eventuale blocco dei canali di trasmissione dati e degli accessi tra una Rete «privata» ed Internet.

HOAX
Sono anche definiti meta-virus e consistono in una sorta di «catena di Sant'Antonio» informatica che può determinare la saturazione della Rete.

RABBIT
Si tratta di un programma che, riproducendosi nel sistema, satura le risorse e le capacità di elaborazione della Cpu (la mente del computer).

SPAMMING
L'invio massiccio di messaggi e-mail allo scopo di rallentare o di interrompere la funzionalità di un apparato.

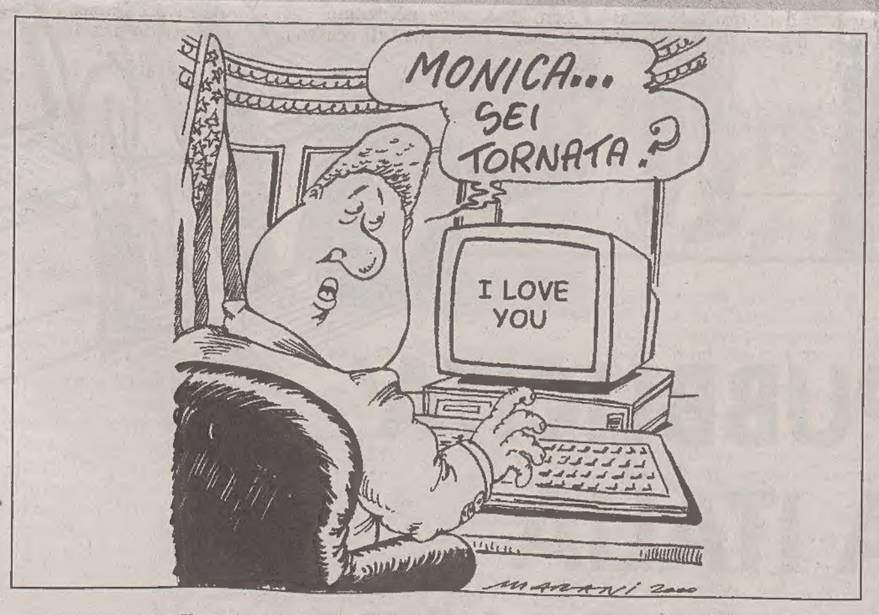
SNIFFING
Tecnica di ascolto e cattura dei dati scambiati in Rete per insidiare la sicurezza delle comunicazioni.

SPOOFING
Sostituzione d'identità di un utente legittimo da parte di un hacker.

VIRUS
Si tratta di un programma che si riproduce vertiginosamente e invade il sistema. Spesso il virus non si limita a bloccare il sistema ma danneggia e distrugge files e programmi. Per debellarlo esistono programmi antivirus molto efficaci.

WORM
Letteralmente «verme». Tipi di virus che per propagarsi utilizzano la Rete e depositano informazioni in ogni nodo sia a scopi diagnostici, sia per causare danni o interruzioni del sistema infettato.

L'autore del contagio avrebbe messo la firma sul suo letale programma. E c'è pure un commento: «Semplice ma credo che funzioni bene»



TRIESTE Ma che cosa ne pensano gli addetti ai lavori di questo fatale «Iloveyou» che arriva da lontano e che ha effetti tanto disastrosi? Ecco l'opinione di Renato Bagli, ingegnere dell'Insiel, l'azienda informatica del Friuli-Venezia Giulia.

Innanzitutto che cos'è un virus?

«È semplicemente un software, scritto da un programmatore, ovviamente malintenzionato, per compromettere o addirittura bloccare il funzionamento di un computer e magari distruggere i dati su di esso memorizzati».

Il fatto che sia un virus, però, implica anche la capacità di essere "infettivo". No?

«Certamente. Come tutti i virus ha la spiacevole caratteristica di auto-replicarsi e di diffondersi. Nel caso specifico, il contagio passa da un computer all'altro attraverso Internet».

Ma come arriva questo virus?

«Arriva come allegato di una e-mail intitolata "Love Letter For You". Il testo del messaggio di posta elettronica include poi le parole "kindly check the attached love letter coming from me"».

In che modo «lavora» il baco dell'amore?

«Il virus si scatena quando l'allegato del messaggio di posta elettronica viene "aperto". Pare, infatti, che l'allegato contenga una "macro" (ovvero un programma, ndr) Visual Basic, la quale assume il controllo del computer».

A questo punto che cosa succede?

«"Iloveyou" attacca in particolare i files contenenti immagini in formato .jpg e brani musicali in formato MP3. Non è ancora chiaro comunque se li cancelli del tutto o se li trasferisca in zone "segrete" dell'hard-disk. Prima di danneggiarli, comunque, il virus si auto-trasmette attraverso delle e-mail a tutti gli indirizzi memorizzati nell'agenda del programma di posta elettronica della "vittima"».

Tutto qui?

«No, c'è dell'altro. Oltre ad occuparsi di questi files, questo virus cambia anche la home-page iniziale del browser, Explorer o Netscape che sia, imponendo un collegamento con delle pagine Web ospitate da un provider filippino, dal quale il computer della "vittima" scaricherà automaticamente un altro programma che si chiama WINBUGSFIX.EXE».

Chi sono i più esposti all'infezione di «Iloveyou»?

«Come per la maggior parte dei virus attualmente in circolazione, chi di solito utilizza la posta elettronica. In questo caso chi usa abitualmente Microsoft Outlook».

Si tratta forse di un attacco rivolto a Bill Gates?

«Non lo si può affermare. Chiunque voglia trasmettere un virus attraverso una e-mail cerca di colpire un programma che viene distribuito con Windows, ovvero con il sistema operativo più diffuso nel mondo».

Che altro si sa, al momento, di «Iloveyou»?

«Sembrerebbe che l'autore abbia firmato il proprio terribile programma. Nel codice sorgente del software, infatti, si legge un nome: Spider (Ragno), e non Barock come si è interpretato in un primo momento. Un nome quindi nuovo nel mondo dei virus. Nel codice del programma, pare, ci sia poi un altro commento: "Simple but I think this is good" («Semplice ma credo che funzioni bene»). Una bella presa in giro».

Come difendersi?

«È semplice. Se ricevete un messaggio di posta elettronica che contiene queste parole chiave buttatelo nel cestino. E il problema sarà risolto. In generale, è bene non aprire mai allegati di e-mail sospette».

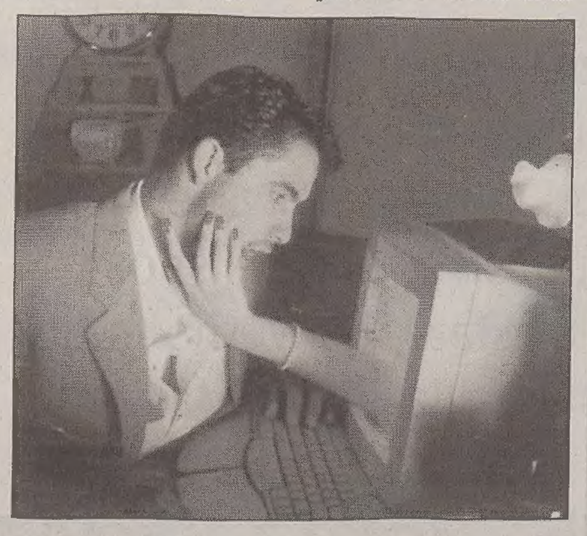
Ma c'è da temere davvero per l'incolumità del proprio computer?

«Il danneggiamento di files di immagini e musica non è drammatico. Al momento sembra che il virus non sia molto "cattivo". Ma forse è troppo presto per esserne certi».

El.M.

PRECAUZIONI

- **Se acquistate un antivirus, leggete con attenzione il manuale.**
- **Mantenete sempre attiva, anche se «rallenta» un po' il vostro pc, la funzione di «auto-protezione» del programma antivirus, specialmente durante il collegamento ad Internet.**
- **Aggiornate con frequenza il vostro antivirus.**
- **Create subito i dischi d'emergenza e curatevi di aggiornarli. Dopo è troppo tardi...**
- **Se non siete competenti evitate di modificare le impostazioni standard del vostro browser.**
- **Eseguite il check-up del vostro pc con l'antivirus almeno una volta la settimana.**
- **Se non avete un antivirus disabilitate l'esecuzione automatica delle «macro» del vostro word processor prima di leggere e-mail provenienti da «estranei».**
- **Se volete scaricare un programma da Internet fatelo pure ma con una certa prudenza. Se «qualcuno» in Rete vi suggerisce di sua iniziativa di scaricare un programma pensateci due volte.**
- **Non installate programmi troppo spesso. Virus a parte, non è «salutare» per il vostro pc. Al contrario rischia di ammalarlo.**



Ti amo, anzi no, ti infetto. Con un virus informatico. Ci siamo appena lasciati alle spalle la grande paura del «Millennium bug», il «baco del Millennio», ed è già tempo di un altro baco, quasi un bac(i)o, visto che questo è il «baco dell'amore». A molti «Iloveyou» ha ricordato «Melissa», il virus che l'anno scorso mise in crisi la rete telematica negli Stati Uniti. Ma rispetto a Melissa questo software è più sofisticato e anche più subdolo.

Sofisticato perchè rispetto al «predecessore» («Melissa»), «Iloveyou» ha la capacità di clonarsi in tutti gli indirizzi memorizzati in Microsoft Outlook e non solo nei primi cinquanta recapiti di ogni archivio elettronico.

Subdolo perchè, al di là dei dettagli tecnici che sono ancora in gran parte misteriosi e che stanno facendo trascorrere notti insonni agli informatici di mezzo mondo, la «perversione» di quest'ultimo «divertissement», di Barock o meglio di Spider, è che l'esca, per chi usa abitualmente la posta elettronica, è l'amore. O meglio il bisogno d'amore che c'è ovunque e in chiunque.

Il baco dell'amore, insomma, è una sorta di vuoto d'amore che sta in ognuno di noi. Un vuoto che spinge ad aprire una e-mail che promette amore e che invece riserva tutt'altro. Chi mai si sognerebbe di leggere un messaggio di posta elettronica di questo genere se non chi ha «fame di affetto». Poco importa che il mittente sia uno sconosciuto. Anzi, il fatto che tutto ciò venga avvolto da un alone di mistero rende l'«affaire» ancora più emozionante. E in tal senso letteratura e cinema hanno già detto e dato molto.

La novità è che l'autore di «Iloveyou» ha pensato di trasferire tutto questo in Internet. Con effetti fin d'ora rivelatisi disastrosi, anche se per un più preciso bilancio dei danni causati bisognerà attendere la morte del virus. Una morte alla quale ci sta pensando una delle principali aziende che producono software antivirus, la Symantec. Che per prima ha annunciato di aver predisposto un aggiornamento «ad hoc» al proprio «antidoto». Un «ritocco» informatico che probabilmente riuscirà a far secco «Iloveyou», ma non riuscirà di certo a colmare invece quel bisogno d'amore che sta ovunque e in chiunque.

Al punto che il bacio proibito di chi è affetto da Aids sembra essersi fatto virtuale ed essere così entrato in quella comunità globale, totalmente incorporea, che è il Web. Una sorta di Aids on-line che si trasmette e si propaga in Rete attraverso le due parole più belle e semplici del mondo. Il cerchio si chiude. O forse no. Tutto questo terremoto informatico potrebbe essere soltanto il risultato di una bravata tecnologica, priva di qualsiasi significato. Solamente la prova d'abilità di chi si compiace a vedere il mondo intero ai suoi piedi. Buttando là un semplice «ti amo».

Ele. Ma.

Il «mostro» si scatena quando l'allegato del testo di posta elettronica viene aperto

L'esperto: «Cestinate subito il messaggio» È l'unico modo per difendersi da «Spider»

Da «Melissa» a «Minizip» il lungo malessere virtuale

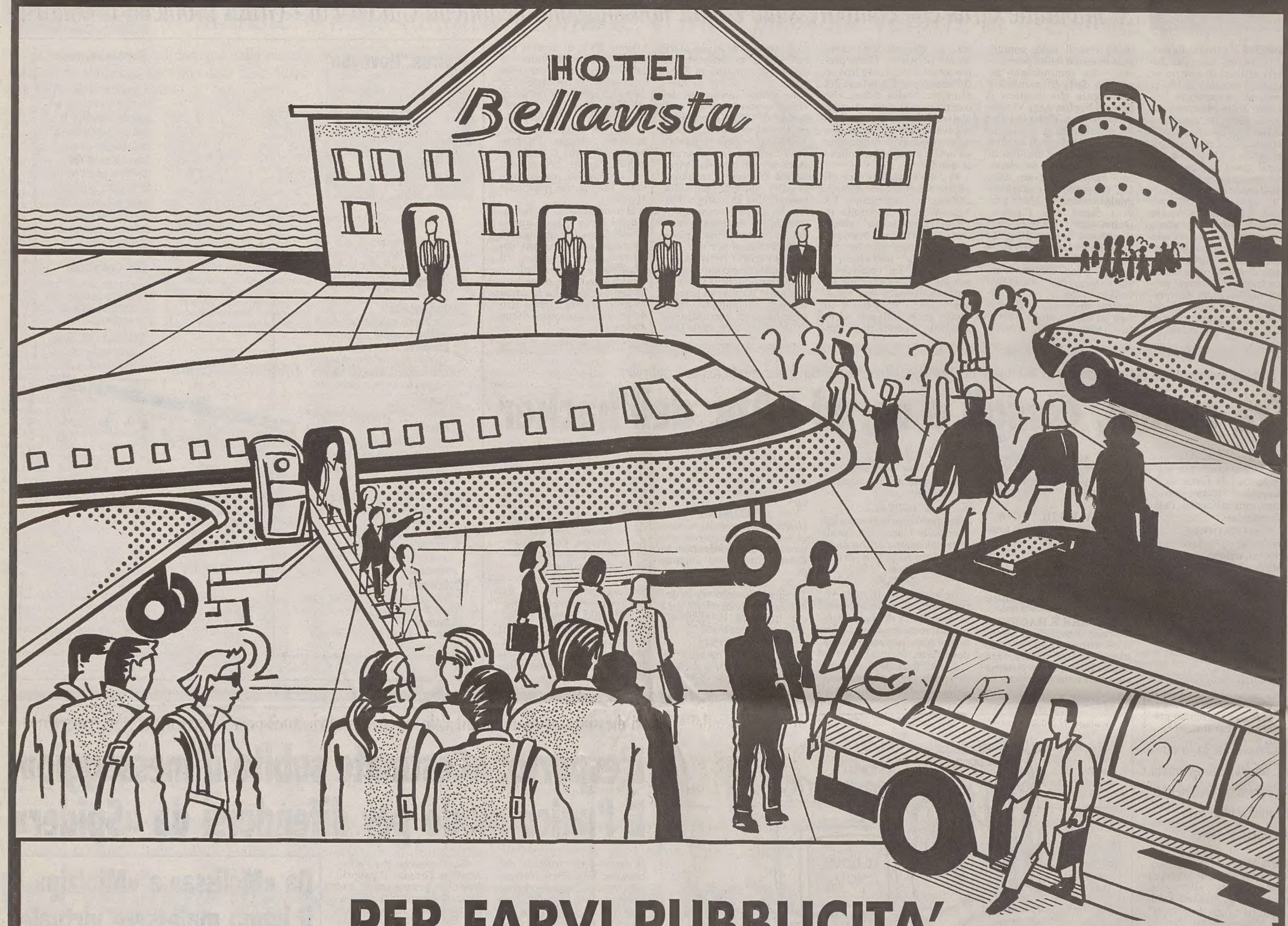
ROMA La propagazione dei virus informatici, attraverso i grandi network, somiglia sempre più alle grandi epidemie con danni economici rilevanti e programmi «killer» che riescono a sfuggire ai più sofisticati programmi antivirus. Questi alcuni precedenti.

- **APRILE 1995.** Si calcola che alla fine del '95 ci siano stati almeno 7.700 tipi diversi di virus e ogni anno ne vengono creati almeno mille.
- **MARZO 1999.** È l'anno di «Melissa» l'«e-mail» che naviga su Internet e si presenta sotto le spoglie di un amico conosciuto con la dicitura «Messaggio importante da...». Migliaia i computer «infettati» e reti di posta elettronica intasate.
- **GIUGNO 1999.** Si scoprono negli Stati Uniti virus «super resistenti» che riescono a sfuggire ai controlli più sofisticati, con il rischio di trovarsi di fronte a virus che rimangono latenti per poi aggredire.
- **DICEMBRE 1999.** Arriva il virus «Minizip». Considerato più temibile di «Melissa», come l'altro viene trasmesso via e-mail. È in grado di rispondere automaticamente ai messaggi ricevuti da un computer con il tipico suffisso della posta in uscita.
- **FEBBRAIO 2000.** Nessun virus, ma un giovane hacker (Mafiaboy,arrestato giorni fa in Canada) all'attacco blocca per tre ore i maggiori portali e siti telematici del pianeta, come «Yahoo!», «e.Bay», «Amazon», eccetera.

Il misterioso autore del «baco» forse ha fatto leva sul bisogno d'affetto che sta ovunque e in chiunque

Un'esca per chi ha un vuoto d'amore

Albergatori:



PER FARVI PUBBLICITA' IN TUTTA ITALIA BASTA UNA TELEFONATA ALLA FILIALE MANZONI.

Dove vivono i vostri potenziali clienti, lì c'è anche un giornale locale Manzoni su cui far uscire la vostra pubblicità. Bagnanti, sciatori, amanti dell'arte, della storia, della natura, congressisti, novelli sposi ... per invitarli presso di voi d'estate, d'inverno, tutto l'anno, basta una telefonata alla filiale Manzoni.

Filiale di Trieste A.MANZONI&C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

Nasce il coordinamento nazionale ma è al Nord, dove l'alleanza è più forte, che partirà l'offensiva federalista

Polo: dalle Regioni guerra al governo

E Berlusconi conia un allusivo «Vaf» con riferimento a Veltroni-Amato-Folena

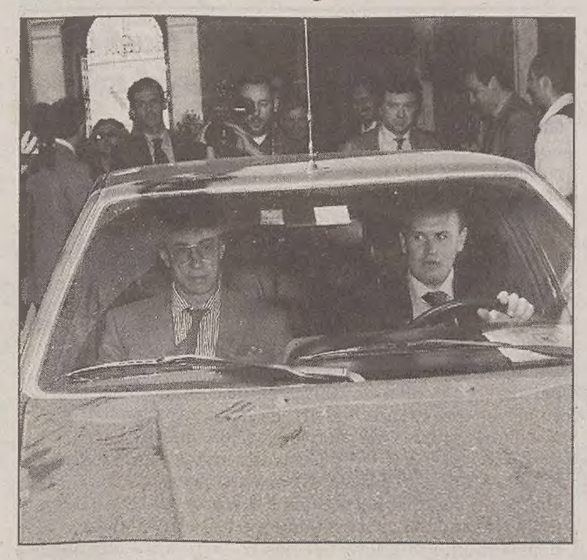
ROMA Partirà dalle Regioni la marcia del Polo per la conquista del governo nazionale. Ieri in via del Plebiscito incontro di festa e di lavoro con tutti i leader della Casa della libertà, quindi Berlusconi, Fini, Casini, Buttiglione e, per la prima volta Bossi, i presidenti delle Regioni eletti il 16 aprile, e anche i candidati che hanno perso, ma che guideranno nelle assemblee l'opposizione. È stato costituito un «gruppo di coordinamento con Regioni», di cui faranno parte Franco Frattini, di Forza Italia, Maurizio Gasparri, di An, Pino Galati, Ccd, Roberto Maroni, Lega Nord, Francesco Cutrufo, Cdu.

Ora che dieci sui venti «governatori» regionali sono di centrodestra, (il 14 maggio si vota in Trentino) il Polo punta alla conquista della maggioranza nella Conferenza Stato-Regioni che, ovviamente, condurrà una dura opposizione al governo Amato. «Non faremo nessuno sconto a una maggioranza senza legittimazione democratica», ha detto Berlusconi, coniando una nuova sigla, per ribattezzare la «maggioranza di Veltroni, Amato e Folena», il «Vaf», «senza alcun riferimento evocativo», ha aggiunto ridendo.

Il leader ha spiegato che il coordinamento riguarda tutte le Regioni, non solo quelle amministrate dal Polo ma anche quelle dove la Casa delle libertà è all'opposizione. «Noi», ha sottolineato, «rappresentiamo 35 milioni di italiani contro i 22 milioni e 644 mila amministrati dal centrosinistra, anzi siamo a 40 milioni contro 17, circa, considerando i 5 milioni di cittadini siciliani che sono amministrati dalla sinistra solo per effetto dei ribaltoni». Soprattutto Berlusconi ha assicurato che non si tratta di un primo passo verso il parlamento del Nord, a suo tempo chiesto dal nuovo alleato Bossi. «Ci siamo occupati anche del nostro piano per il Sud», ha detto, tornando a giurare sulla stabilità del patto con la Lega perchè «nel '94 la situazione era diversa. Ora la sinistra si metta il cuore in pace, tutto è cambiato».

Anche Roberto Maroni parla di «coordinamento del Nord e del Sud», mentre il presidente della Lombardia Roberto Formigoni sostiene invece che si tratta di un coordinamento delle Regioni del Nord, la sua, più Liguria, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, una sorta di macroregione, per un rapporto più forte su problemi di comune interesse, dalla devoluzione, alle infrastrutture, al mercato. Sarà creato anche un coordinamento parlamentare per far marciare, anche alle Camere, il federalismo, tema che, ha denunciato Francesco D'Onofrio, capogruppo Ccd al Senato, il presidente del Consiglio Amato, presentando il governo, non ha affatto affrontato.

L'organismo varato ieri si impegnerà nella riforma dei regolamenti dei Consigli regionali, con tempi contingentati, question time regionali, e nell'elaborazione dei nuovi statuti. In questi sarà stabilità l'incompatibilità tra assessori e consiglieri regionali.



Il leader leghista Umberto Bossi varca per la prima volta il portone di Palazzo Grazioli, sede della presidenza di Fi.

Umberto Bossi è soddisfatto dalle promesse sulla «devolution»

Festa con pasta al tricolore

ROMA Umberto Bossi ha mangiato ieri, insieme ai nuovi alleati della Casa delle libertà, la pasta tricolore offerta da Berlusconi nella sede di Forza Italia di via del Plebiscito. L'ha preparata il fedele cuoco del Cavaliere Michele per il primo summit dopo la vittoria elettorale della nuova alleanza Polo-Lega. Senza giacca, in maniche di camicia a righe verdi - a Roma era una giornata quasi estiva - il leader del Carroccio ha scherzato e brindato con Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione facendo onore anche agli altri piatti del buffet: gamberetti, olive ascolane, e pollo fritto. «Siamo qui per festeggiare», ha infatti detto entrando a bordo della sua auto, per la prima volta, nel cortile di Palazzo Grazioli, come è concesso agli ospiti d'onore. Ma non ha voluto dire altro ai giornalisti che aspettavano la fine dell'affollato e lungo meeting con i presidenti delle Regioni.

È stato, l'incontro di ieri, l'esordio della nuova formula del Polo, quella della Casa delle libertà, dove trovano posto anche la Lega e il Cdu. Ed è Rocco Buttiglione a precisare, con soddisfazione, che «siamo ormai oltre il Polo».

Bossi ha preso la parola nel primo giro di interventi di tutti i leader e poi ha ascoltato la relazione «tecnica» di Franco Frattini, che ha cercato di concretizzare un «programma dei 100 giorni» per le Regioni guidate dalla coalizione, con un continuo monitoraggio di quanto riusciranno a realizzare, e una prima verifica del lavoro svolto a settembre. Ma soprattutto il leader del Carroccio ha accolto con soddisfazione, nel discorso di Frattini (che avrà un importante ruolo nel coordinamento delle Regioni di centrodestra), tanti temi cari alla Lega. Come quelli della polizia locale, del rigore contro gli immigrati clandestini, dell'integrazione di quelli regolari, del federalismo, dell'amata devolution. Per la prima volta diventa una possibilità a portata di mano quella di un coordinamento delle Regioni del Nord, dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia, che cercheranno di diventare un interlocutore unico dell'Unione europea in difesa dei comuni interessi.

La Lega entrerà a pieno titolo anche in un altro organismo di coordinamento, guidato da Francesco D'Onofrio, composto dai capigruppo della Casa della libertà con il compito di pilotare sul piano nazionale il federalismo. Berlusconi è convinto di aver conquistato definitivamente il nuovo alleato.

SCENARI

Verdi

Verso la pace con Ronchi e l'ingresso nell'esecutivo

ROMA Tempi accelerati per il chiarimento ambientale tra i Verdi e il presidente del Consiglio Amato, che dovrebbe portare al completamento della delegazione del Sole che ride nell'esecutivo, con l'ingresso di Gianni Mattioli al dicastero delle Politiche comunitarie. La verifica, sulla base della «lista della spesa» verde stilata dalla presidente dei Verdi, Grazia Francescato e dall'ex ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, è prevista per martedì. Proprio la definizione comune dei punti chiave ambientali da sottoporre al premier, «assieme con Ronchi» ci tiene a precisare Francescato, è il primo segnale della pacificazione in corso all'interno della Federazione dei Verdi, all'indomai delle polemiche seguite alla formazione del governo Amato. Il disgelo si è avviato nel corso di una cena, presenti Francescato, Ronchi e altri esponenti dei Verdi.

Con Ronchi, spiega Francescato, «abbiamo un pò ripercorso, ma poco, le vicende degli ultimi giorni. Ormai sappiamo come è andata ed è inutile rivangare, altrimenti ne rimaniamo prigionieri. Invece, abbiamo parlato di che fare per il futuro». Realizzato il chiarimento con Amato, Francescato e Ronchi intendono «lavorare insieme a un progetto di rilancio dei Verdi, che faccia perno sui temi per noi cruciali» (il no ai prodotti geneticamente modificati e alla clonazione, la tutela alimentare dei consumatori e dei prodotti tradizionali e tipici, il sostegno all'agricoltura biologica) che, tra l'altro «ci permetterebbe in questa fase di aver un preciso ruolo nella coalizione di centrosinistra, un ruolo per certi versi di punta». In parallelo dovrà proseguire la fase di rinnovamento dei Verdi. «Le cose erano due - rileva Francescato - o ricompattamento e rilancio del processo costituente, oppure sfascio e litigio, annegamento e fine. Per fortuna con Ronchi abbiamo in comune il senso di responsabilità e un interesse autentico per l'ambiente. D'altronde a me è stato affidato un compito: portare avanti la fase di rinnovamento e il processo costituente, questo è il mio dovere». Della vicenda comincerà oggi a discutere l'esecutivo del Sole che ride.

IL CASO

Il decreto è ormai decaduto

«Salta» il sanitometro per l'ostruzionismo attuato dal centrodestra

ROMA L'ostruzionismo del Polo e della Lega ha fatto «saltare» il decreto che rinvia al primo luglio 2001 l'entrata in vigore del cosiddetto sanitometro. Si tratta del nuovo sistema che per le spese per l'assistenza sanitaria divide gli italiani in tre fasce, stabilite in base al reddito familiare: esenti, parzialmente esenti e non esenti. L'esame del provvedimento si era ormai arenato alla Camera perchè i deputati del centrodestra e della Lega si erano iscritti in massa a parlare bloccando così le votazioni. Ieri pomeriggio, dopo un duro scontro in aula tra le opposizioni ed il presidente della Camera Luciano Violante, il governo ha preso atto che non c'era più il tempo necessario per approvare il decreto che decadrà domenica. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Micheli ha anche annunciato che sarà rivisto l'uso dei decreti legge.

La maggioranza ha accusato il Polo di essere «irresponsabile» perchè il mancato varo delle norme sul sanitometro danneggerebbe i cittadini. I deputati del centrodestra hanno invece cantato vittoria sostenendo che il «famigerato decreto Bindi» avrebbe costretto gli italiani a pagare 10 mila miliardi in più per le cure sanitarie. Silvio Berlusconi ha avvertito il governo: l'opposizione, ha detto, sarà compatta nel resistere alle proposte che non siano in sintonia con le esigenze del Paese.

Per la coalizione cittadini danneggiati, l'opposizione parla di 10 mila miliardi risparmiati

Il governo ora dovrà correre ai ripari. Il sottosegretario alla Sanità, Grazia Labate, ha annunciato in aula che il governo lavorerà «in modo celerissimo» per predisporre uno strumento che consenta alle regioni di operare ed ai cittadini di non perdere i diritti acquisiti e di avere quelli previsti dal decreto decaduto.

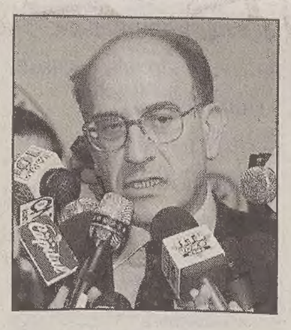
In un comunicato congiunto i capigruppo del Polo e della Lega hanno espresso tutta la loro soddisfazione per aver dimostrato che le opposizioni quando vogliono sono in grado di bloccare i decreti del governo Amato e della «sua fragile maggioranza». Abbiamo bloccato, ha affermato Beppe Pisanu di Forza Italia, un «mostriciattolo burocratico-amministrativo aprendo la strada all'autocertificazione» o altri strumenti più semplici per i cittadini che vogliono chiedere l'esenzione o la riduzione del ticket sanitario. Il capogruppo dei Ds Fabio Mussi ha attaccato i deputati del centrodestra accusandoli di aver fatto «un dispetto» non al governo ma ai cittadini con il loro «ostruzionismo cieco». In aula c'è stato anche uno scontro tra le opposizioni ed il presidente della Camera Violante che, per impedire l'ostruzionismo, aveva fissato in 30 secondi il tempo a disposizione di ognuno dei deputati del Polo e della Lega per esprimere la loro dichiarazione di voto.

Il presidente dei senatori diessini Angius attacca il Polo ma se la prende anche con gli assenteisti del centrosinistra

Referendum, addio operazione pulisci-elenchi

Segni: non è accettabile non poter cancellare morti e fantasmi dalle liste

Il disegno di legge si arena a Palazzo Madama e parte il pressing di Segni su Palazzo Chigi per arrivare all'obiettivo con un decreto



Il diessino Gavino Angius

ROMA Si accende la battaglia referendaria. Primo obiettivo, la «pulizia» delle liste elettorali. Mentre al Senato le assenze anche della maggioranza fanno mancare più volte il numero legale sul disegno di legge (facendo infuriare il presidente dei senatori Ds Angius che se la prende con i suoi e con l'ostruzionismo del Polo), parte il pressing dei referendari sul governo per il decreto legge. Quello che, per dirla con Mario Segni, dovrebbe ripulire le liste elettorali «da morti e fantasmi». Sembra improbabile però che già oggi il Consiglio dei ministri sceglierà la via del decreto, comunque già approntato da tempo dal ministro Bianco. Ma se anche la prossima settimana al Senato si dovesse ripetere quanto avvenuto ieri, il decreto per rendere più «veritiero» il quorum (per il momento non preso in considerazione dal governo) potrebbe entrare in agenda.

Mentre al Senato mancava il numero legale, Ciampi riceveva al Quirinale sia i rappresentanti dei Comitati per il «no» al referendum elettorale e a quello per i licenziamenti, sia gli esponenti del Movimento per il maggioritario. I primi hanno chiesto al Presidente della Repubblica di avere pari dignità e che non sia criminalizzato il non voto. I secondi, cioè il movimento di Luigi Abete e Achille Occhetto, hanno sollecitato il decreto pulisciliste, nel caso che il Parlamento non faccia in tempo a varare la legge.

Il decreto «subito» viene chiesto dai Democratici e dai Radicali (che oggi saranno con la Bonino davanti a Palazzo Chigi) ritenendo necessario che il governo agisca «per assicurare il rispetto del diritto costituzionale». A invocarlo, contro «il vergognoso ostruzionismo che ha bloccato il provvedimentò, è anche Mario Segni. L'ipotesi del decreto viene decisamente bocciata da Silvio Berlusconi, perchè «la legge c'è già» . Quello che bisogna piuttosto fare, secondo Berlusconi, è individuare motivi e responsabili della mancata pulizia delle liste.

Il dibattito referendario non divide solo il Polo (che comunque ha un «gentlemen agreement» per evitare contrapposizioni), ma anche il centrosinistra in tre grandi schieramenti: i sì, i no e chi invita all'astensione.

La delegazione del Comitato per il «no» al referendum elettorale, ieri al Quirinale - secondo quanto riferisce il presidente Diego Novelli - ha ribadito che il referendum elettorale sarebbe peggiorativo della legge esistente perchè gli elettori non scelgono tra due sistemi (maggioritario e proporzionale) ma sono chiamati a pronunciarsi su una formula più farraginosa che prevede il ripescaggio degli sconfitti nei collegi uninominali.

A difendere le ragioni dell'astensione è stato Franco Giordano, capogruppo del Prc alla Camera, che a Ciampi ha sottolineato una opinione «diffusa» all'interno del comitato: quella che si tratta di una scelta «legittima e in conformità con la costituzione» oltre che «la più efficace a contrastare il referendum».

Di tutt'altro avviso, ovviamente, Achille Occhetto. L'associazione per il maggioritario - ha riferito dopo l'incontro al Quirinale - ha chiesto a Ciampi che il governo ricorra anche ad un decreto, «se il Parlamento non riesce a fare il suo dovere». «È illegittimo infatti che votino morti e sconosciuti in una situazione in cui il quorum è decisivo».

Ma oggi di scena al Quirinale è stato anche il referendum sui licenziamenti, con il Comitato per il «no» coordinato da Sergio Garavini. Il comitato (uno schieramento che va dal Prc fino all'Udeur, passando per la sinistra Ds) ha sottolineato che la vittoria dei sì, che consentirebbe licenziamenti senza giusta causa e ad un prezzo irrisorio per le aziende, non si tradurrebbe in incentivi all'economia. Il fronte del no al referendum sui licenziamenti può contare anche sul Comitato Area-Destra sociale, presieduto da Gianni Alemanno.

Curiosità

Una cena a Strasburgo rilancia l'accordo fra i non Ds

ROMA *Riparte da Strasburgo il tentativo per la costruzione della gamba riformista del centrosinistra, in attesa che l'esito del referendum chiarisca con quale legge elettorale si andrà a votare. Le prime ipotesi di aggregazione sono state prese in una cena a Strasburgo, tra il leader dell'Udeur Clemente Mastella, l'ex segretario del Ppi Franco Marini e il coordinatore nazionale di Rinnovamento italiano Pino Pisicchio. Mastella ha invitato Ppi e Ri ad accelerare nell'aggregazione: facciamo tutto e subito, a partire dal coordinamento dei gruppi parlamentari, ma lasciamo perdere i Democratici. Nell'Asinello, ha spiegato il leader del Campanile, ci sono troppe anime, per cui da parte sua arriva sempre uno «stop and go»; oltretutto non si capisce chi comanda e c'è il problema delle personalità forti.*

Marini si è mostrato concorde con questa linea «per realismo politico» anche se in linea teorica andrebbe cercata un'interlocuzione con Parisi, ammesso che esca indenne dall'Assemblea delle Regioni del suo movimento. Pisicchio si è invece detto convinto che sia più produttiva un'aggregazione più ampia possibile. Escludere i Democratici significherebbe un atto di querra nei loro confronti: il movimento di Parisi si sentirebbe minacciato sia da centro che da sinistra. Oltretutto gli stessi Democratici hanno chiesto a Rinnovamento di chiudere il patto di unione tra i gruppi parlamentari, stoppato nelle scorse settimane dal Di Pietro. I Democratici propongono che la presidenza al gruppo del Senato vada a Rinnovamento, nella persona di Adriano Ossicini e quella del gruppo della Camera a loro, e cioè a Franco Monaco.

Giampaolo D'Andrea, sottosegretario e braccio destro di Castagnetti, ritiene più utile un'aggregazione che comprenda tutti: «Con i soli Udeur e Ri sarebbe solo una semplificazione di sigle: Dobbiamo dare invece il senso di un soggetto con una forte progettualità politica, in grado di parlare al Paese, e ciò avviene solo se è un soggetto consistente elettoralmente, che superi le due cifre».

Oggi nell'assemblea dei Democratici potrebbe rimbalzare la discussione sull'uscita dell'ex pm dal movimento

Il caso Di Pietro fa scalpitare l'Asinello

Antonio Di Pietro

I vertici vogliono glissare sulla linea anti-Amato del senatore del Mugello

ROMA Il caso Di Pietro «non figura all'ordine del giorno» del parlamentino dell'Asinello che si riunisce oggi e domani a Roma, senza l'ex pm. Lo affermano fonti dei Democratici pur non escludendo che nel corso dei lavori dell'Assemblea delle Regioni, l'organo deliberativo del partito, la vicenda possa essere sollevata da qualche sostenitore del senatore del Mugello visto che si parlerà della situazione politica (questa sì all'odg), del modo di essere e delle proposte dei Democratici all'interno della coalizione di centrosinistra dopo la formazione del governo Amato (l'ipotesi di accordo con lo Sdi, lanciata da Boselli e già bocciata da Di Pietro?) e dei referendum. Il parlamentino dell'Asinello sarà aperto alle 15,30 da un intervento di Arturo Parisi.

Ma la situazione politica attuale non può non evocare all'interno dell'Asinello l'uscita-choc dal movimento di Di Pietro che ha dato seguito alle sue promesse ed ha votato no al Senato sulla fiducia al governo di un premier etichettato dall'ex-pm di mani Pulite come craxiano, al quale lo stesso ex-pm si è rivolto con un intervento che somigliava tanto ad una requisitoria.

Chi si è sintonizzato con Di Pietro alla Camera, come Veltri e Cimadoro (cognato dell'ex-pm) ha ricevuto una lettera dal capogruppo Monaco con l'invito ad assumere le decisioni conseguentì al deliberato dell'esecutivo dei Democratici di giovedì scorso (chi vota no, è fuori dal movimento e dalla coalizione).

E Di Pietro? Fonti dell'Asinello affermano che all'ex-pm non è stata spedita nessuna lettera perchè il senatore è uscito dai Democratici e si è dimesso da presidente del gruppo a Palazzo Madama prima di votare no. Quindi, per i vertici del partito di Parisi, questione chiusa. Anche perchè, si afferma, nessuno dei deputati e dei senatori dell'Asinello, a parte le due eccezioni alla Camera, ha seguito le orme di Di Pietro.

Non la pensano così, ovviamente, i seguaci del senatore ancora all'interno dell'Asinello, secondo i quali - ma anche secondo Di Pietro, che ne ha parlato il giorno del divorzio - proprio l'Assemblea delle Regioni, organo deliberativo per eccellenza, è deputata a decidere la linea politica e quindi a valutare se la posizione di sostegno al governo Amato decisa dall'esecutivo risponde pienamente al volere della base e, dunque, se l'uscita-espulsione di Di Pietro dall'Asinello sia condivisibile o meno. Secondo fonti dei Democratici, i 62 componenti l'Assemblea delle Regioni condividono la linea Parisi. I seguaci del senatore non escludono invece qualche possibile sorpresa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.G. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 maggio 2000 è stata di 53.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

«Voci» non confermate danno per probabile la presenza del leader ultranazionalista austriaco domenica a Trieste

Lo spettro di Haider sulla Bavisela

L'uomo politico potrebbe partecipare o assistere alla Maratona d'Europa

TRIESTE Un maratoneta delle Fiamme oro, la rappresentativa sportiva della polizia, ha intensificato negli ultimi giorni nel centro di Padova gli allenamenti. Per domenica ha un incarico più professionale che sportivo: incollarsi come un'ombra a Jörg Haider nel corso della Maratona d'Europa organizzata dalla «Bavisela» che si correrà a Trieste.

Fra i tremila già iscritti alle tre gare in cui è suddivisa la manifestazione, ben 400 sono austriaci, ma sono per la maggior parte provenienti da Graz e dalla Stiria e Haider non c'è. Le adesioni però sono aperte fino a domani alle 21 e non dovrebbe essere impossibile iscriversi con un nome falso. L'autunno scorso, alla Maratona di New York, dopo che per giorni tutti i giornali lo avevano preannunciato con il numero 5777, all'ultimo minuto Joerg si presentò con un altro pettorale e con un cappellino calato fin sulla faccia. Polizia, carabinieri, ma anche apparati dei servizi di sicurezza a Trieste sono in stato di allerta e hanno predisposto il rinforzo della sorveglianza: da mesi e mesi, volente o nolente, Trieste sembra avere un rapporto privilegiato con Haider.

Una voce addirittura girava in città negli ultimi giorni: il leader ultranazionalista austriaco potrebbe piombare sull'Adriatico per seguire le ultime fasi della gara, magari senza parteciparvi e probabilmente per fare una capatina allo stand della «Villacher Bier» che fa parte delle iniziative di contorno all'evento.

Avvisaglie sull'arrivo del governatore della Carinzia si erano avute già un paio di mesi fa dopo che il consiglio regionale aveva votato una mozione di solidarietà nei suoi confronti e che gli era stato rivolto un invito a visitare la Risiera di San Sabba. Tramontata la possibilità di una visita ufficiale, Haider aveva annunciato che comunque sarebbe venuto a Trieste. Improvvisa, il 2 aprile, la sua calata a Lignano a margine della sfilata dei carri di carnevale. In quell'occasione aveva annunciato che ai primi di maggio sarebbe venuto a Trieste per un «bagno di folla». Franco Baritussio, sindaco di Tarvisio, considerato uno degli artefici della visita di Haider a Lignano, sostiene che in quell'occasione si parlò proprio di una possibile partecipazione di Haider alla Maratona di Trieste, ma dice di non aver poi avuto più alcuna conferma.

«Domenica Haider non verrà a Trieste perchè sarà impegnato a Vienna per una convention», sostenevano ieri pomeriggio da Klagenfurt fonti vicine al governatore. A parte il fatto che i trasferimenti, specialmente per i potenti, oggi sono velocissimi, le improvvisate sono un pezzo forte di Haider. Così come le maratone. È accreditato infatti di un tempo di 3 ore e 29 minuti. Il poliziotto maratoneta ha più motivi per essere preoccupato.

Silvio Maranzana

Haider (col berrettino) nella maratona di New York: voci non confermate lo vorrebbero in gara domenica a Trieste.

Dal quarto piano

Bimbo di 4 anni si butta dal balcone per emulare gli eroi dei cartoni animati

ROMA Un bambino di 4 anni è caduto dal balcone, al quarto piano di un edificio nel quartiere Casilino, a Roma ed è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. È accaduto poco prima delle 17. Il bimbo si è arrampicato sulla ringhiera appoggiandosi alla rete di protezione è caduto da una altezza di circa 15 metri. Il piccolo stava guardando i cartoni animati in cucina e potrebbe aver voluto emulare uno degli eroi dei cartoni. Mentre la madre stava caricando la lavatrice in un' altra stanza, il bambino è corso di scatto verso il balcone: ha rotto una rete alta due metri ed è caduto dal quarto piano. Non appena ha sentito il tonfo, la mamma Luana si è precipitata senza scarpe e in pigiama nel cortile sottostante. Scalza e disperata, è rimasta in lacrime anche davanti al pronto soccorso dell'ospedale. «Non sappiamo come sia successo - spiega un amico di famiglia - il bimbo stava tranquillo a guardare i cartoni mentre la mamma cucinava e sbrigava le faccende di casa. Non si è accorta di nulla e non riusciamo a spiegarci come il bambino abbia forzato la rete che era alta due metri ed era stata messa proprio per impedirgli di sporgersi».

Verso la precettazione i benzinai: incontro col governo

ROMA Scioperi, da oggi si ricomincia. Contro la nuova legge anti-scioperi - che introduce procedure di conciliazione prima della proclamazione di una protesta e obbliga a servizi minimi garantiti nei servizi pubblici essenziali - scendono in campo un po' tutti, dagli avvocati ai benzinai, dagli autotrasportatori ai dipendenti della pubblica amministrazione. Su una delle astensioni più temute, la serrata dei distributori di benzina (la prima tranche della protesta dovrebbe cominciare alle 19.30 di martedì 9 e concludersi alle 7 di venerdì 12), campeggia la richiesta di precettazione, o comunque di riduzione della durata dello stop, sollecitata ieri dalla commissione di garanzia. Oggi il governo incontrerà i rappresentanti delle pompe di benzina e dell'Unione petrolifera al ministero dell'Industria per tentare di scongiurare la protesta, ma i margini di manovra non sembrano ampi. In ogni caso, oggi «debutteranno» gli avvocati, mercoledì toccherà ai lavoratori del pubblico impiego e del trasporto aereo aderenti alle sigle sindacali di base, tra cui le Cub. Sabato sarà la volta degli autotrasportatori dei Tir che sfileranno lentamente in molte piazze di città italiane. Ma scorriamo il calendario della protesta.

OGGI Si ferma per 8 ore (dalle 10 alle 18) il personale Enav del Centro di assistenza al volo di Catania aderente ad Anpcat e Ugl. Sempre oggi gli avvocati penalisti e civilisti si astengono da tutte le udienze e si riuniscono a Roma in assemblea nazionale contro la nuova legge di riforma del diritto di sciopero. Ancora oggi incroceranno le braccia per tutta la giornata anche i lavoratori socialmente utili delle rappresentanze di base, con una manifestazione corteo prevista a Roma.

DOMANI Tir lumaca aderenti alla Claai manifesteranno nelle piazze di molte città italiane. Il governo ha annunciato che entro 15 giorni prenderà l'iniziativa di convocare le associazioni di categoria per verificare il protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 30 novembre. Nella stessa giornata, dalle 21 e fino alla stessa ora di domenica, scioperano gli addetti alla biglietteria della stazione di Milano centrale.

MARTEDÌ Alle 19.30 scatta il primo «pacchetto» di scioperi indetti dai benzinai. L'astensione terminerà alle 7 di venerdì 12 maggio.

Blocco degli scrutini proclamato dai docenti Gilda per protestare contro la riforma dei cicli scolastici

ROMA La Gilda degli insegnanti ha indetto uno sciopero degli scrutini, dal 12 al 16 giugno, a sostegno delle sue richieste (fra cui l'indennità di funzione docente) e contro la riforma dei cicli scolastici. Il calendario di quest' anno, prevede che le lezioni dovranno terminare entro il 10 giugno. In vista dell'azione sindacale, la Gilda ha programmato una serie di assemblee provinciali e il coordinatore nazionale, Sandro Gigliotti, ha inviato una lettera aperta al nuovo ministro della Pubblica istruzione. Fra le richieste, c'è quella di istituire nella scuola un'area contrattuale specifica e separata per i docenti. Un'altra riguarda «l'inizio immediato delle trattative per il secondo biennio contrattuale», oltre alle trattative per la «riscrittura dell'art. 29 del contratto», che prevede gli aumenti di merito. I 1200 miliardi legati a quest'ultimo, secondo la Gilda, devono essere destinati a un'indennità di funzione per tutti i docenti La Gilda chiede anche la «sospensione delle procedure attuative della riforma dei cicli scolastici» perchè essa «distrugge il patrimonio migliore del nostro sistema scolastico e comporta, per l'ennesima volta, problemi e disagi gravissimi per il corpo docente».

Oggi si fermano in tutta Italia gli avvocati che si riuniscono a Roma in assemblea nazionale

Maggio, parte una raffica di scioperi

IN BREVE

In 6 travestiti da carabinieri stavano per sequestrare boss

NAPOLI Stavano per portarselo via ammanettato, e nessuno della famiglia aveva avuto dubbi: quei sei uomini parevano proprio carabinieri, con divise inappuntabili, gradi sulle spalline, mitra e pistole d'ordinanza, modi tranquilli e decisi. Ma non era affatto il carcere, ieri mattina all'alba, la destinazione di Luigi Salvatore Graziano, 65 anni, uno dei capi del clan malavitoso che ha la sua sede principale a Quindici: quelli che stavano per portarselo via non erano affatto carabinieri, e il boss deve probabilmnete la vita a una pattuglia di carabinieri veri. Erano in perlustrazione sulle vie di questa zona ad alta densità malavitosa, e alla vista delle luci accese in casa Graziano alle 4 del mattino, arrestata l'auto con le luci blu accese, i due dell'equipaggio sono scesi per andare a vedere che cosa motivava quella veglia. A pochi passi dall'auto però i due carabinieri veri sono stati circondati da sei carabinieri falsi che, con i mitra spianati, li hanno disarmati e si sono subito dati alla fuga su due auto. E hanno lasciato ai carabinieri veri l'anziano boss ammanettato.

Di Pietro: non luogo a procedere, i fatti non sussistono La Cassazione conferma la sentenza dei giudici bresciani

ROMA La Cassazione ha confermato «il non luogo a procedere perchè i fatti non sussistono» nei confronti di Antonio Di Pietro, Giuseppe Lucibello, Antono D'Adamo e Pierfrancesco Pacini Battaglia respingendo il ricorso del pm del Tribunale di Brescia contrario all'archiviazione delle accuse per corruzione. In tal senso si erano già espressi i giudici bresciani con sentenza del 18 febbraio '99. In particolare, l'inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra Di Pietro e Pacini Battaglia iniziò nell'autunno '96 dopo che il Gico intercettò due conversazioni telefoniche del banchiere italo-svizzero che affermava: «Per uscire da Mani Pulite s'è pagato» e «quei due (Di Pietro e Lucibello) mi hanno sbancato». Per competenza gli atti furono inviati a Brescia dai magistrati di La Spezia. Di Pietro - all'epoca - era ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi e rassegnò le dimissioni il 14 novembre.

Un clandestino romeno ha ucciso il prete messicano colpendolo due volte alla testa con un crocifisso

ROMA Risolto in un paio di giorni il giallo dell'omicidio del sacerdote messicano: un rumeno di 31 anni, Laurentu Timofte, clandestino, ha ammesso di aver ucciso per rapina don Giovanni Granados nella notte tra domenica e lunedì con due colpi alla testa inferti con un pesante crocifisso. Tra i due non c'è stato alcun rapporto sessuale. Il rumeno faceva parte di un gruppo di connazionali dedito alla prostituzione che di solito staziona nei pressi della stazione Termini. Granados aveva fatto delle avance due settimane fa in un bar a quello che sarebbe poi stato il suo assassino. La sera del delitto i due si erano incontrati nei pressi della stazione, si erano accordati e in taxi avevano raggiunto l'abitazione di Granados. Qui il prete ha avuto soltanto il tempo di denudarsi e, quando ha capito che il rumeno aveva intenzione di rapinarlo, ha reagito graffiandolo alle mani e strappandogli la maglietta. L'extracomunitario lo ha colpito due volte alla testa con un pesante crocifisso e successivamente, perchè se fosse stato vivo non potesse chiedere aiuto, gli ha legato i polsi con del cavo elettrico e gli ha messo addosso una coperta.

La turista americana denuncia il suo stupratore ma poi ammette di avergli dato l'indirizzo

MILANO L'altra sera si sono conosciuti un un bar di Brera, a Milano, sono finiti a letto insieme a casa di lui, poi, dopo un rapporto protetto, l'ha riaccompagnata in hotel, si sono scambiati i bigliettini da visita e ieri mattina lei lo ha denunciato per violenza sessuale in questura. Uno stupro che vede come protagonisti una turista americana di 34 anni e un milanese di 30 anni, su cui gli investigatori nutrono parecchi dubbi, sebbene l'uomo al momento sia indagato a piede libero. Quando gli agenti hanno suonato alla sua porta sarebbe caduto letteralmente dalle nuvole.

La sua «fidanzata» era invece un transessuale Per liberarsene è costretto a chiamare la polizia

MILANO Lui si innamora di lei, che invece è un lui: scoperto che è un «transessuale», la lascia. Ma lei lo tormenta telefonandogli e seguendolo, finchè lui decide di ricorrere alla polizia per interrompere le attenzioni soffocanti. Solo con l'intervento del commissariato lei si convince a lasciarlo in pace. I due si erano conosciuti e pazzamente innamorati. Dopo un mese di baci ed effusioni erano arrivati a una maggiore intimità e a quel punto il giovanotto aveva scoperto che lei, per un aspetto non secondario, era un lui.

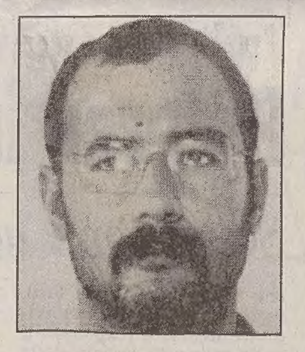
Milano: i sei arrestati da martedì si sono avvalsi della facoltà di non rispondere

Terrorismo, tutti zitti a San Vittore

Il procuratore D'Ambrosio: «Siamo all'inizio delle indagini»

MILANO Non hanno voluto rispondere alle domande del giudice i sei estremisti arrestati tre giorni fa a Milano. Solo il capo, Claudio Conti Erling, ha parlato per una decina di minuti, ma solo per le accuse di traffico di droga. Nessuna dichiarazione sull'arsenale ritrovato nel covo della banda e dell'intenzione di compiere rapine per autofinanziare la costituzione di una cellula eversiva. Questo, infatti, è quello che emerge dalle intercettazioni telefoniche effettuate dagli inquirenti.

Di terrorismo, comunque, negli interrogatori non si poteva neppure parlare perchè non è un reato che la magistratura ha potuto contestare per il momento agli arrestati. Negli ordini di custodia cautelare si parla, infatti, solo di traffico di droga, detenzione di armi e riciclaggio di auto.



Claudio Conti Erling

Gli interrogatori sono avvenuti nel carcere di San Vittore, dove i sei si trovano rinchiusi da martedì.

Con il giudice per le indagini preliminari, Beatrice Secchi, ha parlato, dunque, solo Conti che ha negato di aver mai spacciato droga.

Un altro degli arrestati, Luca Motta, prima di avvalersi della facoltà di non rispondere, ha dichiarato che «non c'è alcuna matrice politica e alcuna associazione» e che della droga non sapeva assolutamente nulla.

Sull'argomento è tornato a intervenire ieri il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio: «Trovo esagerato parlare di allarme terrorismo già da ora - ha detto -, visto che le indagini sono appena all'inizio».

La magistratura finora ha contestato agli accusati solamente i reati di traffico di droga, detenzione di armi e riciclaggio di auto

Il magistrato, che negli anni di piombo è stato in prima linea nella lotta all' eversione, comunque, ha ribadito che non bisogna in alcun caso abbassare la guardia.

Le indagini vanno avanti. Gli inquirenti cercano altri covi del gruppo e altre armi di cui si parla nelle intercettazioni telefoniche. Non si esclude che in preparazione, oltre alle rapine, ci potesse essere anche un attentato. Del resto, la pista del terrorismo e dei legami dei sei con il commando che un anno fa ha ucciso Massimo D'Antona a Roma, è quella più seguita.

E i consiglieri comunali milanesi di An hanno chiesto di di indagare meglio, alla luce di questi ultimi arresti, sull'attentato subito da Emilio Santomauro lo scorso gennaio.

Rosario Caiazzo

Parla Sergio Calore

L'ex ordinovista: «Piazza Fontana, la strage serviva per portare al golpe»

MILANO «Negli ambienti di destra non c'era alcun pregiudizio verso azioni stragiste che colpissero in modo indiscriminato. Le stragi dovevano servire per creare nel Paese un clima di terrore e giustificare così il golpe». Così Sergio Calore, ex ordinovista, fondatore di «Costruiamo l'azione» e responsabile di molti attentati negli anni '70, testimone al processo per la strage di piazza Fontana, ha spiegato in quale contesto deve essere inserito l'attentato alla Banca dell'Agricoltura del 12 dicembre '69, che provocò la morte di 16 persone e il ferimento di un'ottantina. «Tra l'80 e l'82 - ha ricordato Calore - in carcere ho parlato con Franco Freda di quella vicenda. Da ciò che mi ha detto si evinceva un suo diretto coinvolgimento nella vicenda». Secondo Sergio Calore, l'editore padovano era «compartecipe» al progetto della strage di piazza Fontana: «Mi fece capire che l'autore materiale era stato Massimiliano Fachini».

Esperto di esplosivi, Sergio Calore ha anche spiegato ai giudici di non essere mai riuscito a capire fino in fondo le modalità di preparazione della strage. «Insomma - ha detto - hanno ordinato i timer per corrispondenza. Quelli usati per la strage si possono trovare ovunque perchè sono quelli delle lavatrici. Mi è sembrata una scelta stupida. L'ho detto anche a Freda, lui mi rispose che bisognava fare così».

Calore ha anche raccontato che in carcere si sosteneva che la strage di piazza Fontana non doveva provocare vittime: «Le spiegazioni tecniche che venivano date - ha osservato - potevano convincere solo chi non capisce nulla di esplosivi. Io sono sempre stato convinto del contrario e a un certo punto ho anche avuto il sospetto che Freda fosse rimasto vittima di qualcuno che aveva disseminato tracce che conducevano a lui».

Sergio Calore ha confermato il piano di depistaggio delle indagini: «Alcuni timer dovevano essere fatti ritrovare in una villa di Giangiacomo Feltrinelli. Vennero avvisati i carabinieri ma la perquisizione diede esito negativo». L'ex ordinovista ha quindi spiegato che Ordine nuovo nel 1969, dopo la strage di piazza Fontana, confluì nell'Msi perchè «in previsione di una campagna repressiva non si dovevano disperdere le forze in gruppi extraparlamentari». Il progetto stragista, però, continuò anche dopo: «Erano tutte azioni che si tendeva ad attribuire agli ambienti di estrema sinistra per giustificare il golpe. Calore ha infine affermato di avere conosciuto Delfo Zorzi a Roma nel 1978.

Il ministro dell'Interno ha accolto la richiesta del presidente della Provincia di Bolzano. Critico il forzista Frattini

Schützen in sfilata con le armi storiche

ROMA *Gli Schützen potranno tornare a sfilare, in occasione delle loro feste e manifestazioni celebrative, nei costumi tradizionali completi di armi. Lo ha deciso il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, cancellando, su richiesta del presidente della giunta provinciale di Bolzano Luis Durnwalder, il divieto di portare sciabole e fucili che resisteva dal 1918 quando l'Alto Adige divenne italiano.*

«È stata così risolta - ha dichiarato il ministro Bianco, che ieri al Viminale ha ricevuto Durnwalder - una questione che si trascinava da anni e non aveva diritto di esistere». Secondo Bianco «è giusto rispettare le tradizioni e la cultura dei popoli che vivono all'interno dei confini italiani. Per questo è bastato prevedere dei correttivi e delle modifiche alle armi storiche degli Schützen e l'utilizzo delle sole munizioni a salve».

Gli Schuetzen, che si considerano i depositari dei valori patriottici tirolesi e nelle manifestazioni imbracciano i loro fucili storici in ricordo di un editto del 1500 che affidava loro il compito di difendere i confini del loro Stato, sono oggi circa 5 mila - ha dichiarato il presidente Durnwalder - divisi in oltre 150 compagnie. E da oggi oltre ai tradizionali pantaloni di cuoio e ai cappelli piumati potranno, dunque, «indossare» le loro sciabole e concludere le loro sfilate sparando a salve.

Il presidente Luis Durnwalder si è detto molto contento dell'accordo raggiunto con il ministro Bianco che, ha detto: «crea distensione». «Questa è la dimostrazione - ha aggiunto - che discutere e trattare, come abbiamo fatto con il ministro dell'Interno, permette di risolvere i problemi prima e meglio che non contestando e manifestando».

Il ministro dell'Interno Bianco, con la decisione di consentire l'uso delle armi storiche agli Schützen «paga a Durnwalder il prezzo del voto di fiducia dei tre deputati della Volkspartei alla Camera, dove era determinante». Il forzista Franco Frattini, così commenta la decisione del ministro dell'Interno. Secondo Frattini con questa decisione Bianco «ha commesso una grave scorretteza non soltanto per il merito della questione ma, perchè, su questa materia, io stesso avevo proposto un'interrogazione parlamentare urgente a lui alla quale non ha mai risposto». Secondo l'esponente del Polo «evidentemente questo ministro non conosce neanche le regole della correttezza costituzionale e parlamentare». Infatti «in presenza di una interrogazione a risposta scritta di un parlamentare dell'opposizione eletto a Bolzano provvede, senza neanche una informazione preventiva, semplicemente per pagare a Durnwalder il prezzo del voto di fiducia dei 3 deputati della Wolkspartei, ad assumere una decisione di tale rilevanza».

La proposta del ministro della Giustizia resiste poche ore ed è bocciata anche dalla Difesa

Carceri: no ai soldati-secondini

Caselli aveva aperto un'inchiesta il 7 aprile, prima della magistratura

ROMA Il giorno dopo lo scandalo per il presunto pestaggio nel carcere di Sassari il ministro della Giustizia, Piero Fassino, azzarda: «Usiamo i militari di leva per la sorveglianza esterna, consentendo così agli agenti di assolvere meglio il lavoro dentro i penitenziari». Un azzardo, appunto, che ha sorpreso e indignato il mondo politico. Ma non solo. Il ministero della Difesa è subito insorto: «Non è praticabile».

La proposta, «largamente condivisa dalle forze parlamentari, di avvio della professionalizzazione delle forze armate esclude l'allargamento a una prospettiva come quella delineata dal ministro della Giustizia», le cui affermazioni sono state accolte «con stupore».

Il ministro Fassino ha poi fatto una parziale retromarcia: «Era solo un'ipotesi». In ogni caso «C'è un problema di organico, di strutture e di risorse. Molti passi avanti sono stati fatti, ma siamo ancora sottodimensionati di tremila agenti». Allora, aggiunge, «Mi sono chiesto se certi servizi di non diretta gestione delle carceri non possano essere svolti da altri». L'emergenza di Sassari, sottolinea Fassino, «indica quale tipo di situazione abbiamo». E se le accuse dovessero essere provate «ci troveremmo di fronte a fatti di straordinaria gravità, ma in nessun modo bisogna pensare che la polizia penitenziaria abbia abitudini di questo tipo».

«Non siamo dei picchiatori», continua a ripetere il sindacato dei secondini. Da molto tempo, insistono, «abbiamo inviato richieste d'aiuto». E Fassino, ora, ha deciso di prenderle in considerazione.

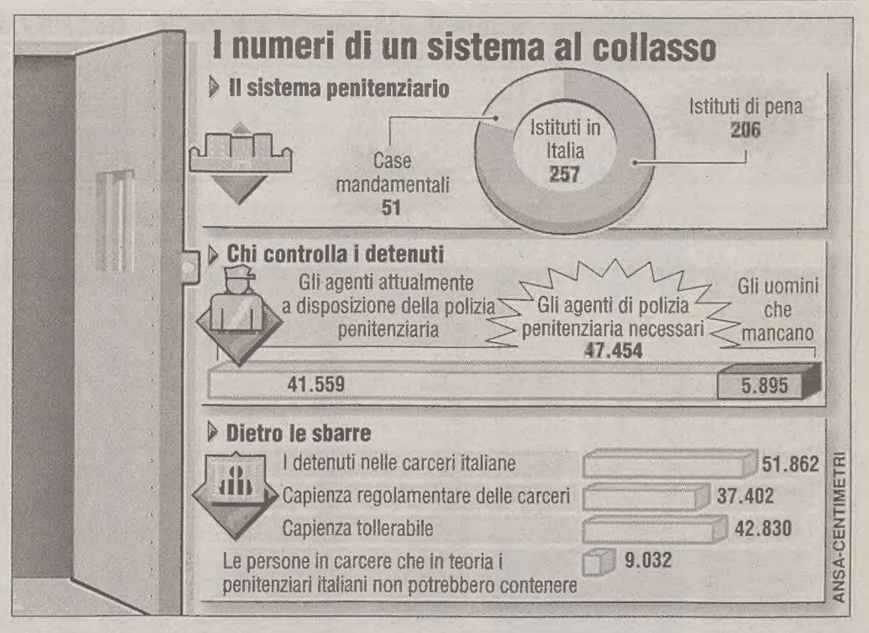
Fa sapere, infatti, che al Consiglio dei ministri di oggi porterà alcuni provvedimenti per affrontare l'emergenza nei penitenziari: l'assunzione di 1300 agenti, lo sblocco di 743 assunzioni già realizzate, e l'assunzione di un contingente di educatori, personale amministrativo e di polizia penitenziaria.

Alleanza nazionale chiede che venga inviata un'ispezione alla procura di Sassari per accertare se gli arresti siano stati o meno concordati in qualche modo con la direzione dell'amministrazione penitenziaria, il Dap. Sarebbe necessario, concludono i parlamentari di An, che il direttore Giancarlo Caselli rassegnasse al più presto le dimissioni.

Ma «ricostruire la verità dei fatti e soprattutto fare chiarezza sulla vicenda di Sassari» è indispensabile anche per il Ppi.

Giancarlo Caselli, in proposito, precisa che «fin dal primo momento, dalla notizia di agenzia che parla di denuncia di maltrattamenti da parte dei familiari, il Dap ha aperto un'inchiesta e in base ai primi risultati, il 7 aprile, prima ancora che si sapesse quello che aveva deciso l'autorità giudiziaria, l'Amministrazione penitenziaria ha assunto alcuni provvedimenti: sostituzione dei dirigenti e avvio di provvedimenti disciplinari nei confronti dei vecchi dirigenti a cominciare dal provveditore, la più alta autorità regionale».

Chiara Raiola



INTERVISTA

Parla il direttore del Coroneo

«Basso il morale della truppa Spero abbiano pensato molto prima di agire in quel modo»

TRIESTE «Il morale della truppa è estremamente basso. Mi auguro che i magistrati abbiano pensato molto prima di agire in quel modo e sappiano far emergere elementi eclatanti». Enrico Sbriglia, direttore del carcere triestino del Coroneo, ha accusato il colpo dello scandalo che in investito il carcere di Sassari. «In base all'articolo 41 di polizia carceraria - commenta Sbriglia - contro la resistenza passiva dei detenuti si può far uso della forza. Non bisogna dimenticare che le guardie carcerarie sono disarmate e che spesso hanno a che fare con killer mafiosi. In realtà, in tutta Italia la situazione rischia di esplodere da un momento all'altro. Le carceri scoppiano di detenuti e gli agenti della polizia penitenziaria sono sottorganico. A Trieste attualmente ci sono fino a sette detenuti in celle predisposte per due persone. Per il pranzo e per la cena bisogna fare i turni perchè mai più tutti i detenuti riuscirebbero a stare assieme con il proprio piatto attorno ai tavoli».

Enrico Sbriglia

«In questi giorni con 220 "ospiti" rischiamo di battere tutti i record di ricettività»

Una situazione che dovrebbe incominciare a migliorare a fine mese ma che, a causa dei lavori di ristrutturazione, sta continuando da due anni. Il 9 maggio la ditta che sta finendo i lavori consegnerà l'ultima ala del carcere rimordenata (tre piani sulla via Papiniano) poi bisognerà ancora fornire le celle degli arredi necessari. In questi ultimi giorni di sofferenza però il Coroneo rischia di battere tutti i record di ricettività: 220 «ospiti». E gli stranieri, che nel resto d'Italia non arrivano al 30 per cento, a Trieste sono il 45 per cento, con tutte le ulteriori difficoltà che ne conseguono, a cominciare dalla lingua.

«Gli agenti di polizia penitenziaria sono 107 - continua Sbriglia - incredibilmente sotto organico, dal momento che devono anche essere impegnati nelle traduzioni al palazzo di giustizia e per spostare ogni detenuto ci vogliono tre agenti. Bisogna considerare che i turni sono di sei ore e vi sono i riposi settimanali, le malattie e i congedi».

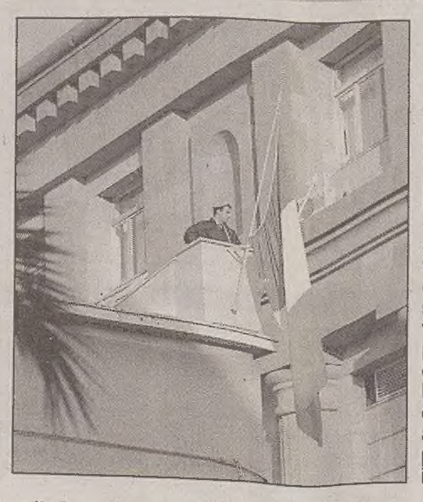
Per conto del suo partito, Alleanza nazionale, Sbriglia sta collaborando all'elaborazione di un disegno di legge che prevede una sorta di federalismo carcerario: carceri statali per i mafiosi, carceri gestiti dalle Regioni e in cui operi una polizia penitenziaria regionale, per i cosiddetti microcriminali.

s. m.

Si vuole appurare «se i vertici ministeriali conoscessero l'operazione»

Altri 100 agenti indagati a Sassari: videro i pestaggi senza intervenire

Il racconto di Angelo, uscito da poco: «Ho trascorso 15 anni dentro le carceri ma non avevo mai visto una cosa del genere»


Il carcere «San Sebastiano» di Sassari nel quale il 3 aprile sarebbero stati bestialmente picchiati numerosi detenuti. Oltre ai secondini finiti ora in carcere si starebbe valutando la posizione di un centinaio di loro colleghi che avrebbe assistito ai pestaggi senza intervenire.

ROMA L'inchiesta sui presunti pestaggi nel penitenziario di Sassari potrebbe rivelare nuovi colpi di scena. Mentre le 15 guardie carcerarie finite dentro hanno negato ogni cosa nel corso dell'interrogatorio, gli inquirenti stanno accertando la posizione su un altro centinaio di secondini che avrebbe assistito, ma non sarebbero intervenuti: sarebbero stati, quindi, indagati. Le accuse sarebbero di violenza privata aggravata, lesioni personali, abuso d'ufficio e minacce. I detenuti, in prevalenza tossicodipendenti e sottoposti a cura col metadone, picchiati, denudati, alcuni bombardati con secchaite d'acqua, costretti a situazioni umilianti. A un recluso sarebbero state rotte tre costole, a un altro fratturato il setto nasale e numerosi altri contusi e con lesioni meno gravi.

I giudici vogliono andare fino in fondo anche per capire se «i vertici ministeriali conoscessero l'operazione in termini reali». Nella bufera, insomma, finisce pure la Direzione dell'amministrazione penitenziaria, guidata da Giancarlo Caselli. Non solo. Condurrà un'indagine anche il Consiglio superiore della magistratura: «Viene da chiedersi - sottolinea il consigliere laico Michele Vietti (Ccd) - chi fossero i magistrati di sorveglianza competenti per i relativi istituti penitenziari e che cosa facessero mentre il clima carcerario degenerava».

Ma il giudice di sorveglianza del Tribunale di Sassari, Gabriella Pintus, si difende sostenendo di aver avvisato il Dap (Direzione dell'amministrazione penitenziaria) del presunto pestaggio avvenuto il 3 aprile, qualche giorno dopo il fatto: il 12 aprile.

Oggi, davanti al carcere sassarese San Sebastiano, il sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe) organizzerà un sit-in di protesta contro il blitz dei giudici e di solidarietà con i colleghi arrestati. Che, nell'interrogatorio di ieri, hanno respinto ogni accusa. «Sono abbastanza sereni - hanno detto gli avvocati - anche se fortemente prostrati psicologicamente. Sono però molto tranquilli dal punto di vista della loro onestà professionale e morale».

Alcuni di loro, in particolare quelli inviati a Sassari dalla colonia penale di Isili, hanno affermato di aver soltanto ricevuto l'incarico di eseguire alcune perquisizioni. «Hanno spiegato di aver perquisito le celle nella parte alta del carcere - hanno raccontato i legali - e di non aver visto quello che può essere successo negli altri reparti, e in particolare nell'ufficio matricola, dove si sarebbero concentrati i pestaggi». È previsto, invece, per sabato mattina l'interrogatorio della direttrice di San Sebastiano, Maria Cristina Di Marzio, rinchiusa nel carcere Bad 'e carros di Nuoro. La funzionaria avrebbe manifestato grande stupore alla vista di tre carabinieri e un'ispettrice di polizia che le hanno notificato il provvedimento restrittivo.

Intanto protestano i familiari degli arrestati: «Da tre giorni - ha raccontato la madre di un recluso - non mi fanno vedere mio figlio, nonostante abbia tutti i permessi». «Siamo stati trattati come animali, non ho capito perchè. Bisogna chiederlo a quella f... della direttrice» è il racconto di Angelo, 30 anni, scarcerato dopo aver scontato un anno e quattro mesi per una vicenda di stupefacenti. «Ho trascorso quindici anni in carcere, ma fino al 3 aprile - ha spiegato - non avevo mai visto una cosa del genere».

Indagata una decina di «aguzzini» al minorile di Torino

TORINO Lesioni e abuso di autorità contro detenuti: sono i reati che la procura di Torino ipotizza nell'ambito di un'inchiesta su episodi di violenza ai danni dei giovani reclusi del carcere minorile torinese Ferrante Aporti. Del caso si occupano i sostituti procuratori Gabriella Viglione e Gilberto Casari che avrebbero già individuato i responsabili, una decina. Al centro dell'inchiesta ci sono presunti pestaggi nei confronti di alcuni giovani reclusi, otto dei quali trasferiti in cella di isolamento. Le indagini riguardano anche le ustioni riportate da un maghrebino, che si è dato fuoco alla camicia e ai pantaloni per richiamare l'attenzione degli educatori e della magistratura, e atteggiamenti provocatori di alcune guardie carcerarie che avrebbero irriso le credenze e le abitudini religiose dei detenuti islamici. Alla procura sono arrivate due denunce sul Ferrante Aporti, entrambe da parte del magistrato di sorveglianza del Tribunale dei inori. Intanto, un processo per un episodio di violenza che risale al 1999 verrà celebrato in tribunale il 7 giugno. Gli imputati sono tre agenti del Ferrante Aporti, accusati di lesioni, e un ispettore, che deve rispondere di favoreggiamento personale. Il caso, di cui si è occupato il pm Roberto Sparagna, è quello di un giovanissimo italiano che, nella sua denuncia, disse di essere stato colpito con uno schiaffo e che per questo riportò una ferita alla fronte. Dall'indagine risulta che i protagonisti cercarono di non far trapelare nulla.

BORSA

31974 1,547%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,240	71,790	Marengo Belga	56,290	58,360
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	56,290	58,360
Sterlina (post.74)	71,270	74,890	20 Marchi	67,660	72,300
Marengo Italiano	57,840	63,010	Krugerrand	309,870	322,790
Marengo Svizzero	56,810	58,880	Oro Fino (per Gr.)	9,970	10,050
Marengo Francese	56,290	58,360	Argento (per Kg.)	179,730	184,890

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4358,26	-0,522	Londra Eurotop 100	3815,87	-0,213
Dj Euro Stoxx	441,93	0,229	Londra Eurotop 300	1644,69	-0,097
Dj Euro Stoxx 50	5306,32	-0,2	Nasdaq Comp (prov.)	3687,32	-0,539
Francoforte Dax Xetra	7386,71	0,133	Neuer Markt Xetra	6538,78	0,076
Lisbona	5481,81	-0,452	Stoccolma (omx)	1439,33	0,937
Londra	6199,6	0,239	Vienna Atx	1128,01	-0,155

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8947	2164,156	Corona Norvegese	8,1055	238,883
Yen Giapponese	97,3500	19,89	Corona Danese	7,4535	259,78
Sterlina Inglese	0,5818	3328,068	Dracma Greca	336,2000	5,759
Franco Svizzero	1,5472	1251,467	Dollaro Canadese	1,3360	1449,304
Corona Svedese	8,1170	238,545	Dollaro Australiano	1,5155	1277,644

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO 0,381% 0,8947

YEN -0,112% 97,3500

TALLERO 0,032% 204,3250

KUNA 7,7103% 0,22

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	37953	19,601	19,434	0,86	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12648	6,532	6,550	-0,27	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4603	2,377	2,373	0,17	2,200	2,486
Acq Nicolay	5809	3,000	2,991	0,30	2,484	3,000
Acqua Marcia	487	0,2515	0,2539	-0,95	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12528	6,470	6,587	-1,78	6,130	8,627
Acsm	11062	5,713	5,738	-0,44	4,841	8,188
Aedes	20594	10,636	10,471	1,58	3,481	19,984
Aedes Rnc	15941	8,233	8,138	1,17	2,306	19,803
Aem	9255	4,780	4,848	-1,40	3,553	7,896
Aeroporti Roma	15033	7,764	7,755	0,12	6,210	7,764
Alitalia	4171	2,154	2,175	-0,97	1,945	2,426
Alleanza	22685	11,716	11,808	-0,78	9,435	11,856
Alleanza Rnc	11554	5,967	5,830	2,35	5,332	6,927
Allianz Subal.	18853	9,737	9,677	0,62	8,932	9,969
Amga	4461	2,304	2,297	0,30	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2018	1,042	1,041	0,10	1,008	1,293
Arquati	1731	0,8940	0,9039	-1,10	0,8400	0,9951
Autogrill	20273	10,470	10,562	-0,87	9,575	12,665
Autostr To-mi	28992	14,973	14,883	0,60	11,251	16,373
Autostrade	14526	7,502	7,614	-1,47	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29178	15,068	15,068	0,00	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6622	3,420	3,425	-0,15	3,269	3,908
B Napoli	2401	1,240	1,229	0,90	1,115	1,248
B Napoli Rnc	1963	1,014	1,016	-0,20	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	28647	14,795	14,968	-1,16	12,614	14,968
B Pop Di Lodi	24914	12,867	12,932	-0,50	10,916	16,846
B Pop Di Novara	10679	5,515	5,530	-0,27	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27174	14,034	14,033	0,01	13,961	15,791
B Pop Milano	12698	6,558	6,527	0,48	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1007	0,5200	0,5341	-2,64	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16073	8,301	8,228	0,89	8,224	9,220
B Pop Verona-sgsp	21514	11,111	10,906	1,88	10,366	13,133
B Profilo	29377	15,172	15,447	-1,78	3,192	20,33
B Santander C.H.	21977	11,350	11,350	0,00	10,100	11,910
B.Agr.Mantovana	16172	8,352	8,319	0,40	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	900	0,4650	0,4546	2,29	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	39171	20,23	20,18	0,25	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1591	0,8215	0,8152	0,77	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1204	0,6220	0,6290	-1,11	0,6067	0,8965
B.P.C.Ind.1/10/99	53383	27,57	27,57	0,00	27,57	27,57
B.P.C.Ind.1/7/99	50401	26,03	26,48	-1,70	23,39	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	750	0,3871	0,4132	-6,32	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	51447	26,57	27,34	-2,82	24,16	38,47
B.P.Cremona	19657	10,152	10,196	-0,43	9,899	14,440
Banca Di Legnano	9201	4,752	4,788	-0,75	4,694	5,962
Banca Di Roma	2236	1,155	1,163	-0,69	1,110	1,428
Banca Lombarda	18278	9,440	9,396	0,47	9,187	11,462
Banca Toscana	5908	3,051	3,085	-1,10	2,872	3,689
Banco Chiavari	5402	2,790	2,798	-0,29	2,682	3,362
Basicnet	5098	2,633	2,607	1,00	2,445	3,739
Bassetti	11095	5,730	5,730	0,00	5,410	6,785
Bastogi	435	0,2247	0,2285	-1,66	0,1454	0,4586
Bayer	85022	43,91	44,45	-1,21	40,19	47,00
Bayerische Vita	15571	8,042	8,017	0,31	6,193	8,182
Bca Carige	18962	9,793	9,775	0,18	8,514	10,198
Bca Fideuram	34073	17,597	17,392	1,18	9,957	17,926
Bca Intesa	7604	3,927	4,025	-2,43	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	3869	1,998	1,965	1,68	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4097	2,116	2,126	-0,47	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1543	0,7971	0,8258	-3,48	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	727	0,3757	0,3819	-1,62	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3187	1,646	1,637	0,55	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7623	3,937	3,959	-0,56	3,070	4,116
Bco Sardegna R	32889	16,986	16,961	0,15	16,063	21,73
Beghelli	4221	2,180	2,134	2,16	1,719	3,054
Benetton	4072	2,103	2,073	1,45	1,891	2,425
Beni Stabili	1011	0,5220	0,5140	1,56	0,3245	0,5554
Bim	41456	21,41	21,39	0,09	6,942	22,88
Bim W	17481	9,028	8,978	0,56	2,451	10,172
Bipop-carire	200752	103,68	100,00	3,68	77,23	125,91
Bna	5691	2,939	2,861	2,73	2,549	3,017
Bna P	2810	1,451	1,417	2,40	1,236	1,521
Bna Rnc	1888	0,9751	0,9864	-1,15	0,8302	1,056
Bnl	6866	3,546	3,528	0,51	3,056	4,058
Bnl Rnc	5408	2,793	2,778	0,54	2,528	3,195
Boero	20137	10,400	10,400	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19944	10,300	10,238	0,61	9,410	10,808
Bonaparte	757	0,3910	0,3863	1,22	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	669	0,3457	0,3459	-0,06	0,2325	0,3846
Brembo	26680	13,779	13,702	0,56	9,679	13,886
Brioschi	644	0,3327	0,3382	-1,63	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	153	0,0790	0,0820	-3,66	0,0621	0,1891
Buffetti	45289	23,39	23,49	-0,43	14,226	36,89
Bulgari	22846	11,799	11,794	0,04	8,367	12,059
Buzzi Unicem	18900	9,761	9,699	0,64	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	9693	5,006	4,972	0,68	3,717	5,006
Calcemento	1706	0,8812	0,8881	-0,78	0,7638	0,9264
Calp	5778	2,984	2,996	-0,40	2,859	3,170
Caltagirone	7307	3,774	3,654	3,28	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6605	3,411	3,411	0,00	1,350	3,550
Camfin	4943	2,553	2,526	1,07	1,846	2,995
Carraro	6031	3,115	3,118	-0,10	2,943	3,745
Cart.Burgo	20170	10,417	10,406	0,11	5,444	10,417
Cart.Burgo Priv	20486	10,580	10,520	0,57	7,350	10,580
Cart.Burgo Rnc	20308	10,488	10,409	0,76	6,056	10,488
Castelgarden	9077	4,688	5,200	-9,85	4,368	5,390
Cem Augusta	3667	1,894	1,915	-1,10	1,728	2,000
Cem Barletta	8855	4,573	4,457	2,60	3,720	4,573
Cem Barletta Rnc	5857	3,025	3,013	0,40	2,698	3,390
Cembre	5627	2,906	2,838	2,40	2,683	3,101
Cementir	2604	1,345	1,312	2,52	1,216	1,577
Cent & Zinelli	3195	1,650	1,651	-0,06	1,586	2,313
Cir	7116	3,675	3,755	-2,13	2,165	6,573
Cir Rnc	5474	2,827	2,815	0,43	1,967	4,428
Cirio	900	0,4649	0,4704	-1,17	0,4345	0,5401
Cirio W	162	0,0837	0,0862	-2,90	0,0783	0,1298
Class Editori	29656	15,316	15,519	-1,31	13,144	20,71
Cmi	3253	1,680	1,653	1,63	1,565	1,971
Cofide	3778	1,951	1,993	-2,11	1,033	3,625
Cofide Rnc	2085	1,077	1,109	-2,89	0,7638	1,820
Comit	9852	5,088	5,120	-0,63	4,230	5,537
Comit Rnc	9594	4,955	5,052	-1,92	4,158	5,384
Compart	2724	1,407	1,419	-0,85	1,053	1,433
Compart Rnc	2473	1,277	1,285	-0,62	0,8053	1,298
Cr. Bergamasco	37482	19,358	19,384	-0,13	16,850	19,384
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	17488	9,032	9,062	-0,33	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	4719	2,437	2,446	-0,37	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	5915	3,055	3,085	-0,97	3,018	4,163
Credem	6107	3,154	3,146	0,25	2,459	3,412
Credito Artigiano	5836	3,014	3,020	-0,20	3,003	3,462
Cremonini	5195	2,683	2,725	-1,54	1,897	2,933
Crespi	2451	1,266	1,266	0,00	1,199	1,465
Csp International	9190	4,746	4,875	-2,65	4,475	5,929
Cucirini	2155	1,113	1,142	-2,54	0,6760	1,806
Dalmine	495	0,2554	0,2554	0,00	0,1824	0,3281
Danieli & C	9102	4,701	4,753	-1,09	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4341	2,242	2,279	-1,62	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	651	0,3363	0,3383	-0,59	0,3162	0,4958
Deroma	14973	7,733	7,750	-0,22	6,300	7,871
Ducati Motor H	5693	2,940	2,957	-0,57	2,496	3,277
Edison	19020	9,823	9,948	-1,26	7,631	10,898
Emak	3747	1,935	1,931	0,21	1,660	2,398
Enel	9025	4,661	4,684	-0,49	3,783	4,712
Eni	10386	5,364	5,394	-0,56	4,798	5,611
Erg	5629	2,907	2,932	-0,85	2,471	3,049
Ericsson	109864	56,74	57,01	-0,47	47,98	68,41
Esaote	8270	4,271	4,249	0,52	1,821	5,484
Falck	14249	7,359	7,300	0,81	6,948	7,941
Falck R	15122	7,810	7,810	0,00	6,900	7,810
Fiat	52725	27,23	27,10	0,48	26,86	35,41
Fiat P	31027	16,024	16,116	-0,57	12,525	21,57
Fiat Rnc	26440	13,655	13,665	-0,07	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3687	1,904	1,917	-0,68	1,824	2,642
Fin. Part	3538	1,827	1,829	-0,11	0,9218	2,071
Fin. Part P	3388	1,750	1,759	-0,51	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3406	1,759	1,820	-3,35	0,6351	1,886
Fin. Part W	839	0,4334	0,4298	0,84	0,1347	0,5054
Finarte Aste	11023	5,693	5,776	-1,44	3,507	6,303
Fincasa 44	733	0,3786	0,3823	-0,99	0,2823	0,4139
Finmatica	185921	96,02	96,52	-0,52	27,85	175,89
Finmeccanica	3212	1,659	1,723	-3,71	1,196	1,902
Finmeccanica W 98-00	209	0,1077	0,1145	-5,94	0,0479	0,1501
Gabetti Holding	3572	1,845	1,888	-2,28	1,693	2,032
Garboli-conicos	2382	1,230	1,230	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7890	4,075	4,072	0,07	2,929	4,629
Gemina	1098	0,5669	0,5754	-1,48	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1443	0,7453	0,7503	-0,67	0,5824	1,261
Generali	59037	30,49	30,69	-0,65	28,02	32,36
Generali 01 W	68679	35,47	35,88	-1,14	32,18	37,58
Gewiss	13587	7,017	7,125	-1,52	5,572	8,659
Gildemeister	8733	4,510	4,513	-0,07	3,582	4,812
Gim	2097	1,083	1,087	-0,37	0,8630	1,199
Gim Rnc	2387	1,233	1,242	-0,72	1,043	1,248
Gr.L'espresso	30934	15,976	16,023	-0,29	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5290	2,732	2,728	0,15	2,657	3,449
Gruppo Coin	19934	10,295	10,334	-0,38	9,881	13,426
HdP	2616	1,351	1,357	-0,44	0,8336	2,273
HdP Rnc	2260	1,167	1,174	-0,60	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2176	1,124	1,120	0,36	1,090	1,462
Idra Presse	4244	2,192	2,238	-2,06	2,157	2,784
Ifi Priv	49239	25,43	25,12	1,23	22,29	33,41
Ifil	15783	8,151	7,774	4,85	7,136	12,792
Ifil Rnc	9075	4,687	4,512	3,88	3,642	5,574
Ima	15417	7,962	7,904	0,73	6,990	8,375
Imm. Lombarda	551	0,2848	0,2878	-1,04	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	101	0,0524	0,0534	-1,87	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	5180	2,675	2,691	-0,59	1,459	2,728
Immsi	3317	1,713	1,687	1,54	0,6000	2,707
Impregilo	1166	0,6022	0,5973	0,82	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	385	0,1990	0,1927	3,27	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1368	0,7063	0,6930	1,92	0,6158	0,8365
Ina	4535	2,342	2,390	-2,01	2,087	2,610
Interbanca	26963	13,925	14,041	-0,83	12,992	15,477
Interpump	9277	4,791	4,817	-0,54	4,207	4,817
Inv. Imm. Lombardi	14015	7,238	7,037	2,86	3,590	10,405
Ipi	6744	3,483	3,483	0,00	2,947	3,750
Irce	6572	3,394	3,362	0,95	3,154	3,958
Italcementi	19037	9,832	9,639	2,00	8,345	12,291
Italcementi Rnc	7220	3,729	3,670	1,61	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20617	10,648	10,532	1,10	8,347	11,876
Italfondiario	10224	5,280	5,320	-0,75	5,250	6,300
Italgas	8946	4,620	4,617	0,07	3,560	5,635
Italmobiliare	42579	21,99	22,21	-0,99	21,56	24,21
Italmobiliare Rnc	27627	14,268	14,287	-0,13	12,714	14,421
Ittierre Holding	8713	4,500	4,539	-0,86	3,223	4,728
Jolly Hotel	13480	6,962	6,996	-0,49	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,000	0,83	5,250	6,302
La Doria	4872	2,516	2,519	-0,12	2,403	2,693
La Fondiaria	9281	4,793	4,794	-0,02	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6684	3,452	3,463	-0,32	3,122	3,772
La Gaiana	8553	4,417	4,417	0,00	3,670	5,279
Lazio	11984	6,189	6,133	0,91	4,910	6,862
Linificio	2550	1,317	1,300	1,31	1,191	1,463
Linificio Rnc	2401	1,240	1,221	1,56	1,063	1,240
Locat	1755	0,9063	0,9107	-0,48	0,7738	1,083
Maffei	2304	1,190	1,190	0,00	1,153	1,241
Magneti Marelli	8553	4,417	4,173	5,85	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5609	2,897	2,803	3,35	2,439	3,013
Mannesmann	530751	274,11	284,26	-3,57	213,98	373,70
Manuli Rubber	3181	1,643	1,646	-0,18	1,453	2,100
Marangoni	5789	2,990	2,930	2,05	2,800	3,061
Marcolin	3232	1,669	1,690	-1,24	1,560	1,984
Marzotto	17084	8,823	8,828	-0,06	7,029	9,316
Marzotto R	18226	9,413	9,450	-0,39	7,300	9,460
Marzotto Rnc	9509	4,911	4,911	0,00	4,280	4,911
Mediaset	35722	18,449	18,300	0,81	13,164	26,25
Mediobanca	17426	9,000	9,059	-0,65	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1714	0,8852	0,9035	-2,03	0,8852	1,529
Mediolanum	34839	17,993	18,059	-0,37	10,726	19,512
Merloni	9414	4,862	4,900	-0,78	4,044	5,929
Merloni Rnc	3981	2,056	2,039	0,83	1,604	2,996
Milano Ass	5764	2,977	2,968	0,30	2,815	3,124
Milano Ass Rnc	5015	2,590	2,587	0,12	2,020	2,614
Milano Ass W 2002	462	0,2388	0,2419	-1,28	0,2226	0,3125
Mirato	10692	5,522	5,558	-0,65	5,036	6,285
Mittel	7956	4,109	4,171	-1,49	2,838	4,515
Mondadori	52996	27,37	27,60	-0,83	24,64	43,95
Mondadori Risp Conv	75224	38,85	37,00	5,00	24,25	45,89
Monrif	4620	2,386	2,389	-0,13	2,171	3,235
Montedison	3592	1,855	1,843	0,65	1,450	1,881
Montedison R	3563	1,840	1,828	0,66	1,714	2,077
Montedison Rnc	2217	1,145	1,137	0,70	0,8273	1,145
Montefibre	1189	0,6141	0,6069	1,19	0,5045	0,6141
Montefibre Rnc	1050	0,5421	0,5275	2,77	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2167	1,119	1,101	1,63	1,085	1,366
Necchi	698	0,3607	0,3571	1,01	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	203	0,1047	0,1024	2,25	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	1935	0,9992	1,0000	-0,08	0,8300	1,200
Olcese	1126	0,5817	0,5822	-0,09	0,5210	0,8718
Olidata	16892	8,724	8,867	-1,61	5,434	11,611
Olivetti	7962	4,112	4,090	0,54	2,422	4,841
Olivetti P	7906	4,083	4,061	0,54	2,145	4,765
Olivetti Rnc	8212	4,241	4,217	0,57	2,125	4,931
Olivetti W	6949	3,589	3,571	0,50	2,088	4,299
Pagnossin	6221	3,213	3,253	-1,23	3,130	3,971
Parmalat	2207	1,140	1,140	0,00	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1200	0,6200	0,6195	0,08	0,6073	0,8338
Perlier	583	0,3013	0,3013	0,00	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24707	12,760	12,933	-1,34	8,212	13,937
Pininfarina	30748	15,880	16,178	-1,84	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5098	2,633	2,628	0,19	2,406	2,982
Pirelli E C.	4601	2,376	2,377	-0,04	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4194	2,166	2,205	-1,77	1,613	2,275
Pirelli Rnc	4364	2,254	2,251	0,13	1,732	2,322
Poligrafici	8452	4,365	4,295	1,63	3,300	6,323
Premafin	1023	0,5285	0,5301	-0,30	0,4977	0,6386
Premuda	1492	0,7707	0,7735	-0,36	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3911	2,020	2,020	0,00	0,0737	2,036
Ras	21241	10,970	11,058	-0,80	8,455	11,391
Ras Rnc	17130	8,847	8,898	-0,57	6,885	8,898
Ratti	3387	1,749	1,768	-1,07	1,747	2,351
Recordati	20966	10,828	10,703	1,17	7,625	11,713
Recordati Rnc	10014	5,172	5,133	0,76	4,271	5,544
Reno De Medici	4726	2,441	2,445	-0,16	2,089	2,753
Reno De Medici R	4608	2,380	2,380	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4647	2,400	2,400	0,00	1,910	2,600
Ricchetti	2213	1,143	1,142	0,09	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	273	0,1410	0,1469	-4,02	0,1313	0,2060
Richard Ginori 1735	2081	1,075	1,085	-0,92	1,037	1,166
Rinascente	9629	4,973	5,018	-0,90	4,716	6,394
Rinascente P	6717	3,469	3,503	-0,97	3,287	4,309
Rinascente Rnc	7224	3,731	3,727	0,11	3,213	3,915
Risanamento Na	46548	24,04	22,29	7,85	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	22412	11,575	11,575	0,00	11,575	12,736
Roland Europe	3873	2,000	1,998	0,10	1,874	2,515
Rolo Banca	34758	17,951	18,007	-0,31	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5493	2,837	2,830	0,25	2,346	3,076
Rotondi Evolution	4655	2,404	2,417	-0,54	2,006	2,686
Sabaf	23282	12,024	11,770	2,16	8,412	12,578
Sadi	6405	3,308	3,268	1,22	1,617	3,916
Saes Getters	29495	15,233	14,958	1,84	12,371	16,242
Saes Getters P	28221	14,575	14,150	3,00	11,829	16,122
Saes Getters R	12127	6,263	6,249	0,22	5,026	6,505
Safilo	18656	9,635	9,178	4,98	6,646	9,635
Sai	16741	8,646	8,659	-0,15	7,563	10,816
Sai Rnc	7884	4,072	4,085	-0,32	3,716	4,804
Saiag	10671	5,511	5,311	3,77	4,811	6,435
Saiag Rnc	5851	3,022	3,021	0,03	2,811	3,370
Saipem	9569	4,942	4,813	2,68	3,209	5,415
Saipem R	9470	4,891	4,937	-0,93	3,305	5,359
Sanpaolo-imi	29867	15,425	15,438	-0,08	11,658	16,209
Savino D. Bene	5915	3,055	3,007	1,60	1,404	3,242
Schiapparelli	349	0,1800	0,1783	0,95	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	9495	4,904	5,036	-2,62	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	6527	3,371	3,469	-2,83	1,712	4,510
Simint	10953	5,657	5,680	-0,40	4,964	7,972
Sirti	4008	2,070	2,060	0,49	2,057	3,687
Smi Metalli	1167	0,6028	0,6002	0,43	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1161	0,5996	0,5943	0,89	0,5194	0,6330
Smurfit Sisa	1242	0,6416	0,6460	-0,68	0,6060	0,7245
Snai	50982	26,33	26,88	-2,05	10,021	32,29
Snia	1994	1,030	1,031	-0,10	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	1873	0,9675	0,9709	-0,35	0,9061	1,005
Snia R	2052	1,060	1,080	-1,85	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	2029	1,048	1,036	1,16	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1527	0,7884	0,7923	-0,49	0,7294	0,9778
Sogefi	4587	2,369	2,365	0,17	2,188	3,006
Sol	3783	1,954	2,023	-3,41	1,605	2,199
Sondel	6299	3,253	3,235	0,56	2,965	4,076
Sopaf	1771	0,9148	0,9357	-2,23	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1091	0,5637	0,5705	-1,19	0,5296	0,7938
Stayer	1506	0,7777	0,7900	-1,56	0,7556	0,9348
Stefanel	2986	1,542	1,539	0,19	1,439	2,229
Stefanel R	3563	1,840	2,030	-9,36	1,560	2,735
Stmicroelectronics	397168	205,12	210,53	-2,57	125,56	224,98
Targetti Sankey	9244	4,774	4,816	-0,87	3,808	5,423
Tecnost	8233	4,252	4,275	-0,54	2,899	4,833
Teknecomp	1691	0,8732	0,8732	0,00	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1200	0,6198	0,6400	-3,16	0,4551	0,7719
Telecom Italia	31267	16,148	16,603	-2,74	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13693	7,072	7,164	-1,28	5,694	8,858
Terme Acqui	1616	0,8348	0,8594	-2,86	0,7726	0,9747
Terme Acqui Rn	1207	0,6233	0,6112	1,98	0,5678	0,7130
Tim	22128	11,428	11,337	0,80	9,455	14,641
Tim Rnc	8882	4,587	4,574	0,28	4,082	6,244
Toro	24517	12,662	11,951	5,95	10,496	12,662
Toro Priv	17759	9,172	8,773	4,55	7,688	9,172
Toro Rnc	17548	9,063	8,696	4,22	7,531	9,063
Toro W	7240	3,739	3,158	18,40	2,633	5,012
Trevi	7807	4,032	4,062	-0,74	2,208	4,438
Unicredito	8721	4,504	4,469	0,78	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6353	3,281	3,274	0,21	2,876	3,457
Unipol	7772	4,014	4,006	0,20	3,668	4,041
Unipol Priv	3973	2,052	2,058	-0,29	1,825	2,145
Vemer Elettronica	11312	5,842	5,838	0,07	2,456	7,424
Vianini Ind	3259	1,683	1,672	0,66	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4891	2,526	2,467	2,39	1,497	2,886
Vittoria Ass	8721	4,504	4,539	-0,77	4,103	5,241
Volkswagen	86513	44,68	43,21	3,40	40,68	55,88
Zignago	21254	10,977	11,045	-0,62	8,428	12,539
Zucchi	11077	5,721	5,600	2,16	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8390	4,333	4,333	0,00	3,700	4,333

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	40836	21,09	21,00	0,43	19,059	42,07
E.Biscom	413452	213,53	215,98	-1,13	203,74	277,34
Freedomland - Itn	166965	86,23	86,84	-0,70	74,35	99,18
Gandalf	264572	136,64	134,10	1,89	130,87	184,41
I.Net	799892	413,11	411,83	0,31	381,49	461,85
Opengate	483157	249,53	254,31	-1,88	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	247591	127,87	129,42	-1,20	116,82	204,47
Prima Industrie	210899	108,92	109,58	-0,60	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	329998	170,43	169,00	0,85	77,35	247,12
Tiscali	124580	64,34	64,79	-0,69	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,601	18590	-1,48
Alboino Re	12,979	25131	-1,53
Apulia Az.	14,795	28647	-1,54
Arca Az It.	26,102	50541	-1,46
Aureo Previdenza	25,365	49113	-1,53
Azimut Crescita It	28,412	55013	-1,46
Bim Az. It.	8,331	16131	-1,66
Blue Cis	13,249	25654	-1,82
Bn Azioni It.	16,041	31060	-1,43
Bpb Tiziano	20,526	39744	-1,45
Capitalgest It.	22,801	44149	-1,52
Carif Az It.	13,196	25551	-1,81
Centrale It.	19,896	38524	-1,85
Cisalpino Indice	20,231	39173	-1,61
Cliam Azioni It.	13,392	25931	-1,55
Comit Az.	20,429	39556	-1,42
Comit Azioni It.	14,887	28825	-1,39
Consultinvest Az.	13,622	26376	0,41
Cr Suisse Az. It	16,033	31044	-1,62
Ducato Az It	18,550	35918	-1,72
Effe Az. It.	8,230	15936	-1,63
Epta Azioni It.	18,159	35161	-1,87
Eurom Az It.	27,970	54157	-1,13
F&f Gest It.	26,970	52221	-1,47
F&f Select It.	16,090	31155	-1,51
Fondersel It.	22,547	43657	-1,67
Fondersel P M I	14,073	27249	-0,42
Fondicri Selez It.	30,030	58146	-1,61
Fondinvest Pza Affari	24,829	48076	-1,77
Fonditalia Eq It.	14,763	28624	0,46
G4 Az. It	10,402	20141	-1,23
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,349	20038	-1,17
Gepocapital	21,254	41153	-1,51
Gesfimi It.	18,946	36685	-1,52
Gesticredit Borsitalia	21,134	40921	-1,74
Gesticredit Crescita	17,192	33288	-1,73
Gestielle A	20,381	39463	-1,68
Gestifondi Az It.	19,355	37477	-1,57
Gestnord P Affari	14,019	27145	-1,54
Grifoglobal	14,393	27869	-1,54
Imi It.	26,347	51015	-1,62
Ing Az.	28,676	55524	-1,43
Interf Equity It.	11,470	22209	0,42
Investire Az.	24,725	47874	-1,31
Italfortune Cat A	130,150	252006	3,55
Italy Stock Manag	17,183	33271	-1,6
Mediceo Indice It.	11,387	22048	-1,38
Mida Az.	28,584	55346	-1,76
Oasi Az. It	15,125	29286	-1,59
Oasi Crescita Azion	19,208	37192	-2,05
Oasi Ital Eq Risk	22,973	44482	-1,75
Oltremare Azion	18,456	35736	-1,86
Optima Azion	7,435	14396	-1,68
Padano Indice It.	16,215	31397	-1,87
Prime It.	26,348	51017	-1,77
Primecapital	71,199	137860	-1,77
Primeclub Az It.	25,679	49721	-1,76
Quadrif Blue Chips	8,005	15500	-1,62
Ras Capital	26,644	51590	-1,41
Ras Piazza Affari	10,915	21134	-1,34
Risp It Crescita	18,572	35960	-1,68
Roloitaly	15,177	29387	-1,79
Rom It.N Index	16,858	32642	-1,59
Romagest Az. It.	40,678	78764	-1,56
Romagest Sel Az It.	5,121	9916	-1,61
Ras Small Cap	17,432	33753	-0,98
Sai It.	22,234	43051	-1,39
Sanpaolo Azioni It	37,928	73439	-1,59
Symphonia C Az It.	14,695	28453	-1,43
Venetoblue	21,114	40882	-1,45
Venetoventure	15,149	29333	-0,75
Zecchino	16,232	31430	-1,87
Zenit Az.	15,745	30487	-1,51
Zeta Az.	24,691	47808	-1,7
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,301	21882	-1,09
Alto Az.	17,352	33598	-0,91
Aureo E.M.U	16,908	32738	-1,51
Cisalpino Az.	27,607	53455	-2,27
Cliam Sestante	13,671	26471	-1,77
Comit Capital	16,769	32469	-1,38
Comit Plus	16,196	31360	-1,51
Fonditalia Eq Eur.	14,492	28060	-1,03
G4 Eurostoxx	6,902	13364	-1,67
Geode Euro Equity	6,443	12475	-1,33
Gesticredit Privatiz	12,564	24327	-1,57
Interf Eq Eur.	9,791	18958	-1,05
Mida Az. Euro	8,735	16913	-1,43
Oasi Az. Euro	6,774	13116	-1,75
Rom Brit Index Gbp	7,740	-	-2,15
Rom Fr Index	887,496	1718432	-0,94
Rom German Index	698,782	1353031	-0,84
Rsa Az.	18,342	35515	-1,56
Sanpaolo Euro	27,795	53819	-1,66
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,179	10028	-0,25
Arca Az Eur.	14,797	28651	-1,33
Astese Euroazioni	7,389	14307	-1,39
Azimut Eur.	18,101	35048	-2,05
Bn Azioni Eur.	12,075	23380	-1,41
Capitalgest Eur.	9,795	18966	-0,35
Carif Az Eur.	9,493	18381	-1,76
Centrale Em Eur.	9,779	18935	0,31
Centrale Eur.	31,313	60630	-1,68
Centrale Pmi Eur.	12,317	23849	-0,39
Comit Eur.	26,793	51878	-1,21
Comit Euro Top	5,810	11250	-1,36
Ducato Az Eur.	13,369	25886	-1,52
Effe Azion Eur.	4,749	9195	-1,62
Epta Selez Eur.	7,865	15229	-1,49
Euro Az.	9,323	18052	-1,29
Eurom Eur. E F	22,828	44201	-1,43
Europa 2000	25,044	48492	-2,98
F&f Lagest Az Eur.	32,321	62582	-1,77
F&f Potenziale Eur.	12,595	24387	-1,69
F&f Select Eur.	27,979	54175	-1,37
F&f Select Top 50 Eur.	5,237	10140	-1,13
Fondersel Eur.	19,068	36921	-1,84
Fondicri Selez Eur.	9,355	18114	-1,56
Fondinvest Eur.	21,304	41250	-1,32
Fondinvest Svil Eur.	10,125	19605	-0,13
Fonditalia Eq Britain	11,558	22379	-0,96
Gesfimi Eur.	18,002	34857	-1,77
Gesticredit Euroaz	22,318	43214	-1,29
Gestielle Eur.	18,691	36191	-1,35
Gestnord Eur.	13,440	26023	-1,29
Imi Eur.	24,367	47181	-1,04
Ing Eur.	24,562	47559	-1,02
Interf Equity Britain	6,994	13542	-0,95
Investire Eur.	18,113	35072	-1,26
Laurin Eurostock	5,000	9681	-
Mc Eu Az Eur.	6,568	12717	-1,98
Mediceo Medit.	17,393	33678	-0,82
Mediceo Nord Eur.	9,242	17895	-0,03
Optima Eur.	5,036	9751	-1,02
Prime Merrill Eur.	25,906	50161	-0,26
Putnam Eur. Equity	11,839	22924	-1,11
Quadrif Azion	19,691	38127	-1,59
Ras Eur. F.	22,669	43893	-1,28
Ras Lux Equity Eur.	60,000	116176	-1,45
Roloeuropa	13,161	25483	-1,47
Rom British Index	13,553	26242	-0,16
Rom Swiss Index	15,067	29174	0,83
Rom Swiss Index Chf	23,220	-	-0,39
Romagest Az. Eur.	18,772	36348	-1,41
Sai Eur.	17,007	32930	-1,23
Sanpaolo Eur.	14,766	28591	-1,44
Zeta Eurostock	6,725	13021	-1,12
Zetaswiss	26,097	50531	1,01
AZ. AMERICA			
America 2000	18,095	35037	-0,42
Anima Amer.	5,042	9763	-0,57
Arca Az Amer.	30,058	58200	-0,15
Aureo Americhe	5,499	10648	-0,24
Azimut Amer.	16,321	31602	-0,24
Bn Azioni Amer.	11,465	22199	-0,1
Capitalgest Amer.	13,848	26813	-0,04
Carif Az Amer.	9,850	19072	0,02
Centrale Amer. Dlr	19,925	-	-2,19
Centrale Amer. Lit	22,355	43285	0,03
Centrale Em Amer	9,561	18513	-0,48
Comit Nordamerica	31,435	60867	1,7
Ducato Az Amer.	9,165	17746	-0,09
Effe Azion Amer.	4,803	9300	-0,06
Epta Selez Amer.	8,379	16224	-0,15
Eurom Amer. E F	25,593	49555	0,09
F&f Select Amer.	19,175	37128	-0,23
Fondersel Amer.	17,777	34421	-0,49
Fondicri Selez Amer.	9,609	18606	0,02
Fondinv Wall Street	8,541	16538	0,07
Fonditalia Eq Usa B C	16,711	32357	-0,22
Fondoalto Amer. Az	7,736	14979	0,38
Geode N Amer. Eq	6,483	12553	0,06
Gesfimi Americhe	14,247	27586	-0,25
Gesticredit Amer.	13,567	26269	0,06
Gestielle Amer.	19,065	36915	0,02
Gestnord Amer.	24,642	47714	-0,15
Gestnord Amer. $	21,963	-	-2,37
Imi West	28,923	56003	0,07
Ing Amer.	25,401	49183	0,28
Interf Eq Usa Blue C	9,810	18995	-0,23
Interf Eq Usa Small Cap	8,694	16834	-0,01
Investire Amer.	28,975	56103	-0,39
Mediceo Amer.	13,233	25623	-0,19
Optima Americhe	6,964	13484	0,09
Prime Merrill Amer.	25,192	48779	0,7
Putnam Usa Eq Dlr	10,055	-	-2,64
Putnam Usa Equity	11,281	21843	-0,43
Putnam Usa Opport	12,605	24407	-0,24
Putnam Usa Opport $	11,235	-	-2,46
Ras Amer. F.	25,161	48718	0,1
Roloamerica	16,718	32371	0,08
Rom N Am Index	29,833	57765	0,76
Rom N Am Index Dus	26,590	-	-1,48
Romagest Az. N. Am.	21,556	41738	-0,05
Sai Amer.	19,201	37178	0,22
Sanpaolo Amer.	15,569	30146	0,42
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,977	9637	-0,02
Arca Az Far East	9,253	17916	1,23
Aureo Pacif.	5,381	10419	1,22
Azimut Pacif.	9,339	18083	0,66
Bn Azioni Asia	13,220	25597	1,17
Capitalgest Pacif.	7,123	13792	1,11
Carif Az Asia	6,004	11625	1,21
Centrale Em Asia	7,881	15260	0,92
Centrale Em Asia Dlr	7,024	-	-1,33
Centrale Giap.	6,927	13413	1,39
Centrale Giap. Yen	675,105	-	-0,34
Cliam Fenice	10,481	20294	1,18
Comit Pacif.	8,676	16799	1,26
Ducato Az Asia	5,278	10220	0,59
Ducato Az Giap.	6,716	13004	1,36
Effe Azion Pacif.	5,117	9908	1,09
Epta Selez Pacif.	12,500	24203	0,74
Eurom Tiger Far East	11,814	22875	0,43
F&f Select Pacif.	11,349	21975	0,57
F&f Select Top 50 Orient	5,069	9815	0,48
Fondersel Oriente	7,457	14439	1,28
Fondicri Selez Or	7,423	14373	1,35
Fondinvest Pacif.	7,977	15446	0,55
Fondinvest Sol Lev	10,298	19940	1,46
Fonditalia Eq Jap.	5,788	11207	1,44
Fondoalto Pacif. Az	7,056	13662	-0,03
Geode Pacific Equity	8,380	16226	1,39
Gepopacifico	6,408	12408	1,01
Gesfimi Pacif.	7,139	13823	1,18
Gesticredit Far East	7,576	14669	1,43
Gestielle Far East	8,980	17388	1,25
Gestnord Far East	10,870	21047	1,24
Gestnord Far East Yen	1059,390	-	-0,49
Imi East	9,772	18921	1,4
Ing Asia	7,039	13629	1,38
Interf Eq Jap.	6,639	12855	1,45
Investire Pacif.	10,807	20925	1,15
Mediceo Asia	4,640	8984	0,39
Mediceo Giap.	7,962	15417	1,47
Optima Far East	5,300	10262	1,18
Oriente 2000	11,664	22585	1,07
Prime Merrill Pacif.	23,436	45378	0,7
Putnam Pacific Eq $	7,007	-	-1,28
Putnam Pacific Equity	7,861	15221	0,96
Ras Far East F.	9,008	17442	1,35
Rolooriente	9,014	17454	1,37
Rom Pacific Index	1,026	1987	2,81
Rom Pacific Index Yen	100,000	-	1,01
Romagest Az. Pac.	7,793	15089	1,41
Sai Pacif.	5,155	9981	1,16
Sanpaolo Pacific	9,232	17876	1,26
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,974	9631	-0,18
Aureo Mercati Emerg.	4,874	9437	0,45
Azimut Emerging	5,842	11312	-0,44
Capitalgest Equity Emer	14,261	27613	-0,06
Carif Paesi Emerg	6,323	12243	0,06
Ducato Az P Emerg.	4,941	9567	0,02
Epta Merc Emerg	9,582	18553	-0,22
Eurom Emerg Mk E F	6,032	11680	-0,12
F&f Select Nuovi Mercati	7,299	14133	-0,56
Fondicri Alto Pot	12,512	24227	0,06
Fondinvest Amer. Lat	7,929	15353	-1,1
Fondinvest Paesi Emer	9,979	19322	0,1
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,097	7933	0,71
Geode P Emerg.	7,198	13937	0,66
Gesticredit Merc Em	6,699	12971	-0,16
Gestielle Em Mkt	9,664	18712	-0,36
Gestnord P Emerg.	7,485	14493	-0,64
Ing Emerg M Equity	6,763	13095	-0,18
Interf Eq Em Markets Asi	5,788	11207	0,71
Investire Paesi Emerg.	6,765	13099	-0,43
Mediceo Amer. Latina	6,818	13201	-0,67
Prime Emerging Mk	9,213	17839	-0,58
Putnam Em Market	5,891	11407	-0,07
Putnam Em Market $	5,251	-	-2,29
Ras Em. Mkts Equity	6,751	13072	0,13
Roloemergenti	8,470	16400	-0,25
Rsa Em Mkt	7,998	15486	0,38
Sai Paesi Emer	4,945	9575	0,04
Sanpaolo Ec Emerg.	7,706	14921	0,03
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,092	27286	-0,82
Apulia Int.	10,861	21030	-0,35
Arca 27	20,329	39362	-0,4
Aureo Global	15,162	29358	-0,28
Azimut Borse Int.	16,827	32582	-0,77
Bim Az. Glob	6,924	13407	-2,2
Bn Azioni Int.	16,527	32001	-0,31
Bpb Rubens	12,948	25071	-0,32
Carif Ariete	17,990	34833	-0,22
Carif Carige Az	10,081	19520	-0,37
Carif M Graecia Az	8,945	17320	-0,49
Centrale G8 Blue Chips	15,599	30204	-0,86
Centrale Global	22,668	43891	-0,43
Cliam Sirio	13,761	26645	-0,87
Comit Int.	24,443	47328	0,79
Cr Suisse Az Int	12,014	23262	-0,07
Ducato Az Imm Attivo	6,529	12642	1,18
Ducato Az Int.	37,949	73480	-0,27
Eptainternational	19,970	38667	-0,65
Eurom Blue Chips	19,262	37296	-0,4
Eurom Growth E F	10,784	20881	-0,24
F&f Gest Int.	22,848	44240	-0,43
F&f Lag Az Int	19,898	38528	-0,44
F&f Top50 Int	9,004	17434	-0,25
Fideuram Az	19,608	37966	-0,02
Fondicri Int.	27,164	52597	-0,13
Fondinvest World	18,800	36402	-0,27
Fonditalia Global	136,131	263586	-0,15
Fondoalto Int. Az	6,664	12903	-
Geode	17,861	34584	-0,26
Gepobluechips	8,873	17181	-0,35
Gesfimi Glob.	29,953	57997	-0,54
Gesticredit Az.	21,368	41374	-0,23
Gestielle B	18,625	36063	-0,94
Gestielle I	17,208	33319	-0,78
Gestifondi Az Int	18,638	36088	-0,46
Gestnord Internat Equity	5,014	9708	0,12
Grifoglobal Int	9,840	19053	-0,54
Ing Indice Glob.	20,083	38886	-0,2
Intern Stock Manag	20,899	40466	-0,51
International Securities	107,906	208935	-0,52
Investire Int.	15,924	30833	-0,43
Italfortune Cat B	39,390	76270	1,86
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,170	10011	-0,82
Oasi Paniere Borse	10,022	19405	-0,13
Oltremare Stock	13,884	26883	-0,64
Optima Int.	8,676	16799	-0,49
Padano Eq Intern	6,641	12859	-0,35
Prime Global	24,134	46730	-0,47
Primeclub Az Int	12,198	23619	-0,55
Putnam Global Eq Dlr	12,436	-	-3,12
Putnam Global Equity	13,953	27017	-0,91
Ras Blue Chips	5,350	10359	-0,11
Ras Global Fund	20,251	39211	-0,27
Risp Az. Top 100	19,370	37506	-0,53
Risp It Borse Int	26,133	50601	-1,12
Rolotrend	15,129	29294	-0,28
Rom Univ Index	59,923	116027	-0,35
Romagest Az. Inter.	14,787	28632	-0,49
Romagest Pr. Dinamico	6,921	13401	-0,39
Romagest Sel Az Intern	5,086	9848	-0,22
Rsa Equity	8,402	16269	-0,59
Sai Glob.	16,494	31937	-0,02
Sanpaolo International	21,366	41370	-0,55
Solid Sim Blue Chips	8,966	17361	-0,63
Spazio Az Glob.	6,028	11672	-0,15
Symphonia C Az Intern	11,798	22844	0,08
Tallero	12,994	25160	-0,35
Zetastock	21,612	41847	-0,26
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	31,733	61444	-1,47
F&f Select High T Eur.	4,518	8748	-2,4
Ing I T Fund	17,120	33149	-0,26
Ing Internet	10,533	20395	-0,06
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,906	15308	-1,7
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,914	11451	-1,63
Perf High Tech	5,322	10305	-0,8
Sanpaolo High Tech	14,784	28626	-0,48
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	10,099	19554	-1,44
Arca Cinque S Comp A	5,000	9681	-
Arca Cinque S Comp B	5,000	9681	-
Arca Cinque S Comp C	5,000	9681	-
Arca Cinque S Comp D	5,000	-	-
Arca Cinque S Comp E	5,000	9681	-
Aureo Beni Di Consumo	4,988	9658	-0,5
Aureo Finanza	5,077	9830	0,2
Aureo Materie Prime	5,106	9887	0,31
Aureo Multiazioni	12,223	23667	-0,48
Aureo Pharma	5,067	9811	-0,06
Aureo Tecnologia	5,176	10022	-0,82
Azimut Consumer	5,691	11019	0,74
Azimut Energy	5,146	9964	-1,11
Azimut Generation	6,104	11819	0,44
Azimut Multi Media	8,534	16524	-0,76
Azimut Real Estate	4,938	9561	-0,24
Bn Commodities	10,305	19953	1,33
Bn Energy & Utilities	10,903	21111	0,35
Bn Fashion	11,442	22155	0,01
Bn Food	10,258	19862	3,43
Bn New Listing	12,822	24827	-1,2
Bn Property Stocks	10,026	19413	0,56
Capital It.	96,790	187412	-0,66
Capitalgest Small Cap	7,376	14282	-1,01
Carif Atlante	20,669	40021	0,11
Carif Benessere	7,451	14427	0,83
Carif Beni Di Consumo	10,531	20391	-1,98
Carif Delta	32,724	63362	-1,27
Carif Energ Mat Prime	7,963	15419	0,44
Carif Finanza	7,366	14263	-0,45
Carif Tecnol Avanzate	10,934	21171	-0,67
Centrale Az Imm Int	5,444	10541	-
Centrale Capital	33,584	65028	-1,66
Cristof Colombo	21,080	40817	-1,3
Eurom Green E F	12,515	24232	0,33
Eurom Risk Fund	39,991	77433	-1,08
F&f Select Germ.	15,705	30409	-1,24
Ferdin Magellano	7,715	14938	0,86
Fondinvest Servizi	19,421	37604	-0,64
Geode Ris Naturali	4,886	9461	1,75
Gepoalimentari Farmac	5,628	10897	0,64
Gepobancario Assicur	5,120	9914	-0,27
Gepoenergia	5,820	11269	-0,41
Gesfimi Innovaz	17,274	33447	-0,87
Gesticredit Pharm	15,626	30256	0,63
Gestielle World Comm	15,321	29666	-1,12
Gestnord Ambiente	7,628	14770	-0,35
Gestnord Banking	11,524	22314	0,1
Gestnord Tecnologia	4,293	8312	-0,28
Gestnord Tempo Libero	6,513	12611	-0,34
Ing Global Brand Names	6,493	12572	0,39
Ing Iniziativa	31,195	60402	-2,07
Ing Olanda	16,837	32601	-0,44
Ing Qualita' Della Vita	5,927	11476	0,8
Italfortune Cat F	8,340	16148	1,58
Oasi Francoforte	16,120	31213	-2,08
Oasi Londra	6,910	13380	-2,24
Oasi New York	12,902	24982	-1,6
Oasi Parigi	18,869	36535	-1,7
Oasi Tokyo	8,445	16352	0,11
Perf Consumer Goods	16,363	31683	0,02
Prime Special	23,894	46265	-0,88
Putnam Int Opport	8,859	17153	-1,17
Putnam Int Opport ($)	7,896	-	-3,38
Ras Advanced Services	5,560	10766	-0,54
Ras Cons Goods	7,555	14629	1,14
Ras Energy	7,386	14301	0,31
Ras Financial Serv.	5,557	10760	0,02
Ras High Tech	6,562	12706	-0,58
Ras Indiv Care	8,664	16776	0,76
Ras Luxury	6,698	12969	-0,56
Ras Multimedia	13,817	26753	-0,83
Ras Research	5,554	10754	0,09
Sanpaolo Az Int Etico	13,030	25230	-0,51
Sanpaolo Finance	27,748	53728	0,03
Sanpaolo Industrial	21,324	41289	-0,16
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,039	36865	0,61
Sanpaolo Soluz 6	25,900	50149	-0,42
Sanpaolo Soluz 7	11,550	22364	-0,61
Spazio Euro.Nm	8,640	16729	-2,12
Zenit Internet Fund.It	5,209	10086	-1,1
Zeta Medium Cap	6,882	13325	-0,99
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,753	28566	-0,44
Arca Bb	33,455	64778	-0,69
Arca Te	16,062	31100	-0,09
Armonia	13,669	26467	0,46
Aureo	27,184	52636	-0,59
Azimut Bil.	20,547	39785	-0,95
Azimut Bil. Int	7,125	13796	-0,39
Bim Bilanciato	23,600	45696	-1,44
Bn Bil.	9,992	19347	-0,63
Bpc Antonio Stradivari	5,102	9879	-0,31
Capitalcredit	16,269	31501	-0,82
Capitalgest Bil	23,487	45477	-0,65
Carif Glob.	10,674	20668	-0,18
Carif Libra	35,524	68784	-1,05
Cisalpino Bil.	24,485	47410	-1,3
Comit Bil.	31,550	61089	-0,6
Comit Espansione	8,264	16001	1,05
Ducato Bil Gobale	6,118	11846	0,25
Ducato Crescita Glob	6,570	12721	-0,05
Ducato Redd. Glob	5,920	11463	0,58
Eptacapital	16,292	31546	-1,34
Eurom Capitalfit	32,071	62098	-0,91
F&f Eurorisparmio	21,908	42420	-1,11
F&f Prof.	63,048	122078	-0,86
Fideuram Performance	14,243	27578	0,27
Fondersel	47,363	91708	-0,41
Fondersel Trend	10,543	20414	0,29
Fondicri Bil	14,441	27962	-0,46
Fondinvest Futuro	24,184	46827	-0,72
Fondo Centrale	21,492	41614	-0,12
Geporeinvest	17,229	33360	-0,93
Gepoworld	12,746	24680	0,21
Gesfimi Int.	14,165	27427	-0,32
Gesticredit Finanza	17,646	34167	-0,04
Grifocapital	18,780	36363	-0,42
Imi Capital	33,268	64416	-0,42
Imindustria	15,642	30287	-0,45
Ing Portfolio	36,556	70782	-0,99
Interf Global	69,482	134536	-0,14
Investire Bil.	16,125	31222	-0,41
Nagracapital	21,978	42555	-0,26
Nordcapital	15,551	30111	-1,01
Nordmix	14,978	29001	-0,03
Oasi Fin Personale 15	5,528	10704	-0,36
Oasi Fin Personale 25	5,813	11256	-0,84
Oasi Fin Personale 35	5,489	10628	-1,17
Padano Equilibrio	5,649	10938	0,32
Primerend	30,445	58950	-0,94
Putnam Global Balance	5,214	10096	0,02
Putnam Global Balance $	4,647	-	-2,21
Quadrif Int	11,485	22238	-0,41
Ras Bil.	28,169	54543	-0,56
Ras Multi F.	14,030	27166	-0,29
Rolointernational	14,746	28552	-0,12
Rolomix	13,929	26970	-0,68
Romagest Pr. Moderato	11,056	21407	-0,16
Romagest Profilo Attivo	6,262	12125	-0,29
Sai Bil.	5,094	9863	0,3
Sanpaolo Soluz 3	6,374	12342	-0,36
Sanpaolo Soluz 4	6,197	11999	-0,45
Sanpaolo Soluz 5	27,914	54049	-0,45
Spazio Bil It.	6,338	12272	-0,69
Symphonia C Patr Glob	5,966	11552	-0,07
Venetocapital	15,274	29575	-0,79
Visconteo	28,912	55981	-0,43
Zeta Bil.	20,797	40269	-0,48
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,671	10981	-0,16
Alto Obbl.	6,496	12578	-0,12
Anima Fondimpiego	15,871	30731	-0,18
Arca Obbl Eur.	6,433	12456	-0,16
Azimut Solidity	6,422	12435	0,03
Bn Previdenza	12,477	24159	-0,48
Bpb Tiepolo	6,770	13109	-0,18
Bpc Claudio Monteverdi	5,036	9751	-0,14
Carif Equilibrio	7,629	14772	0,36
Cisalpino Impiego	5,254	10173	-0,44
Cliam Regolo	7,066	13682	0,04
Comit Rend.	6,530	12644	-0,24
Comit Risparmio	5,095	9865	-0,23
Cooperroma Obbl	5,399	10454	-0,44
Cr Trieste Obbl	6,018	11652	-0,33
Ducato Redd. It.	18,232	35302	-0,16
Euro Obbl.	6,405	12402	-0,25
Fondicri Roma C Mundi	8,818	17074	-0,12
Geode Global Bond	5,237	10140	0,73
Gepobondeuro	5,171	10012	-0,35
Gestielle M	9,052	17527	-0,11
Ginevra Obbl	7,527	14574	-0,37
Grifobond	6,422	12435	-0,09
Griforend	7,497	14516	-0,24
Investire Obbl	19,084	36952	-0,02
Liradoro	8,266	16005	0,04
Mediceo Redd.	7,597	14710	-0,04
Nagrarend	8,261	15996	-0,15
Nordfondo Etico	5,218	10103	-0,46
Primecash	5,702	11041	-0,33
Quadrif Conv Bond	8,407	16278	-0,39
Ras Long Term Bond	5,250	10165	-0,25
Rendicredit	7,161	13866	-0,24
Rologest	15,078	29195	-0,17
Romagest Pr. Prudente	5,258	10181	-0,15
Rsa 80/20	9,025	17475	-0,34
Sanpaolo Soluz 2	5,885	11395	-0,2
Sforzesco	7,551	14621	-0,21
Spazio Obblig	5,356	10371	-0,22
Symphonia C P. Gl Redd	5,672	10983	-0,12
Teodorico Misto Intern	5,000	9681	-
Venetorend	13,078	25323	-0,14
Zenit Obbl.	6,437	12464	-0,05
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,695	11027	0,04
Arca Bt	7,043	13637	-0,04
Arca Mm	11,053	21402	-0,08
Astese Mon.	5,257	10179	-0,04
Aureo Mon.	5,464	10580	-0,04
Bim Obblig Br Term	5,075	9827	-0,02
Bn Euromon.	9,746	18871	-0,06
Bn Redd.	6,104	11819	-0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,195	15868	-0,05
Carif Carige Mon	9,031	17486	-0,02
Carif Euro Piu'	12,123	23473	-0,02
Carif M Graecia Mon	7,600	14716	-0,03
Centrale Cash Euro	7,030	13612	-0,03
Centrale Tasso Var	5,651	10942	-
Cisalpino Cash	7,165	13873	-0,03
Cliam Liquidita'	6,764	13097	-0,09
Comit Breve Termine	6,044	11703	-0,02
Comit Mon.	10,613	20550	-0,02
Comit Redd.	6,234	12071	0,05
Cr Cento Valore	5,375	10407	-0,06
Cr Suisse Mon It	6,315	12228	-0,02
Effe Obb Eu Bt	4,994	9670	-0,08
Epta Tv	5,652	10944	-
Eurom Liquidita'	5,773	11178	-0,02
Eurom Rendifit	6,598	12776	-0,05
F&f Lag Mon Euro	6,602	12783	-0,05
F&f Moneta	5,666	10971	-0,04
F&f Riserva Euro	6,671	12917	-0,04
Fideuram Security	7,958	15409	-0,05
Fondersel Redd.	10,965	21231	-0,06
Fondicri Ind Plus	7,832	15165	-0,04
Fondicri Mon.	11,491	22250	-0,03
Fonditalia Euro Crncy	6,437	12464	-0,03
Gepocash	5,831	11290	-0,03
Gesfimi Mon.	9,473	18342	-0,02
Gesfimi Tesoreria	5,280	10224	-0,06
Gesticredit Monete	11,094	21481	-0,06
Gestielle Bt Euro	5,953	11527	-0,1
Gestifondi Mon.	8,046	15579	-0,04
Grifocash	5,817	11263	-0,21
Imi 2000	14,101	27303	-0,01
Ing Eurobond	7,144	13833	-0,07
Interf Bond Uk	5,710	11056	1,57
Interf Euro Crncy	5,434	10522	-0,02
Investire Euro Bt	5,707	11050	-0,07
Italfortune Cat E	6,320	12237	-0,16
Laurin Money	5,504	10657	-0,04
Marengo	6,887	13335	-0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,070	9817	-0,06
Mediceo Mon Eur.	6,009	11635	-0,02
Mediceo Mon.	6,880	13322	-0,09
Nordfondo Cash	7,165	13873	-0,04
Oasi Famiglia	6,028	11672	-0,02
Oasi Mon. It	7,633	14780	-0,05
Oltremare Mon.	6,407	12406	-0,08
Optima Money	5,016	9712	-
Optima Redd.	5,208	10084	-0,06
Padano Mon	5,743	11120	-0,03
Passadore Mon	5,540	10727	-0,02
Perseo Rend.	5,493	10636	-0,07
Personal Cedola	5,197	10063	-0,06
Personalfondo Mon	11,327	21932	-0,05
Prime Mon. Euro	13,026	25222	-0,05
Quadrif Mon	5,491	10632	-0,02
Ras Cash	5,533	10713	-0,05
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,180	106843	-
Ras Mon.	12,535	24271	-0,04
Risp It Corrente	10,798	20908	-0,06
Rolomoney	8,827	17091	-0,06
Rom Euro Short T	200,943	389080	-0,06
Rom Fr Short T	179,685	347919	-0,05
Rom German Bonds	127,312	246510	-0,11
Rom German Sh Term	177,891	344445	-0,04
Romagest Mon.	10,585	20495	-0,04
Romagest Sel Sh Ter	5,000	9681	-
Rsa Mon.	6,008	11633	-0,05
Sai Euromon.	13,307	25766	-0,1
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,966	11552	-0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,127	9927	-0,08
Sanpaolo Soluz Cash	7,659	14830	-0,09
Sicilfondo Mon	7,302	14139	-0,01
Soleil Cis	5,696	11029	-0,02
Spazio Mon.	5,417	10489	-0,04
Teodorico Monet	5,726	11087	-
Venetocash	10,304	19951	-0,01
Zenit Mon.	6,007	11631	-0,1
Zeta Mon.	6,670	12915	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,297	10256	-0,04
Anima Obb Euro	4,967	9617	-0,02
Apulia Obbl.	5,857	11341	-0,29
Arca Rr	6,846	13256	-0,2
Astese Obblig	5,050	9778	-0,26
Azimut Fixed Rate	7,320	14173	-0,23
Bn Eurobblig	5,644	10928	-0,14
Brianza Redd.	5,423	10500	-0,18
Capitalgest B Euro	7,827	15155	-0,17
Carif Ala	7,704	14917	-0,19
Carif Carige Obbl	8,016	15521	-0,2
Carif Euro Obblig.	5,361	10380	-0,26
Centrale Bond Euro	5,876	11378	-0,29
Centrale Long Bond Euro	6,499	12584	-0,4
Centrale Redd.	16,055	31087	-0,21
Centrale Tasso Fisso	6,450	12489	-0,17
Cisalpino Cedola	5,378	10413	-0,17
Cliam Obbl It.	5,516	10680	-0,33
Comit It.N Corp B	5,014	9708	-0,06
Comit Redd. Fisso	5,052	9782	-0,16
Consultinvest Redd.	6,331	12259	0,25
Cr Suiss Obbl It	6,420	12431	-0,14
Ducato Ob Euro 2000	5,664	10967	-0,23
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,565	10775	-0,2
Epta Lt	6,147	11902	-0,36
Epta Mt	5,769	11170	-0,24
Eptabond	16,541	32028	-0,16
Eurom N Eur Bond	5,905	11434	-0,22
Eurom Redd.	11,229	21742	-0,15
F&f Corporate Eurobond	5,819	11267	-0,17
F&f Euroreddito	10,062	19483	-0,08
F&f Lag Obbl Euro	14,281	27652	-0,07
Fondersel Euro	5,607	10857	-0,18
Fonditalia Euro B L T	4,586	8880	-0,74
Fonditalia Euro B Short	5,929	11480	-0,13
Fonditalia Euro Bond M T	7,412	14352	-0,35
G4 Obbl. It	5,170	10011	-0,08
Garden Cis	5,629	10899	-0,12
Geode Euro Bond	4,870	9430	-0,25
Geporend	5,632	10905	-0,05
Gesfimi Govt Bond Eur	5,134	9941	-0,14
Gesticredit Cedole	5,880	11385	-0,17
Imi Bond	8,409	16282	-0,17
Ing Redd.	13,864	26844	-0,26
Interf Euro B S T	5,227	10121	-0,13
Interf Euro Bond L T	5,203	10074	-0,76
Interf Euro Bond M T	5,566	10777	-0,32
Investire Euro Bond	5,024	9728	-0,18
Italfortune Cat D	12,100	23429	-0,08
Italmoney	6,560	12702	-0,15
Italy Bond Manag	6,682	12938	-0,22
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,194	10057	-0,27
Mc Om Obbl Medio Term	5,088	9852	-0,25
Mida Obbl.	13,291	25735	-0,23
Mida Obbl. Euro Rating	4,885	9459	-0,22
Nordfondo	12,736	24660	-0,28
Oasi Btp Risk	9,787	18950	-0,16
Oasi Obbl It.	10,477	20286	-0,14
Oasi Obblig Euro	5,292	10247	-0,08
Oltremare Obbl	6,716	13004	-0,16
Optima Obblig	5,075	9827	-0,26
Padano Obbl	7,387	14303	-0,23
Personal Euro	9,197	17808	-0,21
Personal It.	7,080	13709	-0,17
Prime Bond Euro	7,051	13653	-0,28
Primeclub Obbl Euro	13,740	26604	-0,28
Quadrif Risparmio	5,465	10582	-0,2
Ras Cedola	6,276	12152	-0,16
Ras Obbl.	22,725	44002	-0,29
Rolorendita	5,096	9867	-0,22
Rom Euro Bonds	11,392	22058	-0,25
Romagest Euro Bond	6,894	13349	-0,19
Rsa Obbl.	11,760	22771	-0,11
Sai Eurobblig	9,328	18062	-0,2
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,424	18247	-0,35
Sanpaolo Ob Euro Lg Ter	5,406	10467	-0,5
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,798	11226	-0,24
Teodorico Obbl Euro	5,000	9681	-
Zeta Obbl.	13,378	25903	-0,13
Zeta Redd.	5,895	11414	-0,08
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,039	29120	-0,09
Azimut Redd. Euro	11,513	22292	-0,17
Capitalgest Bond Eur.	7,744	14994	-0,15
Cisalpino Redd.	11,359	21994	-0,17
Cliam Orione	5,647	10934	0,37
Cliam Pegaso	5,498	10646	-0,11
Comit Eurobond	6,251	12104	0,21
Epta Eur.	5,442	10537	0,02
Euromoney	6,905	13370	0,09
F&f Bond Eur.	7,439	14404	0,22
Fondicri 1	6,346	12288	-0,02
Gestielle Liquidita'	10,857	21022	-0,09
Nordfondo Eur.	6,475	12537	-0,15
Oasi Obblig Eur.	11,066	21427	0,25
Personal Convergenza	6,370	12334	-0,36
Putnam Short Term	5,426	10506	0,18
Quadrif Obbl	12,765	24716	-0,23
Ras Lux Bond Eur.	42,960	83182	-0,02
Rom British Bond Gbp	12,400	-	-0,08
Rom British Bonds	21,713	42042	1,95
Rom British Short T	41,376	80115	2,07
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,430	12450	-0,16
Venetopay	5,377	10411	-0,11
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,953	15399	1,07
Aureo Dollaro	5,619	10880	1,35
Azimut Redd Usa	5,739	11112	1,2
Capitalgest B Dlr	6,914	13387	1,3
Carif Dlr Obbl	8,179	15837	1,46
Carif Dlr Obbl Usd	7,290	-	-0,79
Centrale B Amer. $	12,427	-	-0,68
Centrale Cash Dlr	12,279	-	-0,28
Columbus Int B	8,882	17198	1,93
Columbus Int B Dlr	7,917	-	-0,34
Comit Amer. Bond	7,765	15035	1,86
Comit Amer. Bond Dlr	6,921	-	-0,4
Ducato Obbl Dlr	7,255	14048	1,77
Eurom N Am Bond	8,304	16079	1,8
F&f Ris Dol $	6,233	-	-0,29
F&f Ris Doll.	6,994	13542	1,96
Fondersel Dollaro	8,350	16168	1,5
Fonditalia Bond Usa	7,985	15461	1,17
Geode N Amer. Bond	5,655	10950	1,51
Gepobond Dlr	6,869	13300	1,66
Gepobond Dlr $	6,122	-	-0,62
Gestielle Cash Dol	6,296	12191	1,81
Interf Bond Usa	6,901	13362	1,1
Investire N.Amer. Bond	5,809	11248	1,57
Mediceo Mon Amer.	7,534	14588	2,03
Nordfondo Area Doll	13,598	26329	1,52
Nordfondo Area Doll $	12,120	-	-0,74
Oasi Doll.	7,266	14069	1,67
Personaldollaro $	12,402	-	-0,85
Prime Bond Doll.	6,415	12421	1,79
Putnam Usa Bond	6,213	12030	1,8
Putnam Usa Bond $	5,538	-	-0,45
Ras Us Bond F.	5,880	11385	1,54
Rom N Am B Dus	22,700	-	-0,44
Rom N Am Bonds	25,468	49313	1,83
Rom N Am S T	65,163	126173	2,26
Rom N Am S T Dus	58,080	-	-0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	6,674	12923	1,43
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,389	10435	1,37
Capitalgest Bond Yen	6,352	12299	1,39
Eurom Yen Bond	10,944	21191	1,52
Fonditalia B Jap.	5,198	10065	1,42
Interf Bond Jap.	6,788	13143	1,51
Investire Pacific Bond	5,657	10953	1,45
Oasi Yen	5,586	10816	1,58
Personal Yen	941,464	-	-0,33
Rom Pacific Bonds	2,114	4093	2,22
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-	0,49
Rom Pacific S T	4,740	9178	1,72
Rom Pacific S T Y	462,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	7,079	13707	1,49
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,972	13500	0,69
Aureo Alto Rendimento	5,461	10574	0,94
Capitalgest B Em Mkt	6,056	11726	-0,56
Carif High Yield	7,012	13577	0,47
Centrale Em Bond	5,884	11393	-0,37
Ducato Obbl P Emerg	7,587	14690	1,92
Epta High Yield	6,090	11792	1,43
F&f Em Markt Bond	6,541	12665	1,29
Fondicri Bond Plus	5,415	10485	0,04
Geode Bond Eme Mk	5,998	11614	0,6
Gepobond Paesi Em	5,900	11424	0,89
Gestielle Bt Emer Mkt	6,750	13070	1,23
Ing Emerg Market	12,358	23928	1,03
Investire Emerg Bond	13,097	25359	0,41
Nordfondo Emerg Bond	5,852	11331	1,35
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,612	20548	0,74
Aureo Bond	7,268	14073	1
Azimut Rend. Int.	7,555	14629	0,61
Bim Obbl Glob.	5,237	10140	0,33
Bn Obbl Int.	7,560	14638	0,71
Bpb Rembrandt	7,205	13951	0,73
Carif Bond	7,579	14675	0,68
Carif M Graecia Obbl	5,860	11347	0,21
Carif Obbl Imprese	7,314	14162	0,66
Centrale Money	12,581	24360	0,65
Cliam Obbl Est.	8,094	15672	0,91
Comit Corporate Bond	5,009	9699	-0,08
Comit Obbl Est	6,561	12704	1,14
Comit Obbl Inter	6,659	12894	1,14
Cr Suisse Obbl Int	7,101	13749	0,91
Ducato Redd. Int	7,929	15353	1,11
Epta 92	10,735	20786	0,45
Eurom Intern Bond	8,060	15606	0,51
F&f Lag Obbl Int	10,233	19814	0,59
F&f Redd Int.	6,894	13349	0,89
Fondersel Int	11,854	22953	0,72
Fondicri Primary B	9,897	19163	0,66
Fondoalto Int. Obbl	5,409	10473	0,26
Gepobond	7,415	14357	0,88
Gesfimi Pianeta	7,150	13844	0,61
Gesticredit Glob Rend	10,410	20157	0,73
Gestielle Bond	9,465	18327	0,88
Gestielle Bt Ocse	6,504	12594	0,79
Gestifondi Obbl Int	7,750	15006	0,7
Imi Bond	13,543	26223	0,98
Ing Bond	13,847	26812	0,79
Intermoney	7,634	14781	0,78
Intern Bond Manag	6,810	13186	0,75
Investire Global Bond	8,133	15748	0,53
Italfortune Cat C	13,240	25636	0,46
Laurin Bond	5,000	9681	-
Mida Obbl Int.	10,711	20739	0,85
Nordfondo Global	11,569	22401	0,53
Oasi Bond Risk	9,076	17574	1,08
Oasi Obbl Intern	10,572	20470	1,19
Oltremare Bond	6,976	13507	0,49
Optima Ob H Yield	5,050	9778	-0,24
Padano Bond	8,082	15649	0,7
Perf Global Bond	8,208	15893	0,24
Personal Bond	6,962	13480	0,67
Primebond	12,715	24620	0,64
Primeclub Obbl Int	6,916	13391	0,63
Putnam Global Bond	7,301	14137	0,51
Putnam Global Bond $	6,507	-	-1,74
Ras Bond F.	14,049	27203	0,8
Rolobonds	8,314	16098	0,75
Romagest Obbl. Inter.	12,708	24606	0,68
Romagest Se Bond	5,020	9720	0,6
Rsa Bond	7,379	14288	0,61
Sai Obb Int.	7,463	14450	0,5
Sanpaolo Bonds	6,714	13000	0,72
Scudo	6,652	12880	0,36
Solid Sim Bonds	6,197	11999	0,68
Spazio Obbl Glob	5,415	10485	1,04
Zenit Bond	6,279	12158	0,92
Zetabond	13,471	26083	0,54
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,445	26033	-0,02
Anima Convertibile	4,986	9654	-0,18
Aureo Gestiob	8,706	16857	0,52
Azimut Float Rate	6,315	12228	-
Azimut Protezione	6,238	12078	-0,06
Azimut Trend Tassi	6,654	12884	-0,09
Bn Obblig Alti Rend	10,182	19715	-0,09
Bn Valuta Forte	11,603	-	-0,57
Capitalgest Bond Corp	5,042	9763	-0,14
Cooperroma Mon	5,299	10260	-0,04
Ducato Redd. Impresa	5,139	9950	-0,21
Gesfimi Corp Bond Eur	5,115	9904	-0,21
Gesfimi Risparmio	6,522	12628	-0,11
Gestielle Global Conv	6,352	12299	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,620	10882	0,66
Nordfondo Corp Bond	5,078	9832	0,44
Oasi 3 Mesi	5,985	11589	-
Oasi Fin Personale Cash	6,612	12803	0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,707	9114	1,27
Personal Franco	9,600	-	-0,24
Personal High Yield	10,438	-	-1,58
Putnam Gl. High Yield	5,149	9970	0,88
Putnam Gl. High Yield $	4,589	-	-1,38
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,600	-	-0,01
Ras Spread F.	5,072	9821	-0,28
Risp It. Redd.	13,991	27090	0,43
Rom Brit Short T Gbp	23,630	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,893	23028	1,32
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,600	-	-0,93
Rom Euro Corp Bonds	4,973	9629	-0,32
Rom Fr Bonds	93,965	181942	-0,29
Rom N.Am Corp Bonds	5,542	10731	1,86
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,940	-	-0,4
Romagest Pr. Conserv.	5,032	9743	0,02
Sanpaolo Bond H Yield	5,448	10549	-0,33
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,198	10065	0,85
Sanpaolo Ob Est Etico	5,925	11472	0,8
Sanpaolo Ob Etico	5,223	10113	-0,31
Sanpaolo Vega Coupon	6,107	11825	-0,18
Spazio Corp. Bond	5,078	9832	-0,2
Symphonia C Mon.	5,788	11207	-0,03
Vasco De Gama	10,628	20579	-0,46
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,000	9681	-
Azimut Garanzia	10,190	19731	-0,01
Bn Liquidita'	5,683	11004	-
Bnl Cash	18,049	34948	-0,01
Bnl Mon.	8,280	16032	-0,01
Capitalgest Liquidita'	5,816	11261	-
Carif Tesoreria	6,155	11918	-
Cash Romagest	5,058	9794	-
Centrale C Corrente	8,176	15831	-
Cliam Cash Imprese	5,695	11027	-0,04
Comit Tesoreria	5,092	9859	-0,02
Ducato Mon.	6,911	13382	-
Effe Liquidita' Area Eur	5,491	10632	-
Eptamoney	11,301	21882	-0,01
Euganeo	5,998	11614	-0,02
Eurom Contovivo	9,801	18977	-0,01
Eurom Tesoreria	9,106	17632	-0,01
Fideuram Moneta	12,050	23332	-0,01
Fondersel Cash	7,306	14146	-0,03
Gesticredit Cash M	6,753	13076	-
Ginevra Mon.	6,487	12561	-0,02
Ing Eurocash	5,389	10435	-
Mida Mon.	9,998	19359	-
Mida Obbl Imprese	5,059	9796	-
Nordfondo Moneta	5,008	9697	-
Oasi Crescita Risp	6,709	12990	-0,01
Oasi Tesor Imprese	6,621	12820	-0,02
Perseo Mon.	5,992	11602	-0,03
Personal Liquid	5,352	10363	-
Prime Liquidita'	5,284	10231	-0,04
Risparmio It Mon	5,405	10466	-0,02
Rolocash	6,797	13161	-
Sai Liquidita'	8,909	17250	-0,01
Sanpaolo Liquidita'	6,006	11629	-0,03
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,792	26705	-0,44
Azimut Trend	16,536	32018	-2,11
Azimut Trend It.	18,940	36673	-1,7
Bn Iniziativa Sud	13,088	25342	-0,71
Bn Opportunita'	8,628	16706	-0,91
Bnl Trend	30,748	59536	-0,51
Carif Trend	5,333	10326	-1,35
Cisalpino Attivo	4,965	9614	-1,66
Ducato Securpac	14,225	27543	-0,9
F&f Lag Portfolio	6,283	12166	0,02
F&f Lag Portfolio 2	6,647	12870	-0,63
F&f Lag Portfolio 3	7,555	14629	-0,89
Fondinvest Opport	6,323	12243	0,6
Formula 1 Balanced	5,721	11077	-0,07
Formula 1 Conservative	5,485	10620	-0,04
Formula 1 High Risk	6,016	11649	-0,23
Formula 1 Low Risk	5,498	10646	-0,09
Formula 1 Risk	5,905	11434	-0,12
Gestnord Trading	7,197	13935	-0,12
Oasi High Risk	11,926	23092	-1,69
Perf Redd Piu'	5,852	11331	0,05
Perf Risk	8,529	16514	-0,88
Quadrif Bil	22,638	43833	-1,68
Ras Opportunities	5,989	11596	-0,2
Rsa Free	9,837	19047	-1,44
Sai Investilibero	7,211	13962	-0,04
Sanpaolo High Risk	9,143	17703	-0,25
Spazio Az.	7,637	14787	-1,25
Spazio Concentrato	4,913	9513	-0,55
Zenit Target	11,685	22625	-1,06
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6383,047	-	-0,27
Ina Valuta Est.	2381,355	-	0,77
Ing Ins Balanced	12975,858	-	0,28
Ing Ins Eur.An Equ	14378,874	-	2,19
Ing Ins Eurofinan Equ	10000,000	-	-
Ing Ins Global Bond	10103,413	-	0,21
Ing Ins Global Equity	16188,604	-	0,23
Ing Ins Prestige Equ	10000,000	-	-
Ing Ins Tech Equity	10000,000	-	-
Nuovo F. Ina Val Att	11616,538	-	-0,07
Reale Cap Eur	10,561	20449	-
Reale Impr Emerg	14,172	27441	-
Reale Impr It	15,079	29197	-
Reale Impr Mondo	16,454	31859	-
Sai Libera Scelta A98	6,664	12903	0,47
Sai Libera Scelta O98	5,571	10787	0,13
Sai Quota	15,261	29549	-0,09
Serena Blue Emerg Mkt	17,561	34003	1,79
Serena Green Glob Eq	18,587	35989	3,45
Serena Red Italia Eq	17,708	34287	3,55
Serena Y Eur. B	10,183	19717	-0,16
Uln Far East	8,218	15912	3,78
Uln Int Bond	5,437	10528	0,15
Uln Int Equities	10,517	20364	3,85
Uln Midex	5,794	11219	0,61

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,90	34,00
B P Adriatico	9,350	9,390
Bca Pop Siracusa	17,250	17,300
Bca Pop Crema	96,00	96,00
B.P.Emilia Rom. 01/00	38,70	38,70
Bca Pop .Emilia	40,25	40,30
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	14,750	15,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,6000	0,6000
Borgosesia Rnc	0,1850	0,1850
Elios Holding	2,350	2,285
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,490	2,500
Frette	7,400	7,400
Ifis Priv	2,440	2,450
Italiana Ass.	7,160	6,920
Sicc	1,130	1,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	135,242	-0,27
B P Intra 98-03 3%	119,176	-0,73
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	132	0,14
B Intesa 98/03 Tv	210	-3,38
B Intesa Rnc 98/03 Tv	181,56	1,54
B P Bergamo 95/00 Tv	147,383	-0,04
B P Bergamo 97/04 Tv	122,626	-0,05
B P Lodi 04-10 4,75%	100,208	-0,07
B Pop Em Rom 00-05 4%	119,7	0,17
Bipop-carire 03 7% Cs	1955,83	-3,65
B P Comm Ind 95/01	250	-0,10
B P Lodi 98-03 4,375%	105,928	-0,29
B P Milano 98-08 Pc	101,073	0,23
B P Novara 06 1,5%	103,911	-0,04
B P Verona-sg E Sp 99/	91,0457	0,04
Cr Valtellin 99/04 2%	105,481	-0,45
B Pop Em Rom 02 6,5%	255	1,65
Cr Artigiano 99/04 Tv	103,681	0,15
Cr Fondiario 94-01 6,5	119,101	-0,23
Olivetti 98/02 Tv	757,72	1,76
Pirelli & C 2,5% 03	104,978	-0,47
9.25 Saffa 01	102,291	-0,17
Sopaf 94/00 5%	99,3	-0,20
Medio-sai R 95/02 6%	109,01	0,84
Imi Cirio 95/00 10%	103,75	-0,32

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.5.2000 6%	100,020	100,020
BTP 15.7.2000 10,5%	100,980	100,820
BTP 15.9.2000 5,5%	100,400	100,420
BTP 1.11.2000 10,5%	102,700	102,670
BTP 15.1.2001 5%	100,280	100,320
BTP 1.2.2001 9,5%	103,460	103,520
BTP 1.3.2001 12,5%	105,640	105,700
BTP 15.4.2001 4,5%	99,850	99,930
BTP 1.5.2001 9,5%	104,530	104,580
BTP 1.6.2001 12%	107,010	107,080
BTP 1.7.2001 4,5%	99,710	99,820
BTP 1.7.2001 8,25%	103,830	103,900
BTP 1.9.2001 12%	108,590	108,680
BTP 1.11.2001 3,5%	98,070	98,210
BTP 1.9.2001 4%	98,980	99,030
BTP 15.9.2001 7,75%	103,720	103,830
BTP 1.1.2002 12%	110,640	110,770
BTP 1.1.2002 6,25%	102,000	102,180
BTP 15.2.2002 3%	96,780	96,910
BTP 1.3.2002 6,25%	102,180	102,350
BTP 15.4.2002 3%	96,430	96,570
BTP 15.5.2002 6,25%	102,310	102,480
BTP 1.5.2002 12%	112,670	112,890
BTP 15.6.2002 3%	95,990	96,180
BTP 1.9.2002 12%	114,480	114,710
BTP 1.9.2002 3,75%	97,110	97,340
BTP 15.9.2002 5,75%	101,440	101,630
BTP 1.1.2003 12%	116,350	116,640
BTP 15.01.2003 4,5%	98,360	98,630
BTP 15.2.2003 5%	99,590	99,830
BTP 1.3.2003 11,5%	116,000	116,320
BTP 1.5.2003 4,75%	98,810	99,250
BTP 1.6.2003 11%	115,930	116,260
BTP 15.7.2003 4,5%	97,950	98,190
BTP 1.8.2003 10%	113,860	113,940
BTP 1.10.2003 9%	111,370	111,740
BTP 1.10.2003 4%	96,100	96,400
BTP 2003 4,75%	98,870	99,120
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,390	110,800
BTP 1.2.2004 3,25%	93,030	93,400
BTP 1.4.2004 8,5%	110,860	111,300
BTP 15.4.2004 3,25%	92,650	93,050
BTP 15.7.2004 4%	94,950	95,390
BTP 1.8.2004 8,5%	111,100	111,720
BTP 1.1.2005 9,5%	116,140	116,660
BTP 1.4.2005 10,5%	121,160	121,680
BTP 01.07.2005 4,75%	96,950	97,420
BTP 1.9.2005 10,5%	122,650	123,230
BTP 1.2.2006 9,5%	119,140	119,790
BTP 1.7.2006 8,75%	116,900	116,900
BTP 1.11.2006 7,75%	111,620	112,300
BTP 1.2.2007 6,75%	106,320	107,020
BTP 1.7.2007 6,75%	106,500	107,190
BTP 1.11.2007 6%	102,140	102,880
BTP 1.5.2008 5%	95,870	96,700
BTP 1.5.2009 4,5%	91,670	92,570
BTP 1.11.2009 4,25%	89,500	90,440
BTP 01.11.2010 5,5%	98,530	99,560
BTP 1.11.2023 9%	136,270	138,240
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	115,280	117,110
BTP 1.11.2027 6,5%	105,720	107,500
BTP 1.11.2029 5,25	89,400	91,000
BTP 01.05.2031 6%	100,290	102,080
CCT 1.6.2000 IND	99,940	99,960
CCT 1.8.2000 IND	100,090	100,110
CCT 1.10.2000 IND	100,110	100,130
CCT 1.9.2001 IND	100,500	100,240
CCT 1.1.2001 IND	100,290	100,310
CCT 1.4.2001 IND	100,340	100,360
CCT 1.8.2001 IND	100,410	100,430
CCT 1.10.2001 IND	100,520	100,520
CCT 1.12.2001 IND	100,520	100,520
CCT 1.2.2002 IND	100,490	100,520
CCT 1.4.2002 IND	100,550	100,590
CCT 1.6.2002 IND	100,750	100,770
CCT 1.8.2002 IND	100,770	100,800
CCT 1.10.2002 IND	100,870	100,890
CCT 1.11.2002 IND	100,960	100,980
CCT 1.12.2002 IND	101,010	101,030
CCT 1.1.2003 IND	100,850	100,830
CCT 1.2.2003 IND	100,980	101,020
CCT 1.4.2003 IND	101,050	101,090
CCT 1.5.2003 IND	101,180	101,210
CCT 1.7.2003 IND	101,170	101,180
CCT 1.9.2003 IND	101,160	101,190
CCT 1.11.2003 IND	100,320	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.5.2004 IND	100,430	100,450
CCT 1.5.2005	100,500	100,530
CCT 1.10.2005 IND	100,500	100,510
CCT 1.1.2006 IND	101,900	102,030
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,330	100,340
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,370
CCT 1.12.2006	100,360	100,360
CCT 1.7.2007	100,190	100,200
CTZ 31.5.2000	99,751	99,758
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,060	99,059
CTZ 29.9.2000	98,358	98,365
CTZ 29.12.2000	97,220	97,280
CTZ 16.10.2000	98,111	98,165
CTZ 30.3.01	96,080	96,141
CTZ 15.6.2001	96,980	97,000
CTZ 26.2.2001	96,430	96,534
CTZ 15.5.2001	95,475	95,475
CTZ 13.7.2001	94,615	94,700
CTZ 31.8.2001	94,080	94,060
CTZ 15.10.2001	93,380	93,480
CTZ 15.03.2002 24M	91,500	91,483

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

E02252

CONSULENZA INVESTIMENTI

La risposta che aspettavate sulla gestione del risparmio

Pagina in collaborazione con:

Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

A Ginevra i vertici delle due compagnie tentano di fare pace ma gli olandesi sono rigidi

Alitalia e Klm, ultima trattativa

Le due compagnie cercano di sanare una rottura traumatica

L'Iri (principale azionista) conferma ufficialmente la linea dura: nuovi soci oltre alla possibilità di richiedere i danni dopo il divorzio

ROMA L'Iri conferma la linea portata avanti da Alitalia dopo la rottura con Klm, ma dietro le quinte lavora insieme alla compagnia per arrivare a un estremo tentativo di ricomposizione. Una mediazione al momento dall'esito incerto, visto la rigidità delle posizioni, ma che potrebbe per lo meno contribuire ad arrivare a una separazione meno traumatica.

Ieri come previsto è andato in scena il consiglio di amministrazione dell'Iri, principale azionista di Alitalia, nel corso del quale è stata confermata la linea messa a punto nei giorni scorsi: ricerca di un nuovo socio, oltre alla possibilità di avviare azioni di tutela con possibile richiesta di danni a Klm dopo il divorzio.

Ma la notizia della giornata, anticipata dal Sole 24 ore, è il viaggio a Ginevra dei vertici di Iri e Alitalia per incontrare i rappresentanti della compagnia olandese. Una missione che nelle intenzioni deve servire a valutare i margini di manovra per arrivare a una ricomposizione della vicenda. Il tentativo è quello di vedere se si possono recuperare almeno gli accordi commerciali, oltre a concordare gli aspetti legati ai risarcimenti danni: da un lato Klm vuole indietro i 200 miliardi anticipati per il decollo di Malpensa, dall'altro Alitalia valuta l'impatto che la «ingiustificata» rottura provoca ai conti dell'azienda.

La mediazione tra le due compagnie è stata affidata a Gilberto Gabrielli, amministratore delegato della banca d'affari Abn-Amro Italia volato l'altro giorno in Svizzera insieme a Pietro Gnudi, presidente dell'Iri e a Domenico Cempella, amministratore delegato di Alitalia. La Abn-Amro ha interessi diffusi in comune con le due compagnie oltre ad essere stata 'advisor' di Klm nell'alleanza con Alitalia.

La esplorazione avviata ieri a Ginevra, considerato il miglior campo neutro, entro dieci giorni verificherà se effettivamente ci sono ancora margini di ricomposizione o se invece ognuno dovrà andare per la sua strada. In sostanza si tratta di convincere gli olandesi che il quadro di riferimento che ha fatto fallire l'unione (dai ritardi di Malpensa alle difficoltà della privatizzazione) è cambiato. Alitalia però, a quanto si è appreso, dovrà anche rivedere il suo piano industriale che nella sostanza sembra essere il vero motivo di scontro. Per la Klm, che conferma l'incontro in Svizzera, non sembrano però esserci molti margini. «Si è semplicemente discusso sulle modalità della separazione», precisano fonti olandesi.

Paolo Tavella

Le ricette dei gestori di telefonia in vista della gara che sarà indetta dal governo

Umts, in ballo 90 mila miliardi

ROMA Legare il costo della licenza alla base dei clienti dell'operatore, alleggerire i costi per i nuovi entranti o trattare con stesso peso e misura tutti partecipanti alla prossima gara per l'assegnazione delle licenze di telefonia di terza generazione. In attesa di conoscere il modo in cui il governo deciderà di ottenere dagli operatori i 25 mila miliardi che vuole reperire con la gara per l'Umts, i gestori di telefonia suggeriscono ricette che li mettano in condizione di affrontare i cospicui investimenti richiesti per l'avvio del rivoluzionario servizio di telefonia mobile. Tra costo delle licenze ed investimenti, gli operatori dovranno infatti sborsare qualcosa come 90 mila miliardi. Questa è almeno la cifra che è stata calcolata da uno dei partecipanti alla gara Umts.

Per il presidente di Andala ed ex numero uno di Telecom Italia, **Franco Bernabè**, è infatti questo l'ammontare che i 5 operatori dovranno investire nel nuovo servizio a fronte, però, di una redditività incerta. La pensa così anche l'attuale amministratore delegato di Telecom Italia, **Roberto Colaninno** che dicendosi «molto prudente nel calcolare il futuro successo di questo mercato», invita il governo a non fare nessuna differenziazione tra i concorrenti in gara. «Tutti gli operatori partono da zero - ha detto oggi Colaninno - e il fatto di partire con un numero di clienti importante è indifferente».

«È ancora da dimostrare - ha aggiunto - che i 20 milioni di clienti Tim si trasformino in clienti Umts». La tesi del costo della licenza uguale per tutti è stata sostenuta oggi anche anche dal presidente della Rai, **Roberto Zaccaria**. Diverso il parere in proposito del presidente dell'Enel, **Chicco Testa**, azionista di Wind: «il costo della licenza - ha detto - deve essere legato al traffico telefonico. L'Umts - ha spiegato - è un mercato di sostituzione: chi parte con una grande base di clienti parte in vantaggio» ha affermato ricordando che in genere il cliente che cambia sistema sceglie di rimanere con il vecchio gestore. A sostenere questa tesi è anche Blu, l'ultimo degli operatori che si appresta ad entrare nel mercato della telefonia mobile.

Intanto l'Adusbef plaude alla richiesta di Amato, ricordando che «l'incasso per le licenze consentirà di abbattere di un punto la massa del debito pubblico».

Roberto Colaninno

Colaninno: «Partiremo tutti da zero. Prudenza nel valutare il mercato»

CLASSIFICA

La «new economy» rivoluziona la classifica del Financial Times

Tim e Telecom superano Eni fra i 500 «big» europei

LONDRA L'onda lunga della *new economy* cambia il volto delle multinazionali d'Europa: la Tim si è confermata prima tra le italiane (al ventesimo posto), Mediaset ha sorpassato la Fiat in termini di capitalizzazione e, nel complesso, 33 gruppi italiani sono entrati nella graduatoria europea. Dietro Tim, al primo posto, ci sono Telecom Italia, Enel, Eni e Generali al quinto (al cinquantottesimo fra i «big» europei).

Sono queste le novità principali contenute nel diciottesimo rapporto del quotidiano britannico *Financial Times* sulle aziende più capitalizzate (al 4 gennaio scorso): uno studio che mette in luce soprattutto il profondo cambiamento che l'anno scorso ha comportato la corsa ai titoli tecnologici intorno al globo. Per riflettere meglio la situazione attuale, infatti, quest'anno l'*Ft* ha aggiornato la sua classifica e (per le sole aziende principali) ha fatto il punto anche alla chiusura dei mercati al 24 aprile scorso, ma il quadro è cambiato poco.

In meno di 4 mesi (cioè dal 4 gennaio al 24 aprile 2000), infatti, la Tim è stata superata dalla Telecom e la Fiat non solo ha continuato a perdere posizioni rispetto a Mediaset, ma è stata sorpassata anche da Seat-Pagine Gialle.

L'*Ft* ricorda che nel frattempo il gruppo torinese ha siglato l'accordo con General Motors, che però «non è riuscito ad aumentare in modo significativo» la sua capitalizzazione di Borsa.

Le aziende della *new economy*, dunque, hanno mantenuto il distacco guadagnato rispetto a quelle della cosiddetta vecchia economia.

Anche se non sono mancate le eccezioni. Come nel caso di Tiscali, che «prima della correzione dei titoli high-tech - scrive l'*Ft* - aveva superato la Fiat per capitalizzazione di Borsa ma successivamente ha fatto marcia indietro.

La fotografia scattata il 4 gennaio scorso vede - nella classifica 2000 delle 500 principali società europee - la Fiat al 136/mo posto (126/mo nel '98) con una capitalizzazione di 12,89 miliardi di dollari contro il 101/mo posto di Mediaset (170/mo nel '98) con 17,37 miliardi di dollari di capitalizzazione.

La Fiat ha mantenuto la sua leadership per fatturato (47,19 miliardi di dollari) confermandosi settima tra le 100 principali società europee.

Le prime aziende italiane in Europa

Graduatoria dei 20 principali gruppi italiani per **capitalizzazione (in miliardi di dollari**, dati al 4/1/2000) nella classifica europea

Nome	Capitalizzazione	Posizione in Europa
1) Tim	71,00	20
2) Telecom Italia	70,94	22
3) Enel	48,64	34
4) Eni	42,33	45
5) Generali	32,48	58
6) Unicredito Ital.	23,96	77
7) Tecnost	19,66	88
8) Banca Intesa	18,81	93
9) San Paolo-IMI	18,32	94
10) Mediaset	17,37	101
11) Bipop Carire	14,00	125
12) Fiat	12,89	136
13) Olivetti	12,74	139
14) Seat-Pagine Gialle	12,45	143
15) Finmeccanica	10,55	176
16) Banca Fideuram	10,00	183
17) Comit	9,75	187
18) Mediolanum	8,70	208
19) Monte dei Paschi	8,60	209
20) Rolo Banca 1473	8,30	215

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Disco verde al Parlamento europeo

Bruxelles, via alla direttiva per il commercio elettronico: «Opportunità per le Pmi»

BRUXELLES Il Parlamento europeo ha approvato ieri in seconda lettura una importante direttiva quadro sul commercio elettronico che apre ora la strada a innumerevoli applicazioni su internet. La Commissione ha subito espresso la sua grande soddisfazione per l'adozione della direttiva che il vertice di Lisbona aveva indicato come una «massima priorità» per preparare la transizione dell'Europa alla società dell'informazione. Il voto al Parlamento europeo è stato unanime (469 sì e nessun no) sulla scia della posizione espressa dai ministri europei in febbraio. Secondo l'Europarlamento, la direttiva sarà un elemento «chiave» per incoraggiare le piccole e medie imprese e le microimprese a entrare nel settore del commercio elettronico. La proposta di direttiva era stata presentata nel novembre 1998. Essa prevede la libera circolazione dei servizi e la creazione di fornitori di servizi la cui attività sarà retta dalle norme del diritto nazionale dello stato dove essi risiedono. Essa fissa regole armonizzate per la fornitura di servizi via internet, regolamenta le comunicazioni commerciali e le modalità per la conclusione di contratti *on line*. Il consumatore dovrà conoscere l'identità e il luogo di residenza del prestatore di servizi. La direttiva entra in vigore con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. I paesi membri hanno 18 mesi per recepirla.

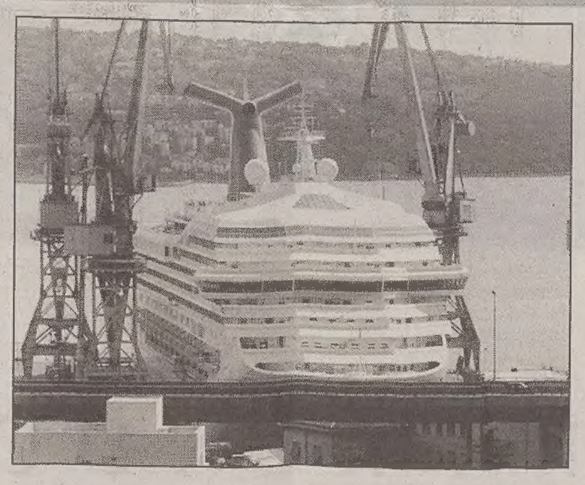
Assogestioni: raccolta positiva per i Fondi in aprile Patrimonio gestito a quota un milione di miliardi

ROMA Raccolta netta positiva anche ad aprile per i fondi di investimento, il cui attivo (secondo le stime di Assogestioni) lo scorso mese è stato pari a 7.842 miliardi di lire (4.050 milioni di euro), portando così il patrimonio gestito collettivamente dagli intermediari italiani a oltre un milione di miliardi di lire (1.092.000 miliardi di lire). Questo risultato - spiega Assogestioni - deriva da flussi di raccolta netta positivi sia per i fondi comuni di diritto italiano (850 milioni di euro, vale a dire circa 1.646 miliardi di lire) che per quelli di diritto estero costituiti da intermediari italiani (2,5 miliardi di euro, pari a 4.840 miliardi di lire) che, infine, per i fondi lussemburghesi storici (che hanno raccolto 700 milioni di euro, pari a 1.355 miliardi di lire).

Il colosso assicurativo Allianz e Muenchener ridurranno le proprie partecipazioni incrociate

FRANCOFORTE L'Allianz, prima compagnia di assicurazione in Europa, e la Muenchener Rueck, prima società di riassicurazione al mondo, intendono ridurre le proprie partecipazioni incrociate dall'attuale 25 a circa il 20 per cento, come reso noto a Monaco di Baviera. L'operazione, precisa Allianz in una nota, avverrà in diverse fasi entro il 2003 e mira a consentire di allargare ulteriormente l'azionariato diffuso delle due compagnie, anche all'estero. Nella nota non si indica volume dei ricavi attesi dall'operazione ma secondo gli analisti si tratterebbe complessivamente di una cifra pari a otto miliardi di euro, circa 16.000 miliardi di lire, e sul progetto, si commenta ancora, influisce positivamente la prospettata detassazione dei capital gains voluta dal ministro Eichel.

Deserti i corsi di formazione nel comparto industriale tanto che si deve pensare a un sistema per assumere gli immigrati



Nel convegno organizzato a Trieste da Regione e Camera di commercio

La Fincantieri per la prima volta non esclude l'ingresso in Borsa

TRIESTE E' un legame indissolubile e che tale resterà quello del Friuli-Venezia Giulia e di due centri come Trieste e Monfalcone al settore della cantieristica e che se da una parte la globalizzazione e le nuove esigenze di gestione porteranno mutamenti e assestamenti non ci sarà certo un disimpegno da parte dell'azienda-cardine Fincantieri. Anzi. Lo ha detto a chiare lettere ieri il direttore generale Bernardo Carratù al convegno organizzato a Trieste da Regione e Camera di Commercio sulla cantieristica. E non ha nemmeno escluso, per la prima volta, un possibile ingresso di Fincantieri in Borsa.

Un convegno organizzato per parlare a largo raggio di dei problemi dello sviluppo economico del territorio legati all'industria del settore, anche e soprattutto di quelli del mondo delle piccole imprese delle forniture, connessi in realtà al futuro del gigante Fincantieri e alle scelte che il governo farà. Ed è soprattutto alla tavola rotonda a cui hanno partecipato oltre a Carratù anche il direttore generale dell'Associazione cantieri privati Giancarlo Casani, il capogruppo logistica e trasporti dell'Assindustria Edoardo De Visintini e Paolo Cattapan dell'Area di ricerca (moderava il giornalista Massimo Greco) che sono emersi i nodi più evidenti.

Dati e cifre fornite da Carratù hanno smorzato solo in parte le preoccupazioni dell'assessore regionale Sergio Dressi sul futuro della privatizzazione di Fincantieri, l'ingresso delle banche e la prossima rivoluzione con la probabile liquidazione dell'Iri, promessa a Bruxelles entro il 30 giugno. «Sull'aumento di capitale di circa 460 miliardi ne giungeranno 111 dalle banche, denaro fresco – ha spiegato il direttore generale – un'operazione approvata dalla Ue, fatta non certo per coprire indebitamenti (solo 170mld su 3.500 di fatturato) ma per dare una nuova spinta a Fincantieri». Una realtà che detiene il 40-42% del mercato mondiale delle navi da crociera, ha fatto navi speciali, ferry veloci e modelli-prototipo. «Costruiamo le più belle navi da crociera del mondo e i traghetti più grandi e più veloci, sarebbe assurdo disperdere un simile patrimonio».

Ma i nodi in un settore complicato e variegato sono innumerevoli. Non tanto sul fronte della ricerca, almeno per Fincantieri che ha dichiarato di investire «l'1,2-1,5% del fatturato ogni anno», quanto piuttosto su quello dell'indotto e della formazione. «Siamo insoddisfatti dei rapporti con l'indotto, deve cessare la credenza che le ex aziende a partecipazione statale sono mucche da mungere» ha detto Carratù. Un rapporto difficile, messo più volte in rilievo anche dai sindacati che hanno accusato Fincantieri di aver trascurato il settore, specie dopo la chiusura dell'Arsenale San Marco. Dressi comunque ha assicurato che si sta procedendo al recupero dei bacini: «Un'operazione difficile – ha spiegato – con la piena disponibilità finanziaria della Regione, che ridiventeranno fonte di occupazione e rivitalizzazione economica».

E sempre sul fronte dell'indotto, nella chiave di lettura fatta dai cantieri privati, ha levato una voce allarmata Giancarlo Casani parlando delle difficoltà degli imprenditori che «devono fare i conti con ostacoli come l'accesso al credito, la ricerca, le minori relazioni con gli organi pubblici». Molte esperienze di successo infatti rischiano di arenarsi. Una soluzione? Forse l'aggregazione in un conzorzio nazionale. Ed è infine sul nodo-formazione che alla fine le visioni di Fincantieri si sono unite a quelle della Regione. Sono stati organizzati numerosi corsi, soprattutto per specializzati, ma sono andati deserti, e non solo in Friuli-Venezia Giulia. Una situazione assurda vista la disoccupazione esistente, che investe tutto il comparto industriale metalmeccanico e naval-meccanico: «Tanto grave– ha concluso Carratù– che stiamo studiando il sistema per assumere immigrati».

Giulio Garau

Comunicato ai clienti dell'Enel Distribuzione SpA

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la delibera 19 aprile 2000, n. 76/00, ha ordinato all'Enel Distribuzione SpA di pubblicare, sugli stessi quotidiani utilizzati per la diffusione della "lettera aperta ai clienti" dello scorso 7 aprile, le seguenti precisazioni.

L'Enel Distribuzione ha offerto uno sconto sui contributi di allacciamento per il passaggio da contratti da 3 kW a 4,5 kW di potenza, di circa 400.000 lire a cliente. L'Autorità ha imposto il rispetto delle norme vigenti, che proibiscono ai distributori di offrire sconti sui contributi.

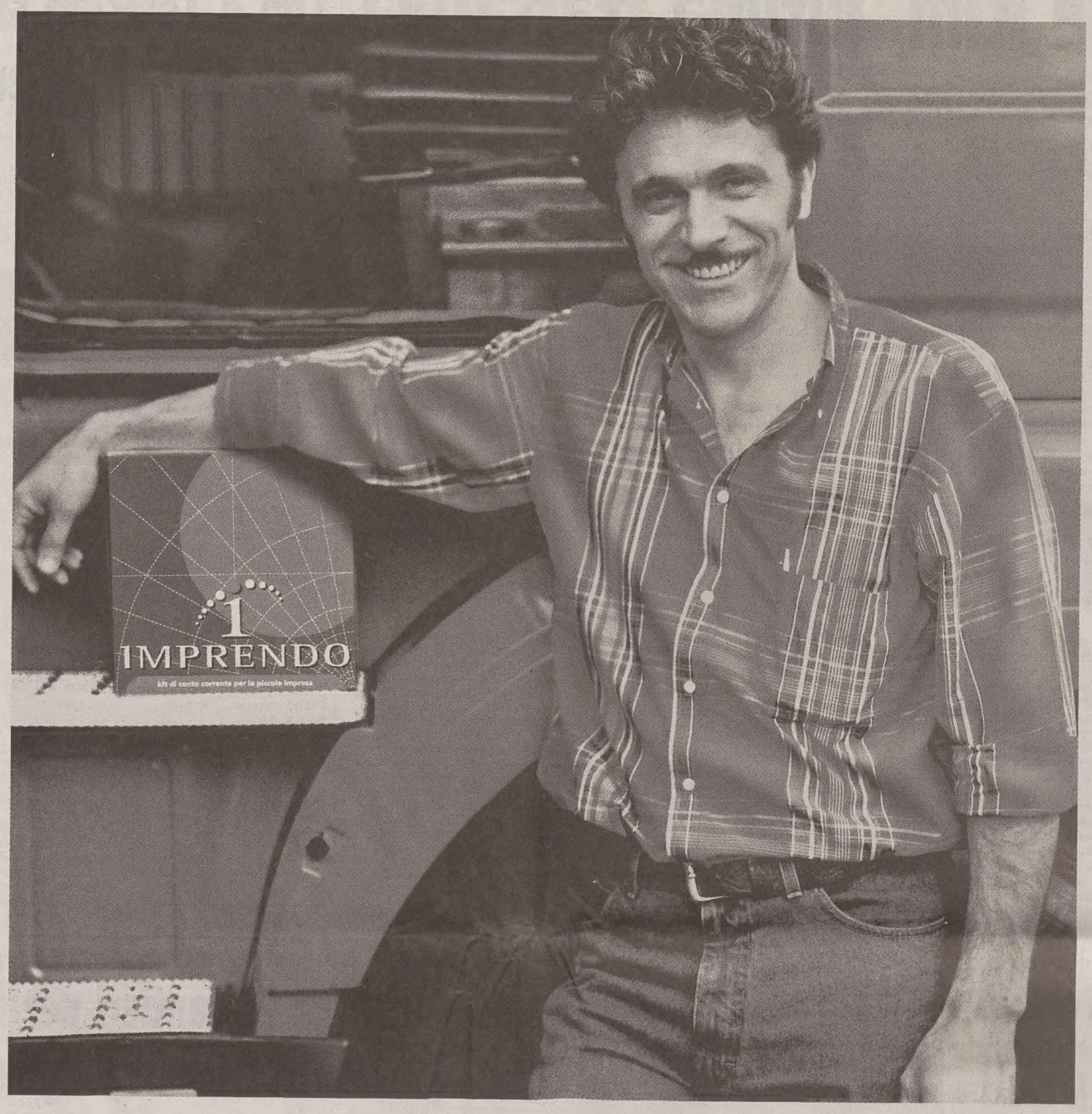
Gli sconti possono invece essere applicati sulle tariffe. A tutela degli utenti, ci sono due condizioni:
- le offerte tariffarie devono rispettare un Codice di condotta commerciale, che tra l'altro garantisce la completezza delle informazioni, e che i distributori sottopongono all'Autorità, sentite le associazioni dei consumatori;
- l'opzione tariffaria offerta deve essere preventivamente approvata dall'Autorità che ne valuta anche l'onerosità per i consumatori.

L'Enel Distribuzione non ha adottato questa procedura.

L'invito ad aumentare la potenza è rivolto a tutti e può attrarre molti clienti per i quali il maggior costo risulta tutt'altro che "contenuto", come invece afferma l'Enel Distribuzione. Con le attuali tariffe la famiglia che abbia un consumo pari alla media nazionale di 450 kWh per bimestre nell'abitazione di residenza avrebbe una spesa quasi raddoppiata

Energia consumata kWh per bimestre	Contratto da 3 kW spesa bimestrale Lire	Contratto da 4,5 kW spesa bimestrale Lire	Differenza bimestrale Lire	Differenza annuale Lire
150	24.000	90.000	66.000	396.000
300	47.000	137.000	90.000	540.000
450	95.000	185.000	90.000	540.000
600	185.000	232.000	47.000	282.000
750	266.000	280.000	14.000	84.000
900	314.000	327.000	13.000	78.000

Secondo l'Enel Distribuzione i contributi di allacciamento sarebbero ora dovuti per effetto dell'intervento dell'Autorità. Essi erano e sono dovuti per effetto delle norme vigenti. L'Autorità ha raccomandato all'Enel Distribuzione di seguire la procedura corretta che permette di praticare gli sconti in tariffa.



IMPRENDO.
PENSATO PER LAVORARE
COME TE.

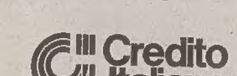
È tuttocompreso. È a prezzo fisso. È pratico e conveniente.
Ecco la grande idea per te che hai un'attività.

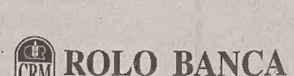
Imprendo è pensato proprio per te che sei titolare di un'attività. Perché è chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. Perché è tuttocompreso e a costo fisso. Perché è molto più di un banale conto corrente. Perché puoi scegliere tra due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Con Imprendo hai operazioni illimitate, carta di credito aziendale* e una serie di servizi pratici e convenienti. Con Imprendo hai soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza: ti mette infatti a disposizione tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. Con Imprendo, inoltre, hai speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo.

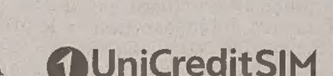
Numero Verde 800-88.11.77

Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

IMPRENDO LO TROVI QUI:







www.imprendo.it

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Aut.Min.Rich. scade il 31/12/2000

I guerriglieri hanno separato, secondo la nazionalità, i prigionieri, che iniziano ad accusare problemi di salute

Filippine, ostaggi come scudi umani

Fallimentari i blitz tentati dall'esercito contro le basi degli agguerriti miliziani

Bambini strappati dall'esercito dalle mani dei ribelli.

MANILA Hanno strappato le unghie al sacerdote trucidato mercoledì sull'isola di Basilan. E ieri, con una mossa a sorpresa, hanno separato in gruppi i 21 ostaggi detenuti sull'isola di Jolo per poterli usare meglio come scudi umani. La cronaca delle ultime 24 ore dimostra di che cosa siano capaci i temibili guerriglieri filippini di Abu Sayyaf. La loro fama di combattenti sanguinari, feroci e astuti non poteva trovare conferma più chiara. E crescono, perciò, i timori per la sorte dei due gruppi di civili in mano loro. Le forze di sicurezza hanno tentato una serie di blitz contro le due isole dello sterminato arcipelago del Borneo ma il risultato è stato un fallimento quasi totale. Mercoledì hanno liberato una parte della scolaresca trattenuta da marzo a Basilan ma non hanno potuto evitare l'esecuzione a freddo di quattro accompagnatori. Padre Rhoel Gallardo, prima di morire, secondo fonti religiose ha dovuto subire orrende sevizie. Nelle mani dei ribelli dovrebbero esserci ora una decina di ragazzi ma non è detto che siano ancora vivi. Anche a Jolo mercoledì è stato tentato un blitz che ha avuto come solo risultato quello di indurre i ribelli a dividere i 21 ostaggi, quasi tutti stranieri, in cinque gruppi diversi, poi sparpagliati nella fitta boscaglia dell'impervia isola.

A Manila il presidente Joseph Estrada è in difficoltà. I governi di Francia, Germania, Finlandia, Malaysia e Sudafrica (che hanno loro cittadini tra gli ostaggi) chiedono che alle forze di sicurezza sia dato l'ordine di «non commettere altre sciocchezze», come ha detto ieri il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine. I militari invece insistono per avere carta bianca per l'assalto finale alle roccaforti dei guerriglieri che si battono per la creazione di uno stato islamico a Mindanao e nelle altre isole meridionali delle Filippine, paese a maggioranza cattolico. Gli ostaggi di Jolo sono stati catturati il giorno di Pasqua in un ristorante sul mare a Sipadan, perla turistica della Malaysia. Gli occidentali brutalmente strappati ad una vacanza da sogno sono 10 (tre tedeschi, due francesi, due sudafricani, due filandesi e una libanese). Gli altri invece (dieci cittadini della Malaysia e un filippino) lavoravano nel complesso dove è avvenuto il sequestro. Le loro condizioni, dopo dieci giorni di prigionia, sono preoccupanti. Nella giungla di Jolo non vi sono i comfort a cinque stelle del villaggio turistico di Sipadan. Una fonte vicina ai ribelli ha detto che un ostaggio ha problemi cardiaci ed ha aggiunto che cibo e acqua scarseggiano.

È stato il ministro delle difesa Orlando Mercado ad annunciare ieri che il gruppo è stato diviso e che i ribelli hanno abbandonato la grossa capanna di bambù dove i prigionieri erano stati segregati. A Jolo sono schierati circa 2 mila militari ed i ribelli sarebbero circondati.

Fanno saltare la preannunciata liberazione e annunciano che nelle loro mani non ci sono uomini dell'Onu

Sierra Leone, voltafaccia dei ribelli

Secondo le Nazioni Unite si tratta di affermazioni che non rispondono al vero

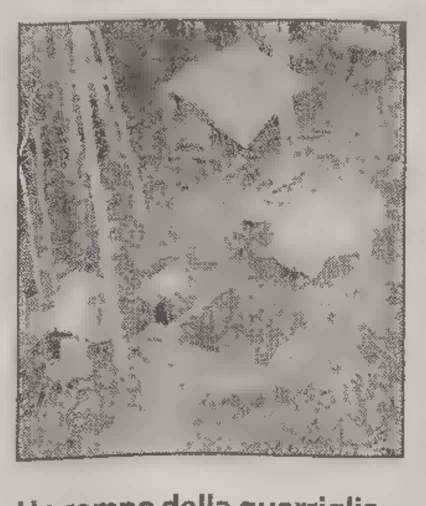
FREETOWN Non si sblocca la crisi dei circa 50 caschi blu della forza di pace Onu presi in ostaggio in Sierra Leone dal Fronte rivoluzionario unito (Ruf). Anzi, dopo aver assicurato di aver ordinato la loro liberazione, il capo del Ruf Foday Sankoh ieri ha negato che il suo movimento tenga in ostaggio personale delle Nazioni Unite. La crisi è stata innescata dal tentativo, martedì nelle città di Makeni e Magburaka, dei caschi blu di disarmare gli ex guerriglieri del Ruf. La consegna delle armi è prevista dall'accordo di pace del luglio 1999, ma finora è proceduta a rilento per le resistenze dei guerriglieri, che martedì si sono opposti al disarmo aprendo il fuoco contro le forze dell' Onu.

Quattro caschi blu - secondo un nuovo bilancio fornito oggi dal Palazzo di Vetro a New York, che ha modificato un precedente bilancio di sette vittime - sono stati uccisi nella battaglia. L'Unamsil, la Missione Onu in Sierra Leone, ha detto che almeno altri 49 suoi membri, fra militari e civili, sono stati presi in ostaggio dai guerriglieri.

Il comportamento del caporale Sankoh appare quantomeno contraddittorio. Prima ha accusato i caschi blu di aver dato il via alla battaglia per aver voluto procedere al disarmo dei suoi uomini nonostante essi non fossero pronti. Poi ha annunciato di aver «ordinato ai suoi di liberare tutti gli ostaggi nell'interesse della pace e della stabilità ».

L'annuncio è stato fatto ieri sera dai microfoni dela radio nazionale, dopo un colloquio di quattro ore con il generale nigeriano Ali Mohammed, giunto mercoledì a Freetown per tentare di trovare una soluzione alla crisi. E dopo che per tutto il pomeriggio la sua residenza era stata circondata da unità di caschi blu, ufficialmente per garantire che il leader fosse reperibile per consultazioni.

Ieri pomeriggio il colpo di scena: in una conferenza stampa il portavoce dell' Unamsil Philipp Windslow ha detto che Sankoh «afferma categoricamente che egli non tiene prigioniero nessuno» e ribadisce che



Un campo della guerriglia

sono stati i caschi blu a iniziare la battaglia con il Ruf. «Due affermazioni che sono false», ha commentato il portavoce.

La pressione sugli «ex» ribelli del Ruf e sul loro capo è forte: lo stesso segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha ammonito Sankoh di ritenerlo direttamente responsabile della sorte degli ostaggi, mentre il Dipartimento di stato degli Usa ha fatto sapere di stare studiando misure per rafforzare la missione di pace, perfino «prendendo in considerazione una qualche forma di forza di reazione».

L'Unamsil, ora 8000 uomini di Paesi africani e dell'India, deve arrivare a 11.000 soldati entro luglio. Ma già oggi in Kenya - i caschi blu uccisi sarebbero kenyani - l'opposizione ha chiesto il ritiro dalla forza di pace.

DAL MONDO

Un uomo di grande influenza politica

È morto a ottant'anni il cardinale O'Connor, arcivescovo di New York

NEW YORK È morto il cardinale John O'Connor, arcivescovo di New York: aveva 80 anni. Nell'agosto dell'anno scorso era stato sottoposto a un intervento per la rimozione di un tumore cerebrale. O'Connor è stata una delle figure più influenti non solo del cattolicesimo ma anche della politica degli Stati Uniti: era molto noto per le sue battaglie anti-abortiste e le sue dichiarazioni contro l'omosessualità. «Sua eminenza il cardinale John O'Connor ha completato il suo viaggio terreno ed è tornato a casa da Dio», ha dichiarato in un comunicato ufficiale il portavoce dell'arcidiocesi Joseph Zwilling. «Il cardinale è morto serenamente con il conforto della sorella Mary Ward, dei familiari e dei suoi assistenti». Voci sull'aggravamento delle sue condizioni di salute di O'Connor si erano diffuse ormai da mesi.

Giappone: il giovane dirottatore dell'autobus era una vittima del nonnismo nelle scuole

TOKYO È una vittima dell'«ijime«, come in Giappone viene chiamato il fenomeno molto diffuso del nonnismo nelle scuole, il diciassettenne che, armato di un coltello da cucina, ha tenuto in ostaggio per 15 ore i passeggeri di un autobus, uccidendo una donna. Il ragazzo era appena uscito per un permesso dall'ospedale psichiatrico dove era stato ricoverato da febbraio, dopo che si era barricato in casa, armato appunto di un coltello. Il dramma si è concluso ieri all'alba, quando la polizia ha dato l'assalto all'autobus parcheggiato in un'area di servizio dell'autostrada vicino ad Hiroshima. Il conducente e nove passeggere sono stati liberati incolumi. Tra di loro, una bambina di sei anni che per la prima volta viaggiava da sola in autobus per andare a trovare la nonna.

Stati Uniti, Woody Allen si confessa ai giornalisti: «Non ce la faccio proprio a cambiare i pannolini»

NEW YORK Woody Allen in rivolta contro il buonismo alla Tony Blair. Dando un contributo alla causa segreta dei padri che, nel profondo del cuore, non condividono lo spirito del premier inglese pronto ad alzarsi in mezzo alla notte per cambiare l'erede, il regista di «Manhattan» ha proclamato la sua filosofia un po' schizzinosa: «Io, i pannolini, non li cambierò mai». Woody ha confidato le sue esperienze di padre recente ai giornalisti della «Fox Tv»: Bechet, la bimba che ha adottato assieme alla moglie Soon Yi, ha da poco compiuto 14 mesi e, come molte sue coetanee, non ha ancora imparato l'uso del vasino. «Sono un padre impegnato. Le leggo libri e gioco con lei. La porto a spasso. Se mi vomita addosso, non mi importa. I pannolini, però, non li cambierò mai. Lì è dove tiro la linea», ha proclamato Woody.

SLOVENIA

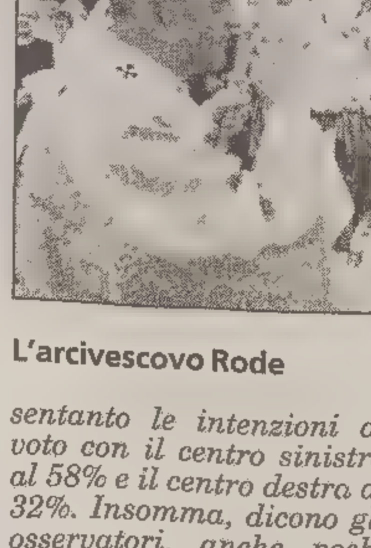
Ma per il premier Bajuk le incognite non sono ancora finite

La longa manus del Vaticano sul nuovo governo di destra

LUBIANA *Un voto per il potere. È bastato un singolo suffragio al centro destra (46 «sì» su 90 deputati) per «portare a casa» la premiership del Paese. Ma, fatto il premier, ora bisogna fare i ministri e, soprattutto, ottenere la fiducia del nuovo governo alla Camera di Stato. Una cosa è certa, l'esecutivo guidato da Andrej Bajuk praticamente non avrà una maggioranza parlamentare. Anche perchè il centro sinistra ha preannunciato che i suoi deputati, d'ora in poi, non salteranno una sola seduta della Camera di Stato. Mentre i parlamentari sloveni della destra non brillano per presenzialismo. Ma si sa, il potere, a volte, fa miracoli.*

Resta da chiedersi perchè gli uomini di Marjan Podobnik (leader dei popolari, Sls) e di Janez Jansa (leader dei socialdemocratici, Sds) abbiano così ostinatamente perseguito un governo che, lo sapevano tutti, nasceva terribilmente anemico. Le chiavi di lettura sono due. La prima vede nell'intera vicenda di questa crisi politica la longa manus del Vaticano. Il personaggio che più di altri ha messo in pratica una decisiva operazione di lobbing è l'arcivescovo di Lubiana France Rode. Perchè la Chiesa in Slovenia deve «chiudere» alcune partite per lei importantissime. La ratifica dell'accordo tra Vaticano e Slovenia, in primis, che, nell'attuale stesura, parifica la Chiesa allo Stato nella gestione dell'insegnamento. Da qui all'introduzione dell'ora di religione nelle scuole il passo è brevissimo. C'è poi la non trascurabile posta dei beni e dei possedimenti che lo Stato, dopo l'avvenuta approvazione della legge sulla denazionalizzazione, deve restituire alla Chiesa. Si tratta di quei beni che il regime comunista titino aveva confiscato e che ora dovrebbero tornare ai suoi legittimi proprietari. E così Roma chiede il castello di Betnava, alla periferia di Maribor, dove il Papa celebrò la messa nel suo ultimo viaggio in Slovenia (molti in questa scelta lessero già un significato ben preciso), ma anche ettari ed ettari di preziose aree boschive, alcune delle quali ubicate anche nel Parco nazionale del Tricorno. E per concretizzare l'iter della restituzione bastano dei precisi atti governativi.

La seconda chiave, invece, sicuramente complementare alla prima, vede nella «testardaggine» del centro destra a guidare un governo debole una ragione di numeri. Quelli forniti dai sondaggi e che presentanto le intenzioni di voto con il centro sinistra al 58% e il centro destra al 32%. Insomma, dicono gli osservatori, anche pochi mesi potrebbero diventare utili a popolari e socialdemocratici per dare vita a una serie di iniziative gradite agli elettori, la cui tipologia, è risaputo, è molto costosa per le casse dello Stato.



L'arcivescovo Rode

Mentre torna nuovamente a galla lo scottante tema della riforma del sistema elettorale. Franc Zagozen, pragmatico presidente della Sls+Skd, sembra avere nel cassetto una proposta molto simile al sistema tedesco con soglia di sbarramento al 5%. In questo modo sparirebbero dalla geografia partitica slovena la Sns (estrema destra) e la Desus (pensionati), eventualità che piace sia ai liberaldemocratici (Lds) che agli ex comunisti della Lista Unita (Zl). Ma che si scontra con il progetto alla francese del «falco» Jansa (Sds). Insomma motivi di disaccordo, anche all'interno della neo vittoriosa destra, c'è ne sono. E non di poco conto.

Per quel che riguarda il toto ministri bocche cucite qui a Lubiana. Ma fonti politiche parlano della riconferma alla Difesa di Franci Demsar (Sls) e alla Giustizia di Tomas Marusic (Sls). Per gli Esteri c'è la provocatoria volontà di confermare l'uscente Dimitri Rupel (ma lui è uomo di fiducia dei liberaldemocratici di Drnovsek), anche se il più papabile resta il leader cristiano-democratico Lojze Peterle, uomo molto conosciuto e gradito al Vaticano. La procedura per la nascita del nuovo esecutivo è ancora lunga e costellata di votazioni, per cui il destino del premier incaricato Bajuk è tutt'altro che segnato.

Secondo gli osservatori si prospettano, nella migliore delle ipotesi, quasi otto mesi di immobilismo per la Slovenia (la legislatura si chiude in autunno) se prevarrà la linea possibilista del popolare Zagozen, oppure un periodo di grande conflittualità se Jansa «il duro» dovesse imporre la sua legge. Quando invece per Lubiana questo doveva essere il periodo delle decisioni «forti», quelle indispensabili per traghettare la Slovenia in Europa. Ma c'è anche la Cassandra di turno che prevede, nonostante tutto e tutti, le elezioni anticipate. Forse una beffa nella beffa.

Mauro Manzin

L'Assemblea nazionale approva la legge per il diritto di suffragio agli extracomunitari alle elezioni amministrative

Francia: «sì» virtuale al voto agli stranieri

Ma al Senato il centrodestra ha i numeri necessari a bloccare l'iniziativa

PARIGI Non è solo l'Italia confusionaria e contraddittoria a non sapere che pesci pigliare con gli immigrati. Nell'ordinata Francia, abituata da decenni a imponenti flussi migratori, non va meglio. Tanto che persino in Parlamento le cose stanno al contrario di come sembrano. L'Assemblea nazionale ha approvato mercoledì notte il diritto di voto amministrativo, attivo e passivo, per gli stranieri extra-comunitari residenti in Francia. Hanno votato compatti a favore tutti i partiti del centro sinistra, altrettanto compatti e contrari quelli del centrodestra. Ma il dibattito e la stessa approvazione della proposta di legge hanno segnato, in concreto, una sconfitta per la casa degli immigrati. Che non voteranno nè potranno essere eletti nelle prossime comunali del 2001. Vediamo perchè.

L'idea della legge, che prevede una modifica costituzionale, è stata dei Verdi. I quali, mobilitando le organizzazioni degli immigrati, i sindacati e le associazioni di base, hanno praticamente obbligato gli altri partiti del centrosinistra a seguirli in una battaglia che si sarebbero, probabilmente, risparmiati. Motivo principale: l'opinione pubblica (a larghissima maggioranza secondo i sondaggi) non approva affatto il diritto di voto per gli extracomunitari. Quindi un eventuale referendum popolare, obbligatorio per cambiare la Costituzione, si risolverebbe in una sconfitta. Ma la legge non ha nessuna probabilità di essere sottoposta al giudizio dei cittadini. Ci penserebbe il centrodestra, che ha la maggioranza al Senato, a bloccarla. Infine, ultimo motivo, i «tempi tecnici»: non si farebbe in tempo a compiere tutti i passaggi per le prossime elezioni amministrative.

Ecco che allora l'approvazione alla Camera (l'Assemblea Nazionale) è diventata un «boomerang» per il centrosinistra. Persino «Le Monde» ha messo in dubbio le ragioni dell'intera operazione: «Perchè agitare il drappo rosso del voto agli extracomunitari?» La risposta la dà l'opposizione di centro-destra: per fornire un buon argomento alla destra xenofoba di Le Pen e sottrarre così voti alla destra moderata. Sospetto legittimo, considerato che è già iniziata a campagna per le elezioni presidenziali del 2002, e che i due candidati Jacques Chirac e Lionel Jospin sono praticamente alla pari: ieri il sondaggio Ipsos registrava un «sorpasso» del presidente in carica, col 51 per cento contro il 49 di Jospin.

Lionel Jospin

Seconda «rivelazione» del sindaco di New York: Giuliani dopo il cancro ammette di avere un'amante

NEW YORK Amore, malattia, politica e morte si intrecciano come in un'opera nella vita di Rudolph Giuliani: il più teatrale dei sindaci di New York, che la scorsa settimana ha rivelato di avere il cancro, è stato costretto a confessare di avere da mesi un'amante. La donna misteriosa è stata fotografata con Giuliani all'uscita di un ristorante di Manhattan e, dopo che il «New York Post» ha pubblicato l'immagine, i giornalisti hanno preso d'assalto il sindaco. Chi è? E qual è la vostra relazione? «È una buona amica. Una cara amica. Capisco che come sindaco non posso avere vita privata, ma lei non c'entra. Dovete lasciarla stare. Penso al "Padrino" di Mario Puzo: fu lui che scrisse che "i civili si lasciano in pace"». A City Hall l'ammissione strappata a mezza bocca non ha sconvolto nessuno: la love story di Giuliani con Judith Nathan, una affascinante divorziata di 45 anni, era, nelle parole di un collaboratore del sindaco, «un segreto di pulcinella». «Sono una coppia. Molto affettuosi l'uno con l'altra. E non si nascondono», ha dichiarato uno dei confidenti di Rudy.

Sarà, a meno di clamorosi colpi di scena, il laburista ribelle Livingstone il nuovo sindaco di Londra

Ken «il rosso», una spina per Blair

LONDRA Tony Blair, il grande comunicatore, ha scelto di rifugiarsi lontano dalle rive del Tamigi nella giornata dell' elezione del sindaco di Londra e ha preferito la travagliata Irlanda del nord. Ieri mattina, accompagnato dalla moglie incinta e sorridente, ha votato per il suo candidato a sindaco di Londra, il grigio e fedele Frank Dobson imposto al partito, ma non al popolo della capitale, e poi se ne è andato a Belfast. È partito malgrado la sua presenza nel ventoso lembo del Regno non fosse proprio indispensabile visto che non si segnalano concreti progressi nel processo di pace. Tornerà a Downing Street solo oggi, molte ore dopo la proclamazione ufficiale dei risultati che - salvo imprevedibili colpi di scena - dovrebbero vedere il laburista ribelle Ken Livingstone incoronato sindaco di Londra e il New Labour perdere centinaia di seggi nei 152 comuni inglesi dove ieri si è votato. In Gran Bretagna la perdita di consensi alle amministrative per il partito al potere è fisiologica. È come se gli elettori volessero far sentire ai governanti l'alito sul collo. In questo caso poi, la vittoria laburista alle precedenti elezioni locali era stata di tale proporzioni,che il calo è considerato scontato. Ma certamente anche la scelta di Dobson come candidato, partito dalle ultime posizioni nelle preferenze degli elettori, non può non aver pesato sul risultato

E per Tony Blair è stato un vero e proprio incubo il ritorno di Livingstone alla ribalta per la lotta alla guida di Londra. Nel 1986 Margaret Thatcher era ricorsa a mezzi estremi per cacciare da leader del Greater London Council, Ken «il rosso», amico delle minoranze etniche, dei gay, dei nazionalisti irlandesi e dei sindacati, generoso nei sussidi e spietato nelle critiche al governo conservatore. La «lady di ferro» aveva abolito l'ente municipale, ma Tony Blair, che a Londra ha voluto ridare un sindaco - per la prima volta eletto dal popolo - e un'assemblea, ha dovuto ora ingoiare il peggior rospo della sua carriera politica: la grande popolarità di un laburista vecchia maniera, quelli che secondo lui fanno perdere le elezioni, quelli che con tutti i mezzi ha emarginato dal New Labour. La «devolution» - il decentramento dei poteri, asse portante del blairismo - sembra proprio non portare fortuna al primo ministro.

Informazione pubblicitaria D21502

ABBRONZARSI DI PIÙ? OGGI SI PUÒ!

MILANO - Finalmente ci si può abbronzare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che permette di aumentare l'abbronzatura del 40%. Ricercatori e formulatori tra i più famosi in Europa hanno brevettato un nuovo principio attivo unipertan p. 2002, che dimostra tramite rigorosissimi test d'efficacia e di sicurezza, che aumenta del 40% l'intensità dell'abbronzatura. La caratteristica tecnico scientifica di questo principio attivo è di stimolare la produzione naturale della melanina mantenendola sollevata. Questo aspetto importantissimo permette un'abbronzatura più intensa del 40%, molto più veloce garantendo una protezione naturale.

Questo principio attivo è inserito in una crema Viso-Corpo distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUGJ con il nome

ATTIVA-BRONZ + 40% ®

è indicato per tutti i tipi di pelle.

Alfa Sportwagon Venerdì 5 e sabato 6
di nuovo protagonista
dai Concessionari Alfa Romeo.
Fino alle ore 21.

Ti invitiamo a provarla su strada

finanziari e di

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

L'associazione degli invalidi protesta contro il nuovo esecutivo e lancia un ultimatum (subito respinto) di trenta giorni

I reduci croati: «Fermeremo i turisti»

Annunciati blocchi stradali ai valichi confinari se il governo farà rientrare i serbi

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,51 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,13 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

SLOVENIA
Taller/l 146,00 = 1.460,00 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 5,22 = 1 310,90 Lire/l

SLOVENIA
Taller/l 132,80 = 1.328,00 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 5,02 = 1.260,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

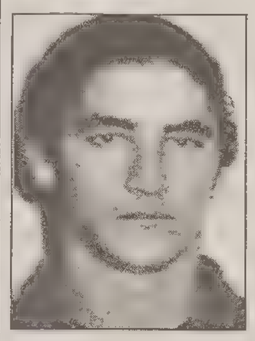
ZAGABRIA In Croazia è l'argomento del giorno. Si tratta delle minacce lanciate da Marinko Liovic, presidente dell'Associazione degli invalidi della guerra patriottica (Hvidra) il quale ha dichiarato che la sua organizzazione è pronta a dare vita a un colpo di stato nel caso il governo decidesse stanziamenti a favore dei profughi serbi che intendono tornare a vivere in Croazia. Nelle bellicose dichiarazioni, riportate dal settimanale zagabrese Globus, Liovic parla di sabotaggio della stagione turistica, di blocco di strade, porti e aeroporti. Quanto basta insomma per far scattare un'inchiesta e infatti il Procuratore di Stato, Berislav Zivkovic, ha dato compito ai suoi collaboratori di verificare se quanto pubblicato dal Globus corrisponda al vero. In quel caso Liovic verrebbe denunciato per il reato di minacce contro le persone, per il quale sono previsti sino a tre anni di reclusione.

Nell'incontro con la stampa tenutosi ieri a Zagabria, Liovic ha smentito in parte l'articolo, dicendo che non ha mai parlato di colpo di stato. Ha però confermato l'intenzione dei reduci di bloccare i confini statali durante la stagione turistica, se entro 30 giorni il governo non darà una risposta alle loro rivendicazioni. Il presidente della Hvidra ha precisato che la sua organizzazione non si è mai sognata di attuare un golpe, né ha intenzione (al momento) di compiere blocchi stradali. «Protestare contro il governo Racan ci sembra però una cosa legittima e finora i blocchi delle arterie attuati dagli agricoltori non hanno dato luogo ad alcuna denuncia».

«Se entro il mese corrente, il governo non ci garantirà che i mezzi destinati al rientro dei serbi non verranno sottratti ai reduci, allora sarà possibile il blocco dei valichi di confine», mettendo in pericolo la riuscita della stagione di villeggiatura. E' giunta intanto la risposta del governo, il quale ha avvertito che non accetterà degli ultimatum dai reduci. L'esecutivo di Zagabria (di centrosinistra, mentre molti dei reduci fanno capo ai partiti della destra croata) si è detto pronto a collaborare, ma non con coloro che hanno tratto benefici materiali dalla guerra patriottica.

Vicino a Lubiana

Giovane evade e ammazza una coppia di anziani



POSTUMIA Ricercato in tutta la Slovenia e all'estero un pericoloso criminale, fortemente indiziato di aver sterminato nei giorni scorsi, nelle vicinanze del villaggio di Zalok, a colpi di fucile automatico, un'anziana coppia di pensionati per impossessarsi dei loro beni. Finora uno speciale pool di inquirenti del ministero per gli Affari interni della Slovenia è della Direzione generale della polizia che coordinano le indagini, hanno fatto sapere che si tratta del cittadino croato Damir Grdenic (*foto*), 21 anni, ex manovale senza fissa occupazione, evaso l'11 aprile scorso dalle carceri di Donje Stubice, dove scontava una pena di 14 anni per una lunga serie di reati, tra i quali alcune rapine a mano armata, estorsione, ricettazione, spaccio di droga e denaro contraffatto. Domenica scorsa la vicenda ha assunto toni drammatici. Braccato da numerose pattuglie delle polizie croata e slovena il giovane criminale armato di fucile automatico ha fatto irruzione in un villino a nord di Lubiana, proprietà dei coniugi Pia Pavlin di 62 anni, e del marito Peter di 67 anni, intimando loro di consegnare immediatamente denaro e gioielli. Dopo essersi impossessato di oltre due milioni e mezzo di lire in varie valute e di numerosi gioielli, li ha uccisi.

Emergenza

Sul Carso sloveno 400 drogati senza cure

SESANA Emergenza droga anche sull'altipiano carsico. In questi giorni si sono riuniti in seduta straordinaria i consigli municipali dei comuni di Sesana, Divaccia, Erpelle-Cosina e Comeno per esaminare i sempre più drammatici risvolti di questo dilagante fenomeno, che giornalmente ormai coinvolge un numero sempre maggiore di tossicodipendenti. Finora in questa zona di confine non è stato ancora compiuto un dettagliato censimento delle persone dedite alle droghe e quindi bisognose di immediati interventi per arginare almeno parzialmente questa piaga. Stando a dati statistici molto sommari, si calcola che nei quattro comuni dell'altipiano carsico e nell'attiguo comune di Villa del Nevoso, sarebbero circa 400 i tossicodipendenti. Nella maggior parte dei casi si tratta di giovani dai 16 ai 23 anni. Una delle prime misure concrete scaturite alla conclusione delle riunioni straordinarie dei consigli municipali di questi quattro comuni dell'altipiano carsico, ha riguardato l'ampliamento del programma di metadone nello speciale ambulatorio che opera nell'ambito della Casa della sanità di Sesana. Queste particolari cure sono iniziate quattro anni fa, dapprima all'ambulatorio di Erpelle. Successivamente hanno coinvolto anche la Casa della salute di Sesana e ora si pensa di introdurlo anche nel vicino comune di Comeno. Infine è stato fatto presente che un ultimamente un numero sempre maggiore di tossicodipendenti di questa zona si recano nelle vicine località del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto a Trieste, Monfalcone e Gorizia dove esplicano lavori saltuari. Nella maggior parte dei casi con i guadagni realizzati acquistano stupefacenti.

Successo del concerto del complesso muggesano «Serenade Ensemble»

Isola applaude il «bel canto»

ISOLA La Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola ha organizzato nei giorni scorsi un concerto di musica operistica e operettistica. Uno spettacolo vocale, si legge in una nota «di grande effetto – svoltosi nella cornice della sala concerti della locale Scuola di musica –, il quale ha aperto la serie di manifestazioni con le quali la «Dante Alighieri» intende ricordare degnamente, nel corso di quest'anno, l'illustre concittadino, grande pedagogo e umanista Antonio Pesaro, nel 250.esimo della sua nascita».

È stata l'associazione musicale «Serenade Ensemble» di Muggia, già ospite di questa comunità, a offrire il concerto dall'indovinato titolo «Sulle ali del bel canto». Protagonisti eccellenti, il soprano Elena Pontini, il tenore Massimo Devitor e il pianista Giuliano Fabbro (nella foto).

La prima parte è stata dedicata al grande compositore polesano Antonio Smareglia, nel 70.esimo anniversario della sua morte. Nella seconda parte del concerto, i presenti hanno potuto sentire altri quattro brani, questa volta di celebri operette. Da rilevare inoltre che il critico musicale Fabio Vidali di Trieste, in apertura, ha introdotto il concerto, rivelando alcune curiosità sui brani e sugli autori in programma.

A conclusione della serata, a tutti gli interpreti è stato offerto un omaggio floreale e una bicchierata fra amici nella sede della Ci «Dante Alighieri». Ha presenziato anche Filippo Smareglia, nipote del celebre compositore istriano.

Iniziativa in Slovenia: donati ad un allevatore due cani che proteggono le greggi

Wwf: tutelare orsi e pecore

UDINE Un maschio e una femmina di «mastino abruzzese», cane particolarmente adatto alla protezione delle greggi, saranno donati il 9 maggio prossimo all'allevatore sloveno Joze Hobic dal Wwf Italia. Si tratterà della prima consegna in Slovenia da parte dell'associazione ambientalista, nell'ambito del progetto Life «Azioni urgenti per la conservazione di grandi carnivori sull' arco alpino» cofinanziato dall' Unione Europea e finalizzato a favorire la coesistenza di orso, lince, lupo e attività umane. Proprio l'area interessata all'intervento (quella a sud di Kocevski Rog) è, infatti, di grande importanza - secondo il Wwf - per la permanenza di popolazioni vitali sull' arco alpino, poichè il ritorno dei cosiddetti «grandi carnivori» nel settore orientale delle Alpi deriva, in gran parte, dagli spostamenti che gli animali compiono, migrando dalla vicina Slovenia verso Ovest.

Domenica i capodistriani celebrano «La Semedella» La messa verrà officiata dal vescovo Metod Pirih

CAPODISTRIA Domenica prossima si festeggia la Madonna delle Grazie di Semedella. Quest'anno, in occasione dell'anno giubilare, la Santa Messa sarà celebrata dal vescovo di Capodistria Metod Pirih con la partecipazione del parroco di Aquileia, il capodistriano don Giovanni Gasperutti. Sarà presente anche il coro dei Fedeli fiumani della Ci di Fiume. All'esterno della chiesetta, dopo la messa, si svolgerà il consueto ritrovo conviviale.

IN PRINCIPIO ERA IL LIBRO.

LOWE LINTAS PIRELLA GÖTTSCHE

IL PRINCIPIO È IN REGALO.

330 DELLE MAGGIORI OPERE IN VERSIONE INTEGRALE. 30.000 PAGINE DI LETTURA, CRITICA, CONTESTO STORICO - CULTURALE, ARTE E COSTUME. DA DANTE A PASOLINI.

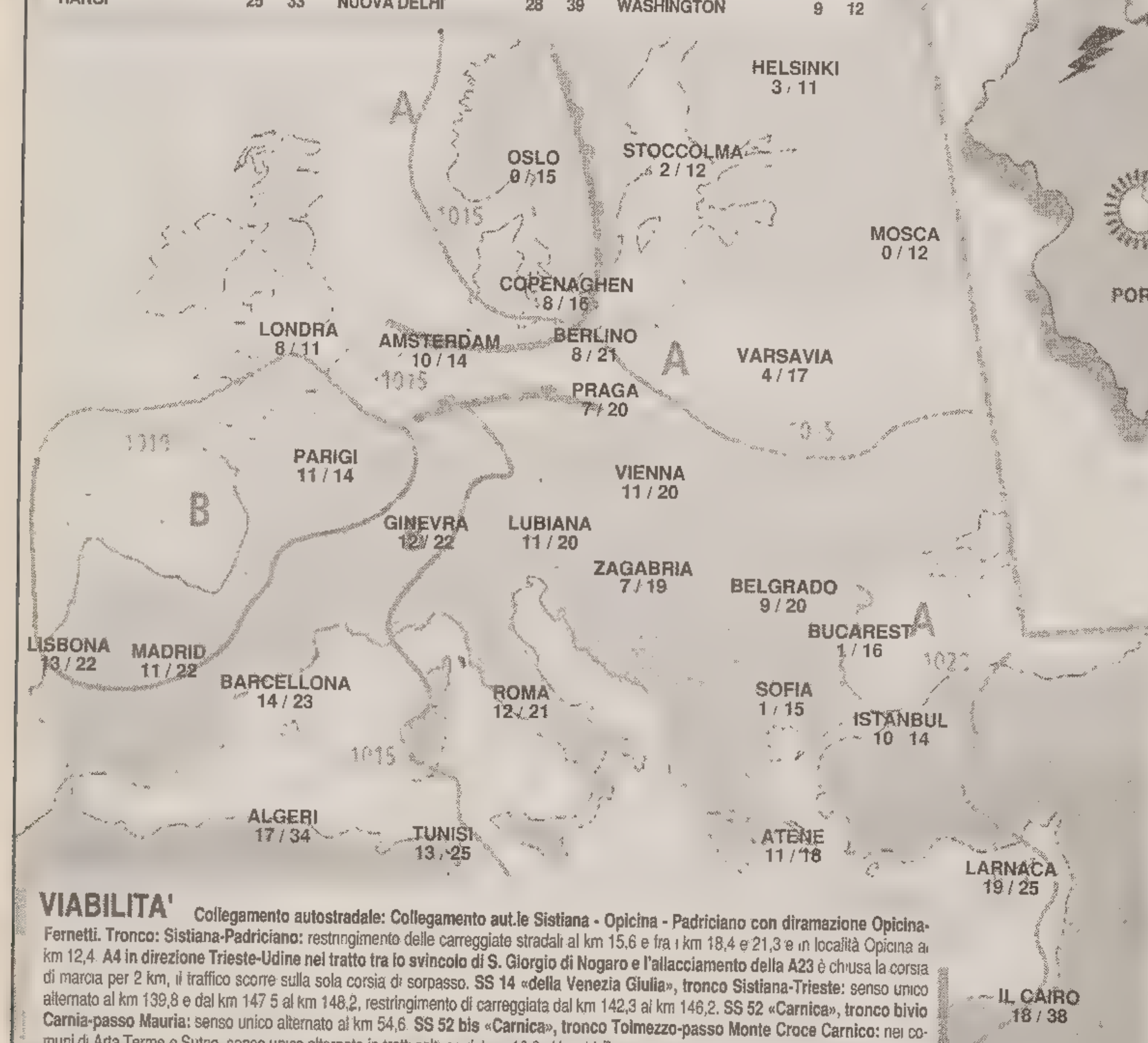
Nel CD-Rom è presente l'abbonamento Internet gratuito ClubNet di Tin.it.

Provate a pensare di leggere la Divina Commedia e intanto vedere come si erano immaginati l'Inferno di Dante i pittori dell'epoca; studiare l'Orlando Furioso e ascoltare la musica che sentiva Angelica; sfogliare i Promessi Sposi e trovarvi nella Milano della peste; riportare alla mente i versi di una poesia di Montale e sentirla recitare apposta per voi. Da oggi tutto ciò è possibile grazie alla "Letteratura italiana" su CD-Rom dell'Espresso. 330 delle maggiori opere in versione integrale (oltre 30.000 pagine che possono essere stampate). Da Dante a Pasolini, numerosi percorsi tematico-cronologici per una panoramica completa sui principali avvenimenti e personaggi. Una stupefacente pinacoteca, un'ampia sezione musicale, 10 ore di letture ad alta voce dei brani più amati. In principio era il libro. Oggi ci sono i 6 CD-Rom della letteratura italiana. Un appuntamento da non perdere con un formidabile strumento del sapere. Il primo CD-Rom è in regalo con L'Espresso.

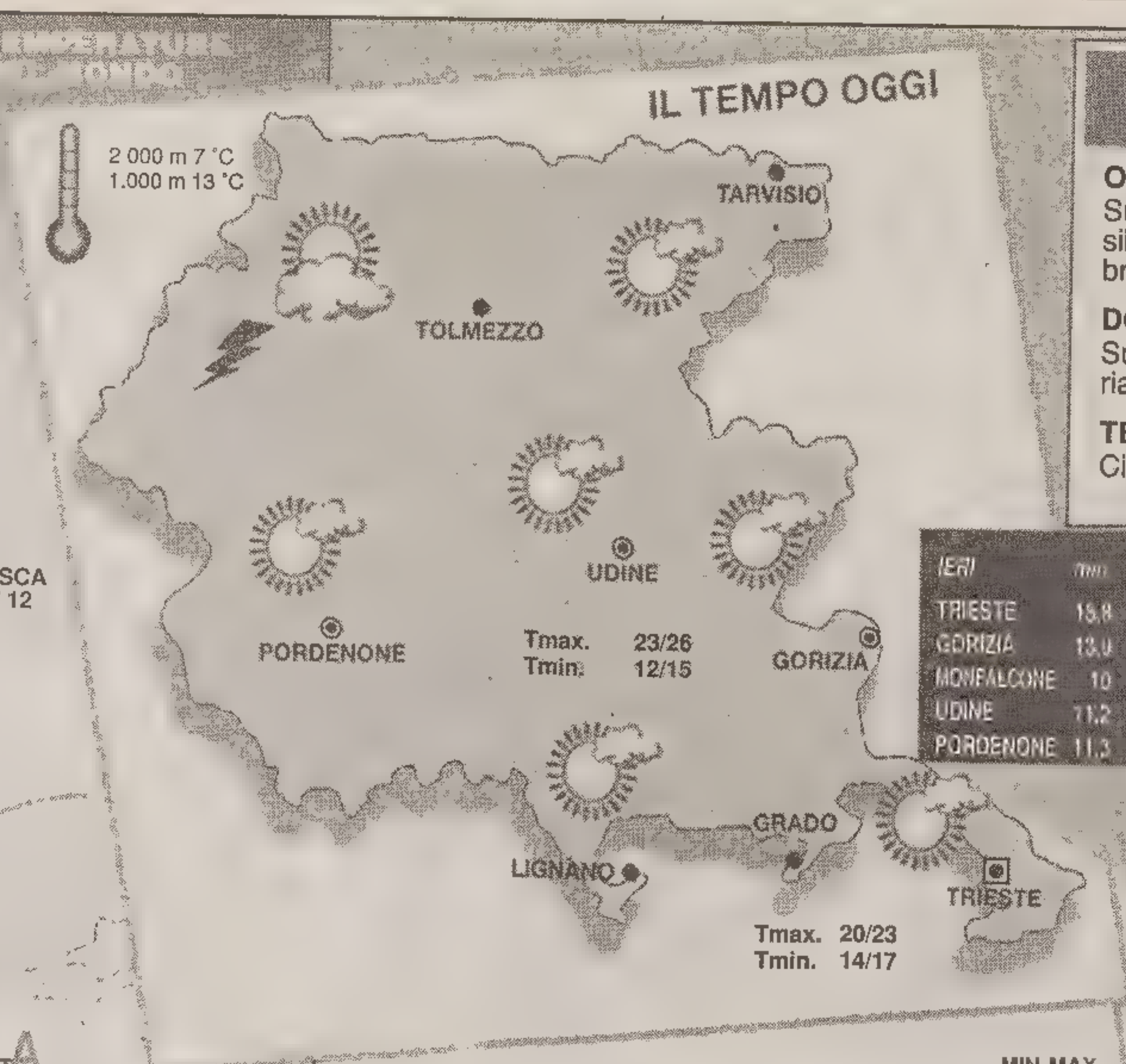
L'Espresso

IN REGALO CON L'ESPRESSO IL 1° CD-ROM DELLA LETTERATURA ITALIANA.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	21	28	PECHINO	13	26
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	8	16	RIO DE JANEIRO	23	31
BRUXELLES	11	14	KIEV	6	17	SAN FRANCISCO	12	19
BUDAPEST	8	19	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	2	16
BUENOS AIRES	9	12	LIMA	16	23	SEOUL	11	24
CARACAS	20	30	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	12	27	MANILA	28	36	SYDNEY	19	24
DUBAI	23	36	MONTEVIDEO	12	18	TAIPEI	22	27
DUBLINO	7	14	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	13	23	NEW YORK	10	18	TOKYO	14	22
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	24	TORONTO	7	18
HANOI	25	33	NUOVA DELHI	28	39	WASHINGTON	9	12



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana - Opicina - Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti. Tronco: Sistiana-Padriciano:** restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in località Opicina al km 12,4. **A4 in direzione Trieste-Udine nel tratto tra lo svincolo di S. Giorgio di Nogaro e l'allacciamento della A23** è chiusa la corsia di marcia per 2 km, il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso. **SS 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste:** senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147 5 al km 148,2, restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria:** senso unico alternato al km 54,6. **SS 52 bis «Carnica», tronco Tolmezzo-passo Monte Croce Carnico:** nei comuni di Arta Terme e Sutrio, senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10 9 al km 11.7, senso unico alternato dal km 16 3 a km 16 6



IERI	min	max
TRIESTE	15,8	20,5
GORIZIA	13,0	24,2
MONFALCONE	10	24
UDINE	11,2	24,3
PORDENONE	11,3	24,3

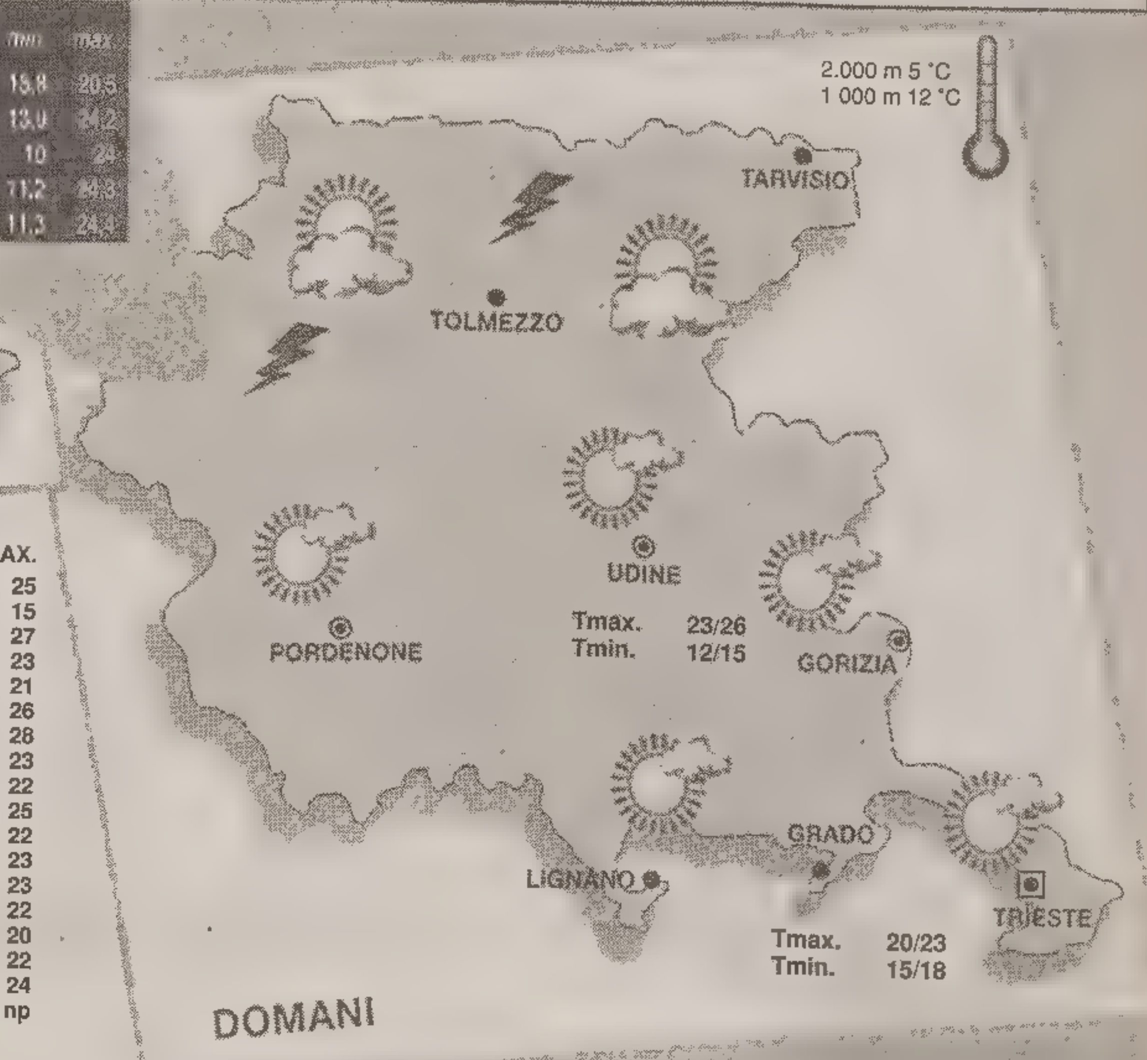
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 4 maggio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana sarà possibile maggiore nuvolosità e qualche temporale pomeridiano. Venti a regime di brezza.

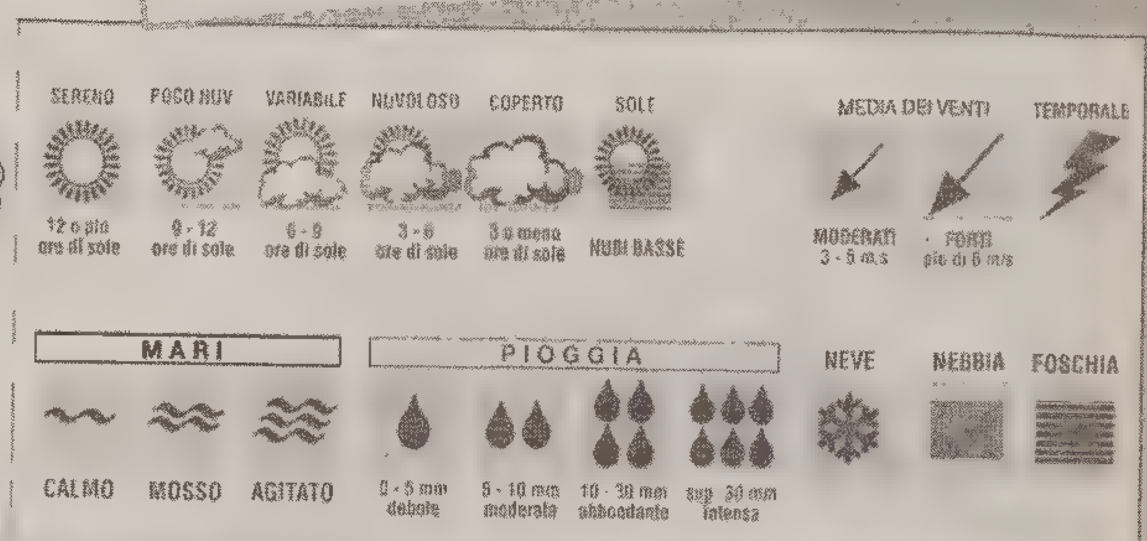
DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, su Prealpi e fascia alpina nuvolosità variabile con la possibilità di rovesci temporaleschi.

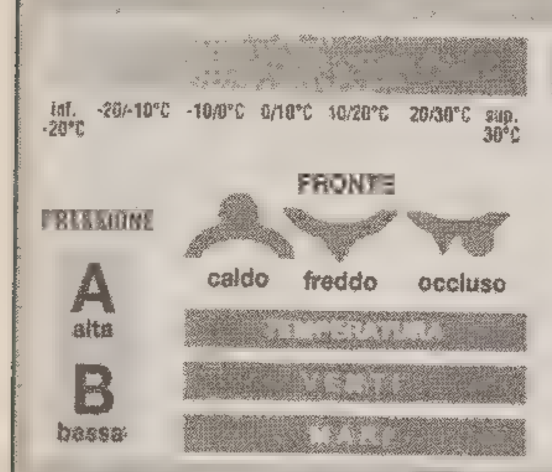
TENDENZA PER DOMENICA
Cielo variabile o poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	14	25
VENEZIA	12	15
MILANO	14	27
TORINO	np	23
GENOVA	16	21
BOLOGNA	14	26
FIRENZE	10	28
PISA	10	23
ANCONA	10	22
PERUGIA	np	25
PESCARA	10	22
L'AQUILA	6	23
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	22
CAMPOBASSO	11	20
BARI PALESE	11	22
NAPOLI	12	24
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	21
R. CALABRIA	14	23
PALERMO	13	21
MESSINA	16	22
CATANIA	10	23
CAGLIARI	17	23
ALGHERO	8	25





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti, specie sulle zone alpine e settore orientale, dove si potrebbe verificare qualche isolato occasionale rovescio. Foschie, localmente dense, in val Padana al mattino e dopo il tramonto; al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti in prossimità dei rilievi. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone appenniniche

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi

VENTI: deboli di direzione variabile dai quadranti meridionali su Sardegna e Sicilia.

MARI: mossi il Mare e il Canale di Sardegna, poco mossi i restanti mari.

MONTAGNA

Feste e manifestazioni folkloristiche nelle valli alpine

A Trento grande appuntamento con Filmfestival internazionale

Appuntamenti - Si conclude domenica la «Settimana del dente di leone» nell'Alta Val di Non. Il dente di leone, uno dei fiori più comuni nei prati altoatesini, sarà protagonista assoluto in cucina, in tutti i ristoranti della vallata. Inoltre, parallelamente alla rassegna gastronomica, avranno luogo programmi collaterali dedicati alle escursioni guidate, ai balli e ai giochi tradizionali. Lauregno, inoltre, ospiterà un mercato contadino con prodotti tipici e artigianali.

In alta Val di Funes, invece, è iniziata la promozione «Prati in fiore»: la locale associazione turistica, sino al 16 giugno, propone escursioni a carattere naturalistico e geologico nel parco naturale Puez-Odle, passeggiate alla riscoperta delle tradizioni e della vita nei masi d'alta montagna, concerti e spettacoli folkloristici.

Passiamo allo sport. Sono da segnalare la corsa podistica non competitiva «Quattro ville in fiore», 10 km in un paesaggio da sogno a Tasullo in val di Non (partenza domenica alle 9.30, iscrizioni allo 0463/450740) e l'escursione guidata a Selten, in programma domenica a Brunico (iscrizioni allo 0474/548049). Alla corsa di Tasullo sarà abbinato il programma «Mondomelinda», tutto dedicato alle mele. Per tutti i turisti della zona ci sarà la possibilità di conoscere a fondo il «mondo» della mela: quindi visite alle aziende agricole, corsi di cucina dedicati alla mela, lezioni di storia e biologia legate all'universo mela (per il programma dettagliato rivolgersi allo 0463/469299).

Agli amanti dell'automobilismo d'epoca ricordiamo che domani, dalle 11, si terrà ad Arco la «Otto ore del Garda», una gara di regolarità. L'arrivo è previsto ad Arco (piazzale del Casinò) per le 17.30.

Da non perdere - Grandi film e grandi libri a Trento per il 48.o «Filmfestival internazionale della montagna, dell'esplorazione e dell'avventura» e «Montagne di libri», la rassegna nazionale dell'editoria della montagna. «Montagne di libri» sarà protagonista in piazza Duomo con tutte le novità 1999-2000 dell'editoria della montagna. Un ampio spazio, inoltre, sarà riservato alle riviste e ai periodici del settore.

Il Filmfestival, invece, sarà protagonista al centro Santa Chiara. Domani, nell'ultima giornata della manifestazione, saranno proiettati il lungometraggio svizzero «Reise der Hoffnung» (alle 9.30), «Graffer-Scuola di montagna», l'inglese «When the mind carries the body», «Millennium», «Miniere tra passato e presente», «Una strada bagnata» e «Le fabbriche della luce» (dalle 14.30 in poi) e «Alpi. Le Alpi del Trentino» e «Annapurna» (dalle 20.45).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Ambiziosi programmi di lavoro si riveleranno poi altrettanti successi: siete stati lungimiranti. In amore invece non avete lo stesso intuito.

Toro 20/4 20/5
Date più spazio alla vostra intraprendenza: questo è un periodo ottimo per mettere a segno dei successi. In amore non siete sufficientemente convinti.

Gemelli 21/5 20/6
Mantenete fede ai vostri impegni di lavoro ma soprattutto ai vostri principi: evitate compromessi. Anche in amore non vanno a buon fine.

Cancro 21/6 22/7
Gli sviluppi della situazione vi costringeranno a rivedere i progetti di lavoro già fatti. In amore cercate di frenare la gelosia.

Leone 23/7 22/8
Non lasciate nulla di intentato: la posta, nel lavoro, è alta ma vale la pena correre qualche rischio. In amore avete ottime chance.

Vergine 23/8 22/9
Siete distratti e apatici, questo potrebbe impedirvi di cogliere delle buone opportunità professionali. In amore cambiate strategia.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete mai darvi per vinti nella professione, anche se tutto va storto: siete troppo preparati. In amore non arrendetevi.

Scorpione 23/10 21/11
Metodo e raziocinio sono i requisiti migliori che avete, vi permetteranno di sfondare nel lavoro. Le amicizie vi danno tanta allegria.

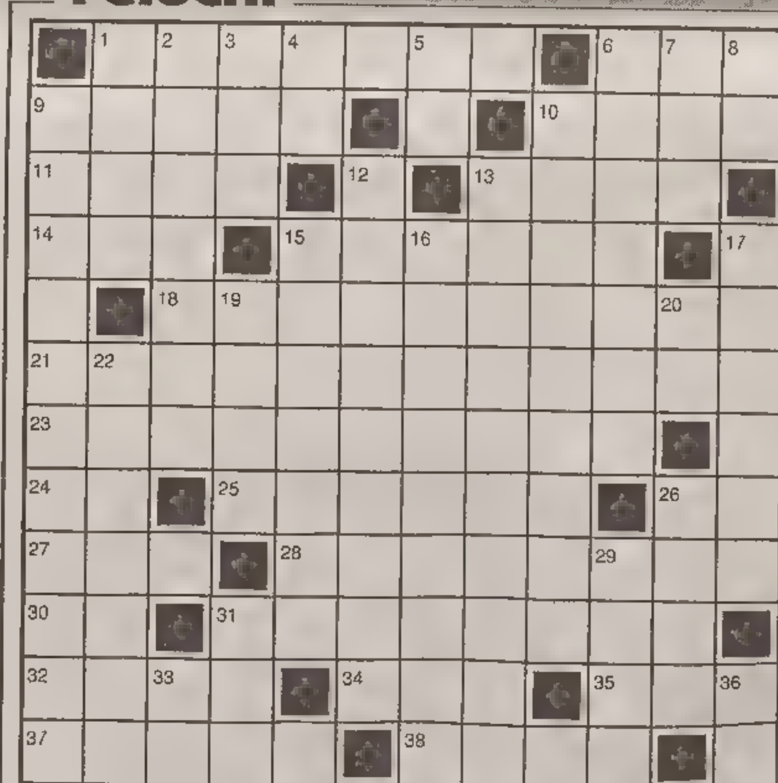
Sagittario 22/11 21/12
Siete a un passo dalla meta e non è proprio il caso di arrendersi per un contrattempo. In campo sentimentale siete troppo oppressivi.

Capricorno 22/12 19/1
Non sempre si può vincere, l'importante è non scoraggiarsi in caso di una sconfitta. In amore invece ricominciate tutto da capo.

Aquario 20/1 18/2
Le prossime mosse saranno probabilmente decisive per il futuro della professione: studiatele bene. In amore fatevi desiderare di più...

Pesci 19/2 20/3
È tempo di cambiare rotta negli affari, dati gli scarsi risultati ottenuti fin qui. Malintesi pericolosi nel rapporto con il partner.

I GIOCHI



SCIARADA ALTERNA
(XX00 XXX XX 000 00)
Musiche dell'altro secolo
Quante preziosità dell'Ottocento
che talor s. ricordano vincenti...
e vengono portate sugli scudi
nel segno di più validi ascendenti.
Ciampolino

INDOVINELLO
L'Invincibile
Per ammazzarlo ci si metton tanti,
ma infine è lui che ammazza tutti quanti
Simon Mago

D	U	C	A	■	C	A	M	■	D	I	O
I	S	■	C	R	O	M	O	■	A	T	I
S	■	S	C	I	M	M	I	O	N	E	■
E	S	■	A	S	P	O	R	T	A	R	E
G	U	A	S	C	O	N	A	T	E	■	N
N	D	■	C	O	S	I	■	■	■	P	C
O	■	D	I	S	I	M	P	E	G	N	O
■	■	■	A	S	T	E	R	I	A	■	M
S	V	A	R	I	O	N	I	■	R	I	I
■	A	S	S	O	R	T	O	■	E	V	A
V	I	C	I	N	I	O	R	E	■	A	T
N	O	E	■	E	■	■	I	R	E	N	E

ORIZZONTALI: 1 Città svizzera sul Lemano - **6** Un grazioso uccelletto - **9** Consuma molto filo - **10** Esporta tè e seta - **11** Incornicia il centrino - **13** Può essere «d'ombra» - **14** Ce ne sono di traverse - **15** Un fascio di spighe - **18** Li vende anche il salumiere - **21** Ricorre ogni dodici mesi - **23** Il proprietario di un bene - **24** Sigla di Pavia - **25** Ricordano un... numero della benzina - **26** Le lettere che seguono la «r» - **27** L'olio per gli inglesi - **28** Può esserlo uno sforzo - **30** Riserva Speciale - **31** Un modo di definire veicoli ormai fuori uso - **32** Una quota che non può mai essere unica - **34** Si osserva fermandosi - **35** Signorotti abissini - **37** Lavora per costruire - **38** Non ha più segreti.

VERTICALI: 1 Proteggevano la casa - **2** Una città sulla Loira - **3** Questo... in breve - **4** Le gemelle in casa - **5** Nel bagno e nel tinello - **6** Privo di storture - **7** Inizia il conteggio - **8** In fondo alla scansia - **9** Appoggiare su - **10** Una famiglia di dogi - **12** La colf d'altri tempi - **13** Può essere dentale - **15** Era sacra alla dea Atena - **16** Che hanno molteplici attitudini - **17** Progettò il campanile di Santa Maria del Fiore a Firenze - **19** Consunto - **20** Sensori senza senso - **22** Porto commerciale sul Danubio - **26** In Iran non c'è più - **29** La scritta che fu l'ultimo insulto a Gesù - **31** Quel comune è mezzo gaudio - **33** In tutto ce ne sono tre - **36** Unisce in matrimonio.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Proemio - Emporio* **Cambio d'iniziale:** *Brina, Trina.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Gli zerati sulla ruota di Firenze L'11 su Roma diventa interessante

Ormai da molti anni nel campo del sapere in genere e in quello del lotto in particolare matematica e statistica si sono lasciate alle spalle l'inutile bagaglio di concetti privi di fondamento per far posto a quelli più razionali, basati su vere e proprie metodologie scientifiche che consentono la risoluzione, sia pure parziale, di non pochi problemi.

Su Firenze interessano gli zerati, la decina 30 con i numeri 30-36-39-20, mentre su Milano è attesissimo il turno dei numeretti preferendo 1-30-2-33-3 e 1-85-2-50 per la sorte di ambo. Si ricorda che i numeri 1-2-3-85 sono sincroni continui e anche di somma 91. Sempre su Milano la terzina 2-50-85 non riproduce l'ambo da 1362 estrazioni. Il numero 11 su Roma raggiungerà i 121 ritardi in data 6 maggio e si possono tentare opportunamente degli abbinamenti per ambo, ricordando che i gemelli non escono per estratto da otto colpi. Sono proponibili: 11-33-60, 11-55-90-1, 11-17-37-87, 11-35-36-15. Sulla ruota di Torino interessano i numeri 72-24-69-35.

Capilista: Bari 11 (89), Cagliari78 (71), Firenze 30 (105), Genova 28 (87), Milano 69 (73), Napoli 90 (62), Palermo 83 (79), Roma 11 (120), Torino 7 (73), Venezia 21 (59).

g.c.

L'intervento

Ha ragione Bertinotti quando dice «siete matti»

Bertinotti, detestato per le sue incongruenze da prima-donna di una estrema sinistra fuori del tempo e, spesso, alleato funzionale di Berlusconi (gli estremi si toccano), ogni tanto esce con qualche battuta particolarmente felice come quel «siete matti» pronunciato all'indirizzo dei colleghi di centrosinistra in occasione del dibattito sulla fiducia ad Amato.

Effettivamente visti da un normale terrestre europeo, spesso, i nostri politici sembrano dei marziani. Per esempio, nessuno, in Europa, ha capito per quali motivi un capo di governo abbia messo in crisi l'esecutivo e il Paese a causa di elezioni amministrative.

Anzi, succede spesso, nella vicina Francia, che, a delle elezioni politiche vinte da una parte, corrispondano elezioni amministrative vinte dall'opposizione.

Ciò accade anche in Germania e in altri Paesi. Si tratta quasi di un sano riflesso condizionato degli elettori per garantire un equilibrio di potere fra destra e sinistra. Succede in tutte le democrazie. Perché non potrebbe accadere anche da noi, senza crisi di governo, senza richieste scomposte e illegali di elezioni anticipate, senza crisi di nervi del governo e senza grotteschi «onori delle armi».

Tutto ciò indebolisce l'immagine dell'Italia e mostra quanto i nostri rissosi politici siano ancora lontani dall'aver acquisito i geni necessari per poter condurre una buona, solida e serena competizione democratica. E la nascita del governo Amato rafforza questa impressione.

Per uscire dalle crisi ricorrenti di questo ultimo decennio siamo dovuti ricorrere a personalità «fuori» della politica come Ciampi, Dini e in parte anche Prodi e Amato (e lo stesso Berlusconi). Bene ha fatto Veltroni a chiedere un passo indietro della politica in un'Italia che corre al ritmo dell'Europa, ma la cui classe politica, è ferma, incapace di portare a termine qualsiasi riforma. Ma forse, confermando il pensiero di Bertinotti, gli elettori (70 per cento) pare che «se non sono matti non li vogliano».

Augusto Forti
vicepresidente dell'Istituto Nazionale per l'Opera e la Poesia
Verona

Sogno una società senza incubi bioetici

Io ho un incubo. Sogno di vivere in una società che premia i malfattori e perseguita l'onestà, che pullula di delinquenti e altri ne richiama dal resto del mondo offrendosi a loro come la terra promessa. Sogno di vivere in una società che parla dalla mattina alla mattina dopo di diritti umani e calpesta e deride il fondamentale diritto dell'uomo, il diritto all'integrità e alla sicurezza. Sogno di tutto ciò, e continuamente mi avvedo che il mio non è un incubo, ma la realtà. Una realtà che nemmeno il teatro dell'assurdo di Ionesco aveva immaginato, un'assillante allucinazione. Soltanto in un incubo il male acquista i connotati del bene. M'interrogo senza posa sul mistero dell'uomo occidentale, che fa sì che il bene artificiale dell'ideologia soppianti il bene della natura, e al male naturale sia sostituito il male artificiale; insomma, che il bene sia capovolto nel male, e il male nel bene. Nel mio piccolo, ho sempre pensato che il bene naturale dell'uomo fossero un uomo e una donna, e i loro figli, che fanno una famiglia, e le famiglie che fanno una società, la quale aspira a essere decente e ordinata secondo l'antico precetto: non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te. E secondo l'altro antico precetto: al bene rispondi con il bene, e al male con la giustizia; giacché se contraccambi il male con il bene, come potrai contraccambiare il bene?

Ho letto il manifesto del partito di Rifondazione comunista triestino per il 25 aprile e il 1.o maggio. Reclama pace e lavoro. Chi non vuole pace e lavoro, se non i delinquenti che si vorrebbe fuori delle carceri? Condanna il razzismo e l'intolleranza per gli immigrati. Protagonisti principali del mio incubo sono i delinquenti nostrani e quelli che essi chiamano a rinforzo in Italia dall'estero protetti dall'alibi dell'antirazzismo, non certo i miei nonni materni che immigrarono a Trieste dalla Carniola più di un secolo fa – mio nonno fece il facchino (baiulus, è scritto nel certificato di matrimonio) – e furono tra i pochi della loro razza che non ebbero l'animo di scappare da Trieste quando arrivò l'Italia. Il manifesto deprecа la cancellazione della memoria, brisanje zgodovinskega spomina. Io ricordo tutto.

Nel mio incubo io sono un razzista, dopo che per tutta la vita produttiva ho avvertito il peso della mia origine a metà slovena nell'italianissima Trieste, e ancora oggi da vecchio mi sento chiamare s'ciavo, anche da qualche progressista antirazzista concittadino, fautore della tolleranza, della società multietnica e multiculturale. Quella di Rifondazione comunista non è che una voce del coro che mi condanna, e m'insegna com'essere tollerante e antirazzista. Negli incubi l'irrazionalità degli eventi può suscitare tale angoscia da provocare il risveglio, accolto con sollievo e gioia. Ma il mio incubo non ha risveglio.

L'allucinazione m'incalza spesso figurando la società occidentale futura, senza amore tra uomo e donna, con molto sesso e senza figli, ma con cloni, e con l'inedita discriminazione a favore dei pochi che potranno permettersi la spesa di procreare e amare un clone, perché tra tutte le regole inventate dall'uomo occidentale l'economia è l'unica che si conforma alla legge naturale della selezione. La bioetica europea ne proibisce la pratica. Quella americana forse no. L'etica dell'emergente Estremo Oriente sicuramente no. Sicché gli europei in estinzione andranno in Cina o in Giappone per farsi clonare. Madre natura, liberami da questo incubo.

Manio Villani Rustja
Trieste

CROAZIA

Kumrovec, omaggio a Tito dai partigiani della «Trieste»

ZAGABRIA Ex partigiani della Brigata Trieste sventolano il vessillo tricolore con la stella rossa celebrando il maresciallo Tito nel ventesimo anniversario della sua morte. La cerimonia si è svolta ieri a Kumrovec, 80 chilometri a Nord-Ovest di Zagabria dinanzi alla casa natale di Tito e al monumento innalzato in onore del Maresciallo. Alla manifestazione hanno partecipato migliaia di persone giunte dalla Croazia, dalla Slovenia e dall'Italia anche per ricordare la ex Jugoslavia.

Concorsi per maestri Due pesi, due misure

Non ho mai dato troppo peso alle statistiche, come abbiamo imparato da qualche tempo a dirlo nemmeno ai moderni «exit-poll»; però se ne sentono alcune che non possono non colpirci per il «messaggio» che ci trasmettono, se sappiamo leggerle.

È il caso dei risultati delle prove scritte dei concorsi sostenuti da circa 370.000 maestri elementari, o aspiranti tali, prima che, per fare questo delicatissimo e stressante mestiere, venga loro richiesta anche la specifica laurea.

A parte le perplessità abbinate al fatto che un laureato acquisti «tout-court» la capacità di comunicare con i bambini e, soprattutto, a far sorgere in loro la voglia di crescere e imparare, cosa che comunque non viene mai accertata nel corso di uno qualunque degli infiniti esami-concorsi cui vengono sottoposti, appunto, gli aspiranti maieuti, resta quella sullo strabiliante numero di «bocciati» già al primo passo di questa docimologica «via crucis».

Se, presso i Provveditorati delle regioni del Nord Italia (proprio dove recentemente il Polo ha stravinto le elezioni) la percentuale dei «bidonati» raggiunge e supera in taluni casi l'80% dei candidati, al Sud, specie in Calabria, superano di poco 1 caso su 3.

Mentre si può convenire senta patemi che esiste una fetta di popolazione che si iscrive a tutti i concorsi, spesso senza la dovuta preparazione e capacità, giusto per scaramanzia, della serie «o la va o la spacca», non si riesce a comprendere come mai tale «fauna» umana alligni preferibilmente al Nord, dove, sempre per la stessa statistica, risulta che il livello di scolarizzazione e di diplomi si sprechino, mentre al Sud permangono ancora delle sacche di analfabetismo, o quasi, non ancora sanate dall'Unità d'Italia a oggi; nonostante che, all'epoca, tale piaga fosse a capofila dei programmi dei primi governi della «Destra storica».

Gli osservatori hanno fatto un primo commento a questo fenomeno affermando ciò che da tempo in tutti gli ambienti lavorativi statali si sussurra e si dà per scontato, senza però che nessuno riesca controllare tale andazzo. E cioè che le commissioni, in Meridione, abbiano, per così dire, «chiuso un occhio» (forse anche entrambi» per favorire i concorrenti di un'area notoriamente sottosviluppata e sovrappopolata da disoccupati che quindi non troverebbero alternative. Siamo alle solite: a parte il fatto che i futuri maestri sarebbero impiegati nelle rispettive regioni di residenza e quindi il maggior numero di «promossi» andrebbe a discapito di una più feroce «concorrenza» locale», come si può continuare a pensare che quello del «maestro» sia un «lavoro» come un altro, come il poliziotto o il commesso?

Comunque sia, questi dati vengono a confortarsi sulle inquietanti denunce apparse sul tavolo della Procura locale a proposito di ventilati illeciti commessi proprio in sede di accettazione delle domande dei partecipanti. Il tutto poi, è finito nel silenzio, ma sembra che qualcuno non avesse i titoli (almeno non veri, cioè falsi) per farlo, nonostante che non sia stata ancora richiesta la famigerata laurea, come dicevamo.

In provincia di Pordenone, poi, in un concorso simile, c'era qualcuno/a che si era portato/a il compito già bell'è fatto da Avellino (o giù di lì); ma il concorso non è stato annullato. Ci si è limitati a ritirare quel compito! Ma nessuno s'è sognato di indagare da dove provenire e per quali sordide vie. Tanto, per uno che viene scoperto...

Tutto ciò fa il pari anche con l'episodio di quei funzionari della Polizia di Roma che rilasciavano visti di soggiorno falsi a extracomunitari.

Come al solito, la conclusione è la stessa, come dicevano già i nostri progenitori: gli antichi, saggi (seppur corrotti fino all'osso) romani: «Chi controllerà i controllori?».

Ah, dimenticavo un'ultima statistica: quella che vede in più dell'80% dei posti «quadri» dell'amministrazione dello Stato (tribunali, prefetture, questure, preture, sovrintendenze, caserme, – carabinieri compresi –, poste e telecomunicazioni, ferrovie, ecc.) cittadini nativi di regioni del Centro-Sud. E dimenticavo un ultimo aspetto, non contemplato dalle norme che leghérebbero i futuri maestri alle regioni di appartenenza. E cioè che quella di residenza non è detto che corrisponda a quella d'origine. E che la residenza si può cambiare. Basta prendere casa a Milano, Torino o Padova e si può far cambiare i dati sulla carte d'identità. Più facile ancora che portarsi da casa il compito richiesto nel concorso mentre «gli altri» (i «fessi») lo leggono per la prima volta all'esame e vengono bocciati, anche se fanno supplenze da una dozzina d'anni e sanno qualcosa di più che scrivere, leggere e far di conto (e copiare).

Bruno Benevol
Trieste

SO ANNI FA

5 maggio 1950

● Si sono svolti ieri mattina in forma solenne i funerali del colonnello Vincenzo Dequal, perito in un incidente col suo apparecchio il 27 aprile nei pressi di Pesaro e la cui salma è giunta a Ronchi dei Legionari proveniente da Roma. Nato nel 1910, il col. Dequal era il più giovane colonnello dell'Aviazione militare italiana, decorato con tre medaglie d'argento e fra i fondatori del Club Aeronautico Triestino.

● Gravi provvedimenti sono stati presi dalla Federazione di pallacanestro a seguito degli incidenti verificatisi domenica scorsa alla fine dell'incontro fra Ginnastica Triestina e Itala Gradisca. Squalifica per una giornata al campo della Ginnastica ed a tempo indeterminato per il capitano Bocciai e per Radici, reo quest'ultimo di aver colpito con uno schiaffo l'arbitro Luglini di Monfalcone.

Ricordiamo i morti con un'unica cerimonia

Anche quest'anno si sono svolte in tutta Italia le cerimonie del 25 Aprile. Ed anche in questi giorni – tranne rare eccezioni – è stato rigorosamente osservato il copione tradizionale.

Invano abbiamo atteso parole di fratellanza e di riconciliazione. La proposta avanzata a suo tempo dal sindaco di Trieste Illy di riunire in altra data tutte le parti allora in lotta, è stata aspramente contestata, tanto che lo stesso non era neppure presente alla Risiera. Si continuano così a mantenere in piedi anacronistici steccati considerando «aberrante» l'accostamento tra Foibe e Risiera. Nessuna omologazione, mai, ci viene detto. Sull'omologazione delle idee e dei principi possiamo essere d'accordo; due erano le barricate ben distinte e due le parti in lotta. Ma non riuscire ancor oggi dopo 55 anni ad «omologare» i Morti, ad affratellarli, a ricordarli tutti assieme, a volerli ancora discriminare, questo, credetemi è un «aberrante» orrore. In una piccola realtà qual è Gorizia, nella Messa di suffragio che ogni anno celebriamo il 28 aprile, vengono ricordati indistintamente gli italiani che durante la guerra civile militarono su fronti opposti. E questo senza rivalse e senza rancore alcuno. Ecco perché – alla luce di quanto detto – siamo profondamente delusi dopo aver ascoltato il discorso pronunciato dal Capo dello Stato a S. Anna di Stazzema. Proprio da quel luogo simbolo di tanti lutti e di tanti dolori, doveva partire coraggiosamente una parola d'amore e di rispetto, sottolineamo rispetto, nei confronti di tanti italiani onesti e sinceri che militarono nella Repubblica sociale italiana. A Gorizia Paolo Bertossi combattente dell'esercito del Sud da poco scomparso, sempre operò per la riconciliazione tra gli italiani e spese tante energie della sua vita affinché questa «sua linea» fosse accettata da tutti. A un livello certamente più «alto», Ciampi – anche lui nell'esercito del Sud – avrebbe potuto in quanto massima carica istituzionale dello Stato, affratellare nel ricordo tutti i Caduti. Non l'ha fatto o non ha ritenuto di farlo. Ce ne dispiace, e ce ne dispiace perché è stato eletto anche da forze politiche che 55 e più anni or sono non erano dalla «sua» parte, ma che oggi, 55 anni dopo, pensano che sarebbe doveroso tentare di chiudere almeno in parte la tragica parentesi della guerra civile. L'abbiamo eletto perché fosse il Presidente di tutti, ma anche lui purtroppo – come i suoi predecessori – rimane solo ed esclusivamente il Presidente dei «vincitori».

Guido Mondolfo
Gorizia

Attenti ai portoghesi quando «navigate»

Rendo noti alcuni fatti che mi hanno interessato negli ultimi mesi e che penso possono interessare e soprattutto mettere in guardia altre persone. Ho collegato il mio computer a Internet nei primi giorni del gennaio 2000 con un provider con il numero del mio distretto (040), dunque tariffa urbana, sul quale numero ho richiesto in seguito la prevista riduzione al 50%. Il 17 febbraio ho ricevuto una lettera dalla Telecom che mi avvisava di aver rilevato un traffico telefonico superiore alla media abituale, praticamente circa lire 450.000 in 45 giorni, contro una spesa abitualmente rapportabile di circa lire 130.000 per lo stesso periodo di traffico.

Il 23 marzo, cioè 34 giorni dopo il primo avviso, ricevo un telegramma, sempre dalla Telecom, che, pregandomi di mettermi in contatto con il 188, mi comunicava l'avvenuta sospensione del servizio extraurbano a mia tutela. Recatomi nei loro uffici si rilevava dal loro monitor un complesso di 59 chiamate per un totale di 25 ore e 49 minuti di traffico internazionale corrispondenti a un totale di lire 5.791.809 più Iva! Il tutto avvenuto nell'arco di poco più di tre giorni e cioè dalle ore 14.23 del 23 febbraio alle ore 21.35 del 27 febbraio. Sottolineo il fatto che dal tabulato del traffico telefonico risulta che io avrei effettuato nel solo giorno 25 febbraio tutta questa impensabile e impossibile scarica di collegamenti: dalle 0.27 all'1.31, dall'1.33 all'1.36, dalle 3.16 alle 5.44, dalle 6.45 alle 8.15, dalle 9.43 alle 9.50, dalle 9.52 alle 11.19, dalle 12.57 alle 13.57, dalle 15.39 alle 20.08, dalle 21.12 alle 23.52... praticamente non dormivo mai!!! Tutto questo per un totale di lire 2.200.000 (duemilioniduecentomila) più Iva solo nello stesso giorno! Nel negare nel modo più assoluto queste connessioni da «guinness dei primati» io denuncio il fatto che si tratta di attacchi truffaldini tramite la rete che a questo punto sono dei furti belli e buoni!

Ringrazio i vari operatori della Telecom con i quali ho avuto a che fare per la cortese attenzione che mi hanno dimostrato, nello stesso tempo non posso fare a meno di vedere la Telecom come società in qualche modo interessata all'enorme giro di quattrini che possono essere fatti pagare a un cittadino un po' sprovveduto o comunque non sufficientemente preparato.

Segnalo che da pochi giorni ho installato nel mio pc un programma di protezione da intrusioni, infatti il giorno 16 aprile si sono verificati due tentativi di intrusione prontamente respinti dal programma stesso, il quale li ha identificati come «attacco netbus». A questo punto, nella convinzione che queste mie considerazioni possano essere utili a qualcuno, elevo un appello nella speranza che qualcuno possa essere utile a me. Utenti... Attenti!

Gino Fontanot
Muggia

---

†

Ci ha lasciati prematuramente ma resterà sempre con noi

Gianna Carriero in Scala

Ne danno il triste annuncio il marito GINO e il figlio FRANCESCO.
Le esequie si svolgeranno in Molfetta (BA), oggi 5 maggio 2000.
Una messa a suffragio sarà celebrata a Trieste, in data da stabilirsi, in occasione del trigesimo.

Trieste, 5 maggio 2000

Gianna

ti ricordiamo con affetto.
- MARIANGELA e DIEGO

Trieste, 5 maggio 2000

Ciao

Gianna

amica nostra.
- Famiglie BELLEZZA DALOISO

Trieste, 5 maggio 2000

---

†

Si è spento serenamente

Silvano Petrinka

L'annunciano la mamma ANNA, il figlio CLAUDIO, le nuore GABRIELLA, MARINELLA, i nipoti ELISA, LUCA, FRANCESCA, i cognati ENCI e ANI con SUSY, WALTER e ROSI, i cognati (assenti) MARIO e RENATO.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 6 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2000

Partecipano i consuoceri MARINO e UCCIA TRANI con MAURIZIO e VIVIANA.

Trieste, 5 maggio 2000

---

†

È mancato

Giuseppe Da Ros (Bepi)
di anni 73

Ne dà il triste annuncio la moglie unitamente ai familiari e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 5 maggio, alle ore 13.45 nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Vermegliano, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia alle ore 13.

Vermegliano, 5 maggio 2000

Il Consiglio di amministrazione del Lloyd Adriatico partecipa al cordoglio del signor GILBERTO BENETTON per la scomparsa della mamma signora

Rosa Carniato Benetton

Trieste, 5 maggio 2000

Partecipano:
- HELMUT PERLET
- GIOVANNI GABRIELLI
- ENRICO CUCCHIANI
- MICHELANGELO CANOVA

Trieste, 5 maggio 2000

ENRICO TOMASO CUCCHIANI è affettuosamente vicino a GILBERTO BENETTON e partecipa al dolore suo e della sua famiglia per la scomparsa della

mamma

Trieste, 5 maggio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Mezgec ved. Valentinuz

Ne danno il triste annuncio la figlia GUIA, GIANNI, ERIKA, la sorella TEA, MIRA, le cognate, i cugini, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo ANNA.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 6 maggio, alle ore 13, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 maggio 2000

Uniti al dolore di GUIA, GIANNI ed ERIKA: FABIO, GIORGIO, NICOLETTA, MARIUCCIA, FRANCO, MARINA e THOMAS VALENTINUZ.

Trieste, 5 maggio 2000

Affettuosamente vicini LILIA, ELVIO, DONATELLA, RICCARDO.

Trieste, 5 maggio 2000

---

†

Il 3 maggio si è spenta serenamente

Angela Castelli ved. Zulian

Lo annunciano con tanto dolore la figlia SARA e la famiglia PETRAZZUOLO.
I funerali seguiranno domani, sabato 6 maggio, nella Cappella di via Costalunga, alle ore 10.

Trieste, 5 maggio 2000

Vicini a SARA: NELLA, ADRIANA, ILEANA, PINO.

Trieste, 5 maggio 2000

Le colleghe e la direzione della Casa di Cura Igea partecipano commosse al doloroso lutto familiare.

Trieste, 5 maggio 2000

I parenti, gli amici e DON GUERRINO ricorderanno il

DOTTOR
Mario Salotto

nel trentesimo anniversario della sua tragica scomparsa con una S. Messa presso l'oratorio di Roiano sabato 6 alle ore 11.30.

Trieste, 5 maggio 2000

Elisabetta Tomasi

La famiglia MATUCHINA partecipa al dolore di LUDI e ALESSANDRA.

Trieste, 5 maggio 2000

I ANNIVERSARIO

Isabella Venica

Ricordandoti sempre

tuo GIORGIO, MICHELA, RENATO, mamma, papà

Trieste, 5 maggio 2000

Nel quinto anniversario della morte di

Paolina Canciani ved. Picciola

i figli ASCARA e MARIO la ricordano con immutato amore.

Trieste, 5 maggio 2000

I ANNIVERSARIO

Anita Drioli in Miliani

Sei sempre nei nostri pensieri.

La tua famiglia

Trieste, 5 maggio 2000

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

La terza commissione ha varato all'unanimità la legge che prevede aiuti e tutele alle vittime di soprusi

Freno alla violenza sulle donne

Rifondazione, cossuttiani e An d'accordo sulla nuova normativa

TRIESTE Il Consiglio regionale ha scoperto ieri, e forse un po' a sorpresa, la sua anima «femminista». Nel corso dei lavori della terza commissione infatti è stata approvata all'unanimità una legge che prevede la realizzazione di progetti antiviolenza e di centri di accoglienza e rifugio per le donne in difficoltà e vittime di soprusi. Una realtà sommersa, spesso difficile da quantificare, ma purtroppo ben presente anche in Friuli-Venezia Giulia. Quella della violenza sulle donne è infatti un male che alligna anche da noi, visto che nelle quattro province, proprio su questo fronte, operano addirittura una trentina di associazioni di volontariato.

La legge, che prevede lo stanziamento economico di un miliardo all'anno da adesso al 2002, è la sintesi di due diversi progetti firmati da Roberto Antonaz di Rifondazione Comunista e da Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani, nonchè di una proposta di Renzo Petris dei Democratici di sinistra.

E a riprova di questa insolita trasversalità, i relatori di maggioranza per la prossima discussione e approvazione definitiva in aula saranno Antonaz, Zorzini e il presidente della commissione, l'esponente di An Giovanni Castaldo. Destra ed estrema sinistra per la prima volta insieme per far approvare una legge a suo modo rivoluzionaria.

Il testo che andrà in aula è composto da diciotto articoli, e prevede, tra l'altro, l'istituzione di un osservatorio sulla violenza contro le donne, specificandone funzioni, compiti e composizione. Ma soprattutto con questa legge verranno finanziati specifici progetti antiviolenza, fissando i criteri per garantire un'adeguata assistenza nella fornitura di alloggi alle donne che verranno a trovarsi in situazioni di necessità in quanto vittime di violenze e abusi fisici e psicologici. Anche in Friuli-Venezia Giulia l'amministrazione pubblica si impegnerà dunque, attraverso i diversi enti locali, nell'assistenza alle donne in difficoltà. Il tutto, come prevede la legge approvata ieri, grazie anche alla collaborazione dei movimenti femminili e delle cooperative sociali.

Per Roberto Antonaz, che aveva presentato questa proposta già nella scorsa legislatura, non è però ancora il momento di festeggiare. «Il segnale di ieri è più che mai positivo - spiega il consigliere di Rifondazione Comunista -. Ma temo che in Aula qualche rappresentante del Centro-destra possa tentare qualche strano blitz». E anche Bruna Zorzini del Pdci esulta, ma con qualche riserva. «Sarà mia cura - precisa infatti la Zorzini - seguire che gli emendamenti in aula non stravolgano il testo. Come pure mi adopererò che il progetto mantenga una adeguata copertura finanziaria».

fe.ba.

Lega: doppia querela contro l'astrofisica Margherita Hack

TRIESTE Una querela già presentata, una seconda in arrivo: è sempre più rovente lo scontro tra la Lega e l'astrofisica Margherita Hack dopo la puntata di Circus dell'8 febbraio scorso, in cui si discusse animatamente del caso Haider. In quell'occasione la professoressa disse, all'indirizzo del leghista Edouard Ballaman, che stava seduto proprio dietro di lei, «ma state zitti, leghisti del c...». L'insulto, entrato nelle case di milioni di italiani, ha fatto il suo ingresso anche in Procura della Repubblica a Trieste sotto forma di denuncia sottoscritta dallo stesso parlamentare e del segretario giuliano, Belloni. «Una decisione – dice il deputato – alla quale siamo giunti dopo aver tentato strade differenti. Le pubbliche scuse sarebbero bastate, ma alla nostra richiesta la Hack ci ha risposto che ce lo meritavamo. E mi sembra che non voglia mollare, visto che leggo sui giornali che secondo lei la Lega è un movimento razzista. E' troppo: ho già dato incarico di preparare la seconda querela».

Ballaman sta valutando anche l'opportunità di andare oltre: «Finora ci siamo mossi sul versante penale, non è escluso che si decida di procedere anche in ambito civile». Di chiedere i danni, insomma.

ma.bo.

Il 26 giugno per parlare di sicurezza in mare delle petroliere

Le Regioni d'Europa in trasferta a Trieste

BRUXELLES Il Comitato delle regioni d'Europa – nel quale siedono a Bruxelles i rappresentanti delle regioni e delle autonomie locali, al cui parere la Commissione europea sottopone preventivamente le proprie proposte di direttive – ha deciso ieri che la terza commissione, competente per le reti transeuropee, le telecomunicazioni e i trasporti, tenga una propria seduta a Trieste il 26 giugno.

La commissione ha infatti accolto l'invito che il presidente della giunta regionale Roberto Antonione le aveva inoltrato tramite il rappresentante del Friuli-Venezia Giulia, il consigliere regionale Isidoro Gottardo, vicecapogruppo del Ppe, il quale sottolinea come quella di Trieste sarà l'unica «uscita» annuale.

Il programma di lavoro della trasferta triestina prevede l'espressione di due pareri e altrettante direttive proposte dalla Commissione europea, l'una sulla sicurezza stradale e l'altra sulla sicurezza in mare delle petroliere; pareri che si avvarranno del contributo degli esperti nominati dalla Regione, la quale contribuirà direttamente, così, alla formulazione di due importanti direttive europee.

Ad approdare in regione sarà un centinaio di persone, poiché i 30 commissari saranno assistiti da uno stuolo di funzionari e da ben 33 interpreti simultanei. Per l'ultima settimana di giugno la ricettività alberghiera triestina si è rilevata insufficiente, per cui i commissari – fra i quali saranno numerosi i presidenti di regione – saranno alloggiati col loro nutrito seguito domenica 25 a Grado, da dove faranno anche una puntata nel Friuli della ricostruzione.

Il mattino successivo raggiungeranno Trieste per visitare le attrezzature portuali e per tener seduta alla Stazione marittima, dove il presidente Antonione farà loro una relazione introduttiva, sottolineando il ruolo strategico della città e della regione quali essenziali punti di coesione, nella fase d'allargamento dell'Ue, fra l'area comunitaria e i nuovi Paesi aderenti.

g.p.

La maggioranza non riesce ad accordarsi e continua il braccio di ferro tra Lega e An

Quote latte, è sempre scontro

TRIESTE Prima di Pasqua la giunta regionale aveva aggiornato a oggi ogni decisione sulla ripartizione delle quote latte, rimettendo al parere dell'Ufficio legale la percorribilità di un provvedimento che vada incontro in qualche modo ai produttori che hanno superato le quote prestabilite. E stamane la giunta disporrà di tale parere, ma non è, nel frattempo, mutata la situazione di stallo verificatasi all'interno della maggioranza.

Alla Lega – che ha deciso di cavalcare la tigre dei Cobas a sostegno di quanti hanno ecceduto i limiti di produzione – continua a contrapporsi An, che ha invece sponsorizzato le associazioni di categoria (dalla Coldiretti al Ciam, dalla Confagricoltura all'Alleanza contadina), le quali contestano una parificazione dei produttori che si sono attenuti ai limiti delle norme comunitarie con quelli che li hanno invece sforati.

Lo stesso assessore all'agricoltura, il forzista Venier Romano, propende per la posizione delle associazioni, per cui ha predisposto una delibera di compromesso, sì da mantenere le assegnazioni agganciate alle disposizioni comunitarie e statali, ma favorendo attraverso un gioco di percentuali anche tanti giovani coltivatori.

Però i leghisti non mollano: «Ormai i tempi sono strettissimi – incalza il commissario Zoppolato – e aggiornare una decisione anche solo di pochi giorni comporta il rischio di una perdita delle quote assegnate, per cui si tratta di dare senz'altro corso all'intesa intervenuta fra noi e Forza Italia». An replica, con Ciriani, che a contestare quell'intesa sono anche i forzisti udinesi e pordenonesi con Cianci e Dal Mas. E il forzista Saro: «Ammalato l'assessore, tutto potrebbe slittare alla prossima settimana».

Singolare incidente all'alba di ieri sulla A4: autocarro si ribalta e perde tutto il suo carico, nessun ferito

«Pioggia» di borse, autostrada bloccata

LATISANA A causa delle borse e delle borsette perse da un autocarro che si è ribaltato, dopo aver urtato più volte le barriere di protezione, la carreggiata Est della Trieste-Venezia è rimasta chiusa al traffico all'alba per oltre un'ora e mezza, nei pressi del ponte sul Tagliamento, al confine fra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dove si sono registrate code di tre-quattro chilometri.

Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e pattuglie della stradale che, dopo aver rimosso il pesante automezzo, hanno fatto riprendere la circolazione sulla sola corsia di sorpasso. Sull'autostrada - da quanto si è saputo dal Centro operativo di Palmanova della stradale - sono durate per diverse ore le operazioni di rimozione dalla carreggiata di centinaia di borse e borsette, che si trovavano sull'automezzo. Le operazioni sono state completate nella mattinata. E ora sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale per stabilire le cause dell'incidente, che è avvenuto poco prima delle cinque del mattino e che non ha causato feriti.

Tentato furto in Provincia: quattro arresti a Udine

UDINE Quattro nomadi - P.H. (33 anni), G.H. (26), A.H. (46) e M.B. (31), tutti pregiudicati e abitanti nell'Udinese - sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri dopo che avevano tentato di compiere un furto nell'ufficio economato della Provincia di Udine.

L'operazione che ha portato agli arresti - secondo quanto hanno reso noto i carabinieri - era stata pianificata da una settimana, in quanto tre dei nomadi erano stati notati aggirarsi più volte nella zona di palazzo della Provincia. Mercoledì sera, in particolare, i carabinieri avevano predisposto uno stretto servizio di sorveglianza nel quartiere e anche all'interno dello stesso palazzo provinciale.

Quando, intorno alle 22, i quattro sono entrati in azione, introducendosi da un cortile interno, in una palazzina del complesso della Provincia dove ha sede appunto l'ufficio economato, i militari sono intervenuti in forze, circondando tutta la zona con decine di volanti e uomini armati di mitragliette.

Uno dei nomadi è stato arrestato immediatamente, gli altri, che sono riusciti ad allontanarsi, sono stati bloccati più tardi nelle rispettive abitazioni. I militari hanno anche sequestrato un'automobile, un furgone e alcuni attrezzi da scasso, usati dai nomadi che - secondo gli investigatori - intedevano aprire una cassaforte, contenente circa 15 milioni di lire.

Il processo contro i quattro nomadi è stato fissato per oggi. I quattro saranno processati dal Giudice monocratico di Udine per l'ipotesi di reato di concorso in tentativo di furto pluriaggravato.

NOZZE DI PLATINO

Trieste, 5/5/1935 *Vergato, 5/5/2000*

Marcella Sciuka

e

Col. Nobile Cav. Rag. Giuseppe

FESTEGGIANO 65 ANNI DI MATRIMONIO

Auguri e felicitazioni dalla figlia Guglielmina e dai sei nipoti e sei pronipoti

Il responsabile del settore e quello delle finanze dovranno riferire alla terza commissione

Deficit sanità, assessori a rapporto

Si ipotizzano modifiche sostanziali al bilancio per il 2001

TRIESTE Sul deficit in materia di sanità non è più tempo di rinvii, tentennamenti e soprattutto di incertezze. Per questo gli assessori alla sanità Aldo Ariis e quello alle finanze Ettore Romoli sono stati chiamati a «rapporto» dalla terza commissione del Consiglio regionale. Promotore dell'iniziativa è quello stesso Gianpiero Fasola, ex assessore leghista, che più di un mese fa lanciò l'allarme dei conti in rosso. Ora dunque la parola passerà ai due assessori, e tutto si svolgerà entro la fine di maggio (come ha stabilito sempre ieri la commissione). Lo stesso bilancio 2001 dovrebbe infatti subire modifiche sostanziali, soprattutto se si vorranno mantenere gli impegni assunti in campo socio-sanitario e per l'attuazione della legge sugli anziani. In ballo ci sono non soltanto i 170 miliardi in più di spesa stimati dall'agenzia regionale per la sanità, ma anche le decine di miliardi di disavanzo derivanti dagli anni precedenti.

Nel medesimo faccia a faccia con gli assessori, i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione potranno verificare poi a che punto sono gli interventi per l'edilizia sanitaria, sulla base di quanto previsto in particolare per Udine, Gorizia e Trieste, nonchè si passerà ai raggi «x» la situazione dell'acquisizione delle grandi apparecchiature sanitarie.

Entro fine mese, sempre la terza commissione sanità regionale dovrebbe decidere se accogliere o meno gli emendamenti presentati ieri dalla Giunta e riguardanti il recepimente della legge nazionale Bindi-ter, sul coinvolgimento degli enti locali nella gestione della politica sanitaria regionale, con la partecipazione dei sindaci anche nelle nomine dei direttori generali delle viarie aziende sanitarie. Alcuni articoli riguardanti tale materia, e proposti dalla minoranza, erano stati bocciati in aula recentemente e a rigor di regolamento non potrebbero essere ridiscussi prima di sei mesi.

Asili nido privati: procedure più snelle e finanziamenti

TRIESTE Dopo lo stralcio avvenuto recentemente in aula di alcune norme in campo socio-assitenziale, la competente commissione ha provveduto ieri a riapprovare alcune importanti leggine riguardanti, in particolar modo, i minori e gli anziani. In concreto, sono state riapprovate le nuove procedure (più snelle) per le autorizzazioni all'apertura e al funzionamento degli asili nido privati e dei servizi per la prima infanzia, che dovrebbe andare ai Comuni, nonchè un loro parziale finanziamento.

La commissione ha poi di nuovo approvato il passaggio della borsa di inserimento lavorativo da 250 mila a 550 mila lire e soggetto alle variazioni dell'Istat. Inoltre, secondo quanto stabilito ieri (non senza qualche protesta delle opposizioni), saranno le Province a occuparsi del coordinamento territoriale in tema di accoglimento dei minori nelle colonie.

Per quanto riguarda invece gli anziani non autosufficienti, ospiti di strutture convenzionate, è stato anche stabilito che il contributo regionale, pari a 21 mila lire, si potrà allargare anche ai cittadini stranieri purchè residenti in Friuli-Venezia Giulia (il problema si presenta soprattutto dopo l'accoglimento dei profughi dell'ex Jugoslavia).

Trovato dai tecnici della Omnitel in una strada alla periferia di Udine

Un ordigno sotto il traliccio

UDINE Un tubo con esplosivo è stato rinvenuto nella serata di mercoledì sotto un traliccio dell'Omnitel in una strada alla periferia del capoluogo friulano da parte di alcuni tecnici durante normali lavori di manutenzione. Sul posto sono stati chiamati i carabinieri e gli artificieri, i quali hanno appurato che l'ordigno non poteva causare gravi danni.

Si tratta di un oggetto metallico lungo una ventina di centimetri, chiuso alle estremità e riempito di polvere pirica con una lunga miccia. Tubo e miccia erano bagnati il che fa supporre che si trovassero sotto il traliccio da più giorni.

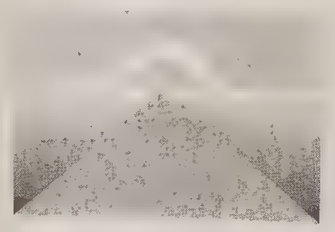
Dopo il ritrovamento sono cominciate le indagini che si indirizzano verso gli «eco-terroristi», anche se non ci sono state rivendicazioni. Si ricorda però che a Basiliano, a metà febbraio, una molotov era stata lanciata contro la centralina della Telecom.

Fallimento Cogolo: assolto l'ex presidente della Proteco

TRIESTE La corte d'appello di Trieste ha assolto ieri - con la formula «perchè il fatto non costituisce reato» - dall'accusa di false comunicazioni sociali, l'ex presidente del consiglio di amministrazione della "Proteco Spa" di Udine, Eugenio Nobile, di 74 anni, di Martignacco.

Il processo di ieri era collegato al crac multimiliardario delle concerie "Cogolo Spa", società della quale la Proteco era arrivata a detenere il cento per cento delle azioni.

Eugenio Nobile era accusato di aver falsamente dichiarato, in un'assemblea dei soci svoltasi il 28 novembre del 1985, che 675 milioni di un aumento di capitale erano già stati versati nelle casse societarie. Per questi motivi era stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale di Udine e condannato, il 16 marzo del 1993, a due anni di reclusione, con la sospensione condizionale, e al risarcimento danni alla "Cogolo Spa", che si era costituita parte civile nel processo.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.47**
	tramonta alle	**20.17**
La Luna:	si leva alle	**6.57**
	cala alle	**21.54**

18.a settimana dell'anno, 126 giorni trascorsi, ne rimangono 240.

IL SANTO

San Pellegrino

IL PROVERBIO

Nel fondo della ragione c'è sempre una porzione di torto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,96**
Via Battisti	mg/mc	**3,45**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,05**
Piazza Vico	mg/mc	**np**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,53**
Via Carpineto	mg/mc	**np**

TEMPO

Temperatura:	**15,8** minima
	20,5 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1017,3** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**2,9** km/h da N-W
Mare:	**14,5** gradi

MAREE

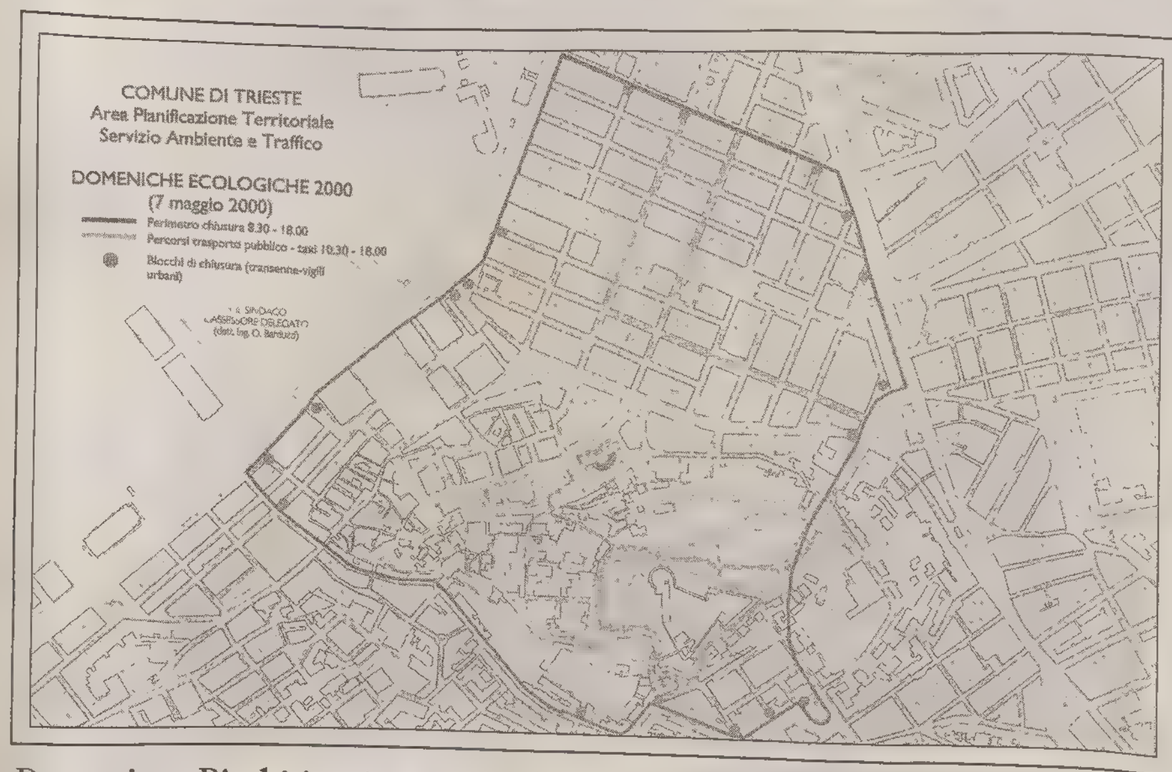
Alta:	ore	11.22	**+35**	cm
	ore	22.54	**+55**	cm
Bassa:	ore	5.04	**-62**	cm
	ore	16.52	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.05	**+32**	cm
Bassa:	ore	5.40	**-60**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



Vademecum per orientarsi con i percorsi degli autobus

Modifica ai percorsi delle linee interessate alla chiusura del centro città dalle 11 alle 18.

Linea 11 per P.zza Tommaseo: da via Mazzini deviata per v. S. Spiridione – v. Filzi – v. Valdirivo – v. Roma, con capolinea all'altezza della P.zza Ponterosso, **per Ferdinandeo:** v. Roma – v. Mazzini, poi regolare; **17: per P.zza Borsa:** regolare fino in v. Roma dove effettua capolinea all'altezza della P.zza Ponterosso. **Per S. Cilino:** v. Roma – v. Mazzini – v. S. Spiridione, poi regolare; **18: per P.zza Borsa:** da via Mazzini deviata per v. S. Spiridione – v. Filzi – v. Valdirivo – v. Roma, con capolinea all'altezza della P.zza Ponterosso. **Per v. Cumano:** v. Roma – v. Mazzini – P.zza Goldoni, poi regolare. **28: per P.zza della Borsa:** regolare fino in v. Roma dove effettua capolinea all'altezza della P.zza Ponterosso. **Per Colonia:** v. Roma v. Mazzini – v. S. Spiridione, poi regolare. **8: per Valmaura:** Stazione c.le – v. Ghega – v. Roma – v. Mazzini – P.zza Goldoni – Gallerie – Pam... regolare. **Roiano:** percorso inverso v. Mazzini – v. S. Spiridione – v. Filzi – v. Ghega – Stazione c.le... regolare; **9: per Rive:** P.zza Goldoni – Gallerie – Pam – Campi Elisi – Campo Marzio – Rive – P.zza Venezia (capolinea). **Per Gioberti:** percorso inverso; **10: per P.zza Venezia:** v. Mazzini – v. S. Spiridione – v. Valdirivo – v. Roma – v. Mazzini – P.zza della Repubblica (capolinea). **Per P.le Valmaura:** v. Mazzini, poi regolare; **24: per San Giusto:** v. Mazzini – P.zza Goldoni – Galleria – v. Bramante, poi regoalre. **Per Stazione:** percorso inverso; **30: per Stazione:** v. Annunziata – Rive – P.zza Venezia (capolinea). **Per v. Locchi:** Rive – v. S. Giorgio... regolare.

Modifica ai percorsi delle linee interessate alla chiusura delle strade per lo svolgimento della maratona dalle ore 7,30 alle ore 11.

1: Percorso regolare limitato in P.zza Sansovino (capolinea); **5: direzione Roiano:** via Gallina – v. Reti – v. Valdirivo – v. Filzi... regolare. **Per P.zza Perugino:** v. Roma – v. Milano – v. Carducci – v. Imbriani – v. Mazzini... regolare; **8: direzione Valmaura:** Stazione – v. Ghega – v. Carducci – L.go Barriera – v. Molino a vento – L.go Pestalozzi – v. dell'Istria – v. Poziana – v. Doda – v. Svevo... regolare. **Roiano:** percorso inverso; **9:** v. Battisti – v. Carducci – P.zza Goldoni – v. Gallina – Portici di Chiozza (capolinea); **10:** Percorso regolare limitato in P.zza Sansovino (capolinea); **11:** Conversione in P.zza Goldoni – v. Tarabocchia – P.zza dell'Ospitale (capolinea); **15:** Percorso regolare limitato in P.zza Sansovino (capolinea); **16:** Percorso regolare limitato in P.zza Sansovino (capolinea); **17:** S. Cilino... v. Roma – v. Milano – v. Coroneo (capolinea); **18:** v. Cumano... P.zza Goldoni – Corso Saba (capolinea); **24: per San Giusto:** Stazione c.le – v. Roma – v. Milano – v. Carducci – v. Molino a Vento – v. Rivalto – v. dell'Istria – v. Bramante ... regolare. **Per Stazione:** percorso inverso; **28:** Colonia... v. Roma – v. Milano – v. Filzi (capolinea); **29:** Sottoservola – percorso linea 1 – limita in P.zza Sansovino (capolinea) Ritorno: percorso inverso; **30:** ... v. Annunziata – v. Cadorna – v. S. Giorgio (capolinea); **Provvedimenti particolari dalle ore 7,30 ALLE 14; 36:** sospesa; **60:** p.zza Oberdan – strada nuova per Opicina – SS 202 – Prosecco – str. provinciale del Carso – Sistiana. Ritorno: percorso inverso.

Domenica «Bimbi in piazza», tradizionale kermesse della Uisp, con tornei per mini-atleti, skate, roller, giochi e laboratorio di aquiloni

Grande festa dello sport, anche per i più piccoli

Musica in centro e visite guidate agli scavi archeologici dell'Università nella zona di Cittavecchia

Sarà una festa dello sport, anche per i bambini. L'ultima domenica ecologica, che coincide con la prima Maratona d'Europa, per i più piccoli avrà il suo clou in piazza Sant'Antonio, dove la Uisp allestirà la tradizionale kermesse di «Bimbi in piazza». Dalle 10 alle 18, mentre il resto della città si distribuirà lungo gli snodi più suggestivi del percorso podistico, i ragazzini potranno misurarsi nei tornei di minivolley e superminivolley, gustare gli spettacoli di clown e pupazzi animati, provare a costruire aquiloni, giocare a tennis e tennis da tavolo, fare acrobazie con skate e roller, andare in mountain bike o sfidare la miniparete da arrampicata.

Ieri mattina, in municipio, il vice sindaco Damiani, con gli assessori Tommasini e Barduzzi, ha presentato il cartellone della prossima domenica senz'auto (che non sarà nemmeno l'ultima, visto che il ministero, sull'onda del successo dell'iniziativa, ha sollecitato le città aderenti a riproporla mensilmente). Una domenica che, nel resto d'Italia, avrà per protagonisti proprio i bambini e che a Trieste, per sfruttare il binomio con le maratone, offre agli atleti in erba una vasta gamma di proposte sportive.

Ma ci sarà anche altro, per tutti i gusti. In piazza Ponterosso, dalle 11 alle 13, intrattenimento musicale con la «Bakkano Band», mentre tra via Dante e via San Nicolò, dalle 11 alle 13 e dalle 15.30 alle 17, suonerà il gruppo di musica tzigana di Alessandro Simonetto. «La musica - ha detto Damiani - ha avuto un grande ruolo di collante e di richiamo». Rammaricandosi, subito dopo, dell'impossibilità di fruire di piazza della Borsa, dove sono collocate le «orrende casette» della Camera di commercio («e che - ha insistito Damiani, in una delle sue consuete "tirate" contro gli immarcescibili contenitori di sapore tirolese - a dispetto della consunzione di ogni cosa, paiono resistere a tutti gli agenti atmosferici...»).

Roberto Damiani

Per gli appassionati di archeologia, l'appuntamento è allo scavo curato dall'Università nell'area compresa tra via delle Mura, via di Sporcavilla, via dei Capitelli e piazza Trauner. Alle 10, alle 11, alle 12, e nel pomeriggio alle 15, sono state organizzate quattro visite guidate di circa un'ora, lungo un margine del cantiere archeologico che consente un'ottima visuale d'insieme (l'area di visita, nel tratto centrale di via delle Mura, è raggiungibile da via Venezian, angolo via del Bastione, o da via Cavana).

Tra le associazioni che hanno concorso a confezionare il programma della giornata c'è anche CamminaTrieste, che organizza una passeggiata dal Boschetto al Parco di San Giovanni (appuntamento al Ferdinandeo alle 15.30 e iscrizioni nella sede di via Foscolo), con concerto della banda e bicchierata finale per brindare al potenziamento del trasporto pubblico e ai progetti che consentono ai pedoni di riappropriarsi degli spazi urbani.

«Il successo delle domeniche ecologiche - ha concluso il vice sindaco - dimostra che la città ha voglia di camminare e di respirare, e in questo senso cresce. La stragrande maggioranza silenziosa apprezza queste iniziative, come i provvedimenti di viabilità e i nuovi posteggi sotterranei, contro una minoranza, questa sì chiassosa, che in passato è arrivata ad assaltare il palazzo municipale accusandoci addirittura di far morire alcune categorie economiche».

Per i diportisti-maratoneti, infine, un benefit dalla «Marina San Giusto»: ormeggio gratuito nella notte tra sabato e domenica a quanti si fermeranno con la propria imbarcazione a Trieste, iscritti ad almeno una delle competizioni della Bavisela.

ar. bor.

Cgil, Cisl e Uil hanno firmato l'intesa con l'amministrazione. Per gli autonomi, invece, l'agitazione è confermata

Accordo fatto, i vigili non scioperano

E' tregua tra i vigili urbani e l'amministrazione comunale. Dopo oltre quattro ore di trattativa, ieri pomeriggio il fatidico annuncio: il verbale di accordo che scongiura lo sciopero di domenica è stato firmato dalle organizzazioni sindacali maggioritarie, Cgil, Cisl, Uil e dalle Rsu che fanno capo ai confederali. Niente da fare con gli autonomi (Cisas, Cisal, Uspi, Confsal, Rdb), mentre l'Ugl si riserva di siglare dopo l'assemblea dei suoi iscritti, fissata per lunedì. Ora il documento verrà sottoposto all'assemblea della Polizia municipale, convocata alle 13.30 di domani in via Locchi. Un passaggio che dovrebbe rivelarsi, alla luce dei numeri, esclusivamente formale, anche se il segretario della Cisas, Sergio Zucca, a nome degli autonomi, ha fatto sapere di considerare ancora valido lo stato di agitazione in concomitanza alla Maratona d'Europa, «perché nessuno dei nodi irrinunciabili ha trovato soddisfazione». Punti salienti dell'accordo sono la presa di servizio sul posto, su base volontaria, compensata con un'indennità di 10 mila lire lorde al giorno, la «mobilità» disciplinata dal regolamento generale del personale e da quello di organizzazione del Comune, l'attivazione dell'Ufficio di prevenzione, l'indennità di 5 mila lire giornaliere per gli agenti in strada. Allegate all'accordo una lettera dei confederali con relativa risposta degli assessori, escamotage dell'ultima ora dopo il «niet» sullo stralcio di questo punto: per quanto riguarda il servizio in coppia, previsto solo in casi particolari, si procederà comunque a un approfondimento congiunto, con riguardo alla disponibilità di uomini e mezzi. Salotto azzurro del municipio, conferenza stampa convocata dagli assessori Gianantonio Sambo e Salvatore Vindigni a trattativa ancora in corso, segno che la situazione stava prendendo la piega giusta. E, a festeggiare con i colleghi di giunta (tutti concordi nel ringraziare i firmatari per il «senso di responsabilità»), è arrivato anche il vice sindaco Damiani, che non ha perso l'occasione per fustigare aspramente il leghista Fabrizio Belloni, definito «personaggio che frequenta la politica locale», reo di aver fatto «sciacallaggio politico» in una vertenza che era invece esclusivamente sindacale e tecnica. «Un accordo importante, che ha accolto le richieste del sindacato e fatto chiarezza su passaggi dubbi», lo ha definito Vindigni, mentre Sambo ha parlato di «punto di partenza importante per l'operatività del Corpo». Pace fatta anche tra i confederali, dunque? Luca Visentini, segretario Uil è ottimista: «La nostra strategia di dialogo con l'amministrazione e di ricostruzione dell'unità sindacale è uscita vittoriosa». Più cauto Marino Sossi della Cgil: «Con la Uil dovremo trovare punti di coincidenza e di sopravvivenza, visto che stiamo per discutere il contratto regionale degli enti locali. L'accordo è onorevole, ma, dopo la faccenda dei cimiteri, i rapporti con la giunta non saranno più quelli di prima».

Arianna Boria

NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE

ultime settimane con sconti fino al 60%

CONTINUA CON SUCCESSO
200 CUCINE

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
commissione anticipata 6% - TAN 0% TAEG 6,12%

aditalia

Dati forniti dall'Inps alla Caritas: 2400 con pensione sociale, oltre diecimila con la minima più i sottopagati delle cooperative sociali

Sono diciottomila i nuovi poveri in città

Più di cinquecento famiglie hanno i contatori sigillati perché non riescono a pagare le bollette

A Trieste, secondo dati forniti a fine marzo dall'Inps alla Caritas, 2400 persone ricevono l'assegno sociale (650 mila lire al mese). Su 108 mila titolari di pensione, più di 10 mila vivono solo con la minima (700 mila lire). Va poi aggiunta la cifra sommersa di chi non ha reddito fisso e quella dei tanti sottopagati per il proprio lavoro. Un esempio, operatori delle cooperative con stipendi di 750 mila lire al mese. Con questi, i «nuovi poveri» sono circa 18 mila: persone dignitosamente integrate nella società ma che vivono sotto la soglia di povertà. Di loro, ma anche dei sempre più numerosi emarginati presenti in questa nostra confusa e complessa società, si è parlato mercoledì in un incontro promosso dall'associazione «Trieste-La rosa d'Europa» nella sala della chiesa di San Luca, a Melara. Sul tema «Una città per tutti - Proposte, suggerimenti, soluzioni sulle nuove povertà» il moderatore Alessandro Gilleri, presidente della «Rosa d'Europa» ha ricordato che a Trieste, secondo le stime del volontariato, più di 500 famiglie hanno i contatori di luce, acqua e gas sigillati perché non riescono a pagare i conti. Marco Alliotta, della Caritas, ha fatto il punto su quella «città invisibile» che è sotto gli occhi di tutti ma nessuno vuol vedere e, snocciolati i dati Inps, ha osservato che il primo problema dei nuovi poveri è la casa: a fronte di 18 mila appartamenti sfitti, spesso perché cari, esiste una pressante domanda di alloggi a basso canone d'affitto. Per chi esce da condizioni di disagio o non può dare garanzie, è poi difficile rientrare nelle liste per gli alloggi popolari che, tra l'altro, hanno lunghi tempi d'attesa. In questa situazione senza vie d'uscita, per trovare risposte la Caritas ha preso contatti con proprietà edilizia, Ater, fondazione Caccia Burlo e altri enti. Un problema in più lo darà, a fine giugno, la chiusura della casa di accoglienza «La madre», di via dell'Istria, che tuttavia tra 18 mesi riaprirà, ampliata. L'attuale capienza di 55 posti letto verrà portata a 70, con varie tipologie abitative per i senza tetto, le donne in difficoltà e le emergenze. Soddisfa invece i bisogni la mensa aperta dalla Caritas con il Comune in via Venezian. In poco più di un anno d'apertura, in tre turni quotidiani sono stati erogati 40 mila pasti, circa 80 al giorno. Enrico Sbriglia, assessore provinciale ai servizi sociali, ha annunciato che è allo studio una proposta di trasferimento di parte delle competenze penitenziarie dallo Stato alle Regioni. Si prevedono così due tipi di carcere: uno statale, per reati gravi come traffici di armi, droga o schiavi, sequestri, terrorismo. La proposta, concordata con An, prevede poi un carcere a gestione regionale, in grado di costruire progetti di reinserimento e destinato ad autori di reati minori. Questo doppio circuito consentirebbe alla realtà penitenziaria regionale un controllo e un voto periodico da parte del consiglio di amministrazione che affiancherà la direzione. Ester Pacor, per l'associazione multietnica, ha caldeggiato la costituzione di una Consulta dell'immigrazione per un confronto diretto tra immigrati e società. Antonella Zadini, dei servizi riabilitazione Oo. Pp. ha sottolineato l'importanza, in ambito sanitario, di un volontariato propositore, controllore ed esperto del proprio settore che interagisca con le istituzioni.

Incontro chiarificatore con Fim, Fiom e Uilm, si continua con le linee di produzione. Oggi prosegue il confronto

Grandi Motori, Wartsila fuga i timori

I sindacati avevano chiesto un incontro chiarificatore con i vertici finlandesi della Wartsila sul futuro della Grandi Motori, e così è stato. E il vertice che si è aperto ieri all'Assindustria di Trieste e che proseguirà ancora oggi, si è concluso con un primo round che ha portato non solo qualche chiarezza in più ma anche molte rassicurazioni. Le ha date personalmente il responsabile delle risorse umane del gruppo, Christian Andersson, vicepresidente della Wartsila Corporation. Non si è parlato come temevano Fim, Fiom e Uilm di esuberi e nuovi tagli, ma di nuove prospettive e di parti aggiuntive al piano industriale.

La Wartsila insomma, venendo incontro alle maestranze che avevano respinto il piano industriale criticato per mancanza di strategia e di prospettive per il futuro, e che avevano poi chiesto una sua riscrittura ha fugato quasi tutti timori che si addensavano sulla GmT. Andersson infatti ha spiegato che non ci sarebbero neppure dubbi più sul nuovo motore W64 di cui è iniziata la costruzione. Sono in programma i test di funzionamento e dopo il superamento delle prove, tra settembre e ottobre sarà avviata la produzione e la successiva commercializzazione.

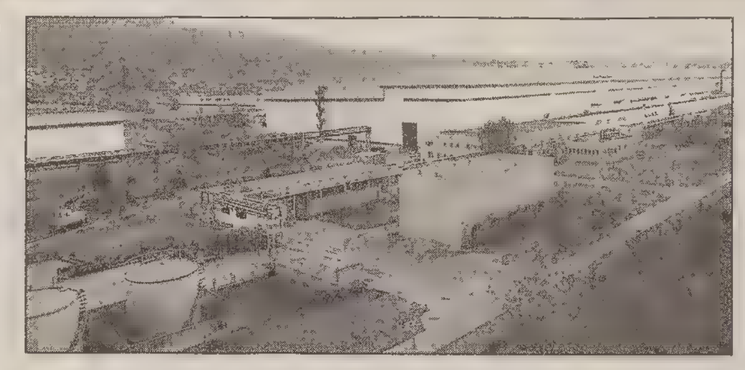
Una risposta giudicata importante da Cgil, Cisl e Uil per l'azienda che ora dovrà confrontarsi soltanto con le incertezze del mercato legate dalla commercializzazione del nuovo prodotto. Un motore, il W64 che, ha assicurato la Wartsila, non è in competizione con l'altro motore, il 46, che il gruppo finlandese sta già producendo e commercializzando con successo in altre realtà.

Sempre sul fronte produttivo poi il gruppo ha dato assicurazione sui motori a due tempi e per quanto lo ZA40 Sulzer la Corporation ha deciso di mantenerlo in produzione dato che ci sono ordini che arrivano sino al 2003-2004.

Ma è soprattutto sul fronte del piano industriale che Fim, Fiom e Uilm (c'erano rispettivamente Ceppi, Saulle, Miniussi ma anche il coordinatore nazionale Fiom Cgil, Sandro Bianchi) hanno tirato un sospiro di sollievo. La presenza del responsabile della Wartsila infatti ha ridotto le perplessità e i dubbi del primo incontro (al quale avevano partecipato solo i vertici aziendali locali) anche perchè è stato annunciato un testo scritto che completerà il piano industriale. sarà ribadito tra l'altro che la Wartsila non importerà motori costruiti in Asia per navi fatte in Europa. Ciò significa che Trieste dovrà guardare al mercato europeo. E' stata decisa inoltre l'autonomia decisionale e commerciale dello stabilimento di Trieste.

Dai chiarimenti ai punti di distanza tra azienda e sindacati. Uno in particolare: la decisione della Wartsila di chiudere due delle cosiddette basi di assistenza che aveva ereditato da Fincantieri, ovvero Messina e Civitavecchia. Su questo Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto ulteriori approfondimenti. Oggi il confronto proseguirà sulla piattaforma sindacale. Sulla questione dei 170 esuberi non si dovrebbe discutere almeno fino alla completa definizione del piano industriale.

Giulio Garau



La Wartsila fuga i timori dei sindacati sul futuro produttivo della GmT: via libera da settembre al W64 e si continua con i motori a due tempi e lo ZA40 Sulzer.

L'Autorità precisa

«Porto: nessun rilievo sul numero di dipendenti»

La pianta organica dell'Autorità portuale è da rifare? Autorevoli fonti romane dicono di sì, perchè il documento predisposto dal presidente Maurizio Maresca e approvato in gennaio dal Comitato portuale, non rispetterebbe le prescrizioni di legge. E nella stessa comunicazione ministeriale, datata 21 aprile, verrebbe rilevata anche la necessità di chiarire altre situazioni, come il contratto di consulenza al segretario generale e la costituzione di società esterne da parte dell'Ap.

Non c'è niente di vero, ribattono i vertici del porto. A questo proposito, un comunicato diffuso ieri e firmato «Autorità portuale», precisa che «il ministero dei Trasporti e della Navigazione non ha posto in essere alcun rilievo nè formale nè sostanziale per quanto attiene al numero dei dipendenti operanti nell'ambito della segreteria tecnico-operativa e nell'ambito della Direzione attività di impresa».

«Il ministero - prosegue il comunicato - ha solo formulato delle osservazioni con riguardo ad alcuni aspetti organizzativi, nonchè al riguardo del contratto che dovrà essere stipulato con il segretario generale (riservandosi di prendere in considerazione il parere che sarà redatto dall'Avvocatura dello Stato)».

Secondo l'Autorità, dunque, la pianta organica che è stata approvata in soli pochi mesi dalla costituzione del nuovo Comitato portuale non è sostanzialmente in discussione. E la stessa Autorità, attraverso i suoi funzionari, sta oggi dedicando gran parte dei suoi sforzi «al conseguimento e alla riaffermazione di un quadro di regole per quanto attiene all'esercizio dell'attività nell'ambito del porto; all'avvio del riuso del porto vecchio sulla base di concreti progetti che ne esaltino il ruolo e lo rendano disponibile anche alla cittadinanza, quanto prima; all'individuazione del nuovo gestore efficiente del terminal contenitori, in un contesto ispirato all'intermodalità e in funzione del servizio di quei mercati tipicamente facenti capo al porto di Trieste».

La nota dell'Autorità ribadisce, in chiusura, l'importanza determinante di queste scelte per lo sviluppo dell'attività dello scalo giuliano e definisce «assolutamente marginale» il problema relativo all'entrata in vigore della pianta organica, «che non costituisce alcun problema effettivo».

In Campidoglio

Illy e Desiata lanciano a Roma Trieste come polo della ricerca

Posizione geografica, disponibilità di manodopera e, soprattutto, grandi potenzialità nella ricerca scientifica. La città di Trieste si mette in mostra e, nel corso di un convegno tenutosi al Campidoglio, presenti il sindaco Riccardo Illy ed il presidente delle Generali, Alfonso Desiata, si dice pronta ad accogliere nel migliore dei modi le imprese che vorranno sfruttarne le potenzialità.

A Trieste, ha sottolineato il sindaco, ci sono «più di 4.000 persone impegnate nella ricerca scientifica e tecnologica. Superate le difficoltà venute dal rispetto dei nodi imposti da Maastricht - ha aggiunto - è venuto il momento di mettere la ricerca ai primi posti nell'ordine del giorno del governo».

Serve un maggior impegno pubblico, ha poi sottolineato Illy, per riportare il nostro Paese al livello dei migliori competitori.

«Trieste - ha aggiunto Alfonso Desiata - presenta oggi in Campidoglio le sue istituzioni scientifiche al fine di rendere edotto il governo italiano delle potenzialità che la città offre e che devono essere utilizzate a beneficio di tutto il Paese e come elemento di richiamo e di raccordo per il naturale hinterland centro europeo della città».

Fiore all'occhiello forse delle istituzioni scintifiche triestine, lo Science Park, uno dei principali parchi scientifici multisettoriali europei, con 1.200 addetti ed oltre cinquanta centri, società ed istituti che sviluppano applicazioni innovative orientate alla competitività delle aziende.

L'annuale manifestazione a Basovizza cambia stile: letture di brani, nessun discorso ufficiale

Cerimonia alla Foiba, con i ragazzi

Dal prossimo anno un concorso nelle scuole su questo tema

Nessun discorso ufficiale o commemorazione altisonante, ma solo la lettura di alcuni brani riguardanti la tragedia degli infoibati. E per la prima volta la partecipazione di delegazioni di studenti delle scuole medie e superiori cittadine accompagnati dagli insegnanti. L'annuale manifestazione alla Foiba di Basovizza che si svolgerà domani alle 10 tenta di abbandonare ogni aspetto di parte. «Vogliamo che queste tragedie - ha detto l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i martiri delle Foibe nella conferenza stampa di presentazione - diventino un bagaglio di memorie per la città intera, indipendente dalla collocazione politica e dall'appartenenza etnica».

Paolo Sardos Albertini

Una messa sarà celebrata domani sulla Foiba dal vescovo Eugenio Ravignani, e i brani verranno letti da Annamaria Muiesan e Ugo Amodeo. La cerimonia viene organizzata per la prima volta in modo congiunto da Comune e Provincia (retti da giunte non omologhe) assieme allo stesso Comitato.

Proprio per permettere il coinvolgimento degli studenti la data è stata anticipata al periodo iniziale di quella che 55 anni fa fu l'occupazione titina di Trieste e che si protrasse dal primo maggio al 12 giugno del '45. Nei prossimi anni per «incrementare e valorizzare la presenza giovanile» il Comitato promuoverà un concorso rivolto alle scuole di Trieste per la trattazione del tema delle Foibe. Gli elaborati scelti verranno letti nel corso della prossima edizione della cerimonia, oltre che ricevere un premio in denaro.

Paolo Sardos Albertini ha detto che è molto probabile la partecipazione alla manifestazione di rappresentanti di tutti i comuni della provincia di Trieste oltre a una delegazione del consiglio comunale di Milano e di un Comune piemontese. Ha detto inoltre di ritenere «casuale» la concomitanza con la manifestazione della comunità slovena indetta sempre per domani alle 11.30 in piazza Sant'Antonio per sollecitare l'approvazione della legge di tutela. L'hanno organizzata le più significative organizzazioni della società civile slovena in collaborazione con il Comune. «Quanto a quella legge - ha commentato - lungi dal risolvere alcun problema, finirà per crearne di nuovi.»

Contro il «bilinguismo» e contro le assunzioni di extracomunitari all'Azienda sanitaria locale si svolgerà un'altra manifestazione indetta da Forza nuova sempre per domani alle 18 in largo Barriera.

La Foiba di Basovizza: sabato si ricorderanno le vittime

Piskulic, salta l'udienza per lo sciopero del legale

E pare destinata a saltare subito, questa mattina, la prima udienza del nuovo processo contro Oskar Piskulic, l'ottantenne croato di Fiume accusato di omicidio plurimo aggravato in relazione all'eliminazione nel giugno '45 di tre autonomisti fiumani: Giuseppe Sincich ucciso a colpi di mitra, Nevio Skull freddato con un colpo d'arma da fuoco alla nuca e Mario Blasich strangolato nel proprio letto. E l'ultimo imputato rimasto nel procedimento riguardo ai crimini delle Foibe intentato dal sostituto procuratore Giuseppe Pititto.

Il difensore di Piskulic, l'avvocato goriziano Livio Bernot, ha già preannunciato che non si presenterà alla prima udienza del processo prevista per questa mattina nell'aula bunker del Foro italico, a Roma, dal momento che aderirà allo sciopero degli avvocati. Bernot ha inviato una lettera allo stesso presidente della Corte, Francesco Amato, rilevando come la propria astensione sia giustificata «dalla salvaguardia del rilievo costituzionale della funzione difensiva». E' lo stesso avvocato Bernot a chiedere al presidente che «la data della nuova udienza sia fissata quanto prima avendo sia il sottoscritto che il mio assistito estremo interesse all'esito processuale».

Auspicio per una rapida approvazione del provvedimento espressa dal senatore Camerini - Menia indignato con il Comune

Canti e balli per la legge di tutela degli sloveni

Poesie di Saba e Kosovel, armonie di gruppi bandistici e complessi di ogni genere musicale, performance di cori e gruppi di ballo tradizionali e moderni, saranno la cornice della manifestazione a sostegno della legge nazionale di tutela degli sloveni in Italia che si terrà domani mattina alle 11 in piazza Sant'Antonio. A questo proposito l'Unione regionale economica slovena invita le associazioni sindacali rappresentative delle categorie economiche e dei lavoratori locali a prendere parte alla manifestazione di piazza Sant'Antonio promossa dalle due maggiori organizzazioni rapprsentative della comunità slovena in regione la Skgz-Unione economica culturale slovena e la Sso-Confederazione delle organizzazioni slovene.

E in una lettera inviata ai presidenti del Consiglio, della Camera e del Senato, il sen. Camerini, l'on. Di Bisceglie e il sen. Volcic richiamano «l'attenzione sulla necessità di riprendere la discussione e di arrivare a una sollecita approvazione della legge di tutela della minoranza slovena».

Da parte sua Roberto Menia, deputato di Alleanza nazionale, in una nota dichiara: «Con amarezza e sconcerto apprendo che il Comune di Trieste si è reso ufficialmente promotore della manifestazione slovena in piazza Sant'Antonio. Reputo un fatto grave e vergognoso che il Comune di Trieste si sia discostato dalla sua attività e dai suoi compiti istituzionali per intervenire in sede chiaramente politica in ordine a decisioni che spettano al Parlamento».

CrTbanca spa, Paniccia confermato presidente

Massimo Paniccia è stato confermato presidente della CrTrieste banca spa (gruppo Unicredito italiano), nel cui Comitato esecutivo è entrato a far parte il presidente della Camera di commercio del capoluogo giuliano, Adalberto Donaggio. Dello stesso Comitato esecutivo fanno parte, oltre a Donaggio e Paniccia (che è presidente dell' istituto di credito triestino dal 10 giugno dello scorso anno), il vicepresidente della CrTrieste, Leombruno, Garino e Pianciamore. Le nomine - si è saputo in serata a Trieste - sono state fatte dal Consiglio di amministrazione eletto lo scorso 28 aprile dall' assemblea dei soci. In assemblea, Paniccia con tutto il Consiglio uscente, si era presentato dimissionario, secondo quanto previsto dagli accordi per l' ingresso del gruppo Unicredito nella compagine societaria della CrTrieste. L' assemblea aveva poi rieletto Paniccia nel Consiglio di amministrazione, insieme a tutti gli altri consiglieri uscenti, con le sole eccezioni di Carlo Sartori e del presidente della Cassamarca di Treviso, Dino De Poli. Al loro posto erano stati nominati lo stesso Donaggio e il presidente dell' Azienda consorziale Trasporti di Trieste, Giacomo Borruso.

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA
FINO AL 13 MAGGIO 2000

PASTA DI SEMOLA BARILLA
ASSORTITA - gr. 500
890

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE BERTOLLI
GENTILE
ROBUSTO - lt. 1
7.450

BIRRA HEINEKEN
cl. 66 - v.p.
1.790

4.850

GELATO CARTE D'OR ALGIDA ASSORTITO - gr. 500

ACQUA VERA
NATURALE - lt. 1,5
490

CAFFÈ LAVAZZA CREMA & GUSTO
gr. 250x2
5.980

LINES COMFORT UNISEX
MISURE ASSORTITE
13.950

CARTA IGIENICA REGINA
4 ROTOLI
3.850

DIXAN LAVATRICE RICARICA
ASSORTITO
20 MISURINI
7.980

SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

- TRIESTE via Piccardi – via Grimani - via Campanelle Molo Fratelli Bandiera - via S. Cilino via Battisti - via Ghirlandaio – via Valdirivo
- RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
- RIESE PIO X° Quartiere Longhin
- TRICHIANA via Roma
- MESTRE via Piave
- PRATA di Pordenone via Roma
- PORDENONE via Ungaresca – viale Venezia
- SPILIMBERGO via Verdi
- MANIAGO via Manzoni

INSERZIONE PUBBLICITARIA

E03101

COMUNICATO A CURA DELLA

SLOVENSKA GOSPODARSKO PROSVETNA SKUPNOST

COMUNITÀ ECONOMICO CULTURALE SLOVENA

Il Parlamento italiano ha inteso tutelare l'uso della lingua slovena con apposita legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche n. 482/99. Con questa legge si dà attuazione all'articolo 6 della Costituzione italiana in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali. La SGPS-CECS ha ritenuto doveroso far pubblicare il testo della legge di tutela per sgombrare il campo da equivoci e malintesi nonché per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica triestina e regionale su chi ha il compito e il dovere di decidere sull'applicazione della legge di tutela. Il Parlamento ha deciso di conferire l'applicazione della legge di tutela ai Comuni. Saranno dunque i Consigli comunali, le Circoscrizioni a dover individuare l'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicheranno le disposizioni di tutela. L'ex sottosegretario agli Affari Regionali on. Luciano Caveri aveva individuato già nel 1993, nel suo disegno di legge di tutela della minoranza slovena, poi ripresentato nel 1997, i Comuni soggetti a tutela nelle province di Trieste, Gorizia e Udine. I comuni interessati alla legge di tutela n. 482/99 sono pertanto: Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste; Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo; Attimis, Cividale del Friuli, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Montenars, Nimis, Pontebba, Prepotto, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Torreano.

La legge di tutela n. 482/99 è dunque legge dello Stato e come tale va rispettata e applicata. I Consigli comunali indicati che non riterranno necessario esprimersi in merito all'applicazione della legge di tutela 482/99 certamente non smentiranno solo l'on. Caveri, ma tutti coloro che per decenni hanno invocato una legge di tutela della minoranza slovena, quale alibi elettorale, senza però mai votarla.

* * *

Parlamento Italiano

Legge 15 Dicembre 1999, n. 482

"Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 20 dicembre 1999

Art. 1.

1. La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano.
2. La Repubblica, che valorizza il patrimonio linguistico e culturale della lingua italiana, promuove altresì la valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla presente legge.

Art. 2

1. In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.

Art. 3

1. La delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla presente legge è adottata dal consiglio provinciale, sentiti i comuni interessati, su richiesta di almeno il quindici per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei comuni stessi, ovvero di un terzo dei consiglieri comunali dei medesimi comuni.
2. Nel caso in cui non sussista alcuna delle due condizioni di cui al comma 1 e qualora sul territorio comunale insista comunque una minoranza linguistica ricompresa nell'elenco di cui all'articolo 2, il procedimento inizia qualora si pronunci favorevolmente la popolazione residente, attraverso apposita consultazione promossa dai soggetti aventi titolo e con le modalità previste dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.
3. Quando le minoranze linguistiche di cui all'articolo 2 si trovano distribuite su territori provinciali o regionali diversi, esse possono costituire organismi di coordinamento e di proposta, che gli enti locali interessati hanno facoltà di riconoscere.

Art. 4.

1. Nelle scuole materne dei comuni di cui all'articolo 3, l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo svolgimento delle attività educative. Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento.
2. Le istituzioni scolastiche elementari e secondarie di primo grado, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della presente legge, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei limiti dell'orario curriculare complessivo definito a livello nazionale e nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi al fine di assicurare l'apprendimento della lingua della minoranza, deliberano, anche sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, le modalità di svolgimento delle attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni culturali delle comunità locali, stabilendone i tempi e le metodologie, nonché stabilendo i criteri di valutazione degli alunni e le modalità di impiego di docenti qualificati.
3. Le medesime istituzioni scolastiche di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo, n. 59, sia singolarmente sia in forma associata, possono realizzare ampliamenti dell'offerta formativa in favore degli adulti. Nell'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di cui al citato articolo 21, comma 10, le istituzioni scolastiche adottano, anche attraverso forme associate, iniziative nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti a una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 della presente legge e perseguono attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti addetti alle medesime discipline. A tale scopo le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ai sensi dell'articolo 21, comma 12, della citata legge n. 59 del 1997.
4. Le iniziative previste dai commi 2 e 3 sono realizzate dalle medesime istituzioni scolastiche avvalendosi delle risorse umane a disposizione, della dotazione finanziaria attribuita ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché delle risorse aggiuntive reperibili con convenzioni, prevedendo tra le priorità stabilite dal medesimo comma 5 quelle di cui alla presente legge. Nella ripartizione delle risorse di cui al citato comma 5 dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997, si tiene conto delle priorità aggiuntive di cui al presente comma.
5. Al momento della preiscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza.

Art. 5

1. Il Ministro della pubblica istruzione, con propri decreti, indica i criteri generali per l'attuazione delle misure contenute nell'articolo 4 e può promuovere e realizzare progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti ad una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 della presente legge. Per la realizzazione dei progetti è autorizzata la spesa di lire 2 miliardi annue a decorrere dall'anno 1999.
2. Gli schemi di decreto di cui al comma 1 sono trasmessi al Parlamento per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni permanenti, che possono esprimersi entro sessanta giorni.

Art. 6

1. Ai sensi degli articoli 6 e 8 della legge 19 novembre 1990, n. 341, le università delle regioni interessate, nell'ambito della loro autonomia e degli ordinari stanziamenti di bilancio, assumono ogni iniziativa, ivi compresa l'istituzione di corsi di lingua e cultura delle lingue di cui all'articolo 2 finalizzata ad agevolare la ricerca scientifica e le attività culturali e formative a sostegno delle finalità della presente legge.

Art. 7

1. Nei commi di cui all'articolo 3, i membri dei consigli comunali e degli organi a struttura collegiale dell'amministrazione possono usare, nell'attività degli organismi medesimi, la lingua ammessa a tutela.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica altresì ai consiglieri delle comunità montane, delle province e delle regioni, i cui territori ricomprendano comuni nei quali è riconosciuta la lingua ammessa a tutela, che complessivamente costituiscano almeno il 15 per cento della popolazione interessata.
3. Qualora uno o più componenti degli organi collegiali di cui ai commi 1 e 2 dichiarino di non conoscere la lingua ammessa a tutela, deve essere garantita una immediata traduzione in lingua italiana.
4. Qualora gli atti destinati ad uso pubblico siano redatti nelle due lingue, producono effetti giuridici solo gli atti e le deliberazioni redatti in lingua italiana.

Art. 8

1. Nei comuni di cui all'articolo 3, il consiglio comunale può provvedere, con oneri a carico del bilancio del comune stesso, in mancanza di altre risorse disponibili a questo fine, alla pubblicazione nella lingua ammessa a tutela di atti ufficiali dello Stato, delle regioni e degli enti locali nonché di enti pubblici non territoriali, fermo restando il valore legale esclusivo degli atti nel testo redatto in lingua italiana.

Art. 9

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, nei comuni di cui all'articolo 3 è consentito, negli uffici delle amministrazioni pubbliche, l'uso orale e scritto della lingua ammessa a tutela. Dall'applicazione del presente comma sono escluse le forze armate e le forze di polizia dello Stato.
2. Per rendere effettivo l'esercizio delle facoltà di cui al comma 1, le pubbliche amministrazioni provvedono, anche attraverso convenzioni con altri enti, a garantire la presenza di personale che sia in grado di rispondere alle richieste del pubblico usando la lingua ammessa a tutela. A tal fine è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, un Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche con una dotazione finanziaria annua di lire 9.800.000.000 a decorrere dal 1999. Tali risorse, da considerare quale limite massimo di spesa, sono ripartite annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni interessate.
3. Nei procedimenti davanti al giudice di pace è consentito l'uso della lingua ammessa a tutela. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 109 del codice di procedura penale.

Art. 10

1. Nei comuni di cui all'articolo 3, in aggiunta ai toponimi ufficiali, i consigli comunali possono deliberare l'adozione di toponimi conformi alle tradizioni e agli usi locali.

Art. 11

1. I cittadini che fanno parte di una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 e residenti nei comuni di cui al medesimo articolo 3, i cognomi o i nomi dei quali siano stati modificati prima della data di entrata in vigore della presente legge o ai quali sia stato impedito in passato di apporre il nome di battesimo nella lingua della minoranza, hanno diritto di ottenere, sulla base di adeguata documentazione, il ripristino degli stessi in forma originaria. Il ripristino del cognome ha effetto anche per i discendenti degli interessati che non siano maggiorenni o che, se maggiorenni, abbiano prestato il loro consenso.
2. Nei casi di cui al comma 1 la domanda deve indicare il nome o il cognome che si intende assumere ed è presentata al sindaco del comune di residenza del richiedente, il quale provvede d'ufficio a trasmetterla al prefetto, corredandola di un estratto dell'atto di nascita. Il prefetto, qualora ricorrano i presupposti previsti dal comma 1, emana il decreto di ripristino del nome o del cognome. Per i membri della stessa famiglia il prefetto può provvedere con un unico decreto. Nel caso di reiezione della domanda, il relativo provvedimento può essere impugnato, entro trenta giorni dalla comunicazione, con ricorso al Ministro di grazia e giustizia, che decide previo parere del Consiglio di Stato. Il procedimento è esente da spese e deve essere concluso entro novanta giorni dalla richiesta.
3. Gli uffici dello stato civile dei comuni interessati provvedono alle annotazioni conseguenti all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. Tutti gli altri registri, tutti gli elenchi e ruoli nominativi sono rettificati d'ufficio dal comune e dalle altre amminitrazioni competenti.

Art. 12

1. Nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza.
2. Le regioni interessate possono altresì stipulare apposite convenzioni con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per trasmissioni giornalistiche o programmi nelle lingue ammesse a tutela, nell'ambito delle programmazioni radiofoniche e televisive regionali della medesima società concessionaria; per le stesse finalità le regioni possono stipulare appositi accordi con emittenti locali.
3. La tutela delle minoranze linguistiche nell'ambito del sistema delle comunicazioni di massa è di competenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, fatte salve le funzioni di indirizzo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Art. 13

1. Le regioni a statuto ordinario, nelle materie di loro competenza, adeguano la propria legislazione ai princìpi stabiliti dalla presente legge, fatte salve le disposizioni legislative regionali vigenti che prevedano condizioni più favorevoli per le minoranze linguistiche.

Art. 14

1. Nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio le regioni e le province in cui siano presenti i gruppi linguistici di cui all'articolo 2 nonché i comuni ricompresi nelle suddette province possono determinare, in base a criteri oggettivi, provvidenze per l'editoria, per gli organi di stampa e per le emittenti radiotelevisive a carattere privato che utilizzino una delle lingue ammesse a tutela, nonché per le associazioni riconosciute e radicate nel territorio che abbiano come finalità la salvaguardia delle minoranze linguistiche.

Art. 15

1. Oltre a quanto previsto dagli articoli 5, comma 1, e 9, comma 2, le spese sostenute dagli enti locali per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla presente legge sono poste a carico del bilancio statale entro il limite massimo complessivo annuo di lire 8.700.000.000 a decorrere dal 1999.
2. L'iscrizione nei bilanci degli enti locali delle previsioni di spesa per le esigenze di cui al comma 1 è subordinata alla previa ripartizione delle risorse di cui al medesimo comma 1 tra gli enti locali interessati, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.
3. L'erogazione delle somme ripartite ai sensi del comma 2 avviene sulla base di una appropriata rendicontazione, presentata dall'ente locale competente, con indicazione dei motivi dell'intervento e delle giustificazioni circa la congruità della spesa.

Art. 16

1. Le regioni e le province possono provvedere, a carico delle proprie disponibilità di bilancio, alla creazione di appositi istituti per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni considerate dalla presente legge, ovvero favoriscono la costituzione di sezioni autonome delle istituzioni culturali locali già esistenti.

Art. 17

1. Le norme regolamentari di attuazione della presente legge sono adottate entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima, sentite le regioni interessate.

Art. 18

1. Nelle regioni a statuto speciale l'applicazione delle disposizioni più favorevoli previste dalla presente legge è disciplinata con norme di attuazione dei rispettivi statuti. Restano ferme le norme di tutela esistenti nelle medesime regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano.
2. Fino all'entrata in vigore delle norme di attuazione di cui al comma 1, nelle regioni a statuto speciale il cui ordinamento non preveda norme di tutela si applicano le disposizioni di cui alla presente legge.

Art. 19

1. La Repubblica promuove, nei modi e nelle forme che saranno di caso in caso previsti in apposite convenzioni e perseguendo condizioni di reciprocità con gli Stati esteri, lo sviluppo delle lingue e delle culture di cui all'articolo 2 diffuse all'estero, nei casi in cui i cittadini delle relative comunità abbiano mantenuto e sviluppato l'identità socio-culturale e linguistica d'origine.
2. Il Ministero degli affari esteri promuove le opportune intese con altri Stati, al fine di assicurare condizioni favorevoli per le comunità di lingua italiana presenti sul loro territorio e di diffondere all'estero la lingua e la cultura italiane. La Repubblica favorisce la cooperazione transfrontaliera e interregionale anche nell'ambito dei programmi dell'Unione europea.
3. Il Governo presenta annualmente al Parlamento una relazione in merito allo stato di attuazione degli adempimenti previsti dal presente articolo.

Art. 20.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 20.500.000.000 a decorrere dal 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a lire 18.500.000.000, l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri e, quanto a lire 2.000.000.000, l'accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione.
2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Presidente Gombač Boris

Il direttore della defunta Kreditna rinviato a giudizio nell'inchiesta sul crac dell'ex concessionaria «Trieste automobili»

Conflitto d'interessi, Svetina alla sbarra

La moglie Daza Tomasi, accusata di bancarotta, ha scelto invece il patteggiamento

Comparirà davanti ai giudici anche Gilberto Plahuta, amministratore della Srl, accusato di aver attinto dalle casse 120 milioni «per spese personali»

Vito Svetina, già direttore generale della defunta Banca di Credito di Trieste, è stato rinviato ieri a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul crac dell'ex concessionaria Fiat «Trieste automobili srl», fallita nel marzo del 1997. E' accusato di aver violato la legge bancaria non essendosi astenuto nella votazione della delibera con cui la Kreditna assegnava alla stessa «Trieste automobili» 500 milioni di finanziamento. La moglie di Vito Svetina, Daza Tomasi era stata a lungo amministratrice della stessa concessionaria Fiat. Da qui il conflitto di interessi sottolineato dalle indagini della Procura. Per questa ipotesi di reato la legge non è severa. Svetina rischia una multa di quattro milioni.

Sempre ieri davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, la moglie dell'ex direttore della Banca di Credito, imputata di bancarotta, ha chiesto e ottenuto di patteggiare la pena: un anno e quattro mesi con la condizionale. Daza Tomasi esce così definitivamente dall'inchiesta.

Gilberto Plahuta, l'altro amministratore della concessionaria, accusato di aver attinto dalla casse della società 120 milioni per spese personali, è stato invece rinviato a giudizio per bancarotta e comparirà il 24 ottobre prossimo nell'aula del Tribunale assieme a Vito Svetina. Plahuta non era presente all'udienza ed è stato difeso da un avvocato d'ufficio, privo del mandato per poter accedere al patteggiamento o al rito abbreviato. Dunque, in base alle nuove regole processuali introdotte a gennaio, a lui è precluso definitivamente ogni rito alternativo e ogni sconto di pena. Rischia secondo il codice da tre a otto anni di carcere.

Il quarto imputato Maria Marc, già liquidatrice della «Trieste Automobili srl», è stata prosciolta da ogni accusa. Esce a testa alta dall'inchiesta dopo aver dimostrato la propria buona fede e correttezza.

La società, fallita l'11 marzo del 1997 con uno sbilancio di svariati miliardi, aveva sede in via dei Giacinti 2. Il capitale di rischio era di un miliardo ma nel corso della sua breve attività la Trieste Automobili aveva ottenuto consistenti finanziamenti dalla vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. L'udienza preliminare per il crac da 350 miliardi della Kreditna, uno dei più cospicui della storia economica cittadina, è in calendario a settembre. Più di trenta gli imputati, tra i quali Vito Svetina che di recente è uscito invece indenne dalle indagini sul fallimento della Cantieri Trieste. Il Gip Nunzio Sarpietro ha archiviato la sua posizione.

Claudio Ernè

Un fatto di droga in Corte d'appello

Il testimone si rifiuta di deporre in aula L'imputato va assolto

Non si può condannare un imputato unicamente in base alle dichiarazioni di un teste che poi si rifiuta di deporre in aula e di sottoporsi al contraddittorio tra difesa e accusa.

Lo ha ribadito ieri la Corte d'appello presieduta da Vittorio Deliddo che ha assolto Giuliano Dougan, 34 anni, di professione idraulico, residente in via dell'Industria, dall'accusa di aver spacciato una ventina di grammi di eroina. Il processo di primo grado, celebrato il 16 gennaio del 1995, aveva avuto tutt'altro esito. Dougan era stato riconosciuto colpevole e condannato a due anni di carcere senza condizionale congiunti al pagamento della multa di otto milioni.

Lo avevano trascinato davanti ai giudici le affermazioni accusatorie di Giovanni Marson che all'epoca aveva raccontato agli inquirenti che Dougan gli aveva venduto la droga. Da qui il carcere, il processo, la condanna. La legge nel frattempo è cambiata e si è fatta leggermente più garantista. Il difensore, l'avvocato Andrea Frassini, ha fatto leva su questa norma più favorevole all'imputato e la Corte d'appello ha accolto la sua tesi. Innocente perchè il fatto attribuitogli non sussiste. In sintesi non sono state ritenute sufficientemente credibili le accuse di Marson. E senza prove non si può condannare.

IN BREVE

Controlli dopo un avvistamento

Squali davanti a Muggia? L'allarme si sgonfia, era una coppia di delfini

Allarme squali, subito rientrato, l'altra sera nel tratto di mare antistante a Muggia. Due esemplari di delfini visti da lontano da un diportista hanno messo in allerta i poliziotti del commissariato. «Credo che ci siano due squali, presto, intervenite», ha detto l'uomo. Subito è partita una motovedetta, ma non è stato effettuato alcun avvistamento da parte dei poliziotti.

L'ipotesi, ritenuta più verosimile dagli agenti, è appunto che si sia trattato semplicente di delfini giunti nel golfo di Trieste sulla scia di una nave. Già durante la scorsa estate erano stati segnalati alcuni avvistamenti di squali, ma poi non avevano avuto alcuna conferma, se non del fatto che si trattava di verdesche o di delfini come è accaduto in questo caso a Muggia.

Tutti i cani devono essere dotati di microchip per consentire l'identificazione dei proprietari

L'Azienda per i servizi sanitari ricorda a tutti i possessori di cani che, per legge, è obbligatoria l'iscrizione dei propri quattrozampe all'anagrafe canina del comune di appartenenza. Tale iscrizione comporta l'apposizione di «microchip», pratica che, senza causare dolore o disturbi all'animale, permette di identificare immediatamente il proprietario di ogni cane che, a seguito di smarrimento o abbandono, venga consegnato al canile sanitario di Trieste. Tutti i proprietari di cani residenti nel comune di Trieste non ancora registrati o registrati all'anagrafe canina dopo il '94, ma ancora privi di microchip, sono pertanto invitati a presentarsi al canile sanitario di via Orsera 8 (telefono 040820026) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e il sabato dalle 9.30 alle 11.30 (il lunedì anche dalle 14 alle 15) per l'apposizione del microchip.

Visita dell'ambasciatore di Malta Cassar sui possibili scambi commerciali e culturali

Martedì sarà a Trieste per una visita ufficiale l'ambasciatore di Malta in Italia Joseph Cassar. In mattinata l'ambasciatore Cassar, accompagnato dal console onorario di Malta a Trieste, Armando Panizzoli, farà visita al prefetto Defeis, al presidente della Regione, Antonione e al sindaco Illy. Nel corso degli incontri saranno esaminate le opportunità di collaborazione tra la Repubblica di Malta e la regione in campo economico e culturale. Da parte dell'ambasciatore sarà illustrata l'esperienza dell'off-shore a Malta, con i relativi e positivi risvolti economici. Joseph Cassar avrà anche l'occasione di partecipare, come ospite d'onore, alla riunione conviviale del Corpo consolare di Trieste e potrà così scambiare opinioni con i rappresentanti dei paesi interessati agli scambi commerciali e culturali con Malta.

Trenta triestini in «Unidos do Berimbau» vera scuola di samba. Esibizione il 9 maggio

«Chi non ama il samba non è un buon soggetto, è rovinato nella testa o malato ai piedi»: partendo da questo assunto del musicologo brasiliano Dorival Caymmi una trentina di triestini hanno dato vita a «Unidos do Berimbau», una vera e propria scuola di samba che prende il nome da un antico strumento brasiliano a forma di arco.

Gli «Unidos do Berimbau» si esibiranno il prossimo martedì, 9 maggio, nel Centro di aggregazione giovanile di via Colautti, a Trieste, in uno spettacolo nel corso del quale verranno riproposte anche le coreografie del variopintissimo Carnevale di Rio de Janeiro. I colori della scuola sono il giallo, il rosso e il verde, mentre il logo è formato da due «berimbau» stilizzati che si uniscono intorno al nome del gruppo.

Inps, sciopero proclamato dalla RdB-Cub Disagi possibili nella giornata di mercoledì

Inps: sciopero dell'organizzazione sindacale RdB-Cub. Secondo gli obblighi della legge 146/1990 sul funzionamento dei servizi pubblici essenziali, l'Inps comunica che l'organizzazione sindacale RdB-Inps aderirà allo sciopero nazionale proclamato dalla Confederazione unitaria di base per l'intera giornata di mercoledì 10 maggio. Non si esclude quindi che in concomitanza con lo svolgimento della giornata di sciopero possano verificarsi dei disservizi.

Da un'operazione avvenuta al valico di Fernetti, viene alla luce un traffico che avrebbe il suo fulcro nella nostra regione o nel Veneto orientale

Sequestrati nove quintali di «bionde» di contrabbando

Un vecchio maxisequestro di sigarette messo a segno dalla Guardia di finanza in un'immagine d'archivio. Ora le organizzazioni dei contrabbandieri preferiscono trasportare piccoli quantitativi di bionde.

Un deposito di sigarette di contrabbando destinate al mercato inglese si troverebbe in Friuli-Venezia Giulia o nel Veneto orientale. Ne sono convinti gli investigatori della Guardia di finanza e delle dogane dopo il sequestro di nove quintali di sigarette messo a segno al valico di Fernetti lo scorso 26 aprile. La notizia è stata tenuta nascosta fino a ieri proprio per consentire nuove investigazioni in questa direzione. L'operazione ha portato anche all'arresto di due camionisti tedeschi- uno di 39 e l'altro di 34 anni - che, processati con rito direttissimo, hanno patteggiato pene (sospese) a un anno e mezzo di reclusione ciascuno. Secondo i militari e i doganieri le organizzazioni dei contrabbandieri hanno avviato in questi ultimi tempi un'attività di trasporto di modeste quantità di sigarette, qualche quintale alla volta. Merce di contrabbando che appunto verrebbe raccolta in un deposito per poi essere fatta partire alla volta dell'Inghilterra. In pratica il trucco dei malviventi è quello di ridurre i carichi per evitare grossi danni in caso di sequestro e di servirsi di camionisti nati nei paesi dell'Ue.

Le sigarette di contrabbando sequestrate a Fernetti erano contenute in novanta scatoloni, nascosti nel doppio fondo del tetto di un camion tedesco, proveninente dalla Slovenia, la cui altezza ha insospettito il personale di controllo. Secondo la Finanza, i diritti doganali evasi ammontano a circa 200 milioni di lire.

Ogni giorno i finanzieri in servizio ai valichi di frontiera bloccano auto con apparecchiature-spia fuorilegge

Maximulta per chi dribbla l'autovelox

Nella rete italiani e sloveni - Sequestro di patente agli stranieri che non pagano

Ormai è diventato quasi uno stillicidio. Ogni giorno i finanzieri in servizio ai valichi confinari pizzicano alcune auto, in genere berline di lusso, con installati a bordo gli anti-autovelox. In pochi giorni ne hanno bloccate una trentina.

E i proprietari sono sia italiani che sloveni: hanno montato dietro al parabrezza i particolari ricevitori che, solo teoricamente, consentono di intercettare i segnali dei rilevatori di velocità solitamente usati dalla polizia stradale e dai vigili urbani e quindi di rallentare la velocità per evitare la multa. Ma ora è scattata la confroffensiva.

In pratica poichè molte di queste apparecchiature radio non hanno l'omologazione del ministero delle Poste, risultano di fatto fuorilegge. E così quando gli automobilisti si presentano ai valichi di confine scatta il provvedimento di sequestro.

Non c'è soltanto questa conseguenza per i malcapitati: ai possessori della «macchinetta» viene anche inflitta una maximulta dell'ammontare di un milione e 200 mila lire. E per gli stranieri, finchè non pagano, viene sequestrata anche la patente. Insomma, oltre al danno anche la beffa. Perchè, il paradosso è che queste macchinette il più delle volte non funzionano e non segnalano la presenza delle pattuglie con gli autovelox attivati. Insomma sono inutili e procurano guai.

Inutili sono anche i metodi più artigianali, come il compact disc legato con uno spago allo specchietto retrovisore per riflettere il «terribile» raggio del telelaser.

Gli agenti non puntano la pistola laser sul parabrezza perchè sarebbe pericoloso per il conducente dell'auto, ma invece indirizzano il raggio sulla targa. E così la velocità viene rilevata, senza problemi. E scatta la contravvenzione.

Overdose, due quarantenni soccorsi e salvati in extremis

Due tossicodipendenti sono stati salvati dalla morte per overdose grazie all'intervento tempestivo degli agenti della squadra volante e dei sanitari del 118. E' successo l'altra notte e nel tardo pomeriggio di mercoledì. Il primo intervento è stato alle 18 in via De Amicis. P. V., 43 anni, è stato colto da malore dopo essersi iniettato una dose di eroina. Un passante lo ha visto riverso a terra e ha telefonato al 113. Dopo pochi minuti sono arrivate una volante e un'ambulanza. All'uomo è stata somministrata una dose di Narcan e quindi è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore da dove dopo qualche ora è stato dimesso. L'altro intervento è stato effettuato verso mezzanotte. La telefonata è arrivato al 113 da un appartamento di via Foschiatti. Dopo pochi minuti sono arrivate l'ambulanza e la volante. Nell'alloggio è stata trovata in fin di vita M. P., 41 anni. Sul pavimento c'era ancora la siringa con la quale si era iniettata l'eroina. Anche in questo caso alla donna è stata somministrata una dose di Narcan e quindi è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ora le indagini vanno avanti. Gli investigatori puntano ad accertare l'identità dei fornitori della droga che avrebbe potuto uccidere i due.

Ladri al Coop

La cassaforte resiste, si accontentano dei prosciutti

Ladri sempre più scatenati. Hanno preso di mira il supermercato Coop di via Morpurgo tentando di forzare la cassaforte ma poi si sono dovuti accontentare dei prosciutti. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte.

Per entrare i malviventi hanno scardinato una porta posteriore. Ad accorgersi dell'incursione è stata una guardia giurata in servizio di vigilanza che ha subito avvisato la polizia. «Forse i ladri sono ancora nel supermercato», ha detto il vigilante agli agenti della squadra volante.

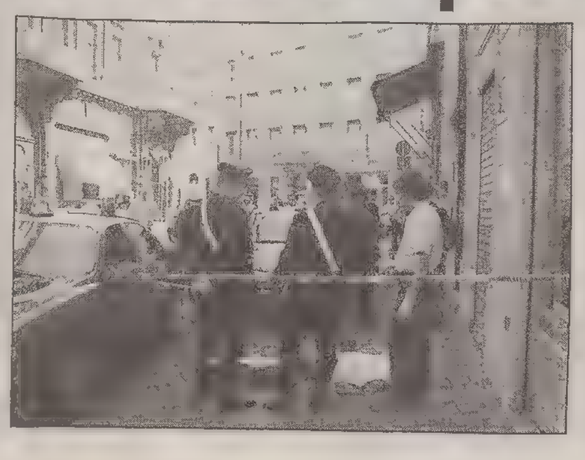
Ma invece i malviventi si erano già allontanati dopo aver tentato di invano di forzare la cassaforte. Ma non riuscendovi si sono dovuti accontentare di alcuni prosciutti e di altri generi alimentari.

Tragedia nel primo pomeriggio di ieri in via Cellini davanti a decine di automobilisti e passanti - Nessuna lettera per spiegare le ragioni del gesto

Si butta dalla finestra anziano ospite di una casa di riposo

Ottantacinque anni e tanta disperazione. Raimondo P. si è gettato ieri verso le 14 da una finestra della casa di riposo Venus, al terzo piano dello stabile in via Cellini 2. Nessuna lettera, nessun biglietto che spieghi i motivi del suo gesto estremo. Raimondo P. è precipitato sul marciapiede morendo sul colpo. Un volo di una ventina di metri. Alcuni automobilisti di passaggio hanno assistito alla scena del volo fatale. Impietriti hanno visto il corpo dell'anziano finire sul marciapiede. Hanno bloccato le vetture. Qualcuno ha chiamato il 112: «Una tragedia, un uomo si è gettato dalla finestra di una casa in via Cellini».

Dopo pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 e quindi le auto dei carabinieri di via Hermet. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. «E' morto - dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides - per lesioni da precipitazione». Ma le ragioni profonde della sua scelta rimangono un mistero.



Passeur arrestato a Muggia

Non si placa l'emergenza clandestini. Anche ieri i poliziotti del commissariato di Muggia hanno intercettato tre turchi entrati illegalmente in Italia. Sono stati bloccati nei pressi della zona boschiva vicino al confine. Ma per uno di questi è scattato anche l'arresto. Secondo gli accertamenti degli investigatori l'uomo aveva favorito l'ingresso in Italia dei due connazionali. Nelle sue tasche è stato trovato il denaro pagato dagli altri e anche un'agendina con annotati alcuni numeri telefonici italiani.

Nell'ultima settimana gli agenti di Muggia hanno bloccato altri venticinque clandestini sempre di nazionalità turca.

Ubriaco lancia oggetti dalla finestra, in manette

Ubriaco lancia oggetti e suppellettili dalla finestra. Arrivano i poliziotti della squadra volante e se la prende anche con loro aggredendoli. In carcere con le accuse di oltraggio, resistenza, ubriachezza e lesioni a pubblico ufficiale è finito Licio Scalchi, 56 anni.

L'uomo, poco dopo la mezzanotte ha cominciato a lanciare dalla finestra della sua abitazione di via San Michele 37, diversi oggetti e a ingiuriare i vicini di casa che si erano affacciati sentendo il frastuono. Sono stati poi questi che hanno poi chiesto l'intervento dei poliziotti della squadra volante giunti nel giro di pochi minuti.

All'arrivo degli agenti però Scalchi non si è calmato, ma ha insultato e minacciato anche i poliziotti, poi ha tentato anche di picchiare un agente, provocandogli alcune leggere lesioni. Alla fine sono scattate le manette ai polsi dell'uomo che è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Piazza Hortis appartamento ristrutturato, ampia metratura composto da soggiorno, cucina abitabile in muratura, due camere e bagno. Riscaldamento autonomo. L. 240.000.000. Cod. 267 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALE ottimo appartamento pronta entrata in bella casa d'epoca restaurata recentemente nelle parti comuni. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, adatto coppia. L. 110.000.000. Cod. 130 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno servizio poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 m, spiaggia. Appartamento, bicamere matrimoniali. Parcheggio. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Appartamento climatizzato, ampia camera. 170.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale molto ben arredato, soggiorno, ampia camera. 190.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo appartamento arredato, due camere. Posto auto. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Terramare. Monolocale terrazza vista canale. Posto auto. 150.000.000. (Fil47)

PIAZZA Carlo Alberto terzo piano di una bella casa d'epoca, appartamento luminosissimo con vista sulla piazza/mare, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, veranda e cantina. Prossima installazione dell'ascensore. L. 190.000.000. Cod. 278 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

PRESSI Piazza Garibaldi terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, camera, cameretta, grande cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. L. 135.000.000 Cod. 109 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingresso, rifinita con gusto, in decoroso stabile d'epoca con ascensore, travi a vista, cucina in muratura; è composta da soggiorno + cucina, camera e bagno, dispone di 2 finestre e 3 lucernai. L. 170.000.000. Cod. 39 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Barriera appartamento come primo ingresso salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio balcone possibilità doppio garage. 405.000.000. Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea appartamento primingresso in nuova palazzina signorile vista città/golfo, soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza abitabile. Cod. 112. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Costalunga in villa indipendente di recente costruzione appartamenti ampia metratura con giardino e posti macchina. Prezzo impegnativo. Cod. 154. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Costiera villa indipendente fronte golfo salone cucina tre stanze doppi servizi balconi soffitta cantina giardino accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto macchina in garage, 300.000.000. Cod. 365. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone. Cod. 29. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Romagna casa da rimodernare salone cucina tre stanze tripli servizi lavanderia giardino piscina depandance, posti macchina garage. Cod. 359. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico come primingresso salone cucina tre camere tripli servizi terrazze box e posti macchina cantina. Cod. 335 040/368283. (A00)

VALMAURA recente ristrutturato salone matrimoniale ampia singola cucina abitabile arredata su misura, doppi servizi completi nuovi poggiolo ripostiglio cantina posto auto coperto proprio termoautonomo porta blindata serramenti alluminio. 220.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA CARPINETO in zona tranquilla e servita, appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, tre ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi (125 mq), posto auto condominiale. Occupato ma disponibile in tempi brevi. L. 230.000.000. Cod. 308 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Carpineto recente nel verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale. 120.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Sara Davis bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vari accessori e box-auto, giardino di 700 mq. L. 670.000.000. Cod. 180 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Roiano in stabile d'epoca signorile ristrutturato con ascensore, appartamento perfetto di circa 110 mq ingresso con corridoio ampio salone con caminetto due matrimoniali doppi servizi completi cucina abitabile arredata con mobili nuovi su misura ballatoio termoautonomo, impianti a norma, 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

www.kwlex.com

KwLex
Kata Web

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE - PENALE - TRIBUTARIO

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIUTOBANCONIERA/E seria/o bella presenza max 25.enne solo se pratica/o. Presentarsi Maby Bar via Rossetti 4, sabato dalle 16 alle 18. (A5897)

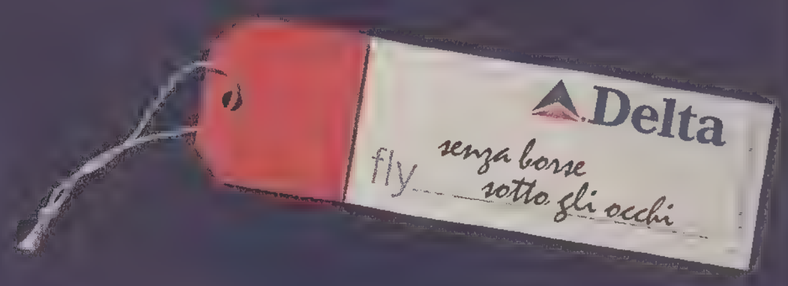
APPRENDISTA commessa/o max 24 anni bella presenza dinamica/o e motivata/o cerca negozio articoli sportivi e nautici Sail Sistiana, Sistiana 59/L, Trieste. Tel. 040.291074. (A5978)

Continua in 26.a pagina

richiesta del passeggero: *Lasciatemi dormire ancora un po'.*

Delta: dal 10 maggio il nonstop per New York parte da Venezia tutti i giorni alle 12,30.

Arrivi al JFK senza svegliarti all'alba per arrivare all'aeroporto
Arrivi al JFK senza dover passare per l'Europa
Arrivi al JFK senza perdere un minuto alla dogana
(nel nostro Terminal dedicato tutte le operazioni sono facilitate)
Arrivi al JFK senza dover correre a prendere la coincidenza
(nel nostro Hub, i voli per tutti gli USA sono a due passi)



Per maggiori informazioni, contatta la tua agenzia di viaggi o chiama il numero 800-864114.

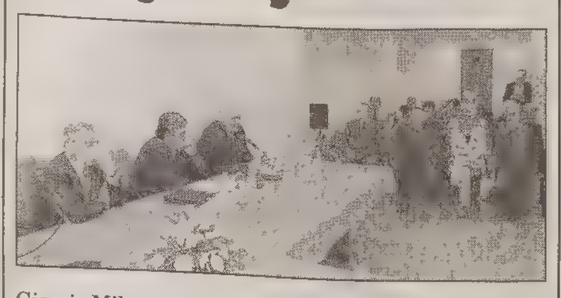
www.delta-air.com

Il grande soprano Fedora Barbieri apre una polemica a distanza con il sovrintendente del «Verdi»

«Mi hanno chiuso la porta in faccia»

Stop alla troupe che doveva girare in teatro - Jorio: «Sto aspettando informazioni...»

I giornalisti hanno ricordato il collega Giorgio Milossevich



Giorgio Milossevich aveva 76 anni, quando lo scorso dicembre è morto dopo una lunga malattia. Nato a Trieste, dove la sua famiglia, originaria delle Bocche di Cattaro, risiede da quattro generazioni, Milossevich era giornalista professionista, una delle voci più note dei giornali radio della Rai dal '51. È stato anche esponente di spicco della comunità serbo-ortodossa di Trieste, per 15 anni nell'esecutivo dell'Istituto di previdenza dei giornalisti , l'Inpgi, e per due decenni fiduciario regionale della Casagit, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa dei giornalisti. Ieri, nella sede del Circolo della stampa, a Trieste, Milossevich è stato ricordato in una cerimonia alla quale, presenti i vertici degli organismi della categoria, con l'intero Consiglio di amministrazione e con la consulta dei fiduciari della Casagit, sono intervenuti la moglie, i figli e tanti colleghi che lo hanno conosciuto e stimato.

Polemica a distanza tra la celebre cantante lirica triestina Fedora Barbieri e il sovrintendente del Teatro Verdi, Lorenzo Jorio. Secondo la mezzosoprano, infatti, Jorio sarebbe restio ad aprire le porte del teatro a una troupe russa che sta girando un film sulla sua vita. Il sovrintendente da parte sua precisa che è la troupe russa a non aver mai risposto a una sua richiesta ufficiale di chiarimenti su come, quando e perché viene girato il film. Senza contare, aggiunge Jorio, che la Barbieri «non si è nemmeno degnata di fare una telefonata al "Verdi" per chiedere il premesso».

Il botta e risposta avviene proprio in occasione del sessantesimo anniversario dal debutto di Fedora Barbieri, avvenuto nel 1940 con «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa al Comunale di Firenze. Ricorrenza che sarà immortalata in un film del regista Victor Bocharov, a Trieste i prossimi 12 e 13 maggio con una troupe della Film Company - Miris - Mir Iskusstva Spa di San Pietroburgo per girare alcune scene nei luoghi natali dell'artista e realizzare alcune interviste. In particolare daranno una loro testimonianza Luigi Toffolo, Raffaello De Banfield e il vicesindaco Damiani in qualità di assessore alla cultura.

L'idea del film - destinato a essere distribuito in videocassetta - è nata proprio a San Pietroburgo, dove la Barbieri gode di un vero culto e dove ha recentemente tenuto un masterclass alla scuola intitolata a Elena Obratzowa. Stregati dalla personalità e dalla straordinaria avventura artistica della mezzosoprano i russi della Mirisi, casa specializzata in documentari d'arte, in questi giorni stanno girando per l'Italia assieme alla Barbieri nei luoghi cari all'artista. In più il 9 maggio, a Milano, Eliana de Sabata Ceccato, figlia del grande direttore d'orchestra Victor de Sabata, presenterà il libro di Liliana Ulessi «Fedora Barbieri - Un viaggio della memoria» (Edizioni Battello), presenti sia l'autrice che la mezzosoprano. Il libro sarà poi tradotto in russo, e allegato alla videocassetta della Miris.

Fedora Barbieri

Celebrazioni in grande stile per Fedora Barbieri, dunque, che rischiano però di essere ombrate dalle polemiche. Il 7 marzo scorso, infatti, il rappresentante della Miris in Italia, Sebastiano Zappalà, ha inviato al sovrintendente Jorio una richiesta scritta per avere il permesso di girare le riprese al Verdi, suggerendo al contempo un'eventuale partecipazione economica alla realizzazione del film e la possibilità di una premiazione pubblica della Barbieri al termine di uno degli spettacoli in cartellone nei giorni in cui la troupe è a Trieste. Il 14 marzo Jorio ha risposto bocciando senza remore le ultime due richieste, anticipando un consenso di massima alle riprese in teatro, e chiedendo a sua volta una serie di precisazioni, tra cui il nome del produttore responsabile con le referenze, una sua richiesta formale per effettuare le riprese, notizie sulla diffusione del film «e le condizioni previste per l'eventuale commercializzazione». «E a tutt'oggi - dice Jorio - non abbiamo avuto risposta, se non una generica telefonata; io non ho problemi a concedere il teatro per le riprese, ma devo avere informazioni precise anche per poter, correttamente, informare il Consiglio di amministrazione».

«Ci stanno solo facendo difficoltà - replica da Firenze Fedora Barbieri -, e questo è incredibile: ci hanno messo i tappeti rossi al Comunale di Firenze, alla Scala hanno dato la massima disponibilità all'Arena di Verona ci attendono con impazienza... e invece nella mia città, Trieste, trovo le porte chiuse...».

p. s.

Boom di spettatori e programmazione straordinaria al Mignon

La pornostar va in convento? Scoppia la sala a «luci rosse»

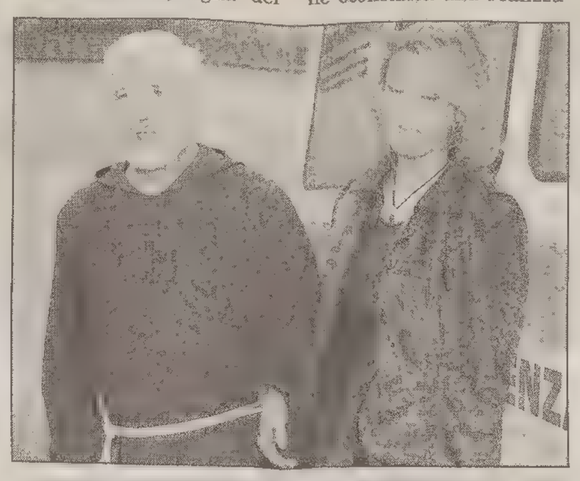
Tutti in fila per ammirare Luana Borgia nella sua ultima «fatica» cinematografica. Mai «redenzione» è stata più vantaggiosa dal punto di vista economico

Mai «redenzione» è stata più vantaggiosa dal punto di vista pubblicitario. Infatti, sarà anche vero che l'ex pornodiva Luana Borgia vuole smettere con i film hard, ma dopo che si è ritirata in convento le sue quotazioni sono salite alle stelle.

Lo dimostra il ritorno nelle sale cinematografiche triestine del film «Tutti di dietro», in cui la diva è l'interprete principale, riproposto a furor di popolo. Come spiega il direttore del cinema Mignon, Stefano Fantuz, il film a luci rosse, che qualche tempo fa aveva avuto la normale programmazione di tre giorni stabilita per questo tipo di pellicole, grazie alle tante richieste, da domani ritornerà in sala per una settimana di spettacoli: «I media hanno tanto pubblicizzato la redenzione di Luana, che ora tutti sono curiosi di conoscerla o meglio di vederla...».

Curiosamente, al momento del ritiro in convento della pornodiva e malgrado che il film a luci rosse fosse in distribuzione in tutta Italia, i media analizzando il fenomeno, avevano portato l'esempio proprio della proiezione che si stava facendo al cinema Mignon di Trieste. Così ne aveva parlato il TgUno più volte, ma anche il radiofonico Golem.

Di fatto, la decisione professata da Luana di abbandonare il suo mestiere, che secondo il suo confessore padre Fedele Bisceglie era maturata ormai da quattro anni, ha sortito l'effetto di trasformare una perfetta sconosciuta nella nuova «Moana Pozzi» e cioè la star delle star dei film hard italiani. C'è da chiedersi però se tutto questo clamore farà tentennare i buoni propositi della pornodiva. Ma per Fantuz si tratta sicuramente di un «pentimento» autentico, visto che sulla distribuzione di un film (girato prima della conversione) la diva non può interferire. Sarà vero?



La pornostar Luana Borgia assieme a padre Fedele.

Scetticismo a parte, c'è da registrare come nel film hard, dove l'interprete principale maschile è Rocco Siffredi: il più noto pornoattore italiano, nei primi tre giorni di programmazione triestina si era registrato un aumento del 20 per cento degli spettatori. Lo zoccolo duro dei fan di queste pellicole è formato nella nostra città soprattutto da anziani pensionati che magari escono di casa dicendo alla moglie: «Vado a fare una passeggiata a Barcola». L'orario preferito è infatti quello del primo pomeriggio, con una presenza distribuita equamente nei diversi giorni della settimana, eccettuati sabato e domenica, in cui si registra normalmente un calo delle presenze. Ma non sarà così per questo sabato perché tutti vogliono vedere Luana senza veli, la Borgia che ha scelto il convento. Anche se solo per sette giorni.

Daria Camillucci

La decisione di riproporre la pellicola è stata presa visto il forte aumento di spettatori (20%) nei tre giorni normali di proiezioni

Domani i gazebo di «Abitare sicuri»

Il Sunia ora dà voce anche a chi risiede nella casa di proprietà

Sarà Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, a rappresentare Trieste, e nello specifico gli inquilini e i proprietari che abitano nella propria casa, giovedì a Roma, in occasione della costituzione della Confederazione generale degli utenti e dei consumatori. Apostoli è stato scelto nel corso di un'assemblea dei soci del Sunia, durante la quale è stata annunciata anche la partenza della campagna nazionale per la sicurezza nelle case, denominata «Abitare sicuri», che coinvolgerà Trieste e altre quattordici grandi città italiane. A questo proposito, domani, dalle 9 fino a sera, in via delle Torri, sarà in funzione un gazebo, preparato dal Sunia in collaborazione con il sindacato dei pensionati della Cgil (Spi), dove esperti e tecnici potranno fornire alla popolazione tutte le informazioni utili, sia per ciò che concerne la costituenda Confederazione, sia per illustrare i dettagli della campagna per la sicurezza. «Si tratta di due eventi molto importanti - ha detto Apostoli - perché, in virtù dell'entrata in vigore della più recente normativa in materia di locazioni, il Sunia è diventato il sindacato della contrattazione su scala nazionale dell'affitto e della qualità stessa dell'abitare. Gli inquilini però - ha aggiunto - non sono gli unici utenti del bene casa. Le famiglie che in Italia abitano la casa di proprietà, sono più dell'80% dell'utenza complessiva. Per questo - ha concluso Apostoli - assieme al movimento cooperativo intendiamo dare tutela e rappresentanza a questa grande parte della popolazione. A Roma, oltre alla Confederazione, daremo vita anche all'Associazione dei proprietari utenti, l'Apu, che nella capitale sarà rappresentata, per ciò che concerne Trieste, dall'avvocato Mario Pittoni».

Nell'arco della prossima settimana, nasceranno dunque due nuovi soggetti, destinati a diventare gli interlocutori ideali delle istituzioni per tutte le problematiche della casa, che a Trieste, fra l'altro, sono particolarmente sentite. Al gazebo sarà possibile sottoscrivere una serie di richieste che poi il Sunia provvederà a inviare al governo, per ottenere maggiori garanzie in relazione alla sicurezza nelle case.

u. sa.

Confappi: «I nuovi affitti non decollano»

Una legge che finora si è rivelata poco efficace. Al punto che a Trieste, nel primo anno di applicazione della nuova normativa, i contratti stipulati a canone libero e a durata quadriennale prorogabile superano di gran lunga i contratti-tipo, a canone vincolato, protetto o concordato, di durata triennale prorogabile per un ulteriore biennio. Il rapporto è infatti di 60 a 40 su cento contratti. È questa la denuncia che arriva dalla Confederazione della piccola proprietà immobiliare (Confappi), che ha compilato un bilancio a poco più di un anno dall'entrata in vigore del decreto ministeriale del 5 marzo '99.

«Le cause di questa situazione, per certi versi incomprensibile, in quanto la scelta del canone vincolato permette sia al proprietario che all'inquilino di beneficiare di significativi sconti fiscali - spiega il segretario della confederazione, Filippo Caputo - vanno individuate a nostro avviso nella scarsa informazione data alla materia e nella preferenza da parte degli operatori immobiliari a utilizzare i modelli dei contratti liberi che ci sono in circolazione e che sono uguali per tutti, sia per ciò che concerne la durata, sia per ciò che riguarda le clausole generalizzate, salvo l'ammontare del canone. Ben più faticoso sarebbe invece - aggiunge Caputo - andare a un'analisi personalizzata per ogni singolo alloggio. Non sembra infine da escludere - conclude il segretario - una forma di sfiducia e di naturale autodifesa da parte della proprietà nei confronti di tutto ciò che assomiglia a un regime locatizio rigido e preconfezionato a livello istituzionale».

scegli **oggi** la tua **ford** di **domani**

per festeggiare
l'inaugurazione
del primo centro vetture usate **"DOC"** presente nella regione Friuli - Venezia Giulia,
solo domani dalle ore 9 alle 19
(con orario continuato),
ti proponiamo anche due fantastiche occasioni per acquistare la tua **nuova ford**.

fiesta
contributo fino a
L.**3.000.000**
con rottamazione del tuo **usato non catalitico.**
Oppure se non hai un usato:
3 o 5 porte
allo stesso prezzo!
L.**18.650.000**
chiavi in mano I.P.T. esclusa
più climatizzatore o radio e vernice metallizzata **in omaggio.**
solo per vetture disponibili in pronta consegna.

focus
contributo fino a L.**4.000.000**
con rottamazione del tuo **usato non catalitico.**
oppure se non hai un usato:
3 o 5 porte oppure S.W.
allo stesso prezzo!
L.**26.500.000**
chiavi in mano I.P.T. esclusa
più climatizzatore o cerchi in lega e fari fendinebbia **in omaggio.**
solo per vetture disponibili in pronta consegna.

• motore 16V in alluminio
• doppio airbag
• servosterzo
• alzacristalli elettrici
• chiusura centralizzata

• motore 1.6 16V in alluminio • doppio airbag • abs + ebd (ripartitore di frenata) • servosterzo
• barre antintrusione • sistema FIS antincendio • antifurto immobilizer • chiusura centralizzata

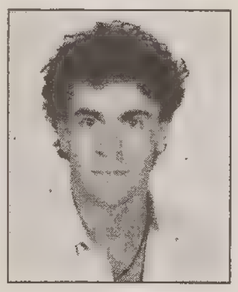
La Concessionaria Ford
finanziamenti anche **totali** presso la nostra sede
BUSINESS il noleggio a lungo termine Ford
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • (centro città) via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: postmaster@laconcess.gbsnet.it

Dopo l'approvazione della variante 18 del Prg, si punta a valorizzare l'agricoltura oltre che il turismo

Il Carso duinese punterà alla qualità

Moro della Lista 2000: «Eravamo contrari, ma spero che l'iter sia concluso»

E adesso si pensi agli agricoltori. Questo l'imperativo, il giorno dopo il parere positivo del Comitato tecnico regionale sulla variante 18, che apre la strada all'approvazione del documento da parte della giunta regionale entro la fine del mese.



Maurizio Rozza *(nella foto in alto)*, il consigliere comunale dei verdi al Comune di Duino Aurisina, che ha avuto un ruolo di primo piano su molte vicende legate al Prg – compresa l'iniziativa dell'esposto che ha dato l'avvio alle indagini della magistratura – si dichiara soddisfatto, ma ricorda che tutto il lavoro di tutela del territorio è solo all'inizio: «Il parere positivo del comitato è importante, e mi sembra un punto fondamentale in questo lungo e troppo stiracchiato iter amministrativo. Ricordiamo però che non si deve solo parlare di sviluppo turistico. Dobbiamo tenere conto dell'ambiente, e della disciplina dell'agricoltura, che necessita di un documento a sé, una nuova variante».

Proprio gli emendamenti proposti dalle organizzazioni degli agricoltori con particolare forza dall'Unione slovena, avevano causato un forte terremoto a livello di maggioranza e di giunta comunale al momento dell'adozione della variante 18. Il sindaco, allora, aveva infatti promesso di realizzare per l'agricoltura un documento a se stante, in grado di disciplinare nei particolari la materia. «Nel nostro Comune, agricoltura e ambiente sono parti fondamentali dell'economia – sottolinea ancora Rozza – e il lavoro che dovremo fare è importante e difficile allo stesso tempo. La variante 18 sarà la base di questo progetto ambienale».

Ma c'è chi dissente: Michele Moro *(foto in basso)*, segretario della Lista 2000, si dice preoccupato: «Mi preoccupa l'idea di cominciare un altro iter per la realizzazione di una variante a tema agricolo. La giunta doveva pensarci prima e inglobare tutto nel nuovo Prg. Così il lavoro non è mai concluso. Per il resto, non abbiamo appoggiato il piano, ma a questo punto spero che l'iter amministrativo si stia concludendo, così si potrà iniziare a lavorare».

L'ultima parola all'architetto veneziano Edoardo Salzano, la mente del Piano regolatore di Duino Aurisina: «La notizia mi rallegra. E adesso bisogna fare gli auguri all'amministrazione. Il piano non è un disegno ma un documento complesso che indica un programma di azioni da compiere. La giunta dovrà dimostrare di essere in grado di cogliere tutte le opportunità e potenzialità del documento urbanistico, e realizzarle».

E sul fronte dell'agricoltura? «Sono del parere che i contadini devono fare il loro mestiere. Sul Carso duinese bisogna essere in grado di capire che è necessario privilegiare la qualità, e non la quantità. Se gli agricoltori riusciranno a cogliere questo messaggio avranno la possibilità di essere innovativi, con i piedi della tradizione. E questo, alla fine, è quello che, per il loro mercato, conta davvero».

Francesca Capodanno

Il Comune mette d'accordo tutti gli operatori turistici per la promozione alberghiera e gastronomica della zona

Nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi, alla quale gli operatori interessati sono intervenuti numerosi, è stata illustrata l'iniziativa per l'installazione nel centro abitato di Sistiana di un chiosco dove, da giugno, qualsiasi turista o curioso della zona potrà ricevere informazioni sul patrimonio turistico, culturale e ambientale del comune e sugli alberghi, ristoranti, agriturismi, aziende vinicole, esistenti sul territorio.

L'iniziativa fortemente voluta dalla commissione per lo sviluppo economico e sociale del Comune ha interpretato perfettamente le esigenze dei singoli operatori privati che ora, per la prima volta, collaborano assieme e responsabilmente per la rivalutazione del territorio in questione.

Stanchi infatti di una carente e penalizzante informazione turistica da parte dell'Apt, hanno deciso quest'anno di rimboccarsi le maniche e di curare in prima persona i propri interessi, contrariamente ai soliti pareri negativi da parte di chi pensava che neanche questa volta sarebbero riusciti a combinare qualcosa di buono.

Il neo assessore al turismo Ferfoglia *(nella foto)* si è dichiarato soddisfatto dell'esito dell'iniziativa — l'amministrazione comunale ha avuto infatti il compito determinante di mettere a disposizione il suolo pubblico per il posizionamento del chiosco e si assumerà l'onere delle rispettive utenze per il funzionamento della struttura».

Ogni operatore, sia albergatore, ristoratore, esercente di bar m negozio e servizio operante nel Comune di Durino Aurisina, può partecipare all'iniziativa avendo diritto a uno spazio proprio nel computer che verrà installato all'interno del chiosco, con immagini, testi scritti e parlati riguardanti le caratteristiche della sua attività.

Il costo dell'adesione è di 100 mila lire se richiesta entro il 12 maggio 2000 (aderenti fondatori). Successivamente sarà di 200 mila lire. Per informazioni chiamare i numeri: 040/299255 (ristorante Gaudemus) o 040/299963 (Costa dei Barbari).

Supporto economico a famiglie bisognose per il canone d'affitto

Le famiglie di Duino Aurisina impossibilitate a sostenere l'onere di un affitto, fino al 15 maggio hanno tempo per fare la domanda di concessione dell'agevolazione del canone. La domanda deve essere compilata unicamente sull'apposito modulo indistribuzione presso l'ufficio di segreteria, Aurisina Cave 24, dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì (lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17.30); oppure presso l'ufficio Relazioni col pubblico, Aurisina centro 107, lunedì dalle 13 alle 17, gli altri giorni dalle 10 alle 13.30; oppure presso l'ufficio servizio sociale, Borgo San Mauro 145, lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

Possono presentare la domanda unicamente le famiglie residenti nel Comune.

Con Marko Pogacnik una conferenza e un seminario alla Casa del Sale

Un invito ad ascoltare la terra

Invito all'ascolto della terra. È questo il titolo scelto per presentare una conferenza, un seminario e una serie di iniziative, promosse dal Comune di Duino Aurisina nell'ambito di Confini aperti 2000, in cooperazione con diverse associazioni.

Ritorna a Duino Marko Pogacnik, sloveno di Kranj, artista, scultore e scrittore dopo la conferenza dello scorso gennaio. Dal 1963 ad oggi Pogacnik ha sviluppato, attraverso percorsi espressivi differenti, un lavoro artistico che si sforzava di rompere le convenzioni sedimentate scegliendo sempre di considerare l'ambiente come materiale dell'artista: la sua opera d'arte doveva essere l'ambiente.

Pogacnik ritorna alla Casa del Sale, sede dell'Accademia internazionale musici artis, grazie all'intervento e all'organizzazione di Maurizio Martinelli del periodico «Planet Adria – la nuova visione dell'ambiente di vita» e di Stefano Bembi.

Questa sera alle 18 nella Casa del Sale a Duino (a lato della caserma dei Carabinieri) si terrà la conferenza su «Introduzione all'ecologia invisibile: Duino nel tempio di paesaggio del Golfo di Trieste». Verrà presentato il volume «Energie Duinesi» realizzato a cura di Maurizio Martinelli con testi di Marco Pogacnik.

Nella raccolta vengono trattate l'introduzione all'arte di Marko Pogacnik «Ecologia dell'invisibile» con i templi di passaggio nel Golfo di Trieste e i percorsi di un nuovo pellegrinaggio.

Sabato sera alle 18.30 – sempre con ingresso libero – avrà luogo alla Casa del Sale una performance dal vivo denominata «Geosound» sulle pietre del litofono di Mariolina Zitta; verrà anche proiettato un video intitolato «Perle di grotta» con musica registrata delle stalattiti.

Questa sera, prima e dopo la conferenza, verranno raccolte le adesioni per il seminario (a pagamento) previsto per sabato e domenica. Sabato alle 9.30 il gruppo dei partecipanti si addentrerà nel territorio di Duino, partendo dalla Casa del Sale per perlustrare l'area del Castello e quella del bosco della Cernizza. Domenica, con partenza alle 9, è prevista un'escursione a Capodistria e al santuario di Strugnano con rientro in serata.

Gli interessati potranno prendere parte alle due giornate ma anche a una soltanto, a loro scelta.

Giulia Stibiel

Il consigliere Ccd, Grizon, accusa

Muggia, ombre sul Prg: documenti in anteprima distribuiti illecitamente

Acque agitate a Muggia in vista delle battute finali per l'approvazione del Piano regolatore. Un'interpellanza del consigliere Claudio Grizon del Ccd vela di qualche ombra l'operato della commissione consiliare urbanistica, ipotizzando alcune irregolarità e «fughe» di documenti non ancora ufficialmente convalidati.

Grizon chiede con urgenza un'inchiesta interna al Comune e che della vicenda si occupi anche la magistratura.

Nel documento depositato ieri al Comune, Grizon ipotizza l'illecita distribuzione di alcuni documenti correlati al Prg e di una copia del regolamento per la definizione delle microzone (aree omogenee per l'erogazione di alcuni servizi che dovranno essere individuate in base alla nuova normativa nazionale) sul territorio comunale.

«Io non faccio parte di quella commissione, ma sono stato informato di questi fatti da parte dell'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini — ha spiegato Grizon – e ora intendo che sia fatta chiarezza. Se qualcuno ha commesso qualche irregolarità deve risponderne».

Si chiede l'intervento della magistratura per verificare se vi sia stata irregolarità o reato

«No comment» sull'intera vicenda sia da parte del sindaco Dipiazza e sia dell'assessore Gasperini.

A confortare le tesi del consigliere del Ccd, secondo il quale alcuni colleghi della commissione avrebbero distribuito documenti ancora in fase di approvazione, vi sarebbero alcuni fatti evidenti. «Tra le osservazioni presentate dai cittadini al nuovo Prg – continua Grizon — ve ne sarebbero alcune relative alle bozze della documentazione distribuita ad alcuni consiglieri della seconda commissione e non al Piano realmente licenziato dal Consiglio comunale. Questa sarebbe una conferma dell'esistenza di "fughe" di documenti non ufficiali».

Di nomi non se ne fanno, ma è di pubblico dominio la composizione della commissione consiliare che si occupa di urbanistica, lavori pubblici e servizi tecnici. La presidenza, già fonte di recenti polemiche, è ora retta dal consigliere Mario Vascotto di Forza Italia, subentrato alla consigliera Mara Scheriani defenestrata dalla propria maggioranza.

Vascotto è però estraneo alla vicenda perché al suo insediamento le osservazioni al Prg erano già state presentate, così come estraneo risulta il consigliere Fabio Degrassi (Ccd), perché anche lui nominato in un secondo momento. Restano quindi possibili bersagli delle invettive di Grizon i consiglieri Sergio Milo (Avanti Muggia), Edoardo Marchio (Lega Nord), Giuseppe Rizzi e Danilo Savron (entrambi Ulivo), Paolo Prodan (Alleanza Nazionale), oltre naturalmente all'ex presidente Mara Scheriani, ancora membro di maggioranza ma senza appartenenze partitiche.

Riccardo Coretti

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT

VI INVITA A

AUTOMOBILIA

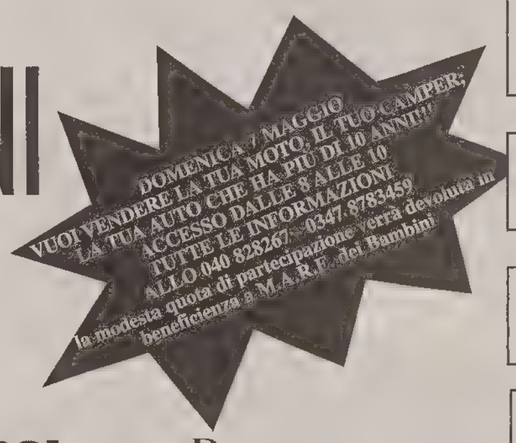
FIERA DEL VEICOLO D'OCCASIONE A TRIESTE

SABATO 6 - DOMENICA 7 - LUNEDÌ 8 MAGGIO

INGRESSO GRATUITO dalle 10.00 alle 21.00

FIERA DI TRIESTE

UN MARE DI AUTOCCASIONI



GARANTITE, FINANZIABILI
E CON PASSAGGIO DI PROPRIETÀ GRATUITO

In collaborazione con

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE CULTURA E SPORT

PROVINCIA DI TRIESTE

Automobile Club di Trieste

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE
Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia
Tel. 040/231905-362821

AUTOSANDRA
Via Follatoio 7 Trieste
Tel. 040/829777/8

DINO CONTI
Strada della Rosandra 2 Trieste
Tel. 040/820948

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 Trieste
Tel. 040/569121

FUTURAUTO
Via Muggia 6 Trieste
Tel. 040/383939

GIROMETTA
Via Flavia 132 Trieste
Tel. 040/384001

LOVE CARS
Strada della Rosandra 50 Trieste
Tel. 040/281365-830308

PADOVAN & FIGLI
Via Flavia 47 Trieste
Tel. 040/827782

ZENTRUM
Via Fabio Severo 50/52 Trieste
Tel. 040/568332

AUTOLEADER
Via Flavia 27 Trieste
Tel. 040/826077

DAGRI
Via Flavia 118 Trieste
Tel. 040/281212

FERRUCCI
Via Flavia 55 Trieste
Tel. 040/381010

F.LLI NASCIMBEN
Via Martinelli 10 Muggia-Trieste
Tel. 040/232277

GIENNE AUTOEST
Via Flavia 200 Trieste
Tel. 040/827032

LA CONCESSIONARIA
Via Caboto 24 Trieste
Tel. 040/3898111

LUCIOLI
Via Flavia 104 Trieste
Tel. 040/383050-828281

ZAGARIA
Piazza Sansovino 2/1 Trieste
Tel. 040/308702-303134

SOCCORSO GRATUITO
Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040 55219

«Principe», parlano i dipendenti

Siamo un gruppo di dipendenti del salumificio Principe Spa di Trieste e vorremmo portare a conoscenza di macroscopiche inesattezze nell'articolo apparso il 25 aprile su questo quotidiano con il titolo «Prima volta sindacale alla Principe: elette le Rsu».

Se è vero che alcuni giorni fa sono state elette per la prima volta le Rsu, non corrispondono al vero le affermazioni della nota sindacale in cui si dice che è stato rotto un clima di «paura e diffidenza creato da un costante atteggiamento dell'azienda che negli anni scorsi aveva impedito non solo la presenza della struttura sindacale interna ma anche normali e corrette relazioni sindacali; addirittura era del tutto discrezionale l'applicazione del contratto di lavoro nazionale».

Alcuni di noi dipendenti operano per la Principe da più di un ventennio e mai hanno ricevuto minacce o intimidazioni da parte dell'azienda per non partecipare all'attività sindacale.

Piuttosto è sempre stata una nostra scelta quella di comunicare personalmente e singolarmente con il direttivo dell'azienda per quelle che sono le problematiche personali e aziendali. Inoltre a nessuno di noi risulta che l'azienda non abbia rispettato il contratto di lavoro nazionale e, anzi, bisogna dire che la politica dell'azienda era, ed è tuttora, quella di incentivare economicamente i propri dipendenti.

Seguono 50 firme

La storia recente di queste terre

Ho letto la lunga segnalazione di Giovanni Forni del 26 aprile, che prende lo spunto, in negativo, dalla proposta di legge C1563 riguardo l'eventuale «concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati». In pratica, una medaglia di metallo volgare da parte del Governo italiano, i cui governi per oltre cinquant'anni hanno messo a tacere, minimizzato, trattato con fastidio, il problema degli italiani infoibati o comunque ammazzati in Istria. E non solo in Istria, ma a Trieste, a Gorizia, Fiume, Cherso, Lussino, Zara, per mano degli slavo-comunisti di Tito dall'8 settembre 1943 sino a ben oltre la fine dell'ultimo conflitto.

Non erano morti per la Resistenza; erano morti scomodi, da dimenticare. Lontano da me il pensiero di farne ancora motivo di rivendicazione, di odio, di divisione tra genti destinate a vivere fianco a fianco, sperabilmente in pace, in un'Europa che non potrà permettere sussulti e impennate sciovinistiche pericolose per tutti.

Ritengo che la Storia, quella vera, quella che prescinde da visioni preconcette, da vulgate di comodo, potrà porre fine a visioni di parte, a lacerazioni ancora volute e proposte da chi pretenderebbe di eternare a suo uso, consumo e beneficio, interpretazioni e distorsioni che erano logiche e comprensibili in ambedue i fronti in tempo di guerra, ma che il tempo, eterno galantuomo, almeno così si dice, dovrebbe inesorabilmente correggere.

Non entro nel merito del complesso discorso di Forni, che potrebbe in linea di massima essere quasi accettabile, ma non posso sopportare la sua scorrettezza, la sua cattiva interpretazione, quando dice testualmente che «queste terre erano state cedute dai fascisti alla Germania del Reich».

Non mi propongo quale difensore dei «fascisti», ma della verità storica sì, e con tutta la mia forza. Il «Verordnung über die Ausübung ecc. ecc.», cioè l'Ordinanza sull'esercizio della pubblica potestà da parte del commissario superiore della zona di operazioni del Litorale adriatico» è stato stilato, per ordine espresso di Hitler, il 1.o ottobre 1943, e porta la firma dell'Oberste Kommissar Rainer e.h.

Nel documento non si parla di annessione alla Germania, né a qualsiasi partecipazione italiana durante la stesura dello stesso.

D'altra parte, a prescindere dalla legittima ostilità dei tedeschi per il proditorio cambiamento di fronte dell'ex alleato, e nella situazione incerta e imprevedibile in cui si trovava l'Italia, era quasi inevitabile da parte tedesca che la sicurezza militare di una zona sicuramente delicata, a cavallo fra zona Ovest e zona Est del teatro bellico fosse in qualche modo salvaguardata. Che questo provvedimento sia stato ben accolto (o forse suggerito?) dalla vecchia casta militare asburgica non può certo meravigliare.

Il documento, firmato da Rainer, è stato redatto il 29 settembre, come risulta dall'atto stesso, e maturato ben prima che Mussolini costituisse il governo della Repubblica sociale italiana, riunitosi per la prima volta il 27 settembre nel Castello delle Caminate, presso Forlì, ove venne stabilita la sede a Salò, sulle rive del lago di Garda.

A conferma che di annessione non si può parlare, sta il fatto che in tutta la zona, isole di Cherso e Lussino, compresa Zara, fino alla fine di aprile 1945 ci furono presidi e distaccamenti di varie formazioni della Repubblica sociale, con tanto di bandiera italiana al vento e altrettanto fastidio dell'austriaco commissario Rainer. Junio Valerio Borghese, comandante della X Mas, formazione che non portava insegne fasciste, venne in visita a reparti di stanza a Trieste, Pola e Fiume. Il comando tedesco gli notificò la proibizione di proseguire per l'Istria e Fiume. Il comandante Borghese, Medaglia d'oro al valor militare, avvezzo a ben altri pericoli, se ne infischiò dell'ordine tedesco, continuò la visita come previsto e ritornò alla sua sede, senza che nessuno osasse ostacolarlo.

Nell'autunno del 1944, su particolare suggerimento del Poglavnik della Croazia Ante Pavelich, giunse ai nostri presidi l'ordine di ammainare il tricolore italiano. Il comandante del 2.o Rgt. Mdt (Milizia difesa territoriale) di stanza a Pola, Libero Sauro, figlio di Nazario, ordinò ai vari reparti di resistere anche con le armi a tale imposizione. Il comandante Sauro venne destituito. Il tricolore rimase. Rimasero sul posto, sino alla fine, anche i reparti. La maggior parte dei militari, che avevano legittimamente difeso i confini dell'Italia, e cui sarebbe spettata, a guerra finita, la qualifica di prigionieri di guerra, fu massacrata dalle milizie di Tito.

Chiudo dicendo che non pretendo certo di atteggiarmi a storico, ma sfido chiunque a contestare la veridicità di quanto ho scritto.

Dino Papo

L'importanza della Resistenza

Silvio Delbello, in qualità di presidente dell'Unione degli istriani, con il suo articolo apparso il 30 marzo sul Piccolo ha dichiarato che se il nazismo avesse vinto la guerra la Venezia Giulia sarebbe stata trasformata in una provincia germanica (Adriatisches Küstenland) già esistente dal 1943-45, con l'annessione al Terzo Reich. Ha dichiarato inoltre che la Resistenza italiana per gli istriani, fiumani e dalmati è stato un momento doloroso e non si può chiedere loro di ricordare con riconoscenza il 25 Aprile.

Se non ci fosse stato non avrebbero dovuto abbandonare le loro case, probabilmente non si sarebbero sentiti tanto italiani per farlo, sarebbero diventati cittadini germanici vivendo sotto la dittatura hitleriana. La nostra piazza Unità non sarebbe stata più il simbolo nazionale italiano, ma una bella piazza germanica, magari intitolata ad Adolf Hitler, dove avremmo potuto ascoltare in lingua tedesca inni delle «SS», e certamente l'on Menia non avrebbe contestato (anche perché non glielo avrebbero permesso).

Nedda Zerial

La Compagnia portuale

Mi sento in dovere di rispondere alla segnalazione pubblicata il 18 aprile, da un «tale» Nereo Franchi sui problemi del porto. Lo definisco «tale» perché non so chi sia, visto che non ha mai specificato se è un pensionato o svolga un lavoro. Tuttavia non è nuovo segnalare sul Piccolo moltissime critiche e opinioni sui vari temi. Questo signore ha analizzato i mali del porto: secondo lui sono molti i responsabili, tra questi non poteva mancare la Compagnia Portuale.

In sintesi, secondo Franchi, le squadre avviate al lavoro sono composte sempre da 14 uomini: qui o si sbaglia lui o è stato informato male. Queste ultime sono infatti composte numericamente e con mansioni diverse a seconda della tipologia di lavoro. Difficilmente ci si trova in soprannumero, anzi avviene l'opposto. «Falsi innocenti», è questa definizione che ha fatto verso la compagnia portuale che non mi va giù. Come socio di quest'ultima, credo di rappresentare il pensiero di tutti i soci contro questa squallida affermazione.

Le strutture in movimento (credo si riferisca al molo 7.o) sono obsolete, è vero, ma è altrettanto falso che le rese sono basse: se qualche volta lo sono state le colpe vanno individuate altrove, non certo tra i lavoratori della compagnia che operano al molo 7.o. Questi ultimi, assieme a una parte di lavoratori dell'autorità portuale, riescono nonostante i problemi a tenere le rese alte. Questo merito va in gran parte all'esperta specializzazione e competenza dei nostri soci e non. Inoltre il critico non sa che abbiamo alle spalle tantissimi anni di duro lavoro e si continua in moltissimi di noi in età avanzata a svolgere lavori molto gravosi. Due esempi: i nostri soci che per guadagnarsi la giornata operano sulle navi carboniere, dopo il turno di lavoro, e per i giorni a seguire sputano carbone; ogni giorno si va sui traghetti per lo sbarco o l'imbarco dei tir, con conseguente rizzaggio o derizzaggio di catene, con posizioni da contorsionisti, respirando gas di scarico etc. etc.

Quasi sempre le giornate lavorative, nonostante si rispettino le norme antinfortunistiche, presentano un pericolo costante. Siamo pagati a giornata, con cassa integrazione se non c'è lavoro. Quest'ultima rinnovata ogni anno con difficoltà dal governo. Sta di fatto che in tutto il '99 e attualmente, la Compagnia Portuale l'anticipa con un acconto malgrado grossi problemi deficitari, in quanto non è stata ancora concessa. Il risultato è una paga normale, molte volte al di sotto per quello che si fa.

Noi non ci lamentiamo e non siamo colpevoli di niente. Dopo questo spero che qualcuno cambi opinione sul nostro conto, siamo lavoratori e niente di più!

Roberto Rutigliano
Culp Ts

IL CASO

Una somma di mezzo milione mai ritirata ma addebitata sul rendiconto

Bancomat, prelievo fantasma

In gennaio ho ricevuto il rendiconto della mia banca, dove risulta che ho fatto un prelievo col bancomat di lire 503.000, allo sportello di un'altra banca cittadina; la mia banca mi conferma che ho fatto il prelievo allo sportello della sede della banca. Ho fatto presente che non ho mai fatto prelievi fuori banca (ciò risulta dal tabulato della mia banca). Mi hanno allora consigliato di presentare una denuncia, elencando i fatti per inoltrare il reclamo alla banca locale. Il 27 gennaio 2000 ho presentato la denuncia alla mia banca.

Dopo vari solleciti il 17 aprile ho ricevuto la risposta della banca tramite la mia banca, dove dicevano che ho fatto regolarmente il prelievo in un'altra banca della zona dove abito, diversa dalla prima. Ho assicurato ancora una volta la mia banca (di cui sono cliente da più di vent'anni) che non ho fatto il suddetto prelievo, né è stato fatto da altri col mio tesserino in quanto lo porto sempre con me e vivo solo. La mia banca mi ha detto che probabilmente un flusso magnetico è stato inviato per errore all'altra banca, e quindi l'addebito.

«Ma è possibile che un cliente non abbia garanzie in casi del genere? E in che modo ci si può tutelare?»

Il data 18 aprile ho presentato la denuncia ai carabinieri della zona. Sul Piccolo del 20 aprile ho letto che a Modica un vigile di servizio in una banca notava i codici dei clienti che prelevavano col bancomat e poi faceva prelievi per carte telefoniche etc. La mia banca ha garantito che ciò non è possibile. Però è avvenuto a Modica.

I quesiti che a questo punto pongo sono: è possibile che un cliente non abbia garanzie in casi del genere? Come ci si può tutelare? Col bancomat allora è possibile entrare nel sistema e fare prelievi (caso Modica)?

Poiché non ho garanzie ho pensato di eliminare il bancomat, però così si perde una comodità. Un esperto bancario/informatico è in grado di spiegarmi questo problema? L'unica cosa certa è che non ho fatto il prelievo e ho rimesso la cifra che ho citato. Come posso garantirmi? Spero di ricevere qualche notizia in merito per la mia tranquillità.

Santo Zammitto

In partenza sui binari della «Meridionale»

In questa affascinante foto d'epoca, sullo sfondo dell'altipiano triestino, ecco una coppia mentre sale sui vagoni del treno in partenza lungo i binari della ferrovia «Meridionale». Da notare il ricercato abbigliamento della signora.

Pagamenti dalle bollette

Assieme alle ultime fatturazioni Acegas è stato recapitato un pieghevole intitolato: «La bolletta va in banca» pubblicato a cura della Cr Trieste Banca Spa. Al terzo capoverso si legge: «La valuta: la banca ottimizza la rendita finanziaria del tuo conto corrente effettuando il pagamento in corrispondenza della data di scadenza della bolletta.

Il sostantivo femminile corrispondenza significa rapporto di coincidenza, eguaglianza. Scorrendo il rendiconto del conto corrente scopro che la bolletta scadente il 25 marzo (sabato) con ordine del 24 marzo è stata pagata il 22 marzo, cioè con tre giorni di anticipo mentre quella scadente il 20 marzo (lunedì) con ordine del 20 marzo è stata pagata il 18 marzo, un sabato con due giorni di anticipo.

Scorrendo l'estratto conto la musica non cambia sino ad arrivare al 25 dicembre, Natale, giorno di scadenza: chissà quali sportelli erano aperti, è stata pagata il 20 dicembre. Se moltiplichiamo questi giorni di valuta per circa 10.000 mazzettisti si scopre che a ogni pagamento saltano a favore della Banca dalle 20.000 alle 40.000 giornate di valuta. In questo caso si ottimizza il conto della Banca ma non quello del cliente, come promesso nel pieghevole. Questo non è giusto anche perché invece le bollette Enel e Telecom vengono pagate esattamente il giorno di scadenza con prelievo dal conto in pari giornata.

Silvano Brunello Zanitti

Il coro Jadran

Nel Piccolo del 26 aprile a pagina 17 (Trieste - città e provincia) nell'articolo intitolato «Una sosta ai monumenti segno di storia e valori – Muggia, Cerimonie e rievocazioni del 25 Aprile sotto la pioggia», l'autore scrive che «la cerimonia si è conclusa con le voci del coro "Jadran" di San Dorligo».

Il coro «Jadran», il quale partecipa ogni anno alla cerimonia del 25 Aprile a Muggia, non è di San Dorligo, come erroneamente riportato dall'anonimo autore dell'articolo, bensì di Muggia, dove è stato fondato più di 20 anni fa, ed è composto da cittadini del Comune di Muggia. Quindi non «ospiti» dal Comune di San Dorligo ma muggesani di lingua slovena.

Samo Ferluga

La «bretella» in corso Cavour

Hanno inventato una «bretella» per poter far eseguire dei lavori urgenti in corso Cavour: niente da dire, è necessario farlo e va bene così. A tal proposito l'assessore in carica invita tutti gli automobilisti a evitare il transito lungo le rive scegliendo possibilmente percorsi alternativi, e va bene ancora. Ma non tutti possiedono una vettura catalizzata e pertanto non è facile scegliere altri percorsi per raggiungere Campo Marzio dal centro città, a meno che non si percorra lunghissimi tragitti aumentando inutilmente l'emissione di gas nocivi inevitabilmente prodotti con l'aumentare del traffico specialmente nel periodo estivo.

Non ci pensano gli addetti ai lavori a quei cittadini meno fortunati, per aiutarli nell'unico modo possibile e cioè revocando temporaneamente quell'ordinanza comunale che vieta loro il transito in certe ore della giornata, permettendo quindi l'attraversamento della città dalla via Ginnastica - p.zza Goldoni - gallerie onde poter raggiungere Campo Marzio nel più breve tempo possibile con un notevole beneficio per tutti?

Avete fatto una «bretella», togliete almeno la «cintura» attorno al collo dei poveri utenti meno abbienti, senza che incorrano in sanzioni varie. Sarò molto curioso ed enormemente interessato se potrò avere una risposta confortante su tale problema.

Pietro Comuzzi

Il cancelliere Dollfuss in visita a Trieste nel 1934

Questa foto ritrae il cancelliere austriaco Engelbert Dollfuss (1892-1934) in visita a Trieste nel pomeriggio di domenica 18 marzo 1934: Dollfuss sta uscendo dall'idroscalo, dove è giunto a bordo dell'idrovolante «Santa Maria».
Pietro Covre

«730», distribuzione senza problemi

La Federconsumatori provinciale di Trieste segnala l'approvazione dei cittadini riguardo sia alla distribuzione sia al servizio informazioni che ha facilitato la reperibilità e la compilazione del modello 730.

Considerando il risultato, auspichiamo che l'amministrazione comunale e le amministrazioni centrali proseguano su questo percorso, perciò ci aspettiamo che anche la distribuzione del modello «Unico 2000» venga effettuata con largo anticipo.

A nostro giudizio, non si dovrebbero verificare possibili ritardi in quanto il modello «Unico 2000» è già da un mese in vendita nei negozi di alcune tipografie locali.

Bernardo Zele
Federconsumatori Fvg
sede provinciale di Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Centro pastorale Paolo VI

Nel contesto delle iniziative per la Missione giovani, oggi alle 20.45 al Centro pastorale Paolo VI oratorio Sion (via don Minzoni 5) si terrà l'assemblea dei giovani sul tema dell'annuncio e dell'impegno per una credibile testimonianza cristiana. L'ingresso è libero.

Cristalloterapia Conferenza

Oggi alle 20 Tabish Graziotti Basevi (master reiki) parlerà su «La magia dei cristalli» (conferenza introduttiva sull'autocura attraverso la cristalloterapia) in Galleria Tergesteo. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Suicidio e mass media

Oggi alle 10 nella sede della direzione del Dipartimento di salute mentale di via Weiss 5 (comprensorio di San Giovanni) si terrà la seconda giornata del seminario «Battito d'ali - Suicidio e comunicazione».

Concerto pianistico

Nell'ambito degli Incontri musicali dell'Università organizzati in collaborazione con il conservatorio Tartini, oggi alle 18 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue per traduttori e interpreti, in via Filzi 14, si terrà un concerto del pianista Francesco Biasiol. L'invito si ritira nella sede della scuola o alla Ripartizione promozione dell'Ateneo (piazzale Europa)

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Tra i servizi in scaletta quello dedicato al presunto rapimento di Tommaso Franca: interverrà la moglie.

Incontro Assindustria

Oggi alle ore 9 nella sede Assindustria di piazza Scorcola 1 è previsto un incontro formativo sulla detassazione Visco Dit e Super Dit in collaborazione con l'Unione giovani commercialisti.

Conferenza sulla sessualità

Oggi alle 20.30 nella libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza di Chiara Ramon sul tema «La sessualità». Ingresso libero.

Yogic Culture

«Opinioni a confronto - serata di discussione inerente il corpo, la mente e lo spirito»: incontro con Paolo Benussi. Questa sera alle ore 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34/36. Ingresso libero.

Studio dei salmi

Oggi alle 16, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, don Vincenzo Mercante terrà la terza lezione sui salmi. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), saranno proiettate le opere partecipanti al concorso «Carnevale 2000», seguirà la lettura del verbale della giuria, composta in questa occasione dagli stessi autori, e la premiazione. Ingresso libero.

Serra club

Al termine della riunione conviviale che si terrà oggi alle 20.30 al Jolly Hotel, Franco Del Ben, docente all'università, tratterà il tema «La Banca Etica: situazione e prospettive».

Università delle Liberetà

I corsi di oggi. Inglese II, 16-17, J. C. Trovato; inglese I, 16.30-17.30, I, 17.30-18.30, J. Baldoni; giardinaggio, 17-19, P. Pavan (Biodinamici); avviamento al canto, 15.30-17, G. Botta; spagnolo I, 17-18, II, 18-19 L. Castells; coro, 17-19, C. Macchi; arabo II, 18-19, C. Rovere; tedesco II, 17.19, M. Dagnino; taglio e cucito, 17-19, L. Poretti.

Democratici di sinistra

I Democratici di sinistra di Trieste discuotono sul voto del 16 aprile e le sue conseguenze politiche promuovendo assemblee pubbliche: oggi alle 17.30, nella sede di via della Guardia 44, promossa dall'unità di base della V circoscrizione, cui interverrà Milos Budin, vicepresidente al Consiglio regionale, e alle 18, nella sede di via della Geppa 9, promossa dalle unità di base della III, IV e V circoscrizione, a cui interverrà Bruno Zvech, consigliere regionale.

Lega nazionale

Oggi alle 9, la Lega nazionale e il Comune renderanno omaggio ai Caduti del 5 maggio 1945 – Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli, Mirano Sancin – deponendo corone d'alloro sulla targa che li ricorda in via Imbriani 2.

Anziani Pro senectute

Oggi il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimane aperto dalle 16 alle ore 19. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il consiglio direttivo.

Capitaneria di Porto

Oggi alle 10 all'Ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata per imbarco, a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale di un marittimo di nazionalità italiana iscritto nei Registri dei pescatori con qualifica relativa ai servizi di coperta.

Radioamatori in assemblea

Oggi alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1. Pagine Internet e notiziario all'indirizzo www.qsl.net/ari_trieste.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si parlerà sul significato del «Guardiano della Soglia».

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione dell'opera «Adriana Lecouvreur» in scena al teatro Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese, 1.o corso; 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese, 2.o corso; 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese, 3.o corso. Aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese, conversazione: Aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame: 1.o corso; 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame: 2.o corso. Aula A, 16-16.50, N. Premuda: la poetica di Charlie Chaplin; 17.10-18, L. Valli: presentazione viaggio in Cornovaglia. Aula B, 16-16.50, P. Baxa: La nuova fisica da Galilei a Einstein; 17.10-18, I. Chirassi Colombo: I cristianesimi dell'Est. Aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: francese 1.o corso; 17.10-18, E. Sisto; francese 2.o corso.

Guida la tua vita

Oggi sono organizzate le prove di guida su ciclomotori per gli studenti della scuola media Nazario Sauro, nel comprensorio dell'Ente Fiera, dalle 9 alle 11. L'iniziativa fa parte del programma di educazione stradale del Lloyd Adriatico in collaborazione con Comune, Aci, Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Ordine degli psicologi

È in visione nella Segreteria dell'Ordine (piazza Tommaseo 2, tel. 040/366602) il bando pubblicato dall'Azienda per i servizi sanitari 3 «Alto Friuli» (tel. 0432/9891, fax 0432/989407) per l'assegnazione di incarichi temporanei per sei posti da dirigente psicologo.

Dante in biblioteca

Tutte le mattine alle 11 e i pomeriggi del mercoledì e venerdì alle 17 vengono effettuate visite guidate alla mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia 700 anni dopo», allestita nella sala della Biblioteca civica Quarantotti Gambini di via del Teatro Romano 7. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusa la domenica pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

Scultura su pietra

Sono aperte le iscrizioni per il sesto corso di scultura tenuto dal gruppo Kontovel 72. Il corso s'inizia domenica 7 maggio. Per informazioni ed iscrizioni tel. 040/225095.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la casa di cura privata polispecialistica S. Giorgio di Pordenone ricerca medici da inserire nel servizio di pronto soccorso e guardia medica interna. Il rapporto di lavoro sarà di collaborazione libero professionale. Per informazioni direzione sanitaria e amministrativa della Casa di Cura, 0434/5191.

Corso di fotografia

All'Accademia d'arte «United nations of the arts - Una» con sede in piazza San Silvestro 2 sono aperte le iscrizioni al corso di fotografia con Tiziano Neppi, che durerà due mesi. Per informazioni tel. 040/308090 0335/5653251.

Ginnastica alla Sgt

La Società ginnastica triestina organizza in giugno-luglio dei corsi estivi serali di ginnastica artistica per adulti principianti e non. Per informazioni e pre-iscrizioni tel. 040/360546 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 o contattare l'istruttore Fabrizio Mezzetti nella palestra di via della Ginnastica 47, dalle 18 alle 21.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulla possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

IN BREVE

All'associazione Tra terra e cielo

Stasera incontro con Nomad, un nativo americano che racconta il suo popolo

Si terrà oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione Tra terra e cielo, in via della Geppa 2, un incontro con Nomad Winterhawk sul tema «Storia e cultura dei nativi americani». Nomad sta trascorrendo un anno sabbatico dalla sua attività al California State Park System, dove lavora come specialista di interpretazione storica per i servizi del museo e ne coordina le attività storiche e collegate alla natura. Nomad è un indiano d'America di una stirpe che vanta antichissime origini nell'Africa occidentale. Durante la serata tratterà alcuni aspetti della cultura del suo popolo e analizzerà in particolare i miti relativi ai Tulapit Wapahkisinep: questo è l'antico nome degli americani che significa «la terra raggiunta in molto tempo» o «l'isola della tartaruga». Nel corso dell'incontro verrà anche presentato il seminario «I sogni e la ruota di medicina nella cultura dei nativi nordamericani».

Voce e scrittura: metodologie e tecnologie applicate Domani un seminario alla Facoltà di ingegneria

Si terrà domani alle 9.30 nell'aula Ciamician della Facoltà di ingegneria dell'Università cittadina il seminario «Voce e scrittura: metodologie e tecniche applicate», dedicato a tutti gli studiosi che si occupano delle problematiche inerenti lo studio della voce, della sua acquisizione e riconoscimento e dell'identificazione dell'autore di uno scritto. Il Dipartimento di ingegneria elettronica, ingegneria chimica, ambiente e materie prime dell'Ateneo sta conducendo assieme all'Agi (Associazione grafologica italiana) uno studio interdisciplinare del quale in questa occasione saranno resi noti i primi risultati. Al workshop, che è patrocinato da Comune e Provincia, parteciperanno vari esperti che tratteranno i diversi aspetti della tematica considerata.

Centro culturale evangelico Schweitzer, oggi una tavola rotonda sul tema «Il male morale»

È in programma oggi alle 16.30 nella basilica di San Silvestro (piazzetta San Silvestro 1) la tavola rotonda dedicata al tema «Il male morale» e organizzata dal Centro culturale evangelico A. Schweitzer. Al dibattito saranno presenti Stelio Zappi, Maurizio Pagano e Kaled Fouad Allam dell'Università cittadina, Sergio Rostagno della Facoltà teologica valdese di Roma e Dario Fiorensoli, del Centro Schweitzer, che introdurrà la discussione. La tavola rotonda è aperta alla partecipazione del pubblico.

Gruppo teatrale La Barcaccia, eletti i componenti del consiglio direttivo in carica fino al 2002

Si sono svolte nei giorni scorsi nell'Oratorio salesiano di via dell'Istria le elezioni del consiglio direttivo e dei revisori dei conti del Gruppo teatrale La Barcaccia per il biennio 2000/2002. Sono risultati eletti per il direttivo Claudio Piuca come presidente, Gabriella Faraguna vicepresidente, Claudia Pascale amministratore, Marina Bilucaglia, Natalino Mazzonetto e Luigi Vaselli. Revisori dei conti Carlo Fortuna e Nadia Vidovich.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero a Fernetti. Tel. 040/216976

Sabato sera musica ballabile con «Ogi Oto3».

Paradiso

Dalle 22 latino americani.

Le famose scenette comiche di
ANGELO CECCHELIN
su 4 CD e relative musicassette PIONEER.
Oltre 5 ore di risate irrefrenabili!
in vendita da
RECORD - Via Diaz 19 - Trieste - tel. 040.304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

PICCOLO ALBO

Trovato cane da caccia (setter) zona Villaggio del Pescatore. Tel. 040/208432.

Ieri mi è stato rubato il portafoglio in un Supermercato di Roiano. Vorrei che almeno mi fossero restituiti i documenti che c'erano nel portafoglio.

ISCRIZIONI

Torna l'estate alla Repubblica dei Ragazzi

Sono aperte le iscrizioni alle varie attività giovanili estive della Repubblica dei Ragazzi. Nel soggiorno marino di Punta Sottile verranno proposti un camp ricreativo-sportivo dal 12 giugno al 21 luglio per ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni, e un soggiorno diurno dal 7 al 25 agosto per giovani dai 7 ai 13 anni. A Sappada saranno organizzati un mountain camp per giocatori di minibasket dal 18 al 24 giugno; e un soggiorno dal 29 luglio al 5 agosto per ragazzi dai 7 ai 13 anni. Per informazioni e iscrizioni Repubblica dei Ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via don Marzari 6) ogni mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 19 e ogni giovedì dalle 9 alle 11.30; telefono (negli stessi orari) 040302612.

ESPOSIZIONE

Materiali didattici e supporti informatici destinati ad alunni non vedenti

Libri per studiare con le mani

È stata aperta ieri nella scuola elementare Don Milani di via Alpi Giulie 23 l'esposizione di materiali didattici e di supporti informatici per gli alunni non vedenti organizzata dalla Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e la Biblioteca italiana per i ciechi Regina Margherita.

La mostra, itinerante, resta aperta al pubblico ancora oggi (con orario 11-13 e 15-19) e domani (11-13) per poi essere trasferita a Gorizia, Udine e Pordenone. Tra il materiale esposto, libri tattili, carte geografiche in rilievo ma anche strumenti ottici ingrandenti e ausili informatici. I visitatori hanno a disposizione tecnici e un esperto informatico per conoscere finalità educative e modalità di utilizzo negli strumenti nei vari ordini di scuola, dalla materna alle superiori.

La necessità di un'esposizione di sussidi quale è quella allestita in questi giorni alla «Don Milani» *(nella foto di Lasorte uno scorcio della rassegna)* nasce dalla constatazione, da parte degli enti locali, delle difficoltà di integrazione incontrate dai ragazzi non vedenti nella scuola.

FARMACIE

Dal 2 al 6 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43 tel. 631785; via Fabio Severo 112 tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia tel. 232253; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
5/5	8.00	Tu	KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
5/5	12.00	Cy	ZIM RAVENNA I	Venezia	VII
5/5	12.00	Tu	CEREN C	mare	rada
5/5	20.00	Tu	DURSUN CAVUSOGLU	Chioggia	rada
5/5	22.00	It	LT GLAMOUR	Valencia	VII

TRIESTE - PARTENZE

5/5	8.00	Bs	ALFA GERMANIA	ordini	Siot 1
5/5	13.00	Gr	ALKYONIS	ordini	Siot 3
5/5	20.00	Tu	KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
5/5	20.00	Rc	CHONG MING	ordini	13
5/5	20.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
5/5	24.00	Sg	NEPTUNE OTOME	ordini	Siot 2

VETRINA

Corsi operatore computer

Corsi base ed avanzati lezioni personalizzate tutti i giorni 040.370537

ELARGIZIONI

— In memoria di Silvana Zuliani in Godinich da Licia e Bruno Cozziani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Mari da Ferry e Marta Scherl 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Danieli nel XXXVI anniversario (1/5) dalla moglie Licia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei miei genitori Carlo nel XLVIII anniv., Elisa Calvalcante nel XXI anniv. e di Giorgio nel IV anniv. e Luciana nel I anniv. da Marcella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di nonno Oli per il compleanno (3/5) da Nicoletta, Anna e fam. 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Salvatore Sustersic (3/5) dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Istituto Tecnico Nautico (borsa di studio S. Sustersic).
— In memoria di Silvia Lauri per il compleanno (5/5) da mamma e papà 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gastone Marini nel XIII anniversario (5/5) dalla moglie Alma e figlie 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del Ten. dr. Ugo Rossi nel 58.o anniv. (5/5) dalla sorella Mary 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuliano Steffè nel II anniv. (5/5) da Giuliana e Giorgio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giovanni Asselti da moglie, figlio, nuora e nipote 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giorgio Bean da Alda e Licio Corbatti 200.000 pro frati di Montuzzi.
— In memoria di Bruna Bidoia da Antonio e Giorgia Cattarini 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Mario Bradaschia dagli amici del Circolo Italia 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani dalle nipoti Nerina, Juli, Nicoletta 30.000 pro Astad, 30.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Ada Clavisi dalla fam. Lino Capelli 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Concetta Capoziello-Macaluso dai condomini di via Mantegna 6 220.000, da Maria Longhi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marina Cocci Armilli dalla cugina Daniela 70.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Crini da Dario Radin 100.000 pro Cest (assistenza handicappati).
— In memoria di Graziano Cubei dalla classe IV Apm Itc Einaudi - Staranzano 39.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Devescovi da Anna e Gino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Dori dalla famiglia Locchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Fiore (Ninetta) dalla famiglia Locchi 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mafalda Gandolfo v. Scherl da Vittoria Fabi 50.000, da Giustina Fabi ved. Stanyer 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Germani, Bruno Ban e di Romano Schetsko da Nino, Laura e Benedetta 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Germani dalla figlia Natalina 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido, Marina e Alberto e di Mario e Lidia da Manuela, Chiara, Paola 300.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Ester Marchi (Gorizia) da Renata Forchiassin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fiorenzo Martinelli dalla famiglia Rumen-Chelucci 60.000 pro Alberi in Israele; dalle famiglie Alberti, Di Cesare, Glavina, Zanella, Marisa Rismondo ed Ervio Silvestri 60.000 pro Ist. Rittmeyer, 70.000 pro Airc, 60.000 pro Agmen; dai condiscepoli Ist. G.R. Carli Apollonio, Furlan, Gallone, Galopin, Guardiani, Rinaldi 180.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio Mattessich (Matteo) da Ondina Miniussi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Montemurro dalla mamma 300.000 pro Uildm.
— In memoria di Elena Moroni da Daniela, Mario De Carli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Andos.
— In memoria di Mario Nordio e Odorico e Bianca Pitacco da Piovesana, Pitacco-Nordio-Baggio 1.650.000 pro Anffas.
— In memoria di Paolo Piccioni da Fabio, Sandra e Michela Bembi 100.000, da Tommaso Sammarco 100.000 pro Grap Trieste.

AMBIENTE

Orso, lince e lupo sulle Alpi Tre conferenze targate Wwf

«Il ritorno dei grandi carnivori sull'arco alpino italiano». Se ne parlerà in tre incontri dedicati rispettivamente a biologia, etologia, ecologia e distribuzione geografica di orso, lince e lupo, tutti in programma al Museo di storia naturale di via Ciamician 2 dalle 18.30 alle 20.30, con ingresso libero. Si partirà oggi con la conferenza di Carlo Frapporti intitolata «L'orso bruno, un felice ritorno»; il 19 maggio il tema sarà «Lince, il fantasma dei boschi»; il 26 maggio infine si parlerà del «Lupo, il ritorno del predatore».

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto Life Natura «Azioni urgenti per la conservazione dei grandi carnivori sull'arco alpino» promosso dal Wwf Italia con l'obiettivo di favorire la migliore convivenza tra l'uomo e questi animali. A questo scopo, tra le attività previste dal progetto ci sono anche interventi di formazione e divulgazione scientifica sul territorio regionale mirati a far conoscere la situazione nelle nostre terre.

Anticipati alcuni degli impegni che il maestro affronterà fino al 2003 come «primo direttore ospite» del teatro Verdi

Da Puccini a Offenbach, con Oren sul podio

«Voglio mantenere alti gli standard di produzione trovando nuovi protagonisti»

Sarà Daniel Oren il «primo direttore ospite» del Teatro Verdi sino al 2003. In altre parole, il maestro israeliano garantirà alla direzione della fondazione l'impegno nella conduzione di due opere e di un concerto nelle prossime stagioni lirica e sinfonica del Verdi. Lo hanno annunciato ieri il sovrintendente Lorenzo Jorio e il direttore artistico Giandomenico Vaccari, presente lo stesso Oren. «Dopo diverse trattative siamo riusciti finalmente a trovare con Oren un'intesa. Il maestro – ha affermato Jorio – si è impegnato a condurre due produzioni per la stagione lirica e un concerto per quella sinfonica per quattro anni, compresa la stagione corrente. L'accordo peraltro non pone limiti alla collaborazione nel caso in cui, di comune accordo, si ravvisino le modalità per allestire altri spettacoli. E con Oren c'è pure l'intesa per prolungare questo rapporto ben oltre i quattro anni, se si rintracceranno le motivazioni e gli obiettivi».

Accanto a quell'«Adriana Lecouvreur» che Oren sta per dirigere, i rappresentanti del teatro e lo stesso maestro hanno dato alcune notizie in anteprima sui futuri impegni congegnati. Tra il 2000 e il 2003 verranno affrontate «Bohème» e «Madama Butterfly» di Puccini, «Romeo e Giulietta» di Gounod, «I racconti di Hoffmann» di Offenbach, «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Alcuni interpreti sono già stati individuati, come il soprano udinese Fiorenza Cedolins che interpreterà Mimì e Butterfly, affiancata in almeno un'opera da Rolando Villazon. Per «Macbeth» invece si è fatto il nome del collaudato Juan Pons, affiancato da Silvya Volaire.

«Torno a Trieste con immenso piacere: una città, un pubblico e un'orchestra cui sono particolarmente legato per ragioni di cuore. In particolare – ha detto Oren – il pubblico triestino, ma quello italiano in genere, riesce a motivare completamente un artista. È una platea formata da intenditori competenti, capace di fischiare oppure di premiare con calore ed entusiasmo le produzioni di valore. Niente a che vedere, per esempio, con quel pubblico anglosassone molto educato ma poco avvezzo a esternare i propri sentimenti. Rispetto ai miei esordi – ha continuato il direttore – dove lavoravo con cast formati da grandi cantanti, oggi l'intendimento è di mantenere alti gli standard di produzione rintracciando nuovi giovani protagonisti».

Tra le nuove leve che dovrebbero assicurare il sospirato "ricambio", Oren ha avuto parole di particolare elogio per Fiorenza Cedolins, recentemente impegnata con lui a Tel Aviv, «un soprano dalla voce lirica in grado di colorare e di sfumare, un'artista che ha tutti i numeri per ambire ai vertici del panorama odierno del melodramma».

Maurizio Lozei

«Adriana», ecco il cast E lunedì la prolusione di Cesare Orselli

Si terrà oggi alle 18 nel foyer del teatro Verdi l'incontro con la compagnia di canto, il direttore e gli artefici dell'allestimento di «Adriana Lecouvreur», l'opera di Francesco Cilea che andrà in scena dal 9 al 23 maggio. Per lunedì è invece in programma la prolusione all'opera, sempre alle 18 e sempre al Verdi. Protagonista della conferenza non sarà però Carlo Majer, direttore artistico del teatro San Carlo di Napoli, come preannunciato: al suo posto a parlare dell'«Adriana» sarà il musicologo fiorentino Cesare Orselli. Già direttore artistico del teatro Bellini di Catania e attualmente docente di storia della musica al conservatorio Cherubini di Firenze, Orselli è uno dei maggiori studiosi del teatro musicale tra Otto e Novecento e dell'opera della «giovane scuola».

I «Piccoli» in tournée: successo al Festival di Haifa

Marionette di Podrecca in Israele Più di quattromila gli spettatori

Oltre quattromila presenze complessive, una lusinghiera attenzione da parte dei mezzi di comunicazione e un eccezionale consenso da parte della critica e del pubblico.

È questo il bilancio della recente tournée della Marionette di Podrecca in Israele. I «Piccoli», a più di quarant'anni di distanza dalla loro ultima apparizione in Medio Oriente, quando era ancora lo stesso Podrecca a dirigere la compagnia, hanno inaugurato con l'ormai classico spettacolo «Varietà» il Festival internazionale di Haifa per l'infanzia e la gioventù, che si è svoto in concomitanza con la festività ebraica della Pasqua.

Alla serata inaugurale della manifestazione, oltre alle autorità cittadine e regionali, ha partecipato l'addetto culturale dell'Ambasciata italiana a Tel Aviv, Adelia Rispoli, che ha sottolineato la costante attenzione della regione Friuli-Venezia Giulia e in particolare di Trieste nei confronti della cultura ebraica e, nel ricordare le solide relazioni economiche e culturali con Israele, ha voluto citare l'iniziativa «Shalom, Trieste» che due anni fa ha coinvolto i principali contenitori culturali cittadini (nell'occasione il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia allestì lo spettacolo «Trieste, ebrei e dintorni» con Moni Ovadia).

Al Festival di Haifa, il più importante evento di teatro ragazzi che si tiene in Israele giunto quest'anno alla decima edizione, sono andati in scena un centinaio di spettacoli nei vari spazi teatrali della città di Haifa e all'aperto, nei diversi parchi e giardini. Per l'occasione sono arrivate come ogni anno ad Haifa decine di migliaia di persone da tutto Israele.

In concomitanza con le recite dei «Piccoli» di Podrecca è stato allestito nel foyer del Teatro di Haifa un banchetto informativo sull'offerta turistica della città di Trieste e dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia. *(Nella foto la compagnia dei «Piccoli» di Podrecca in visita a Gerusalemme)*

I consigli degli esperti offerti in una conferenza

Tutti pronti per la corsa? Attenzione allo stretching che può evitare guai

La maratona d'Europa e la maratonina non competitiva organizzate per la Bavisela sono alle porte. Ma non sempre quanti vi partecipano a livello amatoriale conoscono gli esercizi di riscaldamento migliori per evitare infortuni durante lo sforzo agonistico. L'associazione Evinrude ha organizzato una conferenza, per il ciclo «Correre a tutte le età», intitolata «Aspetti tecnico-pratici dello stretching in previsione della corsa» invitando il fisioterapista Lorenzo Ponga e l'esperta Danila Muzzi. Importante il ruolo che svolge l'attività respiratoria, ha detto la Muzzi: «Nello stretching l'inspirazione e l'espirazione devono essere lente e continue per consentire adeguato rilassamento; per aumentare l'estensione muscolare, invece, è necessario avvertire tensione e mai dolore». Vietate poi velocità d'esecuzione e molleggio forzato sulla schiena. Simpatica conclusione: «Consiglio lo stretching prima e dopo la corsa e lontano dai pasti».

Lorenzo Ponga ha fornito suggerimenti teorici: «Meglio imparare gli esercizi corretti da persone preparate piuttosto che come autodidatti sui libri. Non bisogna chiedere troppo al proprio fisico: le grosse patologie muscolari e articolari che riscontro nei miei pazienti sono spesso dovute a traumi riportati in finale di gara». Ulteriore ammonimento, correre a mani aperte: «Il pugno chiuso contrae i muscoli di collo e torace impedendo un'efficace respirazione. Sarebbe come partire con la macchina già in riserva».

f. ric.

Fino al 21 maggio

Istria, frammenti del passato in sessanta foto esposte al Giulia

Al centro commerciale Il Giulia verrà inaugurata oggi la mostra «Testimonianza di un passato: immagini dell'Istria di un tempo» a cura del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani. La rassegna raccoglie una sessantina di immagini fotografiche amatoriali realizzate da Massimiliano Lacota a testimoniare il patrimonio artistico che risale al periodo italiano in Istria. L'obiettivo è quello di far conoscere, attraverso l'esposizione, quanto di quel patrimonio rimane in Istria a distanza di molti anni dalla presenza italiana. La mostra resterà aperta fino al 21 maggio.

Commedia inscenata da una compagnia di giovanissimi

Tanta ironia in palcoscenico Ma «È difficile essere ebrei»

Un esempio di teatro yiddish firmato da Rabinovitz e adattato per l'occasione da Daniela Misan

Il più piccolo ha 7 anni e il più adulto non supera i 13. Sono gli allievi della scuola ebraica che, grazie alla volontà dell'associazione culturale Yashar, hanno calcato per la prima volta le scene l'altra sera al Teatro Pellico di via Ananian con la pièce di Shalom Rabinovitz intitolata «È difficile essere ebrei».

Commedia in tre atti, questo esempio di teatro yiddish – adattato per l'occasione da Daniela Misan – riprende alcuni elementi dolorosi, difficoltà e umiliazioni cui erano sottoposti gli ebrei della Russia zarista. Ma a sciogliere i nodi della messinscena non c'è alcun elemento drammatico. Com'è nello spirito del popolo ebraico, ironia e umorismo hanno la meglio anche quando si tratta di «prendersi» in giro, anche quando al centro della scena vengono smascherati alcuni «difetti ebraici», dall'avarizia alla vanità.

Insomma, al di là di una questione forte come quella dell'identità, la piccola compagnia «Ha-Yiddishe Mame Group» è riuscita a introdurre lo stile della leggerezza. Sarà anche perché a tirare i fili è Daniela Misan, più autrice che regista ma appunto non proprio senza alcuna esperienza in campo, essendosi già cimentata come aiuto regista nell'opera «La maga» per Giulio Ciabatti.

La storia di «È difficile essere ebrei» è tutta imperniata su uno scambio d'identità tra lo studente ebreo Hershko (Simone Leonardi) e il cristiano Ivanov (Beniamino Pagliaro). Una sorta di «principe e povero» i quali per circa un anno interpreteranno un transfert d'identità, per rientrare nella propria quando il gioco si starà facendo pericoloso. Nel frattempo non mancano equivoci che i due protagonisti provocano perché innamorati della stessa donna. Va da sé che Ivanov non convince nella sua nuova veste così come l'amico ebreo stona nei panni di un cristiano, plot che ha il merito di esaltare pregi e difetti della stirpe ebraica.

«Non ho voluto comunicare messaggi speciali – dice Daniela Misan – lo spirito che ha animato la commedia è la diffusione del teatro yiddish con la speranza che venga rivalutato e riportato in scena, anche se mi rendo conto che i testi in italiano sono molto pochi: la maggior parte continuano a esistere solo in lingua originale». Tra le eleganti scenografie di Tamar Misan meritevoli di menzione anche Keren Labinaz, Nurith Caimi, Xenia Bevitori, Beatrice Tabacco, Hannah Nortman, David Pagliaro e Petra Nacmias Indri.

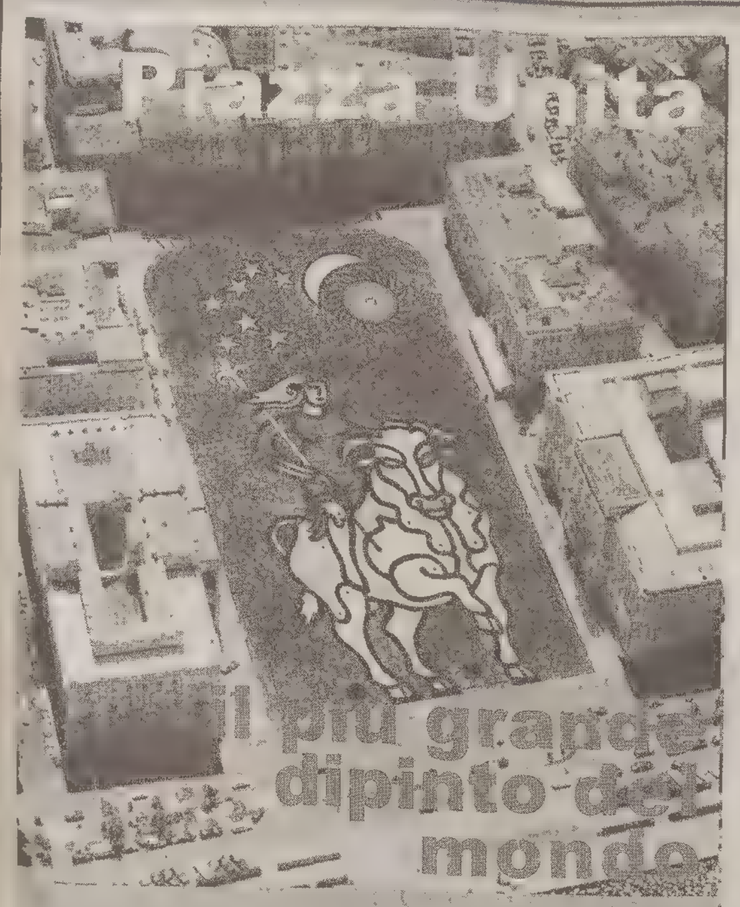
Mary B. Tolusso

Domenica

Bambini, c'è il gioco dell'arte al Revoltella Aperte le iscrizioni

Torna al museo Revoltella «Il gioco dell'arte», iniziativa mirata ad avvicinare i bambini all'arte attraverso la creatività. Domenica dalle 9.30 alle 12.30 le educatrici dei ricreatori comunali terranno il primo laboratorio aperto ai bambini del primo ciclo della scuola elementare. Per i genitori sarà organizzata alle 10 una visita guidata alla residenza del barone Revoltella; alle 12 potranno salire sulle terrazze panoramiche. Al museo di via Diaz sono ancora aperte le iscrizioni per i laboratori di domenica e del 14 maggio.

Trieste anno 2000



Comune di Trieste
IL PICCOLO

La storia del più grande dipinto del mondo

In edicola dal 6 maggio

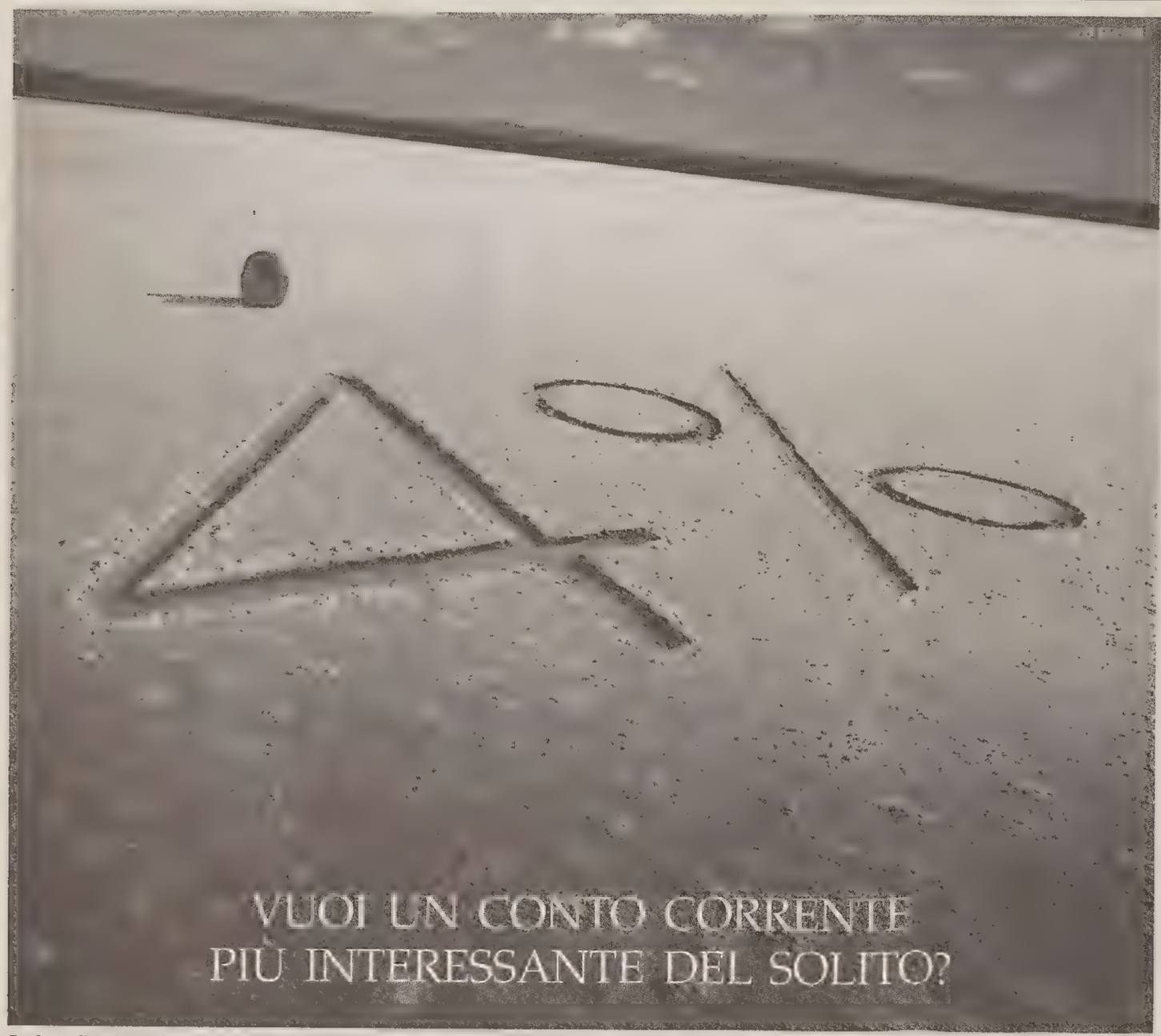
Un documento storico della piazza dell'Unità d'Italia prima della ripavimentazione e le immagini che documentano la grande partecipazione dei cittadini per l'opera.

Nella videocassetta in ordine alfabetico i nominativi di tutti (quasi 5000) i partecipanti alla realizzazione del graffito di Bruno Chersicla

la videocassetta a sole 7.000 Lire + IL PICCOLO 1.500 Lire

E0225

Solo 'Il Piccolo' a 1.500 Lire



Per le condizioni consultare i fogli analitici presso la Sede e gli Uffici dei Promotori

Numero Verde 800·300.800

*Sì hai letto bene: **4% di interesse** sui conti correnti, verifica quanto ti dà oggi la tua banca. Un'offerta così può dartela solo una banca costruita intorno a te, con una scelta di servizi e prodotti studiati su misura per le tue esigenze. Una banca aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che viene da te quando vuoi con i suoi **Consulenti Globali®**. Una banca senza sportelli nè code, dove operi direttamente sul tuo conto con il **telefono** o attraverso **Internet** e puoi controllare tutto sul **televisore** grazie al Teletext di Canale 5 e Rai Tre. Telefona subito al numero verde 800.300.800 (se sei già cliente all'800.107.107). Scoprirai che il conto corrente che hai sempre voluto adesso c'è.*

www.bancamediolanum.it

COSTRUITA INTORNO A TE

Continuaz. dalla 20.a pagina

AZIENDA seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i, bambini. Non facciamo corsi. Numero verde gratuito 800 920959. (FIL17)
EVOS parrucchieri in Trieste assume lavoranti mezzelavoranti tel. 0368/944529.
GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049-231-712642.
INDUSTRIA chimica cerca laureato/a tecnico per laboratorio controllo qualità. Scrivere a fermo posta Trieste Agenzia 17 C.I. AA8382162. (A5949)
PARRUCCHIERA/E uomo-donna oppure solo donna, cercasi a Grado per lavoro preferibilmente annuale, assunzione più incentivi, chiamare 0431/83349 oppure 0339/2691314. (FIL47)
SOCIETÀ commerciale in Gorizia operante nel settore delle telecomunicazioni offre un rapporto di collaborazione (non dipendenza) per la ricerca telefonica di appuntamenti per la propria struttura di vendita. Faxare proprio curriculum 0481/534578. (B00)
STUDIO commercialista cerca ragioniera/e pratica/o contabilità su computer e primanota. Scrivere a fermo posta Ts centrale C.I. AB3394772. (A5971)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

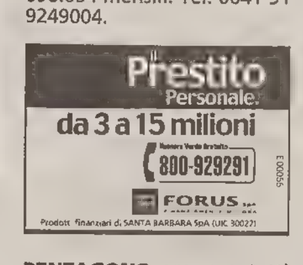
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, fhön, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 2 camere trattabile. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085 e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (FIL17)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)
MULTINAZIONALE Svizzera finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004.



PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)
PRESTITI personali anche bollettini postali mutui casa 4,20% fino al 100% valore immobile, Trieste, tel. 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A5848)
ALESSANDRA triestina, sexy, veramente ok, aspetta amici allo 03496352389 ambiente riservato. (A5936)
BELLA impiegata 28enne cerca partner per serate divertenti 0339/6578235. (FIL7027)
CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338-1659511. (A5803)
ELENA, bella giovane, nuova, riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A5833)
FORMOSA super maggiorata ventiquattrenne, in questo periodo non ho un ragazzo fisso, voglio solo divertirmi 0328/6971826. (FIL60)
MALIZIOSA femmina ribelle cerca uomo raffinato abile nel domarla! Tel. 0368/7071225. (FIL52)
TRIESTE ciao sono Viola ricevo tutti giorni 10-22. 0349.0614056. (A5976)
TRIESTE Dayana riceve tutti i giorni anche festivi. 0339/4809603. Annuncio sempre valido. (A5838)
TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-6286183. (A5829)
TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0349/44/22650. (A5817)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)
PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica due locali per attività aerobiche e arti marziali spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 040/382752. (A5648)

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'affidamento del servizio socio-educativo e di animazione nel centro estivo 2000. Per informazioni e per il ritiro del bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (Ts), tel. 040/2017370-371.

Aurisina, 3 maggio 2000

Il responsabile dell'area servizi alla collettività
Rada SUBANI

Location | IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it** | *Il Piccolo viaggia ON-LINE con* aveNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Tariffe di abbonamento

3 mesi
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 50US$

6 mesi
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 100US$

1 anno
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 200US$

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208

Document Done

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Lo storico Giovanni Miccoli ricostruisce in un libro (Rizzoli) la posizione di Pio XII sulla Shoah*

E Papa Pacelli rimase in silenzio

Le contraddizioni, le reticenze e le colpevoli debolezze della Santa Sede

Uno dei nodi del dibattito storiografico e delle polemiche, come sempre aride e risentite, di questi ultimi quarant'anni, ha riguardato la posizione della Santa Sede nella seconda guerra mondiale e, in particolare, il ruolo di Papa Pio XII davanti alla Shoah, come pure alle stragi, alle deportazioni di massa, ai bombardamenti terroristici, fino all'impiego dell'arma atomica. Sopra tutto gravita l'interrogativo di fondo? Il Papa sapeva? E se lo sapeva, perché non condannò in modo diretto, esplicito, aperto, le stragi e le atrocità naziste?

Una discussione che non si è esaurita completamente, dove sono intervenuti e intervengono forme più o meno larvate di giustificazionismo – come quelle adottate negli «Actes et documents du Saint Siége relatifs è la seconde guerre mondiale» – alla quale **Giovanni Miccoli** *contribuisce in modo concreto e rigorosamente documentato, con un'opera certamente impegnativa destinata a fare chiarezza e ad aprire il versante più compiuto del dibattito. Il volume* **«I dilemmi e i silenzi di Pio XII. Vaticano, seconda guerra mondiale e Shoah» (Rizzoli, pagg. 570, lire 38 mila)** *giunge al termine di una decennale ricerca, anticipato da importanti contributi, e offre un attento esame dell'azione e della mentalità della Santa Sede.*

Tutto il lavoro corre lungo questo duplice filo, marcatamente segnato dalla convinzione di Miccoli che non si possa studiare con distacco e animo pacificato la Shoah, proprio per l'enormità e l'unicità del disegno nazista e dei suoi complici.

Certamente la Santa Sede sapeva quanto stava accadendo agli ebrei sotto il tallone nazista, e ancor di più dopo l'occupazione della Polonia, ma distinse l'azione dei suoi nunzi apostolici da quella che poteva essere condotta per vie ufficiali.

Il problema di fondo sta nel comprendere che il Vaticano non si era espresso direttamente contro la guerra, come non aveva preso posizione per uno dei due campi di lotta, non riscontrandosi in entrambi: se da una parte c'era un atteggiamento di tradizionale prudenza della politica vaticana verso il conflitto, dell'altra la sovrapposizione di fede e patria imbarazzava non poco chi doveva porre i distinguo.

I continui richiami a questi due motivi, proprio nell'Europa orientale, trasformata in una terra di crociata contro il bolscevismo da parte dei nazisti e dei fascisti, come pure dal clero nazionalista, di fatto avevano oscurato una più netta visione del quadro generale, al punto da impedire la comprensione della drammaticità dal conflitto in corso.

Dunque si sapeva, fin dai primi passi compiuti a titolo personale da monsignor Cesare Orsenigo, nunzio a Berlino, dopo aver raccolto tangibili prove sulle persecuzioni e atrocità antisemite consumate nella Polonia del 1939.

C'è pure da credere che un certo antisemitismo tradizionale e clericale, diffuso a diversi livelli nella Chiesa, abbia finito col far prevalere, soprattutto nella periferia, un certo comportamento del «girarsi dall'altra parte».

Eppure ci sono degli aspetti più sofisticati e compiuti sui quali Giovanni Miccoli – docente di Storia della Chiesa all'Università di Trieste – propone una riflessione, come il motivo profondo della mancata denuncia dei responsabili: avrebbe comportato una quantomeno imbarazzante presa di distanza da quei principi, in nome dei quali si erano consumate le azioni più atroci.

Qui la Chiesa cattolica avrebbe scoperto tutta la sua debolezza e il fatto di avere tollerato perfino la persecuzione d'altri cristiani, i serbi ortodossi, forzatamente convertiti dai cattolicissimi croati, guidati da monsignor Stepinac, recentemente beatificato come martire del comunismo jugoslavo. Il caso, poi, di monsignor Tiso, fattosi strumento di governo dei nazisti nella Slovacchia, rimane emblematico, anche perché ci fu troppa fiacchezza nel richiamare i propri uomini; mentre in Italia, fin dal 1938, il gesuita Barbera contrabbandava l'antisemitismo ungherese per sana difesa delle tradizioni popolari magiare.

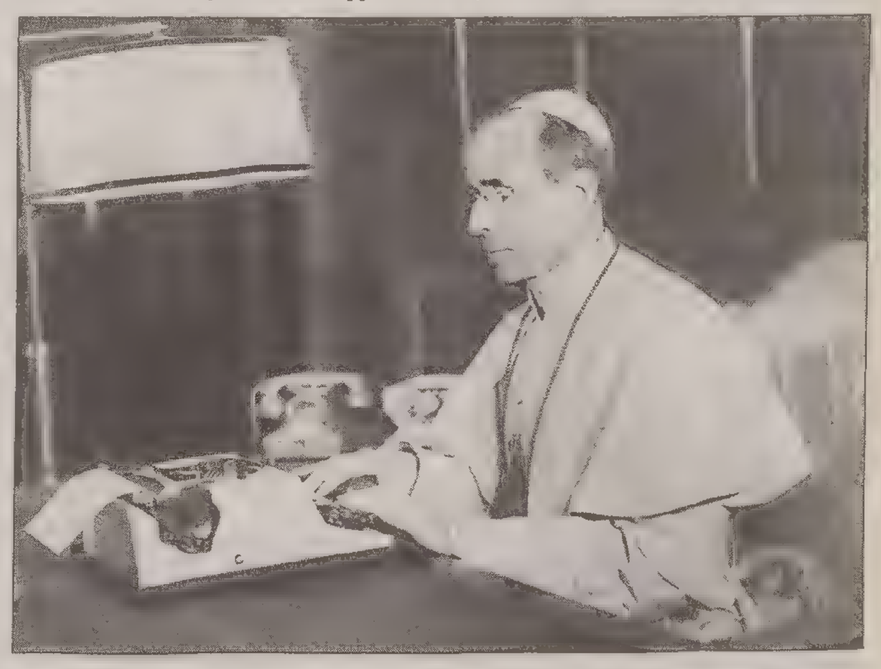
Le debolezze della Santa Sede – il cardinale Luigi Maglione guidava l'azione politico-diplomatica – risiedevano, come per altre istituzioni chiamate a vedersela con i tratti ideologici e totalizzanti del conflitto, nei limiti stessi di una prospettiva, in questo caso ecclesiastica, molto, troppo continentale ed eurocentrica, mossa da interessi legati alla tutela della sua immagine (si pensi alle preoccupazioni sorte intorno alla Palestina, ancora negli anni Trenta, davanti all'emigrazione ebraica che avrebbe potuto incidere sul controllo dei luoghi di culto cristiano in Terrasanta).

Eppure Pio XII, trovandosi fra le mani l'intransigente posizione del predecessore Pio XI – che aveva compreso il pericolo portato dalla Germania nazista, al punto da far dire all'incaricato d'affari inglese Lord Osborne, che era diventata per la Santa Sede «ben più pericolosa del comunismo» – si limitò a fare quanto aveva ottenuto negli anni di nunziatura a Berlino: un compromesso con la Germania che evitasse una frattura insanabile tra i cattolici tedeschi, lacerati dal dilemma «fede e patria».

Emerge così il tema del contesto mentale nel quale si dibatte la Santa Sede e nel quale va inquadrata la sua azione: il modello della «christianitas», dove la Chiesa si attiene al presupposto dottrinale di moderazione e guida sulle sorti dell'umanità e, al tempo stesso, si offre come via d'uscita agli uomini. Davanti all'orrida realtà ecco proporre un opposto regime di cristianità: Pio XII nella sua prima enciclica «Summi pontificatus» disse che le angustie del presente sono un'apologia del cristianesimo; un vero manifesto programmatico, dove il magistero papale avrebbe dovuto essere il catalizzatore di una nuova stagione dell'umanità.

Secondo Giovanni Miccoli non c'erano modelli concreti da proporre e anche la Santa Sede cadde nelle contraddizioni e fu attraversata da colpevoli debolezze. Oggi riconosciute da un altro Papa, testimone dell'empio secolo.

Roberto Spazzali



Nelle foto: sotto il titolo Pio XII tra la folla dopo il bombardamento di Roma. Sotto, da sinistra: il Papa nel 1948 e al lavoro nel suo ufficio.

Garzanti pubblica il controverso e discusso libro dello storico inglese

Cornwell: aiutò l'ascesa di Hitler

Mentre è in corso il processo di beatificazione di Pio XII, l'atteggiamento di questo Papa nei confronti del nazismo e della persecuzione antiebraica continua a essere oggetto delle ricerche degli storici. E, dopo il libro di Giovanni Miccoli «I dilemmi e i silenzi di Pio XII» - il cui sottotitolo precisa: «Vaticano, seconda guerra mondiale e Shoah» - la **Garzanti** annuncia la pubblicazione di un controverso e discusso libro dello storico inglese **John Cronwell**.

«Il Papa di Hitler», questo il titolo del volume, alla sua uscita in America, ha subito destato scalpore: secondo Cornwell, Pio XII sospettava degli ebrei, dei comunisti e anche dei neri e per questo motivo avrebbe aiutato Hitler a prendere il potere in Germania.

«Gli Alleati stavano per entrare a Roma e Papa Pacelli chiese all'ambasciatore inglese in Vaticano di premere - così sostiene lo storico inglese - sul Foreing Office perchè nessun soldato nero facesse parte della truppa di occupazione».

Sui rapporti con Hitler, Cornwell, richiamandosi a documenti dell'archivio segreto Vaticano del quartier generale dei Gesuiti a Roma, si è detto convinto che il Papa aiutò il dittatore tedesco nella sua ascesa al potere.

Punto nodale sarebbero stati i negoziati per il Concordato tra la Santa Sede e il terzo Reich, svoltisi nel 1933.

Per quanto riguarda gli ebrei, Cornwell afferma che il pontefice si era convinto che fossero causa del loro infelice stato

L'Osservatore Romano, in una nota, ha accusato John Cornwell di aver detto il falso circa il suo uso dei documenti.

Tullia Catalan traccia la storia della Comunità ebraica di Trieste dal 1781 al 1914 in un volume della Lint

Travolti dal vortice dall'irredentismo. Nel nome di Sion

Una ricerca complessa e articolata che unisce la realtà locale agli eventi esterni

Il libro di **Tullia Catalan**, **«La Comunità ebraica di Trieste (1781-1914)» (Lint, pagg. 360, lire 50 mila)**, quinto Quaderno del Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste, corona un lungo periodo di studi negli archivi di Vienna, Gerusalemme, Lubiana, Milano e, naturalmente, Trieste. Si tratta di un raggio d'azione geografico che denota come la storia della Comunità ebraica triestina sia più che mai intrecciata con un più vasto disegno, complesso e articolato, tra realtà locale e quadri di riferimento esterni.

La difficoltà di questo tipo di studio consiste proprio nell'intreccio continuo e composito tra particolare e generale, interno ed esterno. Si tratta di un'impressione che si ricava anche soltanto leggendo l'indice. La storia politica e istituzionale, dall'editto di tolleranza (*Toleranzedikt*) di Giuseppe II del 1781 all'emancipazione civile del 1867, fino allo scoppio della grande guerra; la storia sociale, dalla demografia, all'emigrazione, alle professioni; la storia della cultura e dell'organizzazione interna, dalla scuola, all'assistenza, al culto; e quindi i nodi storiografici che ruotano attorno al nazionalismo e al sionismo, all'assimilazione, alla conversione, al nazionalismo, all'irredentismo: tutto concorre a rendere il tema particolarmente arduo e denso.

E non si tratta solo d'intrecci e correlazioni tra documento e documento, tra fonti e riferimenti bibliografici diversi, dagli statuti della Comunità, alla stampa, al carteggio, agli editti, ma anche di una forte densità culturale che la lettura d'ogni documento implica.

Come si fa altrimenti a valutare le patenti di tolleranza di Giuseppe II senza un quadro di riferimento della politica condotta dall'assolutismo illuminato? Come si fa a valutare l'evoluzione della cultura della Comunità senza saldi riferimenti alla religione ebraica e alla Torà? Come si fa a valutare il senso e le implicazioni del passaggio di una significativa schiera di intellettuali appartenenti alla Comunità al partito liberal-nazionale negli ultimi decenni dell'800, senza un inquadramento del più complesso fenomeno del nazionalismo nascente?

Rispetto a questi vasti scenari dalle implicazioni dense e complesse, Tullia Catalan sa far apprezzare il senso della storia della Comunità ebraica locale. A esempio, il passaggio di alcuni promettenti giovani alla causa dell'irredentismo verso la fine dell'Ottocento – come nei casi di Giacomo e Vittorio Venezian, Salomone Morpurgo, Salvatore Barzilai ecc. – viene descritto con molta puntualità e con ricchezza di dettagli. Trascinati dal vortice del nazionalismo, si allontanano dalla Comunità (spesso diventano *konfessionslos* (senza confessione), e magari finiscono per aderire alla Massoneria del Grande Oriente.

Si tratta di lacerazioni e spaccature che spesso attraversano interi nuclei familiari, ma che non ne compromettono l'unità e i legami.

È anche questo, se vogliamo, un dettaglio, ma che denota come la struttura portante della Comunità mantenesse una sua base solida e inattaccabile, fatta di legami indissolubili e tenaci che non sapremmo cogliere fermandoci solo al dato culturale e politico.

Il libro è quindi complesso, e offre molti piani di lettura: è un esercizio continuo di citazioni, esemplificazioni, richiami, collegamenti. Lo studio rivela la sua trama, la forza del ragionamento che collega e ricuce, in grado di offrirci molti spunti e suggerimenti. In questo senso il testo, che è di ampio respiro cronologico (abbraccia tutto l'Ottocento e parte del Novecento, ma con significative proiezioni nel Settecento), è diverso dagli analoghi perché rifugge la sintesi che spesso pecca di genericità.

L'introduzione al saggio lascia intravedere almeno due altre piste di ricerca che l'autrice intende battere. Da una parte il ruolo e lo spessore ricoperto dai «grandi intellettuali» della Comunità, rispetto ai quali si è preferito ricostruire un ambiente, un contesto complessivo grazie all'approccio della storia sociale. Dall'altra resta aperto il capitolo, tutt'altro che irrilevante, della storia economica della Comunità, che, «vista la complessità», Catalan si ripromette di affrontare in un momento a parte.

Alla conclusione del ciclo di studi, la storia della Comunità ebraica di Trieste potrà vantare un quadro di conoscenze prezioso e ricco che speriamo possa essere diffuso tra il grande pubblico come nel 1998 con la mostra (curata dalla stessa Catalan) «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914» nell'ambito della manifestazione «Shalom Trieste».

Marco Coslovich

Nelle foto (da «Trieste. La porta di Sion», Alinari), da sinistra: cerimonia di apertura della Grande Sinagoga di Trieste ed ebrei in partenza per la Palestina con la nave «Vienna».

CINEMA Lunedì primo ciak del seguito de «Il silenzio degli innocenti» di Ridley Scott, con Anthony Hopkins e Julianne Moore

Hannibal, un «cannibale» a Firenze

Una storia d'amore molto cupa, con un finale diverso da quello del libro

FIRENZE Ieratico, solenne, misterioso, sorriso inquietante, bocca costantemente semiaperta, poche frasi pronunciate spesso con tono beffardo, occhiali scuri che non si toglie neppure di fronte ad una esplicita richiesta per le riprese tv: sir Antony Hopkins è sembrato già calato nella parte, ieri - nell'insolita e solenne cornice del Salone de' Cinquecento di Palazzo Vecchio - alla conferenza stampa d'avvio delle riprese di «Hannibal», il seguito de «Il silenzio degli innocenti», il cui primo ciack è in programma proprio nel capoluogo toscano lunedì prossimo.

Per quattro/cinque settimane proprio Palazzo Vecchio e altri luoghi di Firenze saranno il set del film, che si avvale della regia di Ridley Scott e ha tra gli interpreti anche i «nostri» Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Ivano Marescotti.

Protagonista femminile del film Julianne Moore, che sarà nella parte alla quale Jody Foster ha rinunciato perchè - dice Scott - «è molto ambiziosa, vuole fare la regista e ha, dopo tanti anni, trovato i soldi per un proprio film».

La Moore - consapevole che le comparazioni con la Foster saranno inevitabili - si sta comunque preparando coscienziosamente, tanto che ha detto di aver appuntamento con un poliziotto dell'Fbi per essere istruita.

Il film, secondo il regista e secondo Hopkins (che vi reciterà, come previsto da copione, anche qualche verso di Dante), sarà più che altro psicologico, come lo fu «Il silenzio degli innocenti». Che poi qualcuno vi trovi dell'horror questo «fa parte del più profondo dell'animo umano». E' Giannini, per mettere tutti d'accordo sul problema, lo definisce un «horror psicologico», al quale egli «non avrebbe mai pensato di partecipare»; ma - aggiunge - «finalmente ho trovato un cannibale».

Il film - che è stato definito «una storia d'amore molto cupa» - avrà comunque, dice il regista, un finale diverso, anche se concordato con lo scrittore Thomas Harris, da quello del libro, che egli non ha «mai accettato».

Hopkins, a chi gli chiede cosa mangerà mentre girerà il film, risponde, con la voce di Hannibal, «mangerò fave», alludendo proprio a un richiamo cannibalesco del film.

Il produttore Dino De Laurentiis ha parlato di 13 settimane di riprese e di un budget ancora da definire, ma di circa 80 milioni di dollari: «Il silenzio degli innocenti», all'epoca (1991), incassò 350 milioni di dollari, cioè circa 5/600 ai valori attuali. A Firenze saranno girati anche alcuni interni che saranno allestiti nei nuovi laboratori di scenografia dell'ex Longinotti messi a disposizione dal Teatro del «Maggio».

La prima assoluta del film, che dovrebbe arrivare sugli schermi Usa il 14 febbraio 2001, per San Valentino, sarà a Firenze.

Sir Anthony Hopkins e Julianne Moore ieri a Firenze per la presentazione del seguito del «Silenzio degli innocenti».

IN BREVE

Morto Dario Guzzon, il papà del fumetto di Capitan Miki

TORINO È morto Dario Guzzon, 74 anni, che fondò a Torino, con Pietro Sartoris e Giovanni Sinchetto, il team EsseGesse, fucina di successi editoriali del fumetto popolare: da Capitan Miki a Blek Macigno *(nella foto)* a Comandante Mark. Guzzon si era diplomato all'Accademia Albertina e nel dopoguerra aveva cominciato a lavorare nel campo dell'illustrazione collaborando con la casa editrice «Taurinia», che pubblicava la rivista «Piccina». Qui aveva conosciuto il coetaneo Pietro Sartoris, col quale aveva presto cercato lavoro nelle case editrici milanesi, incontrando un altro torinese, Giovanni Sinchetto. I tre iniziarono a disegnare le avventure di «Kinowa», scritte da Andrea Lavezzolo, per l'editrice Dardo di Milano. Nacque così il team EsseGesse (Sartoris-Guzzon-Sinchetto) che dallo studio di Torino inondò le edicole (italiane ed europee) con fumetti popolarissimi: Capitan Miki (1950), Blek Macigno ('54), Comandante Mark ('67).

L'attrice Liza Minnelli ricoverata in ospedale per una polmonite doppia. È grave, ma stabile

NEW YORK Liza Minnelli è in ospedale per una doppia polmonite. «È in condizioni gravi ma stabili», ha indicato una fonte vicina all'attrice al «New York Post». La figlia di Judy Garland ha 53 anni e qualche giorno fa, a sopresa, aveva cancellato una tournée programmata da tempo. Era stata ricoverata per controlli ortopedici, ma i medici hanno fatto ulteriori accertamenti e scoperto i focolai di polmonite, ha dichiarato il suo portavoce Michael Hartman.

Il ricovero di questi giorni è l'ultimo in una lunga serie per Liza Minnelli *(nella foto)* che ha già subito due interventi di ricostruzione dell'anca e un'operazione alle corde vocali. L'attrice è stata, inoltre, ricoverata negli anni ottanta alla Betty Ford Clinic per disintossicarsi dall'alcol e dalla droga.

MUSICA Stasera a Trieste la storica formazione del folk-pop italiano

Nuovo viaggio con i Nomadi

Una storia cominciata nel '63, che Beppe Carletti ha saputo tener viva

TRIESTE «Con che cosa cominciamo stasera? Per la verità, cambiamo spesso la scaletta dei nostri concerti. Dunque ancora non lo sappiamo. Ultimamente siamo partiti spesso da "Atomica cinese", ma poi il concerto è lungo: c'è spazio per tante canzoni. Fra le nuove teniamo particolarmente a "Una storia da raccontare", che parla della pena di morte, un argomento che lascia troppe persone indifferenti. Fra le vecchie ovviamente "Dio è morto", l'immancabile "Io vagabondo", forse "Auschwitz"...».

Parla Beppe Carletti, tastierista nonchè anima nonchè unico membro originario dei Nomadi *(nella foto)*, che stasera tornano a Trieste a quasi cinque anni dall'ultimo concerto al palasport di Chiarbola, per suonare con inizio alle 21 sulle Rive, nell'area accanto alla Stazione Marittima, nell'ambito delle manifestazioni di «Bavisela 2000» (ingresso gratuito, che non guasta).

Nomadi, un gruppo che fa onore al suo nome, visto che è sempre in tour, sempre in giro, sempre in mezzo alla gente, in Italia e nel mondo. Una media di 130-150 concerti all'anno, presenze in Cile e a Cuba, in India e in Palestina, nel Chiapas e nel Perù, in Marocco e in Albania.

«Sì, la scelta vincente - conferma Carletti, 53 anni - penso sia stata ripartire con ragazzi giovani, alcuni dei quali potrebbero essere miei figli. Hanno portato energia, voglia di fare, entusiasmo. Qualcuno dice che non c'entrano con la nostra storia. Non è vero: si sono integrati perfettamente, sono nomadi a tutti gli effetti».

Il tastierista dei Nomadi ci tiene anche a rimarcare una certa diversità rispetto a tanti gruppi che rifanno se stessi cambiando genere e formazione. «Tradiscono la loro identità, se mai ne hanno avuta una. Forse non hanno niente da raccontare e allora si buttano su altre strade. Oppure non credono più in quello che dicevano e cantavano, e questo è anche peggio. Perchè l'evoluzione è una cosa, tradire i propri ideali è un'altra».

Il gruppo ha anche alle spalle una ricca discografia. «Per tanto tempo abbiamo fatto un disco all'anno. L'anno scorso, per prenderci un po' di respiro dopo il precedente "Una storia da raccontare", abbiamo realizzato la raccolta "Sos con rabbia e con amore": canzoni dagli anni Sessanta ai Novanta, reincise. Ma senza inediti: siamo contrari a questa moda di mettere la ciliegina per attirare la gente. Spesso lo fa chi ha solo una nuova canzone buona e la vuole sfruttare fino in fondo».

«Che poi - conclude Carletti - non era neanche una raccolta. Diciamo che era un modo per fare punto e a capo. Come dire: dal '63 a oggi siamo stati così. Da qui riprendiamo».

Carlo Muscatello

MOSTRE

Due grandi rassegne nella Stadtgalerie di Klagenfurt

Marc Chagall e Salvador Dalì da ammirare in ottocento opere

KLAGENFURT Da Chagall a Dalì. È questo il tema conduttore delle grandi mostre nel capoluogo carinziano.

La rassegna sul maestro della pittura onirica vissuto per anni in Francia (Witebsk, Bielorussia 1887 - St Paul de Vence 1985) caratterizza la primavera artistica a Klagenfurt. Si chiuderà domenica 14 maggio (Stadtgalerie, orari 10-19, sabato 10-17, domenica e festivi 10-15). Quella sul maestro spagnolo del surrealismo (Figueras 1904-1989) aprirà a fine mese (il giorno 26) e si protrarrà fino al 3 settembre, sempre nella sede della Stadtgalerie, con gli stessi orari della mostra precedente.

Con la mostra su Chagall *(nella foto del 1924)* gli organizzatori si sono proposti di raccontare l'artista in special modo come disegnatore e grafico.

Il percorso è costituito attraverso 400 opere provenienti dal Museo Sprengel di Hannover, dal Rupertinum di Salisburgo, dalla Fondazione Mazzotta, dall'Art Forum Ute Barth di Zurigo, da collezioni e gallerie private. Oltre a disegni e gouache, acquerelli e disegni a gessetto sono esposti alcuni dei più importanti cicli grafici come «La Bibbia», «Circo», «I sette peccati capitali», «Le anime morte» e quelle 100 incisioni che Chagall creò fra il 1920 e il 1930 per le fiabe di La Fontaine. La mostra è completata da alcuni dipinti ad olio.

Nove collezioni private tedesche e del Lussemburgo danno invece corpo alla rassegna su Dali', anch'essa strutturata su 400 opere, tutte grafiche. Dell'esposizione fanno parte la serie di litografie «Don Chisciotte» (1957) e «Carmen (1970), silografie come «La Divina Commedia» e «Alice nel paese delle meraviglie (1969), le incisioni all'acquaforte per «La ricerca del Gral» (1974), collage fotografici (gli unici compiuti da Dali' con fotografie originali, ritoccate dall'anno 1962) e alcuni libri illustrati.

TEATRO Al «Miela», ancora oggi, va in scena l'ultimo allestimento della rassegna «Teatralmente Intrecci»

Nei volti di Fedra un fantasma d'amore

Barbara Della Polla, autrice e interprete di «Stanotte vorrei parlare»

TRIESTE *Si dissolveva di notte nell'umidore di un parco l'immagine di Fedra che, l'estate scorsa, Barbara Della Polla* (nella foto) *aveva offerto a un pubblico disposto a seguirla all'interno di una villa di antica e decaduta ricchezza. «Stanotte vorrei parlare» s'intitolava il monologo dell'attrice, che riuniva frammenti delle tragedie di Euripide, Seneca, Racine e di autori recenti, che nel calco della favola antica hanno iscritto segni d'una sensibilità più contemporanea. La Yourcenar, per esempio, o il greco Ghiannis Ritsos, creatore di «allucinazioni storiche» da cui le figure del mito riemergono, come statue vivificate dall'ambiguità temporale. Euripide per primo raccontò la passione impossibile di Fedra, presa d'amore per il figliastro Ippolito. Sentimento che il giovane respinse con forza. Fedra allora si impiccò, lasciando una lettera in cui accusava il ragazzo di averle tentato violenza.*

Nelle stanze di quella abbandonata dimora – immaginavamo – Fedra poteva avere abitato. E le parole, le immagini che si moltiplicavano liquide nei monitor (preparati da Ennio Guerrato), i suoni (dal vivo, di Pino Sfregola) che l'accompagnavano, altro non erano che tracce, lasciate nell'edificio dalla forza di un sentimento che poteva togliere la vita.

Grazie all'alleanza produttiva di Stabile e Bonawentura, lo stesso spettacolo viene ripresentato in una versione diversa. Versione da palcoscenico, si potrebbe dire se la scelta degli spazi, dentro al Teatro Miela, non ribaltasse la prospettiva scenica, muovendo oltre che l'interprete anche gli spettatori tra le stazioni d'una conversazione («Ti ho convocato, senza lasciarti preparare, senza farti riprender fiato...», dicono le prime parole di Ritsos), risolta in lunga disperata confessione.

Ne risalta, stavolta, il valore delle parole, le folgorazioni di un ragionamento amoroso, che tanto più preciso e penetrante arriva al pubblico, quanto più profonde sono state, in chi le ascolta, l'esperienza sentimentale, la percezione dello struggimento e il senso di disperazione che nasce dal rifiuto. Avvolta nelle lenzuola di un'inutile attesa, e sfidando ora il bilico dei passi di danza sopra una fila di sedie vuote, ora la pioggia delle lacrime che dentro uno specchio d'acqua lustrale sanciscono l'ultima decisione, in questa nuova versione di «Stanotte vorrei parlare», Barbara Della Polla sembra togliere a Fedra la maschera ripetitiva del mito, per dare al personaggio la figurazione bianca e perpetua di un fantasma amoroso, che a volte penetra, dolorosamente, non solo l'immaginario, anche la vita.

Roberto Canziani

Con i Ragazzi Morti e i Subsonica la musica italiana alza la voce

UDINE Circa 4 mila persone sono accorse l'altra sera a Mortegliano (Udine) per gli appuntamenti musicali «Festintenda». E hanno dovuto aspettare sotto la pioggia il proprio turno, mentre il tendone non riusciva a contenere tutti. Sarà per la cronica mancanza di spazi e momenti dedicati alla musica «giovane», sarà per i nomi in cartellone, ma i concerti di Mortegliano hanno registrato il pieno ogni sera, a partire da quello di venerdì scorso con gli udinesi **Puntotriplo,** che hanno proposto un granitico funk metal con passaggi molto originali e un buon cantato in italiano.

Dopo di loro una delle band emergenti del panorama nazionale, i pordenonesi **Tre Allegri Ragazzi Morti** capitanati da Davide Toffolo, che oltre a cantare e suonare la chitarra è anche autore dei fumetti-manga elettronici che accompagnano in sincrono video tutti i brani. La musica è un pop elettrico con venature punk, i testi sono a volte «anthems» generazionali (forse un po' fuori target), a volte obliquamente dada-demenziali. Ottima l'idea di avvalersi di filmati d'archivio del grande Petrolini, nella sua macchietta di Fortunello datata 1914, incredibilmente all'avanguardia rispetto a qualsiasi comico odierno.

La serata di sabato ha rappresentato l'apoteosi di «Festintenda», con i torinesi **Subsonica** *(nella foto)* a mandare in visibilio le migliaia di giovani del 2000 in età scolare.

Preceduti dai sottovalutati «1/2 sporca dozzina» con le loro bassotube e ottoni da sagra lunare in diretta su Mtv, i Subsonica si sono presentati all'appuntamento come se avessero vinto tutti gli awards a disposizione.

Reduci, invece, «solo» da Sanremo (che a quanto pare paga molto bene in termini di popolarità), i cinque cyber-musicisti si sono riscattati dal giogo nazional popolare con uno spettacolo fra i più piacevoli e ben congegnati del panorama pop contemporaneo.

Ben amalgamati nel suono elettronico, disco funk, cavalcate psichedeliche (stile Pink Floyd anni '60), apocalittici inserti jungle, e soprattutto quelle canzoni-gioiello che sono già degli hit, come «Colpo di pistola» e da degnamente celebrata «Tutti i miei sbagli».

Dalla regata «Senza parole» e «Le cose che non ho», agli strumentali «Remix» e «Velociraptor» fino a «Il mio Dj», «Liberi tutti» e la liberatoria «Depre», si sono scatenate ovazioni e veri e propri boati di entusiasmo nei confronti di una band con le carte in regola per segnare una strada fra le più interessanti e convincenti del pop nostrano.

Giorgio Cantoni

LETTURE

Si conclude oggi alla biblioteca «Marin» il ciclo d'incontri sulla lirica di oggi

Una barca di poeti a Grado

GRADO Questo pomeriggio, con inizio alle ore 18, alla Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado riprende e si conclude il ciclo di incontri, promosso dal Centro Studi Biagio marin in collaborazione con il Comune di Grado, dedicato alla poesia contemporanea.

Un gruppo di autori diversi parlerà, di sé e dei propri libri, avendo in comune l'editore e la collana che li ospita. Di fatto presenteranno una collana giovane e raffinata, una nuova, impegnativa impegnativa impresa editoriale in regione, che s'intitola «**La barca di Babele**», è stata avviata dal Circolo culturale di Meduno ed è diretta da un giovane poeta, Pierluigi Cappello.

Il pubblico potrà dialogare con quattro poeti Alberto Garlini, Vincenzo Della Mea, Luigi Bressan e Mario Benedetti - e ammirare con la poesia anche la bellezza dei volumetti, impreziositi da tavole e disegni di Franco Dugo *(a destra uno dei suoi «cipressi»)*, Safet Zee, Nane Zavagno, Georges Perro. Ogni libretto vanta, infine, l'introduzione di altrettanti poeti: Elio Bartolini, Elio Grasso, Franco Loi, Gian Mario Villalta. Una barca di poeti.

Giulio Ghirardi indaga sulla figura di Giulia Lama, scrittrice e pittrice del '700

Variazioni su un poemetto

Veneziano, **Giulio Ghirardi** è scrittore e poeta, ma non solo: la sua esuberante personalità ben si coniuga con una molteplicità di interessi che da lunghi anni lo vedono impegnato nel giornalismo, in campo artistico e musicale. Interessi che la varietà della sua produzione ha brillantemente esternato, da «Addio Novecento» a «Per motivi di spazio», da «Anime di confine» ad «Archivio delle barene» sino al recente volume di versi «Un poeta a metà».

Ed è proprio durante la correzione delle bozze di quest'ultima pubblicazione, e dopo l'uscita del «Ritratto in prosa di Rodolfo Pallucchini», che Ghirardi ha scritto «**Variazioni su un poemetto di Giulia Lama**» **(Arte 2000, pagg. 39, lire 18 mila)**: poche pagine per un contenuto ove ancora una volta è la disinvolta eccentricità del linguaggio, l'ironia e la sottile provocazione che lo alimentano, gli aforismi che lo caratterizzano a prevalere in una sorta di fantasioso e bizzarro equilibrismo.

Nella presentazione, Giuseppe Maria Pilo sottolinea infatti come tanto sovente lo scrittore indulga alle sue fughe linguistiche «assumendo di volta in volta, mascherature diverse... ». E in questo caso è Giulia Lama, pittrice e poetessa veneziana (1681-1747) a stimolare il pensiero e la scrittura di Ghirardi, che a proposito del poemetto dell'autrice sottolinea come esso non sia «un'antologia di ricami. Si articola in otto nuclei di dieci versi. Metrica disinvolta. Petrarchismo all'acqua di crisantemo... ». Anche come pittrice, tuttavia, la Lama, allieva (e forse amante) di Giambattista Piazzetta, rivelò non poche risorse. Ma in questa succinta pubblicazione è soprattutto il volteggiare di Ghirardi su un Settecento dall'insolita configurazione a suscitare curiosità e interesse.

Grazia Palmisano

Da sinistra, Fabio Musco, Marzia Postogna e Maurizio Repetto, interpreti del testo di Pirandello. (Fotociak)

TEATRO Stasera al «Cristallo», la messinscena di «O di uno o di nessuno», di Luigi Pirandello

Contrada, giovani attori crescono

Si conclude la fase pilota del progetto per la formazione professionale

TRIESTE Con l'allestimento del testo pirandelliano «O di uno o di nessuno», che andrà in scena questa sera al Teatro Cristallo, si è conclusa la fase pilota del progetto per la formazione professionale di giovani attori che la Contrada ha avviato a partire da quest'anno. Si tratta di un progetto triennale che, per il momento, ha coinvolto soltanto i tre giovani interpreti Marzia Postogna, Maurizio Repetto e Fabio Musco, ma che già il prossimo anno si aprirà a tutti coloro che vorranno acquisire una professionalità nel mondo del teatro.

«Ci tengo a sottolinearlo – ha spiegato ieri Mario Licalsi, regista dello spettacolo e coordinatore del progetto –, questa non è e non sarà mai una scuola di recitazione. Vogliamo formare dei veri professionisti, che sappiano già dizione e scansione ritmica».

Come atto conclusivo del corso è prevista, anno dopo anno, la messa in scena di un testo e quindi il confronto diretto col pubblico. «In questo caso è stato scelto il testo di Pirandello "O di uno o di nessuno" – ha detto Licalsi – per tutta una serie di motivi: il primo, più ovvio, è che, avendo a disposizione due maschi e una femmina, tra le opere di Pirandello questa era la più adatta come numero di personaggi, il secondo è più personale: Sergio Tofano, mio maestro all'accademia, a sua volta aveva avuto come maestro Pirandello. E infine, per una formazione attoriale è necessario affrontare un testo classico».

«O di uno o di nessuno» è una delle opere meno conosciute di Pirandello. «E infatti non è mai stata rappresentata o prodotta a Trieste – ha precisato Paolo Quazzolo, presentando un'iniziativa collaterale su Pirandello –: la Contrada lo farà per la prima volta». L'iniziativa, organizzata dalla Contrada in collaborazione con l'ateneo triestino, avrà luogo oggi, dalle 16, al dipartimento di italianistica e linguistica in via dell'Università 1». Si tratta della tavola rotonda «Un caso di "pirandellismo": o di uno o di nessuno», alla quale parteciperanno ospiti di rilievo, come il professor Cesare Molinari, uno dei maggiori studiosi di teatro in Italia.

Lo spettacolo, prodotto dalla Contrada, rimarrà al «Cristallo» fino a domenica 14 maggio e, oltre a chiudere la prima fase del progetto di formazione, è una delle manifestazioni principali del nuovo settore «Contrade aperte». Spettacolo, dunque, non saggio: lo ha sottolineato più volte il regista Mario Licalsi e lo ha ribadito la protagonista femminile: «Il testo di Pirandello – ha raccontato Marzia Postogna – è piuttosto impegnativo, ma mi è stato utile per capire a quale punto del percorso teatrale sono arrivata. Il fatto che si tratti di uno spettacolo e non di un saggio, inoltre, mi ha permesso di affrontare la situazione nel modo migliore».

Anche gli altri due attori, Maurizio Repetto e Fabio Musco, che saranno i due interpreti maschili nell'allestimento di Licalsi, sono concordi nell'apprezzare l'esperienza vissuta durante il corso di formazione: è stato un momento di riflessione – ha spiegato Maurizio Repetto – che ci ha permesso di prendere consapevolezza delle nostre capacità tecniche. Capacità che verranno messe alla prova nel contatto diretto col pubblico. Ma è stata anche un'esperienza affascinante». «Sono il più giovane – ha detto Fabio Musco –, e questo corso mi ha aiutato a capire le mie potenzialità e a sentirmi parte di questo mondo».

«O di uno o di nessuno» prevede un doppio «cammeo» da parte di Ariella Reggio e di Orazio Bobbio, che terranno «a battesimo» i tre giovani protagonisti. Le scene sono firmate da Ulderico Manani, che ha esposto il suo intento: «La scena è legata alla concezione registica. Il mio procedimento, lungo e laborioso, ha voluto far emergere alcuni giacimenti sotterranei del testo pirandelliano. A esempio, dalle parole di uno dei personaggi, viene alla luce il profondo respiro filosofico di Pirandello: mi riferisco alla "buffoneria della natura", una natura che non si lascia inquadrare dalla razionalità o dalla volontà dell'individuo. Tenendo presenti tali giacimenti sotterranei ho evitato, dunque, un'ambientazione naturalistica, puntando sulla riflessione frammentaria prodotta da due grandi specchi deformanti posti al di sopra del palcoscenico. Specchi e spezzati, che rimandano a una realtà, come dice Pirandello, terremotata».

Stefano Crisafulli

Domenica in Veneto

Gulli e Cavallo, sonate per violino e pianoforte da oltre 50 anni

TREVISO Domenica alle 20.45, a Villa Perocco di Meduna (Vascon di Carbonera, Treviso), si terrà un concerto di Franco Gulli al violino ed Enrica Cavallo al pianoforte.

Il duo si è costituito nel lontano '47 con l'intento di mantenere vivo il significato cameristico della Sonata per violino e pianoforte: un intento riuscito pienamente, come dimostra una lunghissima carriera concertistica internazionale e le numerose incisioni discografiche. Tra queste: l'Integrale delle Sonate di Beethoven, il disco dedicato a Mendelssohn e i recenti cd con le Sonate di Respighi, Ghedini e Strauss.

Gulli, triestino, classe 1026, è stato fra l'altro membro della giuria dei più importanti concorsi internazionali, ed è membro anche dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

APPUNTAMENTI

Lorraine Jordan Trio a Colugna

A Gorizia il film di Ciprì e Maresco

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, si replica «Stanotte vorrei parlare», di e con Barbara Della Polla.

Oggi alle 22.30, ai Macaki, serata con il gruppo Original Klezmer Ensemble.

Oggi alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion (via Battisti), serata rock'n'roll con gli Easy Riders.

Oggi alle 22, al Double Trouble (via Madonna del Mare), serata musicale con Michele Pucci.

GORIZIA Oggi alle 18, al Cinema Vittoria, per l'« Universo lacerato», dibattito sulla censura nel cinema e, alle 20.45, proiezione del film «Totò che visse due volte», di Ciprì e Maresco *(nella foto)*.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Palamostra, per la stagione del Palio Teatrale Studentesco, sarà di scena il Conservatorio «Tomadini» con l'atto unico «Una storia al kabarett» su musiche di Kurt Weill. Regia di Elena De Martin.

Oggi alle 21, a Mortegliano, per Festintenda 2000, serata con i Settevite.

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del Lorraine Jordan Trio.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, performance musicale «Theremin Vox», di Marco Brosolo; a seguire Claudia Contin e Ferruccio Merisi propongono «Il comportamento ridisegnato».

VENETO Oggi alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), concerto di Cristina Donà.

Oggi a Pordenone

L'universo sonoro di Pasolini in un volume di Calabretto

PORDENONE Oggi alle 17, a Palazzo Alvarez, per l'« Universo sonoro di Pasolini», verrà presentato il film di Roberto Calabretto «Pasolini e la musica».

La musica ha sempre accompagnato l'immaginario collettivo pasoliniano e su di esso ha esercitato un fascino enorme, profondamente suggestivo, che ha poi condizionato la sua poetica cinematografica e che ha lasciato il segno nella sua produzione letteraria. Per questo il musicologo Calabretto ha curato per Cinemazero questo volume di 560 pagine, che ha richiesto quattro anni di lavoro.

Parlare di Pasolini e la musica non è un'ulteriore operazione editoriale simile alle altre: qui si cerca di indagare e metter in risalto come la presenza della musica sia stata per lui un comun denominatore.

TEATRO Da oggi a Trieste, nell'adattamento di Wendy Kesselman e con la regia di Zvone Sedlbauer

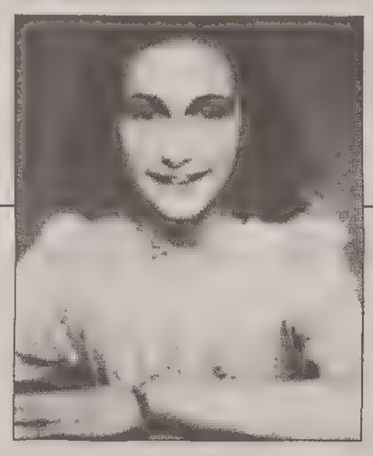
Il diario di Anna Frank, in sloveno

E in Germania viene proposta l'adozione del libro nelle scuole

BERLINO Il presidente del Consiglio centrale degli ebrei di Germania, Paul Spiegel, ha proposto di fare del «Diario di Anna Frank» un testo obbligatorio nelle scuole tedesche, in occasione della Giornata dell'Olocausto, in memoria dei sei milioni di ebrei vittime del nazismo.

Secondo Spiegel, la lettura obbligatoria del diario della adolescente ebrea morta a 15 anni nel campo di concentramento di Bergen Belsen potrebbe figurare nel programma della 4.a o 5.a classe, frequentate da bambini di 10-11 anni d'età. «Non ci si dovrebbe allora preoccupare per la convivenza tra ebrei e non ebrei, per la memoria, per impedire che si ripeta ciò che avvenne in passato», ha detto il leader della comunità ebraica alla televisione N-Tv.

Per la Giornata della Shoah, ha avuto luogo lunedì sera a Berlino, a ridosso della porta di Brandeburgo, nel luogo dove sorgerà il Memoriale dell'Olocausto, la lettura dei nomi di 55.696 ebrei vittime del nazismo, che è terminata, dopo circa 30 ore.



TRIESTE *Il Teatro Stabile Sloveno mette in scena oggi, alle 20.30, l'ultimo adattamento del «Diario di Anna Frank», che negli Stati Uniti ha creato molto scalpore. L'autrice è la scrittrice americana Wendy Kesselman. La regia dello spettacolo è di Zvone Sedlbauer. Fra gli interpreti: Barbara Cerar, Adrijan Rustja, Miranda Caharija, Vesna Pernarcic, Vojko Belsak, Ales Valic, Lucka Pockaj, Stojan Colja, Maja Stromar, Gregor Gec, Ales Kolar, Danijel Malalan.*

Anna Frank (nella foto d'archivio), *che avrebbe resso la casa di Prinsengracht 263 nota in tutto il mondo, era nata nel 1929 a Francoforte sul Meno, secondogenita di Otto Frank ed Edith Frank. La sorella Margot aveva tre anni più di lei. La crescente adesione al nazismo all'inizio degli anni trenta causò gravi preoccupazioni a Otto Frank, che non pensava solo ai suoi affari ma soprattutto al futuro delle sue figlie. Era già chiaro che per gli ebrei tedeschi non ci sarebbe più stata alcuna prospettiva con Hitler al potere. Per la famiglia Frank e migliaia di altri ebrei, che in quel periodo erano riusciti a venire via dalla Germania, i Paesi Bassi rappresentavano un rifugio sicuro. Niente sembrava poter impedire a Margot e Anne di passare una giovinezza spensierata. Il 10 maggio 1940 le truppe tedesche invasero i Paesi Bassi. Ne seguirono cinque anni di occupazione: era la fine della tranquillità e della sicurezza che i profughi ebrei provenienti dalla Germania avevano cercato. Già nell'estate del 1940 ciò divenne chiaro: anche nei Paesi Bassi uomini, donne e bambini ebrei dovevano essere isolati dal resto della popolazione. Anna Frank era iscritta all'ultimo anno della scuola elementare Montessori.*

COMUNICATO RISERVATO AI SOCI

TIFFANY ROYAL CLUB
CIRCOLO CULTURALE SOCIALE

GIORNO DI CHIUSURA: MARTEDI'

APERTO D'ALLE 22.00 ALLE 05.00

P.za Garibaldi, 33 fraz. PIERIS
S. CANZIAN D'ISONZO (GO)
Info: 0481-470549

Il piacere di stare insieme

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI THE ORIGINAL KLEZMER ENSAMBLE (FOLK)
V.LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE WWW.MACAKI.COM

AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA MULTISALA NAZIONALE CINEMA MULTISALA SUPER

T come TIGRO & WINNIE POOH

DAL REGISTA DI "MISSION IMPOSSIBILE" BRIAN DE PALMA
GARY SINISE TIM ROBBINS
MISSION TO MARS
ALLE ORIGINI DELLA VITA AI CONFINI DELL'IGNOTO
www.missiontomars.it

Julia Roberts è Erin Brockovich
Forte come la verità
www.columbiatristar.it

Ci si può amare per sempre?
MICHELLE PFEIFFER BRUCE WILLIS
STORIA DI NOI DUE

Meg Ryan Diane Keaton Lisa Kudrow e Walter Matthau
Avviso di Chiamata

IL PIÙ GRANDE SCONTRO TRA POKÉMON DI TUTTI I TEMPI!
POKÉMON

Una Spia per caso
SIGOURNEY WEAVER JOHN TURTURRO E CON WOODY ALLEN

AL PACINO CAMERON DIAZ
OGNI MALEDETTA DOMENICA
ANY GIVEN SUNDAY
UN FILM DI OLIVER STONE

NON HAI BISOGNO DI CREDERE PER SOFFRIRE
STIGMATE
PATRICIA ARQUETTE GABRIEL BYRNE

WENDERS-GIBSON-BONO E GIÀ LEGGENDA!
MEL GIBSON MILLA JOVOVICH IN UN FILM DI WIM WENDERS
SOLO OGGI A L. 6.000
THE MILLION DOLLAR HOTEL
La colonna sonora originale include nuovi brani degli U2 comprosa "THE GROUND BENEATH HER FEET" e tre nuovi brani di BONO

STUART LITTLE un topolino in gamba

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKÉMON E WINNIE POOH

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich - Turno B
in abbonamento: spettacolo 14
Teatro Biondo Stabile di Palermo
in collaborazione con
Ente Luglio Musicale Trapanese
Annata Ricca
di Nino Martoglio
con Giustino Durano, Tuccio Musumeci, Franco Scaldati
regia di Roberto Guicciardini
durata: due ore e 15 minuti
lo spettacolo rimane in scena fino al 7 maggio
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Martedì 9 maggio - ore **20.30** (turno A/C) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 11 maggio - ore **20.30** (turno F/E), domenica 14 maggio - ore **16** (turno G/G), martedì 16 maggio - ore **20.30** (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore **20.30** (turno C/A), sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S), domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Incontro con la compagnia. Oggi, venerdì 5 maggio, ore **18**. Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Prolusione di Carlo Mayer. Lunedì 8 maggio ore **18**. Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste. com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **20.30:** «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalsi. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. Prima rappresentazione. 040/390613.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A prima rappresentazione di Wendy Kesselman «Il diario di Anna Frank». Regia di Zvone Sedlbauer.

TEATRO MIELA. Teatralmente Intrecci/Voli di piume. Ancora oggi, ore **21:** «Stanotte vorrei parlare» di e con Barbara Della Polla; una nuova versione tecnologicamente aggiornata del mito di Fedra. Produzione Bonawentura-Teatro Stabile del Fvg. Ingresso: L. 12.000. Posti limitati. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Miela tel. 040/365119. www.miela.it.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420. Oggi alle **20.30** il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte seconda.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

ARISTON. NOVEMILA. Ore **17.45, 20, 22.15:** «American Beauty», il film dell'anno vincitore di 5 premi Oscar. V.m. 14. Ingresso unico lire 9000, oggi **ultimo giorno.**

ARISTON. DOMANI. Ore **18** e **21:** «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige, con Gong Li. Dal Festival di Cannes il più grandioso e appassionante kolossal storico dell'anno: alle origini dell'impero cinese nel terzo secolo a.C. **N.B.:** durata 2 ore e 45 minuti, intervallo tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando. Da martedì «Beautiful people».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «Nudo e crudo». Da **domani:** «Tutti di dietro» con Luana Borgia.

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau

NAZIONALE 2. 16.45 e **18.30:** «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 20.20 e **22.15:** «La spia per caso». Una risata dopo l'altra! Con Sigourney Weaver, John Turturro e con Woody Allen.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 4. 16.40 e **18:** «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia. **Solo oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 19.30 e **22:** «Ogni maledetta domenica» con Al Pacino e Cameron Diaz.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2. **Solo oggi a L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Melanie Thierry, Gabriel Byrne.

CAPITOL. 17.45, 21: «Il miglio verde». Anche oggi a sole L. 5000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Dom. 7 maggio, ore **18**, Teatro per le famiglie «Sette note in fuga» regia F. Cassinelli. Età consigliata 4-10 anni. Dom. 14 maggio ore **18** Teatro per le famiglie «Lo scoiattolo in gamba» musica di Nino Rota, libretto di Eduardo De Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.15** (spett. unico): «Il miglio verde» il capolavoro dell'anno con Tom Hanks.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Boys don't cry» di Kimberly Peirce: ore **17.30, 19.30, 21.30.** Ingresso lire 9000. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Onde Mediterranee» dalle ore **10** alle ore **18.** Laboratorio internazionale di Studio e Approfondimento. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore **20, 22:** «Pene d'amor perdute» di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Alicia Silverstone, Stefania Rocca.

EXCELSIOR. 17.15: «Pokémon». **19, 22:** «Ogni maledetta domenica». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Stigmate» con Patricia Arquette e Gabriel Byrne.

Sala blu. 18: «Pokémon - Il cartone animato». **20, 22.15:** «Man on the moon» di Jim Carrey.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Una spia per caso», con John Turturro e Sigourney Weaver.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Mission to Mars – Missione su Marte», di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 20.30: «Totò che visse due volte». Ingresso gratuito. Serata contro la censura. **Da domani 17.40, 20, 22.20:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Primo ingresso lire 7000.

Il programma su Raiuno ha vinto la serata degli ascolti televisivi

Troppi Limiti per Battisti

Risate, i soliti aneddoti. E una gran voglia di karaoke

Zoom Tg, ovvero: le notizie dalla parte dei più piccoli

TRIESTE È in dirittura d'arrivo il progetto «Zoom Tg», prodotto in sinergia con la sede regionale della Rai a Udine, Latisana, Gorizia e Montereale Valcellina: quattro tg realizzati da redazioni di giovani e giovanissimi (nella foto Anteprima), impegnati in veste di redattori, cameramen, tecnici e naturalmente protagonisti del telegiornale.

A Gorizia, per esempio, nell'ambito del progetto Tolomeo 2000, hanno realizzato un'inchiesta sul tema «La pista ciclabile che non c'è: progetti e proposte», oltre ad alcuni servizi sul teatro di Albino Pavlic, sulla catapulta del Castello e sulle ricette tipiche degli chef locali.

A Udine si sono invece dedicati a un'inchiesta sul problema del fumo nelle scuole, realizzando anche due servizi dedicati al quartiere di via Riccardo di Giusto e alla storia della città raccontata da due statue, oltre all'approfondimento di alcuni argomenti sportivi.

Oggi, nella sede di ciascuna di ciascuna redazione, è in programma una prima proiezione di «Zoom Tg», a conclusione dei laboratori annuali di Videoset: sarà presente la conduttrice Leila Cavalli, oltre ai responsabili dei quattro progetti, cioè le amministrazioni comunali di Gorizia, Udine, Latisana e Montereale Valcellina, la Fondazione Crup, le Province di Udine e Pordenone.

A settembre saranno due anni che Lucio Battisti non c'è più. Che poi non è neanche vero. Nel cuore (e nell'anima) di chi lo ha amato e lo ama, il cantante e autore di Poggio Bustone non morirà mai, sarà sempre vivo, ovviamente grazie alle decine e decine di canzoni indimenticabili che ha scritto - con o senza Mogol - e cantato. È la carta in più concessa a musicisti, scrittori, artisti: sopravvivere a se stessi. Forse essere immortali.

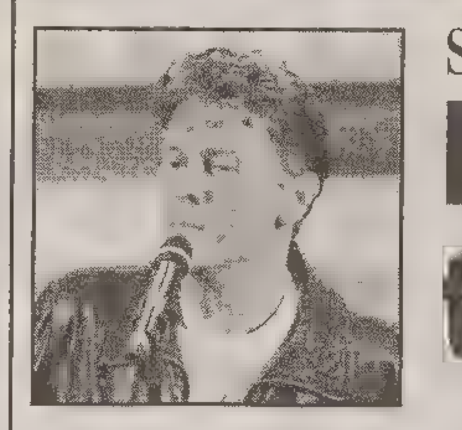
Detto questo, aggiungiamo che ormai ogni volta che si parla di Battisti in tivù il dito scatta come una molla verso il telecomando, per tentare di non sprofondare nella solita melassa di programmi tutti uguali, pieni di urletti e risate, condotti da presentatori ilari e sempre tragicamente sopra le righe, infarciti di ospiti impazienti di cantare la propria strofa o di raccontare per la milionesima volta il loro aneddoto.

È successo purtroppo anche l'altra sera su Raiuno, con il programma «Battisti Fan Club», condotto da Paolo Limiti. Tutto splendido, tutto magnifico, tutto sensazionale. Con una gran voglia di karaoke a cucire l'immangiabile zuppa. Le uniche oasi di buon gusto - e autentica arte - erano ovviamente rappresentate dai vecchi filmati con Battisti (nella foto). Pochi, per reggere la maratona.

Ma l'orrido evidentemente è un genere che in tivù va forte. L'altra sera «Battisti Fan Club» ha vinto la sfida con il thriller «Mission Impossible» di Canale 5: sei milioni 198 mila spettatori (24,9 per cento di share) rispetto ai cinque milioni e rotti del film con Tom Cruise. Numeri, non emozioni.

Ca.m.

OGGI IN TV



Speciale, in prima serata, su Raidue

E Ron festeggia oggi trent'anni di canzoni

Dopo 30 anni di musica e di canzoni di successo, la tv si accorge di Ron *(nella foto)*, regalandogli una prima serata tutta sua, alle 20.50 su Raidue, in compagnia degli amici di sempre: Lucio Dalla e Gianni Morandi. Ci saranno anche loro, oltre a Biagio Antonacci, Ornella Muti, Nina Moric e a un inedito Francesco Paolantoni in veste di conduttore, nello speciale **«Una città per cantare»**. Il primo piano, attraverso duetti, interpretazioni solistiche e corali, andrà alle canzoni che Ron ha portato al sucesso da cantante (da «Una città per cantare» a «Vorrei incontrarti tra cent'anni», «Il gigante e la bambina») o ha scritto per altri, come «Piazza grande», «Jo temerario».

Raiuno, ore 22.55

Figli contesi ed embrioni congelati

Di figli contesi e del destino degli embrioni congelati si parlerà oggi a «Porta a porta». Ospiti di Bruno Vespa: Lucio Congiu, padre dei gemelli contesi; le onorevoli Marida Bolognesi e Stefania Prestigiacomo.

Raidue, ore 15.35

Musica anche da Cucuzza

Appuntamento con la musica italiana nella puntata odierna di «La vita in diretta», il programma condotto da Michele Cucuzza. In collegamento dalla Villa Comunale di Vetralla (Viterbo), Gianfranco Agus e Federica De Denaro incontreranno i protagonisti della «Festa della Musica», una kermesse canora dedicata alla melodia made in Italy. Tra gli ospiti: Matia Bazar, Rita Pavone, Davide De Marinis, i Ricchi e Poveri, Gigi D'Alessio, Gerardina Trovato, Syria, Mariella Nava, Christian, i Dirotta su Cuba e Jocelyn.

Raidue, ore 11.30

Una donna plagiata da una maga

La storia di Paola, una donna che per due anni è stata raggirata da un'amica spacciatasi per maga, sarà al centro della puntata odierna de «I fatti vostri». Seguirà la storia di Rita che all'età di 72 anni cerca di ritrovare suo fratello di latte.

Raiuno, ore 14.10

Passerella per il più bello d'Italia

Lo studio di «Alle due su Raiuno» diventerà oggi la passerella per la selezione del 23.mo concorso «Il più bello d'Italia». Fino a fine maggio, Paolo Limiti ospiterà quotidianamente sei aspiranti al titolo e i telespettatori potranno dare la loro preferenza per incoronare il ragazzo che, in agosto, parteciperà alla finale nazionale di Pescara. Alla puntata parteciperanno: Giuliana De Sio e Gigliola Cinquetti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05 Radiouno Musica, 6.10 Italia istruzioni per l'uso; 6.15 All'ordine del giorno; 7.00. GR1, 7.20: GR Regione, 8.00 GR1, 8.35. Golem 9.00 GR1 Cultura, 10.10. Il baco del millennio 10.30 Titoli; 11.00 GR1 Scienza 11.30 Titoli, 12.10 GR Regione, 12.30 Titoli, 12.40 Radioacolor 13.00 GR1, 13.30: Radiouno Musica, 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00 GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Onda verde, 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 24: Oggiduemila notte; 0.35: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare, 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20. Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Niente di personale; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra, 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di Radiodue presenta Taratatà; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Fatti e sentimenti (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15. Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Incontro con H. Schellenberger; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit Libri e Lettori; 18.00 Invenzione a due voci; 18.45: GR3, 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: La seconda vita di Francesco d'Assisi; 22.40: Oltre il sipario; 24: Notte classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario Gr; 7.20 Cant. quaresimal, Calendaretto; 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Diagonali culturali (replica); 9.10 Libro aperto, 9.30: Concerto: Carillon, segue Jazz e dintorni; 11: Notiziario, 11.10 Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cercafrottole; 14.25: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco d' Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05. Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 SHOGUN MAYEDA. Film (avventura '92). Di Gordon Hessler. Con David Essex, Christopher Lee.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm. "La bugia"
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.25 SOTTOVOCE
1.55 RAINOTTE
1.58 TG1 NOTTE (R)
2.25 LAMA ALLA GOLA. Film (drammatico '58).

RAIDUE

6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE)
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL TOCCO DI UN ANGELO
20.00 ALCATRAZ
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA CITTA' PER CANTARE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TERRORE A 12000 METRI. Film tv (avventura '76). Di Robert Butler. Con David Janssen, Don Meredith.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.30 AMAMI ALFREDO
3.00 E' PROIBITO BALLARE
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

8.45 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.15 RAI EDUCATIONAL - FRAMMENTI
9.30 E' LA STAMPA, BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
12.30 TRIBUNE ELETTORALI (SOLO REGIONI INTERESSATE)
13.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
13.15 TURISTI PER CASO FLASH
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO
17.00 RAI EDUCATIONAL - FUORICLASSE
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 UN INVERNO FREDDO FREDDO. Film (commedia '96). Di Roberto Cimpanelli. Con Cecilia Dazzi, Carlotta Natoli.
22.35 T3
23.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.50 ZERO A ZERO
0.40 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI SPORT PIT LANE
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ABBECEDARIO DI MIKA MAKA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Terra dell'oro" - 2a parte
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 IL CORAGGIO DI AMARE. Film tv (drammatico '95). Di Armand Mastroianni. Con Josie Bissett, Jason Gedrick.
16.40 TELEGATTO STORY. Con Antonella Clerici.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PREMIATA TELEDITTA. Con La Premiata Ditta.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Nuovi amori"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Nemici da sempre"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm.
9.30 SUPERCAR. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Bugie per amore"
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Cuori d'acciaio"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La miliardaria"
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la battaglia di Farsalo"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Ondata di calore"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CONGO. Film (avventura '95). Di Frank Marshall. Con Dylan Walsh, Laura Linney.
22.45 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 C'ERA DUE VOLTE. Con Gianni Ippoliti.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE: MISSION TO MARS
1.15 MAI DIRE MAIK (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'
4.00 HELENA. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
5.15 HELENE E I SUOI AMICI
5.40 MYSTIC KNIGHTS
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 SPECIALE REFERENDUM
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.15 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 MI PERMETTE BABBO?. Film (commedia). Di Mario Bonnard. Con Alberto Sordi, Riccardo Billi.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Una ragazza ricca"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 LA MIA PEGGIORE AMICA. Film (drammatico '92). Di Katt Shea Ruben. Con Cheryl Ladd, Drew Barrymore.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 ULTIMO DOMICILIO SCONOSCIUTO. Film (poliziesco '69). Di Jose' Giovanni. Con Lino Ventura, Marlene Jobert.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 AGGRAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO.... Film (commedia '73). Di Serge Korber. Con Louis De Funes, Geraldine Chaplin.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 FEAR STALK. Film tv (thriller '89). Di Larry Shaw. Con Jill Claybourg.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 IL CAVALIERE DELLA VENDETTA. Film tv (western '96). Di Charles Haid. Con Ed Harris, Amy Madigan.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 BARB WIRE. Film (azione '97). Di D. Hogan. Con P. Anderson, S. Railback.
22.35 TMC NEWS
22.55 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Telefilm.
0.30 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.05 CHI HA PAURA DELLA POZIONE?. Film (commedia '87). Di J. Doyle. Con N. Paul, J. Rowe.
4.00 CNN

TELEQUATTRO

7.00 AMARE TRIESTE
7.30 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
8.00 CANNERY ROW. Film (sentimentale '82).
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
12.00 THE CAT. Telefilm.
12.30 COMUNE-ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 COOPERANDO
15.20 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 CORRENDO CORRENDO
20.30 MIX CULTURA
21.00 LA VITA DI VERNON E DI IRENE. Film (musicale). Con Fred Astaire, Ginger Rogers, Edna May Oliver.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76).
3.30 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83).

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 DETTAGLI
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 NONSOLOAUTO
8.30 VIDEOSHOPPING
9.15 OBIETTIVO REGIONE
9.30 VIDEOSHOPPING
10.00 ARABAKI'S
11.20 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 NONSOLOAUTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
17.00 SHAKER PLANET
17.30 SCOOP. Telefilm.
18.50 METEO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 SERATA CON VINI, LA DELIZIA E STEFANO TACCONI
20.30 UNA CARTOLINA DA...
21.00 IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz.
22.45 DITELO A TELEFRIULI
23.00 METEO
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.05 BORSA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 L'AVVENTURIERO DI RE ARTU'. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALIT...
20.30 ITINERARI
21.00 AMAZZONIA INDOMITA: LA NASCITA DI XADA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 PARLIAMO DI... NOTTE
22.55 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATI DEL MONDO GRUPPO A
0.15 TUTTOGGI - II ED.

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MAD
22.00 APARTMENT 2F
22.30 WEEK IN ROCK
23.00 MTV SONIC: PIERO PELU'

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO (R)
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BLUE INVEST.COM
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 INVITO A CASA MOSCA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 TRIPLOZERO

TELEPORDENONE

9.00 INCONTRI
10.00 VIDEOONE
11.15 SPORTIVAMENTE
13.15 VOLLEY TIME
13.30 SPRINT TRIVENETO
14.15 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.20 ANTEPRIMA VOLLEY
20.30 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - II ED.
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - III ED.

TMC2

13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 PATTO DI GUERRA. Film (drammatico '89). Con Kevin Dillon, Billy Wirth.
22.50 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 VIRUZZ

DIFFUSIONE EUR.

13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE GIORNALE
23.30 QUI JUVE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 VITA CONDOMINIALE
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DIRETTA STADIO... RIFLETTIAMOCI SOPRA. Con Giorgio Micheletti.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 FUGA DISPERATA SULLA STRADA A MEZZANOTTE. Film tv (thriller '92). Di Bob Bralver. Con Michael Dudikoff, Mark Hamill, Robert Mitchum.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 FILM. Film.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 SETTIMA
19.15 ITINERARI ITALIANI.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 SETTIMA
21.45 ITINERARI ITALIANI
22.00 TG DA NORDEST

STUDIO LORENZINI GIGNELLI GRUPPO

Nessun diesel può superare le nuove BMW 520d e 525d: iniezione diretta, turbina a geometria variabile, 136 e 163 CV di potenza, 280 Nm a 1750 giri e 350 Nm a 2000 giri. Questa volta BMW ha superato anche se stessa.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari

Nuove BMW 520d e 525d. La Potenza non passa inosservata.

Dal 5 maggio presso le Concessionarie BMW.

BMW Serie 5
diesel
520d
525d
530d

www.bmw.it

Piacere di guidare

IPER mercati in tutto Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 6 MAGGIO

IPER Udine

Festa della Musica e Video

Centinaia di CD, musicassette e videocassette in offerta!

NOSTRA PRODUZIONE
INSALATA DI ORZO al kg. 12.900 L. 19.900 € 6,46 — SCONTO 35%

VITELLO DI MARE congelato al kg. 11.900 L. 19.900 € 6,15 — SCONTO 40%

STRACCHINO FIORE al kg. 9.900 L. 14.900 € 5,11 — SCONTO 34%

PROSCIUTTO COTTO "DELIZIA DI PRAGA" IL BECHER al kg. 17.900 L. 23.700 € 9,24 — SCONTO 24%

FORMAGGIO LATTERIA FRIULANO 30 GG. al kg. 9.900 L. 14.900 € 5,11 — SCONTO 34%

MOZZARELLA SANTA LUCIA gr. 125 x 3 4.450 L. 6.750 al kg. 11.867 € 2,30 — SCONTO 34%

LATTE UHT P/S IPER lt. 1 1.200 con CARTA VANTAGGI 900 € 0,46 — SCONTO 25%

MORTADELLA TRANCIO IPER gr. 500 6.900 con CARTA VANTAGGI 5.500 € 2,84 — SCONTO 20%

PESO FORMA FIOCCHI ARANCIA o VANIGLIA gr. 372 18.500 con CARTA VANTAGGI 13.500 al kg. 36.290 € 6,97 — SCONTO 27%

BAGNOSCHIUMA JACKLON lt. 2 3.500 L. 4.900 € 1,81 — SCONTO 29%

MULTI USO "VEDO CHIARO" ml. 750 1.950 L. 2.900 € 1,01 — SCONTO 33%

SALVASLIP INTERVALLO rip. 28x2 6.900 L. 8.600 € 3,56 — SCONTO 20%

DETERSIVO PIATTI SOLE lt. 4 4.400 L. 6.600 € 2,27 — SCONTO 33%

VASTO ASSORTIMENTO DI VASI IN VETRO PER FIORI RECISI a partire da lit. 1.900

LAMPADINE PHILIPS ECONOMY AMBIENCE 19.900 L. 25.900 € 10,28 — SCONTO 23%

TORRE 76 CD CUBOMATIC MAPES 26.900 L. 34.900 € 13,68 — SCONTO 22%

PORTA 25 CD VELA MAPES 18.900 L. 24.900 € 9,76 — SCONTO 24%

OLIO CASTROL SCOOTING lt. 1 + 20% in omaggio 11.900 € 4,15

LETTIERA THOMAS kg. 4,8 + 1,5 in omaggio 4.450 L. 8.900 € 2,30 — SCONTO 50%

TAVOLO LEGNO ESOTICO 150 x 100 cm 399.000 L. 549.000 € 206,07 — SCONTO 27%

TUTA JERSEY UOMO 39.900 con CARTA VANTAGGI 29.000 € 14,98 — SCONTO 27%

PANTALONE UOMO CON TASCONI 54.900 con CARTA VANTAGGI 39.000 € 20,14 — SCONTO 28%

TUTA JERSEY DONNA 49.000 con CARTA VANTAGGI 39.000 € 20,14 — SCONTO 20%

COMPLETO LINO DONNA CAMICIA + PANTALONE 59.000 € 30,47

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO
Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15

IPER Il paese della grande i

IL SOGNO DEL CALAIS

Il Calais domenica, allo Stade de France, si gioca tutto: l'ingresso nella leggenda del calcio o il mesto ritorno nel dimenticatoio dei «bravi lo stesso». Dal campionato dilettanti alla finale di Coppa, eliminando in semifinale il Bordeaux campione di Francia, la parabola dei «sangue-oro» di Calais fa impazzire gli 80.000 concittadini. In finale i dilettanti di Lozano troveranno il Nantes.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.45 Dif. Eur.: Gym Tonic
16.00 Capodistria: Zona sport
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 TMC: Euro 2000
20.45 Antenna 3 TS: Invito a casa Mosca
20.50 Telepadova: Diretta stadio... Riflettiamoci sopra
22.55 Capodistria: Hockey su ghiaccio: Campionati del Mondo Gruppo A
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 TMC2 Sport Magazine
23.30 Diff. Eur.: Qui Juve
23.45 Telefriuli: Sport sera
24.30 TMC Motori
24.40 Italia 1: Studio sport
24.50 Raitre: Rai Sport Pit Lane

IL CONI TAGLIA

Sono oltre 130 i miliardi in meno nel bilancio preventivo del Coni, soldi che dovranno essere risparmiati agendo su tutti i protocolli di intesa stipulati, con il taglio di tutte le riviste e delle spese per i Giochi della gioventù, aumento delle rette a carico delle federazioni per l'Acqua Acetosa. Il timore è che anche la campagna «Io non rischio la salute» possa essere ridimensionata.

E02156
RADIO Capital
Classici e notizie
WWW.CAPITAL.IT

SPORT

E02157
TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO SPRINT SCUDETTO Lo sostiene il bianconero Del Piero mentre Pippo Inzaghi fa le bizze per il rinnovo del contratto

«Juve-Parma è come una finale»

Cragnotti a Formello galvanizza la Lazio prima della trasferta di Bologna

TORINO Adesso ci si mette anche Filippo Inzaghi ad accrescere la tensione per lo sprint-scudetto. Tra lui e la Juventus per ora non c'è accordo per la prossima stagione. La giornata di ieri è vissuta sull'incontro tra il dg bianconero Luciano Moggi e il procuratore del giocatore Tullio Tinti. Un incontro che aveva come punto di partenza un adeguamento dell' ingaggio chiesto da Inzaghi. Secco il no di Moggi che darebbe spazio alle speranze della Roma di trattare l'attaccante dopo che la Fiorentina ha bloccato Batistuta che resta, comunque, un sogno del presidente giallorosso Sensi.

QUI JUVENTUS. Juventus-Parma? È qualcosa in più di una partita scudetto, «è una vera e propria finale». È l'immagine scelta da Alessandro Del Piero per far capire quanto sia esaltante l'attesa per domenica, e non solo foriera di tensioni e stress. «Non c'è momento più bello di questo - spiega Alex - Avere in mano le carte per giocare la partita più importante». Ma se lo scudetto sfuggirà? «Ci brucerebbe da morire - ammette - anche se, a ben vedere, l'obiettivo societario della Champions League lo abbiamo raggiunto. Non stiamo a pensare a quanti punti avevamo di vantaggio, bisogna partire dalla situazione di oggi, anche perchè alla vigilia del campionato avremmo firmato per trovarci al punto dove siamo».

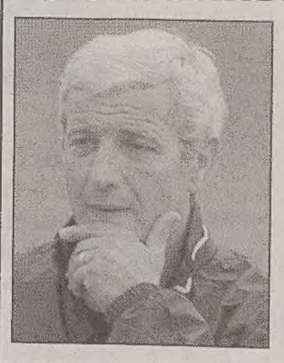
L'idea di un pareggio è proprio da scartare? «Sinceramente se i pareggi fossero due, anche quello della Lazio, sarei tentato di metterci la firma». Ma è ovvio che la Juventus cercherà la vittoria tranquillizzante in tutti i modi, «con il giusto equilibrio», però, sottolinea Del Piero. «Il Parma verrà qui per vincere e la Lazio, se perdiamo, si cuce lo scudetto», taglia corto Del Piero. La Juventus ha una solida fama di squadra che non perde mai gli appuntamenti decisivi: «In cinque anni abbiamo raggiunto circa il 50% degli obiettivi e non è poco, statisticamente».

QUI LAZIO. «Ci aspettano due settimane di passione». Così Sergio Cragnotti, subito dopo la domenica che ha riaperto il campionato, aveva presentato gli ultimi 180' del campionato. E dopo esser riuscito per i primi giorni a tenere sotto traccia gli umori della squadra in vista della partita di Bologna, anche involontariamente attirando su di sè le luci della ribalta con la vicenda Veron, ieri il presidente della Lazio è uscito allo scoperto. Con un blitz a sorpresa a Formello e una discesa in campo, al fianco il figlio Massimo e il ds Nello Governato, Cragnotti ha fatto quattro passi sul manto verde del centro sportivo laziale, al fianco di Eriksson, quasi volesse sentire direttamente il polso della squadra. O, più probabilmente, una risposta all'incontro del dopo Verona in casa Juve, con Umberto Agnelli, Moggi e Giraudo a catechizzare e motivare la squadra bianconero.

Nelle sue non frequenti visite a Formello, pochissime volte Cragnotti era sceso direttamente in campo. L'unico precedente, prima del derby di ritorno, poi vinto e forse punto di svolta del campionato. Di solito, anzi, Cragnotti aveva fatto brevi visite a Formello, evitando accuratamente i giocatori e trattenendosi solo con Eriksson. Allora era un messaggio di fiducia totale nel tecnico, e il tentativo di togliere qualsiasi alibi ai calciatori.

IL PERSONAGGIO

Moratti non vuole ribaltoni: «Lippi rimarrà con noi»

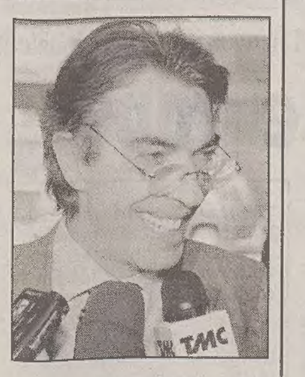

Marcello Lippi

MILANO Nel giorno in cui Milano intitola una via all'indimenticato Armando Picchi, capitano della grande Inter di Angelo Moratti, il presidente nerazzurro di oggi, Massimo, figlio di Angelo, coglie l'occasione per spronare la sua squadra. «L'Inter di Picchi, di tutti i suoi compagni e anche di mio padre è un esempio valido per capire come fare, soprattutto nei momenti di difficoltà. Questo vale per i giocatori e per i dirigenti, è una lezione di vita e di storia, di carattere oltre il calcio».

Parole in ricordo del passato, quelle di Massimo Moratti, ma forse ancor più di stimolo per il futuro e non solo rivolte ai giocatori. In un momento in cui l'allenatore nerazzurro Marcello Lippi preferisce non sbilanciarsi sul proprio futuro interista, il numero 1 del club di via Durini interviene cercando di fare chiarezza.

Lippi se ne andrà a fine stagione? «Credo di no» risponde Moratti che continua spiegando a tutti che «quello che trovo molto buono in questo signore è l' orgoglio che ha e che lo porterà ad avere ottimi risultati anche con noi».

Massimo Moratti probabilmente non ha gradito qualche esternazione troppo colorita del tecnico toscano, ma certo non lo confessa ai giornalisti ai quali, invece, propone insistentemente un allenatore pieno di qualità anche in una stagione che «non era facile per lui». «Saremmo a posto se riuscissimo a raggiungere i due obiettivi che ci rimangono».

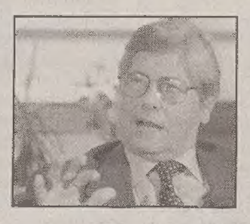

Massimo Moratti

L'assemblea straordinaria l'8 luglio

La Figc ha sessanta giorni per cambiare le regole Sui soldi è sempre rottura

ROMA Il nuovo statuto della Federcalcio ha sessanta giorni per adattarsi alle esigenze delle varie componenti (leghe, calciatori e allenatori) prima di essere definitivamente approvato il prossimo 8 luglio nel corso dell' assemblea straordinaria. Tutti i problemi sembrano superabili anche se restano le presunte spaccature della lega professionisti.

«La spaccatura c'è - ha ammesso il presidente federale, Luciano Nizzola - ed è motivata da problemi economici, ma ritengo che il presidente Carraro, abbia la possibilità di riportare l'unità». Insomma si tratta di problemi economici che tocca alla stessa lega risolvere e nel cui merito il consiglio federale non è entrato («non è compito nostro e non rientra nello statuto»), come per il problema della riforma dei calendari. «Sono aspetti regolamentari - ha precisato Nizzola - che competono alle leghe.



L'importante e che i regolamenti rispettino i principi informatori dello statuto federale».

Tra questi principi, non è caduto il diritto di veto che le varie componenti possono esercitare, ma ha cambiato nome: si parla di largo consenso e significa che un presidente federale deve essere espressione della maggioranza di tutte le varie componenti. «Un fatto naturale - aggiunge Nizzola - è impensabile che l'eletto non rappresenti tutti».

Il nuovo consiglio dovrà tenere conto anche delle esigenze dei dilettanti per quanto riguarda la rappresentanza (restano sei componenti) e per questo il numero sale da 23 a 29. «Potremo anche prevedere un sorta di esecutivo ristretto - ha precisato il presidente federale - per una maggiore velocità di decisioni con compiti delegati dal consiglio e limitati». Nessun grave contrasto sul fronte incompatibilità: decade quella prevista tra cariche pubbliche e cariche federali, ma era stato lo stesso Presidente della Repubblica a toglierla dal decreto Melandri. È apertura a tutti gli atleti.

MERCATO

Ortega se ne andrà

Su Baggio pressing di Perugia e Vicenza Il Torino porta via Novellino al Napoli

MILANO Il Napoli rischia di avere bisogno di un nuovo allenatore perchè Novellino è tentato dalle proposte di Aghemo che lo vorrebbe per guidare il nuovo Torino. Prandelli invece potrebbe sistemarsi al Venezia: Zamparini gli offre due anni di contratto da due miliardi netti a stagione e il tecnico del Verona è pronto (forse lo ha già fatto) a dire sì.

Il Parma, preso Micoud del Bordeaux, cederà Ariel Ortega, ormai entrato in rotta di collisione con l'allenatore Malesani, che lo lascia sempre fuori. Il giocatore in un'intervista ai giornali sudamericani ha spiegato che se la situazione deve restare quella attuale preferirebbe andarsene. E il Parma lo accontentera. Ortega tornerà al River Plate, che è pronto ad accoglierlo a braccia aperte: la trattativa è già decollata. Intanto un altro numero dieci anima il mercato: si tratta di Roberto Baggio che a fine stagione lascerà l'Inter per scegliersi la nuova destinazione. Il Perugia gli ha fatto una proposta, Roby potrebbe anche tornare a Vicenza.

Questione di tempo. Entro venti giorni sapremo. Baggino vuole andare in vacanza con le idee chiare.

La Juventus cerca un fluidificante: Athirson del Flamengo è una trattativa che non decolla e allora Moggi ha chiesto a Cellino il prezzo di Macellari. Laursen, danese del Verona, potrebbe finire alla Roma che lo sta seguendo da oltre un mese.

Utile collaudo sostenuto dai friulani (incasso devoluto in beneficenza)

L'Udinese fa tredici a San Canzian Problemi in attacco per De Canio

UDINE Nel bel mezzo dello sprint finale per la qualificazione in Coppa Uefa, l'Udinese ieri ha sostenuto un prezioso allenamento a San Canzian, affrontando la formazione locale. Al di là dei contenuti tecnici, è necessario ricordare che i friulani in collaborazione con il club isontino, hanno deciso di devolvere l'incasso (cifra che si aggirano intorno ai due milioni e mezzo di lire) alla Idea Onlus, associazione che si occupa della gestione dei fondi per servizi e strutture a vantaggio dei disabili e ieri rappresentata in prima persona da Roberto Margutti. Per quanto concerne l'incontro hanno prevalso i bianconeri, come si poteva facilmente prevedere, con un rotondo 13-0 che porta le firme di: Pizarro, Gargo, Esposito, Warley (tripletta), Bisgaard, Maggiotta (rigore), Camara, Locatelli (doppietta), Pineda e del giovane Pistolesi in chiusura. Le note più interessanti sotto l'aspetto squisitamente tattico sono state fornite solo dalla prima frazione di gioco, poiché il tecnico De Canio ha schierato una difesa a tre pressoché titolare, composta da Gargo, Sottil e Bertotto, con a centrocampo il tandem azzurro Fiore-Giannichedda e una coppia d'attacco Esposito-Warley, mirata a saggiare la condizione di quest'ultimo. Crescono infatti le perplessità circa la condizione degli attaccanti, dato che all'ormai sicura assenza di Muzzi si è aggiunto il probabile forfait di Sosa per frattura al setto nasale. E bisognerà inventare quindi una soluzione d'emergenza. È molto probabile l'innesto di Margiotta, l'eroe di Leverkusen, che contro il San Canzian ha giocato poco più di un quarto d'ora nella ripresa, in tono precauzionale, e che però ha mostrato di non aver particolarmente gradito la sostituzione. A tal proposito mister De Canio minimizza, ma dalle sue parole emerge una certa preoccupazione. «Probabilmente voleva giocare un altro po', ma in questo periodo abbiamo problemi di formazione e l'esempio è Sosa, che non aveva niente... poi ha preso una testata e si è rotto il setto nasale, avevo paura che Margiotta potesse prendersi una distorsione o qualcosa di simile e saltare la gara di campionato, non posso mica pensare a ciò che dice il giocatore!».

L'attaccante Margiotta

Riguardo le altre assenze il tecnico commenta così: «Per Genaux campionato finito, Jorgensen e Muzzi non ci saranno di sicuro, l'unica nota positiva viene da Turci la cui distorsione sembra meno grave del previsto e penso che sarà al suo posto domenica».

Massimo Alvaro

«Pentito»: archiviata l'inchiesta a Udine

UDINE Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine ha accolto la richiesta di archiviazione, fatta dal pm, dell' inchiesta relativa al presunto calciatore pentito che denunciò, in una lettera a un settimanale, illeciti sportivi nel campionato di serie A della stagione 1998-1999: lo ha riferito ieri mattina lo stesso pm, il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Giuseppe Lombardi.

Il magistrato, che aveva condotto le indagini e aveva chiesto il provvedimento di archiviazione nel gennaio scorso, ha espresso la sua soddisfazione. «L' indagine - ha detto Lombardi - è stata approfondita, completa ed esuriente, visto che il Gip non ne ha chiesto un supplemento e ha accolto gli esiti esposti nella richiesta di archiviazione. Tale richiesta - ha ricordato Lombardi aveva accertato in modo inequivocabile che il presunto pentito non era un giocatore dell' Udinese».

SERIE C2

Nel provino compiuto a Grado in vista della partita di Gubbio gli alabardati hanno vinto 7-3

Triestina, Carli sulla rampa di lancio

Dovrebbe essere utilizzato sulla fascia - Canella sarà confermato

GRADO «È stato un buon galoppo, davvero un buon allenamento. E adesso speriamo in Dio» ha affermato alla fine della partitella il direttore generale della Triestina Vittorio Fioretti uscendo dal Polisportivo dell'Isola della Schiusa con in mano un vaso di prelibate acciughe salate sott'olio (nell' isola è una specialità preparata da abili «anciughere») donategli dal presidente della Gradese Regolin.

Un semplice gesto al termine di una sgroppata conclusosi con la vittoria per 7-3 della Triestina.

Principalmente importante però il primo tempo terminato per 4-1 per la squadra alabardata, quando Costantini ha fatto giocare quella che potrebbe essere la formazione che scenderà in campo domenica prossima sul difficile campo del Gubbio.

Una formazione che subirà però certamente almeno una o due varianti. Ferme restando le squalifiche e gli infortuni (in particolare quello di Criniti), è probabile infatti che domenica prossima giochi sin dal primo minuto Pasqualin che ieri si è allenato a parte ma che è quasi pronto comunque a scendere in campo.

Costantini lo farà probabilmente giocare al posto di Gallicchio sulla fascia sinistra.

E pure Canella potrebbe fare la fine di Gallicchio, lasciando cioè il posto, quantomeno nel primo tempo, a Gubellini che ieri ha giocato solamente nella ripresa.

Certo fa comunque notizia il fatto che la Triestina si sia beccata 3 reti da una incompleta Gradese (una nel primo tempo) pur se si sa che i dilettanti lagunari hanno un potenziale d'attacco notevole.

Nel primo tempo, grazie anche ad alcuni errori ed incertezze del portiere gradese, i triestini hanno comunque avuto vita abbastanza facile in attacco sfruttando in particolare le incursioni di un incontenibile Teodorani sulla fascia destra.

Per la Triestina nel primo tempo sono andati a rete Gallicchio (al 2' con una conclusione ravvicinata all'incrocio), Provitali (al 14' anticipo sul portiere), e Canella che ha infilato due volte la porta avversaria (20' e 37').

Per i lagunari, all'8, ha realizzato Marin con uno splendido pallonetto da fuori area a conclusione di un veloce contropiede.

Nella ripresa show di Gubellini nettamente superiore a tutti quelli schierati da Costantini. La quinta rete è di Modesti (al 3'), poi Gubellini a conclusione di una velocissima discesa sulla destra con anticipo sul portiere (18'), quindi la Gradese con Iussa (24'). La settima rete triestina (33') è ad opera di Muiesan ma il merito è di Gubellini che fa tutto da solo in contropiede toccando alla fine per il liberissimo compagno. Infine al 40' la terza rete gradese con una splendida botta da centro area di Marchesan che in precedenza aveva colpito il palo pieno su punizione.

TRIESTINA: Ramon, Bacis, Manni, Zamuner, Furlanetto, Carli, Teodorani, Gallicchio, Provitali, Pasa, Canella. Nella ripresa sono scesi in campo Pelizzoli, Roma, Velner, Stocca, Visintin, Muiesan, Manzutto (Fornasari), Benvenuto, Modesti, e Gubellini oltre a Carli che ha giocato tutta la gara.

Antonio Boemo

Il giovane centrocampista Alen Carli.

Il Gubbio non è ancora salvo

TRIESTE Nel giro di due settimane il nuovo allenatore Dal Fiume ha rivoltato il Gubbio come una calza. Ora gli umbri giocano con un modulo 3-5-2 che il più delle volte diventa un 5-3-2 per il frequente ripiegamento dei due esterni. Malgrado il pareggio ottenuto domenica scorsa a Imola senza correre eccessivi rischi, il Gubbio non è ancora salvo. E' a sole due lunghezze dai play-out per cui non può permettersi di buttare via punti. Domenica, in occasione dell'apertura della festa dei ceri che scenderanno dal monte di Sant'Ubaldo, la società ha proclamato la giornata gialloblù per portare più gente allo stadio. Gli umbri ieri hanno vinto 4-2 nell'amichevole con l'Ellera (formazione che partecipa all'Eccellenza) in cui Dal Fiume ha in pratica schierato la stessa formazione di Imola. Parisi ed Epifani, però, sono sulla via del recupero: dovrebbero trovare un posto in panchina. Ragguardevole il potenziale offensivo dei padroni di casa che possono contare su Cornacchini e sull'ex Spilli. I giocatori di casa non si sono scordati del 5-1 subito al «Rocco». Meglio tenere gli occhi aperti.

m.c.

FORMULA UNO GP DI SPAGNA Oggi le prove libere su un circuito che ha sempre visto vincitori d'eccezione

Schumi mette l'ipoteca su Barcellona

Toccante Coulthard: «Un destino benevolo mi ha consentito di vivere ancora»

BARCELLONA Da quando il Gp di Spagna che si disputa domenica (quinta prova del Mondiale di F.1) si corre sul circuito del «Montmelò», alla periferia di Barcellona, la storia di questa corsa è stata nobilitata dal successo di piloti che si sono poi laureati campioni del mondo: dal 1991 ad oggi Mansell, Prost, Hill, Michael Schumacher, Villeneuve e Hakkinen.

La logica impone di pensare che questa tradizione possa essere confermata anche in questa circostanza, con la Ferrari in posizione di preminenza per via delle eccezionali prestazioni fornite nei test della scorsa settimana, proprio al «Montmelò»: Schumacher e Barrichello hanno infatti insistentemente frequentato la pole position rifilando sonori distacchi ai rivali: Michael e Rubinho che hanno rispettivamente girato per 239 e 196 giri hanno rifilato il primo 6 decimi ed il secondo 5 decimi di distacco al finlandese, mentre Coulthard (che ha ottenuto il via libera della Fia dopo lo spaventoso incidente aereo di martedì scorso) ha lamentato un ritardo di un secondo netto sul giro. Inoltre la Ferrari ha preceduto la rivale in tutte le condizioni climatiche.

Barcellona: Coulthard e Barrichello in conferenza stampa.

Schumacher, nella conferenza stampa che la FIA organizza tradizionalmente alla vigilia delle prove libere, ha ieri espresso sicurezza: «Questa macchina - ha spiegato Schumacher - è sicura ed importante ed io credo che lo dimostrerà anche in questa circostanza. Credo con franchezza che esistano i presupposti per tornare alla vittoria».

Ieri, comunque il protagonista è stato, inevitabilmente, David Coulthard. Ha letto una dichiarazione scritta per un totale di 120 secondi di fronte ad una platea, mai così numerosa, di giornalisti e li ha pregati di non rivolgergli alcuna domanda. Nel suo messaggio Coulthard ha specificato «la grande fortuna che il destino ha voluto concedermi nel consentirmi di continuare a vivere».

Montezemolo di nuovo sposo L'Avvocato fa da testimone

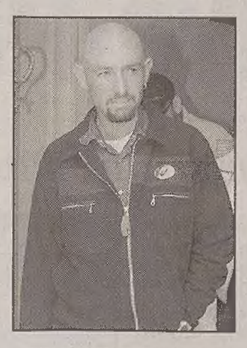
MILANO Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ormai ha deciso la data: con la giovane Ludovica Andreoni si sposerà il prossimo 8 luglio, a Bologna.

Anche sui testimoni pare non ci siano dubbi: per lui l'avvocato Gianni Agnelli e Diego Della Valle, per lei un'amica e il finanziere Gianni Malagò, grazie al quale i due si sono conosciuti a Roma poco più di un anno fa. Montezemolo ha 52 anni, la sposa (che si occupa di pubbliche relazioni) 29. Per il presidente della casa automobilistica non saranno le prime nozze: è stato sposato con Sandra Monteleoni (da cui ha avuto Matteo), poi è stato legato con Barbara Parodi (da cui Clementina) e infine per tredici anni con Edvige Fenech, prima attrice e ora affermata produttrice televisiva. «Sono molto contento», ha confidato Montezemolo ai collaboratori più stretti. Nessuna conferma però sugli ospiti illustri che saranno presenti alle nozze: «È un fatto privato», commenta chi è vicino al presidente.

CICLISMO Dopo tre ore dal pm

Pantani al Tour ma niente Giro

FERRARA Il Pirata dice no al Giro, ma - pur senza fare promesse - lascia una porta aperta ad una sua partecipazione al Tour. Marco Pantani è tornato a parlare dopo un lungo silenzio cominciato con il ritiro alla Vuelta Valenciana a fine febbraio e interrotto solo da una lettera aperta di poche righe, a marzo, per annunciare una pausa, uno stop a tempo indeterminato. È l'occasione per tornare a parlare con i giornalisti è stata data dall'interrogatorio, come persona informata sui fatti, davanti al pm di Ferrara, Pier Guido Soprani. Pantani è arrivato in Procura verso le 9.45 scortato dalla manager Manuela Ronchi. Prima di entrare dal pm ha annunciato il suo no al Giro. «Non ci sarò. Sono iscritto perchè qualcuno probabilmente ci spera».



Curiosa lettera aperta della Caritas: «Gli sport non sono senza peccato. I "girini" al via da Roma facciano penitenza»

Poi, dopo le tre ore e passa di interrogatorio, la minima speranza di vederlo al via del Tour de France. «Non so ancora quando tornerò alle gare, rientrerò quando il mio stato d' animo sarà ottimale. Spero non mi manchi granchè. Non faccio promesse. Mi chiedete se sarà possibile vedermi al Tour? Potrebbe essere ...».

Intanto però il fisico è tirato, il volto abbronzato, e almeno in apparenza le sofferenze interiori sembrano superate. «Mi sono sempre allenato. Allenato poco perchè ci sono stati molti fatti che hanno interferito, ma non ho mai abbandonato la mia professione».

Per quanto riguarda l'interrogatorio, al centro degli accertamenti del Pm Soprani e dei carabinieri del Nas di Firenze il file del computer del centro di studi biomedici applicati allo sport del professor Francesco Conconi, in cui negli anni '93-'95, c'è il nome del Pirata, abbinato a valori di ematocrito che variano dal 40 di inizio stagione al 58 dei momenti più importanti. Quando gli investigatori gli hanno mostrato questi dati il Pirata avrebbe perso per un momento la calma. «L'ematocrito alto? - ha commentato dopo - Ci sono persone incaricate che cercheranno di fare chiarezza. Perchè fino a questo momento di chiarezza non ce ne è stata tanta. Con Conconi ho avuto rapporti ottimi, lo considero una persona rispettabile».

Sempre in tema di doping, infine, don Antonio Cecconi, vicedirettore della Caritas italiana, ha inviato un'insoltia lettera aperta a tutti i ciclisti del Giro. «Caro ciclista del Giro d'Italia - scrive - gli sport non sono senza peccato, anche il ciclismo che arriva a Roma per il Giubileo faccia penitenza». «Caro compagno di strada - continua - il ciclismo e gli altri sport non sono senza peccato».

GINNASTICA

La triestina ha trascinato le azzurre al successo nel Triangolare internazionale precedendo Paesi Bassi e Repubblica Ceca

Bremini in forma europea: trionfo in Olanda

Martina Bremini

TRIESTE Trionfo della nazionale azzurra al Triangolare d'Olanda seniores di ginnastica artistica, l'ultima gara internazionale prima dei campionati europei assoluti, in programma da venerdì prossimo a Parigi. Le azzurre (Bremini, Olivetti, Crisci, Bergamelli, Castelli e Trefiletti) si sono imposte con un totale di 110 punti. Seconde, a sei decimi di distacco, le padrone di casa della nazionale dei Paesi Bassi, terze, con 105 p., le ginnaste della Rep. Ceca.

Martina Bremini, la triestina dell'Artistica '81, non ha tradito le aspettative, proponendo due ottimi esercizi. Al volteggio ha conquistato 9.450 punti, presentando due doppi avvitamenti senza incertezze. L'unica capace di eguagliarla è stata la bergamasca Bergamelli. La terza azzurra in gara, la piemontese Adriana Crisci, ha meritato 9.025 punti. Alle parallele ancora un' ottima prova della Bremini. Martina ha proposto un esercizio zeppo di difficoltà, eseguito alla perfezione. È stata premiata con un 9.50, il punteggio più alto della gara. 9.50 anche per la Crisci e 8.85 per la Bergamelli, punita per aver appoggiato un tallone all'attrezzo. Alla trave (dove la Bremini era riserva) hanno gareggiato Olivetti, Bergamelli e Crisci: le tre azzurre non hanno avuto incertezze, conquistando tre punteggi superiori al 9. Al corpo libero, infine, grandiosa prova della Crisci, con un ottimo 9.70. Brava anche la Bergamelli, con un 9.475 mentre la Olivetti, alle prese con dei dolorini alle ginocchia, si è dovuta accontentare di un 8.80.

«Abbiamo gareggiato bene- dichiara soddisfatta Martina Bremini- anche se purtroppo la giuria non ha lavorato al meglio: le olandesi sono state evidentemente aiutate.» La gara, comunque, è stato un utile confronto in vista degli Europei? «Sì. Abbiamo meritato un totale di 110 punti. Per gli Europei, con la stessa squadra in pedana, punteremo a 111 punti. Non dovrebbe essere impossibile.»

Anna Pugliese

L'Artistica '81 fa incetta di corone regionali

TRIESTE Dominio triestino nella terza e ultima prova di specialità di ginnastica artistica femminile, valida per i titoli regionali. Tra le over 15 Carolina Pecar (Artistica '81) si è imposta alla trave (8.325) e al corpo libero (8.40), conquistando sia i titoli regionali che la qualificazione nazionale ad entrambi gli attrezzi. Qualificata per la gara nazionale alla trave anche Vera Bazzana (Sanvitese), grazie a un 8.175 nella seconda gara. Tra le under 15 vittoria al corpo libero di Chiara De Giorgi dell'Sgt (8.050) su Maria Chiara Dessardo (8), sempre dell'Sgt. Il titolo regionale è andato alla De Giorgi. Qualificate per la fase nazionale Dessardo, De Giorgi e Benedetti (Sgt), capace di conquistare 8.025 punti nella seconda gara. Alla trave titolo regionale e qualificazione nazionale per la De Giorgi (8.450). Seconda piazza e qualificazione anche per la Bedenetti (8.350). Al volteggio la Dessardo ha conquistato una vittoria (8.20) che vale anche da qualificazione, alle parallele (7.60), invece, ha conquistato solo la vittoria regionale. C'è stato spazio anche per le ragazze dell'alta specializzazione. Tra le allieve L1 Francesca Benolli (Artistica) si è imposta con 38.350 punti, il suo più alto totale stagionale. Ottimi i parziali: 9.70 al volteggio, 9.725 alle parallele, 9.375 alla trave e 9.550 al corpo libero. Seconda piazza, senza imperfezioni, per Federica Macrì (Artistica '81) con 37.550. Infine si è gareggiato nel Pentagym, con tripletta dell'Artistica: nel livello 1 prima Jessica Gregori (20.850), nel livello 2 Manuela Carrafiello (22.925) e nel livello 3 Jessica Barbo (29.375) sulle sanvitesi Donnola e Nadalin.

Soddisfatto il dt regionale, Diego Pecar: «Il Pentagym si è confermato un programma di gara praticabile anche dalle meno esperte. Hanno partecipato anche due atlete dell'Asu, provenienti dalla ginnastica generale, che sono riuscite a proporre buone cose a volteggio e a corpo libero».

BASKET

PLAY-OFF SERIE A2 Liquidata Napoli, Udine conquista la finale

La Snaidero come un ciclone Ora bussa alle porte dell'A1

TRIS

Miglio per gentlemen sulla pista di Agnano. Occhi su Velocista Gif

NAPOLI Prendono sempre più quota le Tris alla pari, più regolari e che non fanno perdere tempo rispetto quelle con i nastri. Oggi è l'ippodromo napoletano di Agnano a ospitare la Tris, e lo fa presentando un miglio riservato ai «gentlemen». Al via in 18, con parecchi soggetti di una certa qualità fra i quali si fa notare Velocista Gif, con il numero più alto ma con una punta di... velocità superiore al resto del campo nel quale possono distinguersi anche Sterlyngal, Saimon, Jet, Tonio, Web Fish e Turborazzo.

Premio dei Gentlemen, 44 milioni. **A m. 1600:** 1) Velmer (A. Marozzi); 2) Venerdì Tredici (F.P. Piccolo); 3) Turborazzo (G. Belli); 4) Ulan Lod (G. Borrino); 5) Venice Om (P.F. Mauro); 6) Web Fish (C. Meli); 7) Vanity Baby (E. Fiaschi); 8) Tommaso Sollazzo (G. Castelluccio); 9) Vinsor Cr (G. Chrico); 10) Vinco Av (V. Di Nardo); 11) Scooter Or (F. Fumagalli); 12) Veltro Om (P. Varriale); 13) Tonio (V. D'Alessandro); 14) Vita de Gloria (M. D'Angelo); 15) Sterlyngal (V. Maisto); 16) Hasse Leber (P.L. Giannoni); 17) Saimon Jet (M. Riccio); 18) Velocista Gif (G. Polverino).

I nostri preferiti. Pronostico base: 18) VELOCISTA GIF. 13) TONIO. 15) STERLYNGAL. Aggiunte sistemistiche: 17) SAIMON JET. 6) WEB FISH. 3) TURBORAZZO.

m.g.

■ **TRIS.** Vincono 304.400 lire ciascuno gli 8.132 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (15-5-10) della Tris di ieri.

Mauro Sartori, ala degli arancione di Boniciolli.

Record 90
Snaidero 98

RECORD NAPOLI: Raiola, 8, Lubrano 2, Smith 26, Morena 10, Del Vecchio ne, Faggiano 10, Marcaccini, Vella 5, Lulli 18, Semprini 11. All. Carmenati.
SNAIDERO UDINE: Pieri 13, Smith 33, Pres ne, Alibegovic 14, Lasic 3, Carraretto 7, Zambon ne, Catarello 5, Sartori 15, Jerke 8. All. Boniciolli.
ARBITRI: Facchini e Mattioli.
NOTE: P.t. 29-52. Tiri liberi: Record 16/26, Snaidero 25/35; tiri da tre: Record 8/26, Snaidero 5/16. Rimbalzi: Record 45, Snaidero 31. Usciti per 5 falli: Raiola, Faggiano e Lasic. Spettatori: 1500 circa.

NAPOLI È stato tutto molto facile, forse troppo. La Snaidero è riuscita ad avere ancora ragione della Record Cucine Napoli ed approdare alla finale che metterà in palio un posto in serie A1. Tre a zero e tutti a casa: per la squadra di Boniciolli non poteva andare meglio. Il quintetto friulano ha giocato senza eccessivi patemi ed ha controllato la gara, riuscendo a tenere testa ad una formazione partenopea che di suo ci ha messo soltanto il cuore.

Ad un certo punto il divario è stato ampio: Udine viaggiava a più 25 rispetto alla Record, ma questa ha cercato di dare l'ultimo ruggito. Boniciolli, come confesserà poi al termine dell'incontro, ha tremato per un attimo, ma giusto quello. Poi tutto si è risolto per il meglio in favore della Snaidero, che così ha adesso la possibilità di stare alla finestra ed aspettare che venga fuori il nome dell'avversaria che parteciperà alla contesa per il salto in serie A1. Barcellona e Livorno: il nome dell'avversaria dei friulani uscirà da questa sfida. Alla fine il punteggio ha finito con l'essere clemente per la Record, ma il divario, obiettivamente, è stato più marcato rispetto a quanto non dica il tabellino. Pieri, Alibegovic, Cantarello, Smith, Sartori e chi più ne ha più ne metta. Per la difesa partenopea, quella da ieri sera è stata una serata da dimenticare. La precisione al tiro del quintetto ospite ha fatto leit motiv alla sfida. A ciò si aggiunga che Udine ha giocato con grande sagacia tattica, dimostrando oltretutto una invidiabile tonicità atletica.

Le altre partite: Ina Barcellona-Livorno 86-83 (serie 2-1); De Vizia Avellino-Fabriano 71-69 (2-1); Sicc Jesi-Fila Biella 70-75 (2-1).

PLAY-OFF SERIE B1 Gorizia si sbarazza di Pavia con una esaltante rimonta

Avanza una Solari tutta cuore

In semifinale dovrà vedersela con gli arancioni di Rieti

Solari Gorizia 68
Nuova Pavia 62

SOLARI GORIZIA: De Piccoli 8, Pedrazzini 23, Lorenzi, Franceschin 4, Idelfonso n.e., Nanut 2, Sguassero 2, Giacomi 14, Gori 9, Rotelli 6. All. Bardini.
NUOVA PAVIA: Piccoli, Tosetti 4, Romboli 7, Zatti 9, Premier 13, Baldin, D'Ayala 13, Giolo, Bertinelli 11, Rolando 5. All. Martellossi.
ARBITRI: Mastrantoni di Latina e Lilli di Ladispoli.
NOTE: Tiri liberi Solari 14/22, Pavia 19/22.

GORIZIA Grazie a una ripresa giocata con il cuore in mano la Solari è riuscita a superare Pavia qualificarsi per le semifinali dei play off. La Solari ha vinto, brava Solari, ma quanta sofferenza. La squadra di Bardini ha disputato un primo tempo inguardabile sul piano del gioco ma anche dell'intensità. La difesa era una specie di gruviera con buchi larghi come una casa in cui i pavesi si inserivano a loro piacimento. In attacco le cose andavano ancora peggio, errori su errori, palle perse e tante stoppate subite. Pavia quasi non ci credeva e al 12' era in vantaggio di 18 lunghezze (10-28). È stato il momento più difficile per la Solari. La squadra sembrava non dare segno di reazione ma Pavia pur conquistando palloni su palloni commetteva anche lei qualche errore di troppo. Così grazie a Pedrazzini che si prendeva quasi tutte le responsabilità del tiro, pur sbagliando tantissimo, la formazione di casa riusciva a recuperare qualche punticino e andare al riposo sotto di soli 10 punti (28-38).

Pavia aveva speso tanto nella prima frazione e al suo ritorno in campo è apparsa meno lucida. A complicarle la vita è stata però anche la difesa goriziana più attenta e meglio registrata. Il tempo scorreva e la formazione pavese riusciva a condurre l'incontro anche se Gori e compagni continuavano a rosicchiarle lentamente ma inesorabilmente il gruzzolo di punti di vantaggio. A dare la svolta decisiva all'incontro è stata però una mossa a sorpresa di Bardini che ha mandato in campo contemporaneamente i due play Giacomi e Franceschin, spostando in guardia Gori. Mossa vincente Franceschin dava ritmo alla squadra e in difesa si incollava su Romboli togliendogli spazio vitale. La Solari pareggiava e poi al 14' operava il sorpasso grazie a un'azione da quattro punti di Giacomi: bomba più tiro libero.

I ragazzi di Bardini si sbloccavano e piano piano mettevano al sicuro il risultato.

In definitiva è stata una partita povera sul piano tecnico ma esaltante sul piano agonistico. Tante emozioni per tutti in particolare per il pubblico che ha sostenuto in modo fantastico i giocatori. Adesso il prossimo avversario è Rieti contro cui però non si potrà giocare certo così.

Antonio Gaier

SERIE C1

Staranzano eliminata e furiosa, lo Jadran centra la salvezza

PLAY-OFF

Florimar Bcc 83
Amici Pordenone 88

FLORIMAR: Olivo 9, Aiello, Visciano 6, Mazzoli 2, Gnezda 24, Princic 11, Tessarolo 25, Carcich 6, Cicciarella; ne Zanello. All. Zuppi.
PORDENONE: Cremonesi 10, Serrao 4, Marella L. 13, Furlan 18, Cipolla 7, Bellanca 4, Chivilò 10, Berton 7, Di Prampero 11, Marella M. 4. All. Montena.
ARBITRI: Marino di Civitavecchia e Longo di Roma.

STARANZANO È finita in piena contestazione l'avventura della Florimar Bcc nei play-off promozione. Lo spareggio per l'accesso alle semifinali è terminato a 3" dalla sirena quando in piena rimonta Olivo aveva in mano la palla della bomba che, se centrata, superava di un punto il Pordenone. Invece al play staranzanese è stato fatto un evidentissimo fallo, non rilevato dalla coppia arbitrale, che ha creato il pandemonio. Conclusione: dal teorico 85-84 si è passati al risultato finale di 83-88 per il quinto fallo e un tecnico per proteste decretato a Olivo e un tecnico a Bellanca a un secondo dal termine.

Era iniziata con un'eccellente percentuale di realizzazione degli ospiti che dopo aver chiuso il primo tempo con 7 punti avanti avevano continuato a infierire fino ai 15 (61-76 al 12'). Poi Gnezda infilava ben quattro tiri consecutivi da due punti e Visciano da sotto arrivava a -2 (80-82). Quindi tap-in di Furlan e Mazzoli dalla media distanza prima di arrivare all'amara conclusione.

Claudio Soranzo

PLAY-OUT

Castelfranco 68
Jadran 75

CASTELFRANCO: Carlesso 11, Marconato 10, Baldissera 6, Lanza 16, Bolzon 2, Tegon 6, Fantinato 6, Tognana 7, Guidolin 4. ALL. Abbate.
JADRAN: Oberdan 23, Slavec 15, Hmljak 7, Franco 2, Crisafulli 17, Samec 11; ne Cociancic, Budin, Sustersic. All. Brumen.

CASTELFRANCO Lo Jadran salva la stagione e conquista la permanenza in C1 battendo il Castelfranco nella gara-3 dello spareggio. I veneti ora se la dovranno vedere con il Don Bosco per la coda play-out del campionato. I plavi escono dal parquet di Castelfranco confermando tutti i riscontri già emersi nel corso della gara-due: grande concentrazione, poche sbavature difensive e lucidità nei momenti topici della contesa, soprattutto grazie agli elementi più esperti. Il Castelfranco ha tuttavia caratterizzato l'avvio di gara grazie al solito Carlesso. Il giovane ha trascinato per mano i veneti nell'illusorio break di 11-6 sfociato al 5'. Lo Jadran ha iniziato il suo galoppo mantenendo costantemente il vantaggio sino alla fine del primo tempo chiusosi sul 32-35. La formazione di casa ha rimesso fuori il naso in avvio di ripresa sospinta da Lanza e Marconato (49-45 al 5') ma lo Jadran ha ben presto ritrovato le misure giuste alimentando la manovra con canestri e gioco. La svolta a un minuto dalla fine: Slavec dipinge la tripla decisiva sul punteggio di 66-67 e dà il «la» allo strappo decisivo .

franc.card.

IN BREVE

VELA Ambrogino d'Oro

La nuova Luna Rossa su progetto di Farr Bertelli conferma De Angelis skipper

MILANO Crescono le voci secondo cui il progettista per la prossima Luna Rossa sarà il neozelandese Bruce Farr, uno dei più geniali architetti della storia della vela: la Coppa America è finita da meno di due mesi, ma il Team Prada, che ieri a Milano è stato premiato con l'Ambrogino d' Oro, è già in pista per la prossima edizione. Per quanto riguarda l'equipaggio, Francesco De Angelis resta confermato come skipper.

■ **TENNIS.** Arriva il grande tennis a Roma e al Foro Italico è già pienone. «Avevo previsto un buffet per 150 persone, ma se qui seguita ad arrivare gente...» diceva preoccupato Adriano Panatta un quarto d'ora prima della presentazione del Masters Series Roma 2000, già Internazionali d'Italia. Il torneo che comincia lunedì prossimo si concluderà domenica 14 maggio (ma è certo che Sampras è infortunato e non verrà). Ieri è arrivato un campione molto amato dagli appassionati romani, Andrè Agassi, accompagnato dalla sua attuale compagna, Steffi Graf.

■ **ATLETICA.** Correre a Sydney e poi ritirarsi dall' attività agonistica. Merlene Ottey non vuole mollare, nonostante su di lei penda il caso di positività per uno steroide anabolizzante (nandrolone), riscontrato a luglio dello scorso anno durante il meeting di Lucerna. «Mi sto allenando molto - ha dichiarato la sprinter giamaicana in un'intervista ad una tv inglese - e spero di avere l'opportunità di gareggiare ancora una volta a Sydney».

■ **ENDURO.** Si svolge domenica il giro turistico non competitivo per enduristi con partenza e arrivo a Diano Marina, in provincia di Imperia, chiamato «Endurata dell'olivo». Per informazioni: 0183/494942.

Tra gli iscritti un «velocista» del Burundi e il pericoloso portoghese Monteiro

Ecco la lepre e il lusitano

A vigilare su atleti e pubblico tanti «angeli custodi»

A due giorni dallo svolgimento della 1.a Maratona d'Europa si sta per raggiungere il «tutto esaurito». Nel senso che le previsioni della vigilia sono al momento superate. Soprattutto per quanto riguarda i partecipanti alla Maratona d'Europa e alla Maratonina Europea dei Due Castelli. Quest'ultima, partita come un semplice «contorno» della sorella maggiore si sta invece ergendo a protagonista. Iscrizioni dagli Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Australia, Germania ed Austria per i 21,097 chilometri non se le aspettavano nessuno. E nemmeno un numero così elevato di «Top Runner».

Dopo la triestina Silvana Trampuz, si sono iscritti alla corsa anche il portacolori del Burundi, Diomede Cisahahayo, ed il portoghese Pedro Nuno Silva Monteiro. Il primo farà da lepre nella Maratona per i primi 15 chilometri «virando» poi a Miramare per concludere la maratonina; il secondo è invece un degno rappresentante della prestigiosa scuola lusitana. Parteciperà alla «mezza» anche Carla Villani, moglie di quel Giorgio Calcaterra ormai da tempo nella lista dei migliori italiani che parteciperanno alla Maratona d'Europa.

Silvana Trampuz

Tra gli ultimi iscritti i kenioti Daniel Kiplagat e Moses Kemboi, oltre che quello della russa Nadejda Gousseltchikova. A vigilare sulla manifestazione una grossa mano la fornirà il Corpo Pompieri Volontari di Trieste. Quest'anno, i pompieri alabardati hanno chiamato in aiuto i colleghi di Moggio Udinese, Ronchi e della Valcanale, oltre agli sloveni di Capodistria e gli austriaci di Arnoldstein. Un gruppo «europeo» di 50 volontari impegnati su 9 mezzi di soccorso tra i quali il nuovo «polisoccorso» per diverse tipologie di intervento donato dalla Fondazione Crt. I pompieri volontari agiranno in simbiosi con i medici ed il personale della Sogit, coordinati dal dottor Giulio Trillò, i quali allestiranno due ospedali da campo (uno all'arrivo, l'altro nel piazzale di Barcola).

Domenica a 15 alpini della Sezione Guido Corsi di Trieste toccherà di allestire nel corso della nottata le zone di partenza e di arrivo della Maratona, garantendo poi nella mattinata il «servizio scopa» a bordo di due pulmini pronti a raccogliere chi alzerà bandiera bianca. Agli oltre 80 scout del Cngei il compito di controllare il percorso cittadino, ai 90 atleti degli Amici del Tram de Opcina quello di gestire i 15 punti di ristoro piazzati lungo il percorso.

DIETRO LE QUINTE

Quel matrimonio s'ha da fare, ma con la Costiera percorribile

La 1.a Maratona d'Europa celebrerà anche quest'anno il suo matrimonio. Alessandro Pavanello e Barbara di Paolo convoleranno a giuste nozze proprio domenica nella chiesa di Grignano. Padre Martino, tanto gentile quanto sbadato, si è dimenticato della chiusura al traffico della Costiera fissando la celebrazione in mattinata. Come far passare la carovana di macchine durante la gara e come farle raggiungere Malchina per il pranzo nuziale? La futura coppia ha deciso di spostare il tutto al pomeriggio, dimostrando una sensibilità fuori dal comune. Inviti di nozze da rifare. E il pranzo? Sarà una cena.

CAROVANA DELL'AMICIZIA. Nell'ambito della manifestazione «Istria Senza Confini», domani la «Carovana dell'amicizia» incontrerà la Bavisela 2000. La manifestazione di canottaggio e bicicletta si concluderà nel Bacino San Giusto, dopo tre tappe che, con partenza da Umago, toccheranno prima Isola, poi Muggia e infine Trieste. La competizione remiera si svolgerà sulle tradizionali «Jole a 4» lungo un percorso di 50 chilometri. Dopo l'arrivo previsto alle 15 i partecipanti si sfideranno in una gara di tiro alla fune.

SPINNING. Domani le palestre «Musclye Gym» e «Aquarium Club» organizzeranno un Masterclass di Spinning davanti alla Stazione Marittima. Quattro lezioni di tre quarti d'ora ciascuna aperte a tutti per far conoscere una disciplina che si sta affermando nel variegato mondo del fitness. Lo Spinning - mix tra aerobica, cyclette e ginnastica - si effettuerà su 20 bike attrezzate. Il tutto a partire dalle 15.

PALLAMANO PLAY-OFF Biancorossi verso la gara-2 dei quarti

Genertel, ultimi rodaggi Tite bomber «triestino»

Prosegue il mini-programma di allenamenti della Genertel che vive l'ultima settimana di relativa tranquillità, prima delle prossime «tempeste». Dopo aver superato, in discesa, la gara-1 dei quarti di finale con il Tassina Rovigo, domani alle 18.30, i triestini sfideranno i veneti nella decisiva gara-2, pensando già a che cosa riserverà loro il futuro. Le dodici reti di vantaggio archiviate mercoledì sera a Rovigo non lasciano scampo agli ospiti neo-promossi in serie A1. Che comunque avranno il vantaggio psicologico di non aver niente, proprio niente, da perdere.

Kalandadze, primo biancorosso tra i cannonieri.

CANNONIERI. In vetta alla classifica della regular season di serie A1 svetta Jean Filip, terzino del Conversano che ha infilato in tutto 185 reti. Già in testa alla classifica al termine del girone di andata (con 102 reti) il nazionale ceco, classe 1973, ha raddoppiato archiviando una media di 7,11 reti a partita. Secondo, con 182 reti, il rumeno Petru Pop del retrocesso Fasano. Terzo l'esperto russo Andrej Bogdanov del Merano a quota 179. Il primo biancorosso nella classifica cannonieri è Tite Kalandadze, sesto, con 150 reti che supera di un solo gol Zeljko Babic dell'Al.Pi. Prato.

SCUDETTO ROSA. Il massimo campionato italiano di serie A1 è stato vinto dall'Eos Siracusa. La formazione siciliana ha coronato dopo un lungo inseguimento il sogno iridato superando, in trasferta, l'Herberia 28-19 nell'ultima giornata del campionato. L'Eos succede nel palmares all'Enna che lo scorso anno aveva vinto lo scudetto e che quest'anno si è accontato della Coppa Italia. Nella classifica cannonieri lo scettro spetta a Maia Hristova del Messina che ha realizzato 269 reti.

CANOA

Al Cmm «Sauro» finali e podi nel debutto al Lago Superiore

Primo impegno nazionale per i canoisti nei giorni scorsi sul Lago Superiore, a Mantova. Al gran completo la squadra del Cmm «N. Sauro» che riesce a centrare ben 14 finali, giungendo con tutti i suoi atleti in zona medaglia.

Il gradino più alto del podio è stato conquistato dal K4 ragazzi (Alberti-Spadaro-Prelazzi-Russo) sulla distanza dei 100 metri. La medaglia d'argento, spesso in finali molto combattute, è stata ad appannaggio del K4 junior sui 500 (Paulatto-Marini-Prelazzi-Russo), dal K2 senior femminile sui 1000 metri (Bordon-Fonda), e dal K4 senior sui 1000 (Lipizer-Tirelli-Furian-Rodela). Mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata dal k4 senior sui 500 (Lipizer-Tirelli-Furian-Tirelli), dal K2 junior femminile sui 500 (Variola-Paulatto) e dal K2 senior femminile ancora sui 500 (Fonda-Varuiola).

Nella gara valutativa del K1 senior, sui 1000 metri, Maria Teresa Bordon, l'atleta più rappresentativa del Circolo barcolano, è giunta quinta. Buoni piazzamenti anche per le pagaie della Canoa S. Giorgio con il secondo posto del C4 sui 500 (Vazzoler-Venturini-Bonetto-Beltramini), e le medaglie di bronzo del K2 ragazze femminile sui 500 e sui 1000 (Zamaro-Scaini), e del K4 junior sui 500 (Stolfo-Piccini-Totis-Bonetto).

Ancora una medaglia, di bronzo, infine, per il K2 ragazzi di Lugnan e Varotto dell'Ausonia di Grado sui 1000 metri.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE B1 Il team di Conz ospita il Gabeca con l'obbligo di fare almeno due punti

«Congressisti» al dunque

In mezzo a voci padovane di scambi di diritti, Trieste Grado Congressi rischia di perdere il filo del discorso alla vigilia della partita più importante della stagione. Domenica a Monfalcone, infatti, con inizio alle 17.30, i giuliani si giocheranno le proprie residue chances di salvezza al cospetto della terza in classifica.

Tra le mura amiche di via Rossini arriverà per l'ultima partita di campionato la Gabeca dell'ex quanto mai rimpianto Populini. Una gara difficilissima per mister Conz, costretto a chiedere ai suoi una vittoria per rintuzzar il ritorno del Vrb Verona. Promosse ai play-off Mantova, Schio e Gabeca, retrocesse San Marino, Fossò e Cavriago, l'unico verdetto ancora da emettere riguarda la quarta squadra retrocessa. In ballottaggio Trieste Grado Congressi a quota 31 e i veronesi del Vrb attualmente quart'ultimi con 29 punti. Nessun calcolo di sorta, nessuna alchimia, per avere la matematica certezza di preservare la B1 i giuliani dovranno vincere 3-0, 3-1 o 3-2 poco importa, essenziale sarà conquistare almeno due punti.

I veronesi, dal canto loro, non hanno molte alternative se non intascare la piena posta in palio e sperare nelle disgrazie altrui. Contro lo Schio comunque l'impresa non sarà certamente agevole per una squadra che nelle ultime sette gare ha perso sempre.

In casa giuliana fervono i preparativi per l'ultima gara, ingresso gratuito, coreografie create «ad hoc» tutto per centrare un risultato inseguito da tempo. Altre gare: Lugo-Mirandola; Cavriago-Paese; Mantova-San Marino; Dergato-Marconi; Fossò-Isola della Scala; Verona-Schio.

Daniele Morsut

Interregionali juniores: Bagnaria resta in corsa

Nelle fasi interregionali juniores, esce di scena la rappresentativa maschile del Favria San Vito, che ha battuto il Borgo Valsugana 3-1 (23-25, 25-18, 25-16, 25-19) ma si è arreso alla Sisley Treviso 3-0 (25-17, 25-12, 25-15). Alla fase nazionale prevista a Prato dal 15 al 18 giugno accedono quindi i trevigiani.

In campo femminile la Juvenilia Bagnaria Arsa sarà in campo il 14 maggio contro il Fruvit S.Maria Rovigo, e ha già in tasca un successo per 3-0 (25-14, 25-13, 25-16) ottenuto contro il Brixen. I brissinesi sono stati sconfitti 3-0 anche dallo stesso Rovigo.

Ultime rese dei conti mentre si pensa già alle nuove regole della prossima stagione

System Mind vicina al baratro

Siamo quasi all'epilogo della stagione del volley, e c'è già chi si prepara per il prossimo anno: le nuove regole federali – che prevedono per la prossima stagione la presenza nelle «prime squadre» di giovani under 18 (a referto e in campo) – preoccupano non poco le compagini triestine, e non solo loro.

Interpretazioni certe sulle regole e sulle eventuali sanzioni, pecuniarie o alternative, che il non rispetto di questi dettami comporterà, non ancora nota. Comunque, visto lo scarso ricambio che caratterizza la composizione delle formazioni di serie C e D (ma anche di qualche squadra di Prima Divisione provinciale), al momento non c'è da stare allegri.

Per le categorie regionali oltre a quello di sabato ci sarà ancora un turno di gioco prima dell'epilogo e dunque prima della programmazione del «nuovo corso» voluto dalla federazione nazionale.

In serie C maschile non c'è più nulla da decidere, visto il passaggio alla serie superiore dell'Ok Val Gorizia (promossa in B2 anche con la sua squadra femminile così avvenne per lo Sloga lo scorso anno), e la situazione di sicura salvezza sia per Prevenire che per Marchi Gomma che si fronteggiano nel derby sabato alle 18 alla Suvich. Negativa la situazione del System Mind che è già con un piede in serie D. Nel femminile identica situazione per la Virtus Az Centro Ottico che in questa sua stagione sfortunata, vede aggiungersi alla schiera di infortuni anche quello della centrale Paola Curto che nell'ultima partita si è lussata il dito di una mano. Il Marina San Giusto, ridotto ai minimi termini dal progressivo abbandono di molte «colonne» della squadra, affronta con il gruppo delle giovani questo scampolo di campionato.

A tenere acceso il lumicino della speranza sono le due squadre di B2 che ancora sono in lotta per un risultato: il Calligaris Natisonia nel femminile ed il Sem San Vito nel maschile. Alle donne, all'ultimo appello in regular-season – se sarà mantenuto il secondo posto toccherà nei play off la seconda del girone D. In testa c'è il Fruvit Rovigo con 67 punti e una sola gara persa in tutto l'anno e al secondo posto lo Spezzano (Mo) con 65 punti e 3 sconfitte.

In B2 maschile al quarto posto con 44 punti ci sono Sem San Vito; Mestre e Oderzo: una di esse se la vedrà nei play-off con la terza del girone D. In lizza ci sono l'Ina Pistoia con 60 punti e l'Olympia Voltri (Ge) con 57.

LA CURIOSITA'

Eleonora De Martino (a sin.) e Francesca Perini sul ring della «Pino Culot». Foto Lasorte

Le storie uguali ma diverse di due sedicenni triestine che sono salite sul ring sfidando vecchi pregiudizi

Donne con le gonne. Ma con i guantoni

Eleonora: «Cercavo un ambiente sano» - Francesca: «Galeotta la tivù»

Hanno 16 anni, sono triestine e all'apparenza sono «normali» studentesse dell'Istituto tecnico commerciale «Carli». In realtà coltivano una passione maschile per eccellenza: la boxe. L'essere donne con le gonne per loro, però, non è un problema visto che sono già salite sul ring della Fiera di Udine per misurarsi con tanto di guantoni e pantaloncini di raso. Un match dimostrativo per promuovere la boxe femminile anche là dove la nobile arte maschile stenta a resistere.

Le due «guerriere» iscritte alla Società «Pino Culot» sono Eleonora De Martino e Francesca Perini. Da sei mesi, per tre volte alla settimana, seguono gli allenamenti diretti dal maestro Adriano Krapez, e ogni giorno che passa la loro passione si rafforza. Ma come è cominciato questo insolito amore? «Attraversavo un periodo particolare, ero nervosa – racconta Eleonora – avevo bisogno di uno sfogo e conoscere un ambiente diverso, sano e accogliente. La scelta è caduta sul pugilato. Non me ne pento e credo di essere migliorata dentro senza contare l'ottima ginnastica».

«Io invece avevo visto per televisione la kick boxing – interviene Francesca, che ha alle spalle un passato nei tuffi e nell'atletica leggera – poi ho scelto la boxe che credo sia una disciplina da poter esprimere anche senza "rovinare" la femminilità e aiuta a rafforzare il proprio carattere».

Si rischia però di rompersi il naso... «No, non è così - replica secca Eleonora che a parole, come sul ring, è un'attaccante nata - può capitare ma se si possiede la tecnica i rischi si riducono». Tutto sta a seguire alla lettera le lezioni impartite dal maestro che le due pugili non mancano di elogiare. «È un buon maestro - commenta la riflessiva Francesca – che sa incoraggiarci. Come del resto le nostre famiglie e i nostri fidanzati». In fondo la boxe è uno sport come gli altri. Forse è duro ma ciò nonostante è sano.

A insidiare il primato della boxe nel cuore delle due sedicenni cìè soltanto un'altra passione. Quale? La Triestina di calcio. Tutte e due sono fedeli tifose di Gubellini e compagni. Non solo. Entrambe hanno lo stesso messaggio di pace da comunicare. «Praticando più sport – dicono all'unisono – forse diminuirebbero anche gli incidenti allo stadio...». Forse è vero. Ciò che conta è che per Eleonora e Francesca l'agonismo nella boxe può attendere. Ora è più importante combattere le proprie paure, alimentare l'animo e tradurre il sacrificio in emozione.

F.C.

Se a Trieste ci sono le pioniere della boxe femminile, altrove c'è un tocco di rosa anche nella boxe thailandese. Al Forum di Milano domani, ad esempio, il gala delle arti marziali avrà come star la bella francese Chantal Menard.

Gotti vara uno stage di Muay Thai con un maestro orientale

Appuntamento con la Thay boxe autentica domani alle 14 nella palestra Lions Gym di via Montebello. È l'ultima occasione offerta dal maestro Alessandro Gotti che dalla Thailandia ha fatto arrivare a Trieste Dejpitak, il n.1 del Lumpin Stadium. Oggi Dejpitak terrà uno stage di Muay Thai.

Le fatiche a carattere organizzativo di eventi di kick-boxing e full-contact non hanno allontanato il maestro Alessandro Gotti dal suo obiettivo primario: la crescita tecnica e l'esperienza diretta nelle arti marziali da promuovere. Dopo i fasti di atleta negli anni '80, con il titolo italiano «pro» Full contact, Gotti ha abbracciato i panni di promotore ma soprattutto di insegnante, una sorta di vera vocazione che recentemente lo ha spinto verso una nuova proposta: la Thay boxe. Gotti ha accettato la scommessa sia in veste di promotore sia soprattutto di istruttore, affrontando l'esperienza sul campo, in Thailandia, in una delle più prestigiose sedi riservate alla formazione di tecnici di boxe thailandese.

«Per un periodo sono stato ad allenarmi al Sityodon Boxing Camp - racconta Gotti - con sedute quotidiane, corsa al mattino e alle 15 altre due ore di allenamento con il mio maestro personale. Ho incontrato marzialisti da tutto il mondo — racconta il tecnico dell'Asi Lion's club — È stata insomma un'esperienza bellissima che mi ha cambiato dentro e che ho intenzione di ripetere ogni anno, magari portando con me i miei atleti».

Francesco Cardella

CALCIO

Provvedimenti giudice sportivo Monfalcone senza due titolari

Il Monfalcone dovrà cercare punti-salvezza nel confronto diretto di domenica con la Cormonese senza due titolari. Il giudice sportivo regionale, per quanto riguarda i provvedimenti relativi al campionato d'**Eccellenza**, ha infatti fermato per una giornata Masutti e Colakovic. Nella Cormonese resterà al palo Braida. È tuttavia il Mossa la formazione più penalizzata: Cupini dovrà rinunciare a Cappelli, Chiabai e Miani.

Promozione: sono stati fermati per due giornate Ursic (Domio), Sant (Cividalese), Bianchetti (Lucinico), Frontali (Ponziana), Lando (Primorje), Livon (Union 91). Un turno a Germano e Marchesi (Costalunga), Germinario (Lucinico), Vecchiet (Futura), Donaggio (ZarjaGaja), Tullio (Cividalese), Bagattin (Domio), Bassanese (Primorje), Lepre (Aquileia), Zei (Ponziana).

Prima Categoria: appiedati per una domenica Politti (Ruda), Sirca, Bandel e Sannini (Vesna), Codra e Cecchin (Isonzo), Luisa (Mariano), Sestan (Portuale).

Seconda Categoria: inflitte tre giornate di squalifica a Vollero (Campanelle Prisco). Due turni di stop invece a Tonizzo (Edmondo Brian), Tirelli (Lavarian M.), Bolci e Calaz (Roianese). Un turno a Buiat, Tisot e Moletta (Camino), Baxa (Campanelle Prisco), Vinciguerra e Venier (Bertiolo), Facini (Castionese), De Piccoli (Edmondo Brian), Naperotti (Primorec), Marega, Rizzuto e Sansone (Staranzano), Ganis (Comunale Teor), Leopizzi (Edile Adriatica), De Paoli (Lavarian M.), Pilon (Pro Fiumicello), Gorenszach (Porpetto), Fabris, Gomboso e Rizzi (Risanese), Nubiani e Skuor (Santamaria), Ferro (Torviscosa), Grigio (Varmo), Bertussi (Zompicchia).

FETTINE SCELTISSIME DI COSCIA DI VITELLONE (bovino adulto)
14.900 al kg.
€ 7,70

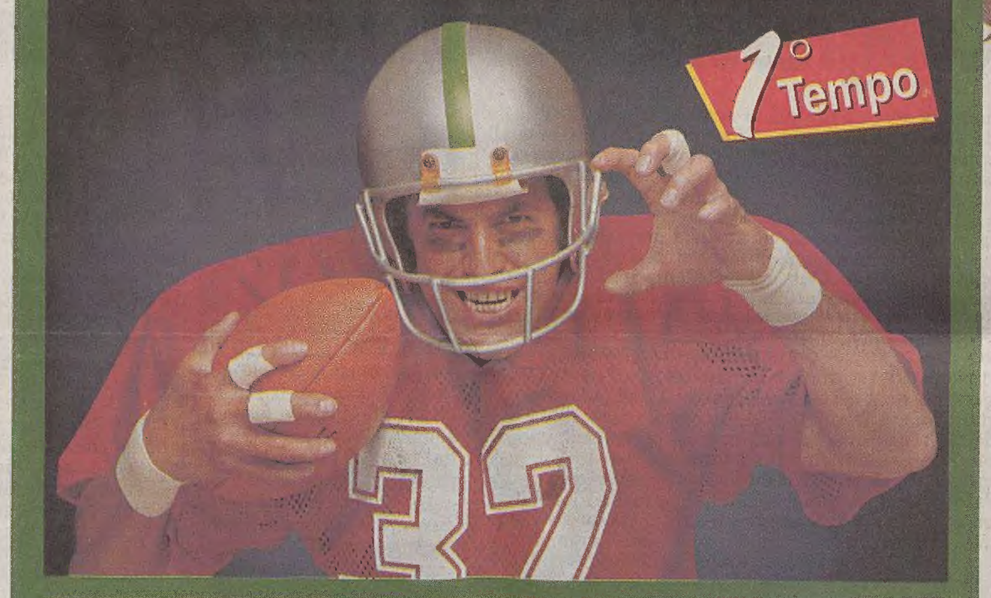
VONGOLE VERACI GROSSE (origine Italia)
7.900 al kg.
€ 2,53

SALSICCIA NOSTRANA
8.900 al kg.
€ 4,60

FINO ALL'11 MAGGIO 2000

Maggio 2000,
1° CAMPIONATO DELLE MAXI OFFERTE.

CONVENIENZA TRAVOLGENTE.



INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PÓ DI PIÙ!

formaggio ASIAGO mezzano
12.900 al kg.
€ 6,66

Patasnella PIZZOLI' kg. 1
2.490
€ 1,29

birra DREHER 6 bottiglie x ml. 330
4.290 al lt. 2.167
€ 2,22

caffè classico Intermezzo SEGAFREDO 4 pz. X gr. 250
8.790
€ 4,54

pasta di semola VOIELLO vari formati gr. 500
9,80
€ 0,51

PREZZI E ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

INTERSPAR

CASSACCO - Centro Commerciale ALPE ADRIA
PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE